

Da venerdì 25 a domenica 27 gennaio numerose iniziative in programma

L'Ancora 2008

Poesia, musica, preghiera e concerto per il Giorno della Memoria 2008

Acqui Terme. Con una serata dedicata alla rievocazione della memoria della Shoah attraverso la poesia e la musica (alle ore 21 di venerdì 25 gennaio, nella maggior sala della Biblioteca civica in piazza Maggiore Ferraris), con una preghiera comune tra ebrei e cristiani (alle ore 12 di domenica 27 gennaio, davanti all'ex sinagoga, in Portici Saracco) e con un concerto (alle ore 21 di domenica 27 gennaio, nella Chiesa Parrocchiale di san Francesco) la nostra città si appresta a celebrare in questo fine settimana la "Giornata della memoria della Shoah e della deportazione".

"I loro nomi saranno in benedizione": questo il titolo della rievocazione della Shoah in poesia e musica, che, nella maggior sala della Biblioteca civica in piazza Maggiore Ferraris, alle 21 di venerdì 25 gennaio,



darà l'avvio alle iniziative della Giornata della memoria della Shoah e della deportazione: un gruppo di giovani delle scuole medie e superiori cittadine proveranno a richiamare, alla memoria di noi tutti, i nostri concittadini deportati nei campi di ster-

minio ed, in essi, barbaramente uccisi.

In un momento in cui sorgono in Europa inqualificabili persone e gruppi che, addirittura, negano l'esistenza dei campi di sterminio nell'ultima guerra e nel momento in cui molti dei te-

stimoni e delle vittime sopravvissuti alla Shoah, per ragioni naturali, ci stanno lasciando, cade sulle spalle dei giovani il dovere di ricordare gli ebrei acquisi scomparsi, a causa della bestiale furia fascista e nazista che, attraverso l'applicazione delle leggi razziali prima e attraverso la deportazione poi, privò loro del diritto alla vita e la nostra comunità cittadina di un prezioso contributo di idee e di azioni.

E, accanto agli Ebrei, i nostri ragazzi attraverso parole e musiche da loro scelte e coordinate e da loro stessi pronunciate ed eseguite cercheranno di ricordare tutti coloro (zingari, omosessuali, testimoni di Geova, disabili, oppositori politici) che furono deportati e, in molti casi, uccisi nei campi di sterminio.

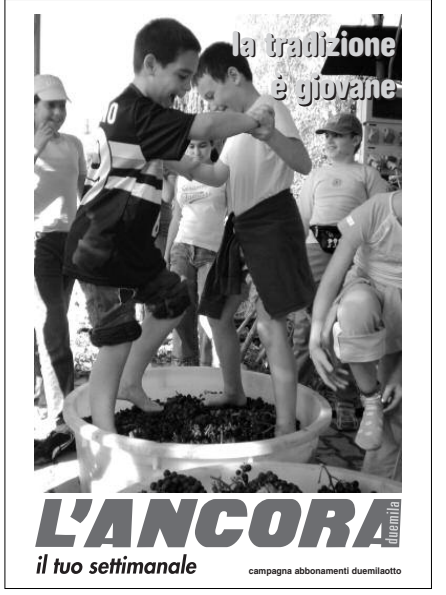
red.acq.

• continua alla pagina 2

Prosegue la campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2008. L'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2007. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato fissato in 43 euro.

Il presente è l'ultimo numero che viene inviato a chi era abbonato nel 2007 e non ha ancora provveduto al rinnovo.

Un sollecito quindi a chi non ha ancora rinnovato ed un caloroso benvenuto ai nuovi abbonati.



L'ANCORA
 il tuo settimanale campagna abbonamenti duemilacotto

Progetti di collaborazione con l'Asl-AI

Termalismo sanitario la nuova frontiera

Acqui Terme. Mercoledì 23 gennaio, alle 11, all'Hotel Nuove Terme, il presidente delle Terme Andrea Mignone, il sindaco Danilo Rapetti e il direttore generale dell'Asl-AI Gian Paolo Zanetta hanno presentato iniziative programmate nell'ambito dei progetti di collaborazione tra Terme di Acqui Spa e Asl Provinciale.

Il riferimento è al termalismo nella forma sanitaria, che è stato qualificato come una vera e propria prestazione curativa considerata l'efficacia del trattamento termale anche in campo preventivo e riabilitativo.

Già nel '97 nell'accordo di programma sottoscritto da Regione, Comune di Acqui Terme e Società Terme di Acqui s.p.a. erano state poste le basi per la crescita di una collaborazione tra queste istituzioni allo scopo di favorire l'integrazione e la qualificazione tra servizi termali e sanitari.

La convenzione sottoscritta dalle Terme di Acqui e dall'ASL22 nel 2007 aveva lo scopo di offrire ai pazienti la possibilità di usufruire di prestazioni riabilitative che, come l'idrochinesiterapia in acqua termale, possono favorire un più rapido recupero ed un valido perfezionamento dell'intervento riabilitativo.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Mercoledì 30 gennaio

All'Ariston c'è Othello

Acqui Terme. Composto dal drammaturgo William Shakespeare intorno al 1604, *Othello* è un dramma d'amore e di morte, passioni e diversità, ma anche una messa in scena della tragedia della parola di incredibile forza e al tempo stesso fragilità. A portare in scena sul palco del Teatro Ariston di Acqui Terme, mercoledì 30 gennaio, inizio alle 21,15 e prevendita aperta in biglietteria, sarà Sebastiano Lo Monaco. Un attore teatrale siciliano che si esibirà con al suo fianco altri venti interpreti dei vari ruoli definiti in *Othello*.

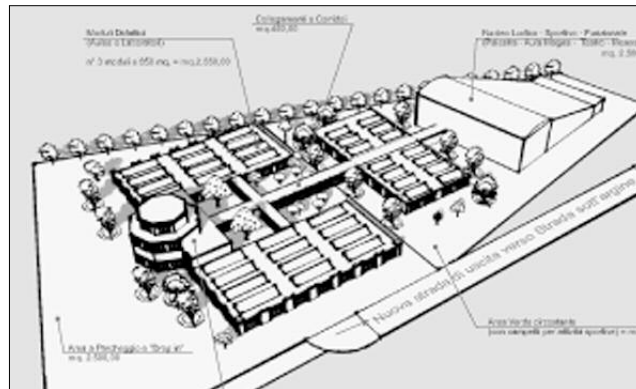
I costumi sono di Maurizio Millenotti. Il regista Roberto Guicciardini ha riunito in due atti (il primo di 1h 30' ed il secondo di 1h 10') i cinque atti originali dell'opera di Shakespeare, rimanendo sempre fedele al testo originario e costruendo in scena un crescendo di turbamenti sentimentali che portano il moro ad una passione ossessiva e distruttiva.

C.R.

• continua alla pagina 2

Sorgerà nell'area dell'ex caseificio Merlo entro quattro anni e mezzo

Così sarà la nuova grande sede della scuola media G. Bella



la vetustà, le dimensioni e la conformità alle normative tecniche di sicurezza non completamente adeguati per tipologia alle esigenze attuali degli istituti scolastici interessati dal Piano». Ristorto e Gelati hanno anche ricordato «l'indispensabilità di individuare urbanisticamente una zona nella quale concentrare la scuola media G.Bella (via Marengo, sede principale e le succursali di corso Roma e di via De Gasperi). Secondo le linee progettuali, la nuova struttura si svilupperà su un'area di 9 mila 750 metri quadrati con 6 mila 500 metri quadrati di superficie dedicata al piano terra, 500 metri quadrati per il primo piano. Quindi 3 mila 250 metri quadrati destinati a superficie verde e 3 mila 500 metri quadrati a parcheggio. Per le atti-

vità didattiche, si parla di 33 aule per un numero massimo di 28 alunni per classe, 3 aule studio per 15 alunni, 6 aule per attività di sostegno. Logicamente sono previsti spazi per biblioteca, attività musicali, mensa e servizi, attività teatrali e corali, cineteca o aula video. Quindi due palestre, una «palestrina» per la psicomotricità e un'aula magna. Previsti i laboratori scientifico, artistico, informatico, ceramica, tecnologico e gastronomico.

In programma uffici dirigenza e direttore, segreteria alunni, segreteria personale, una reception bidelli e una per il ricevimento del pubblico, due sale professori e due sale riunioni. Infine locali per depositi, ripostigli.

C.R.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Sessame: incontro sulla sanità in Langa e Valle. *Servizio a pag. 23*
- Cessole: Virginia Brandone premiata al Quirinale. *Servizio a pag. 24*
- Cassine: arredi sacri iniziato restauro. *Servizio a pag. 27*
- Strevi: gli alunni imparano il Braille. *Servizio a pag. 29*
- Ovada: buongustaio e turista che arriva in città e zona. *Servizio a pag. 41*
- Campo Ligure a "Linea Verde". *Servizio a pag. 49*
- Cairo: approvato progetto collaborazione con Cuba. *Servizio a pag. 46*
- Canelli: 11 alloggi per anziani in via Verdi. *Servizio a pag. 49*

Pagg. 20-21 Diario della Regione Piemonte



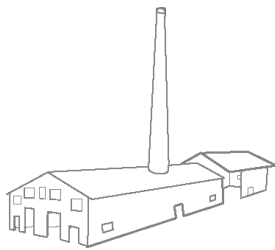
L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace PIZZERIA ■ RISTORANTE FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI IMPERDIBILI alcuni esempi

10 risme carta fotocopie A4 Copy 2	€ 2,90	cad. i.e.
12 raccoglitori Basic con custodia	€ 1,58	cad. i.e.
50 buste trasparenti con fori 6/100	da € 0,95	i.e.
10 evidenziatori Stabilo Boss	€ 5,30	i.e.



DALLA PRIMA

Poesia, musica, preghiera

Insieme a loro, Angela Zecca, una affermata cantante, ricercatrice e compositrice di musica etnica, con la sua voce melodiosa e suadente e con la sua chitarra, proporrà "Anime erranti - Canti della Diaspora", eseguirà un concerto di canzoni tratte dalla sua ricerca filologico-musicale che si snoderà come un viaggio sulle orme di un popolo particolarmente ricco di luci e di storia: il popolo ebraico.

Un popolo la cui storia si snoda, partendo dal deserto, dai suoi Profeti, attraverso la Bibbia, le dominazioni straniere, le terribili persecuzioni.

Una delle iniziative del papa Giovanni Paolo II che ricordiamo con grande riconoscenza è stata quella di chiedere perdono agli Ebrei per le ingiustizie e le violenze di cui i Cristiani si sono resi responsabili nei confronti dei loro fratelli maggiori nel corso dei secoli. Unendoci di tutto cuore, anche noi a quella richiesta di perdono, siamo chiamati a vivere un momento di intensa preghiera per chiedere al Dio comune degli Ebrei e dei Cristiani di aiutare gli uomini a fare memoria di ciò che è stato e di interrompere per sempre la catena d'odio che insanguina il genere umano. Per questa ragione, alle ore 12 di domenica 27 gennaio, siamo tutti invitati (cristiani, ebrei, musulmani e non credenti) ad unirci ad un momento di preghiera e di silenziosa commemorazione. La preghiera sarà guidata dal Vescovo di Acqui, mons. Micchiardi e da rappresentanti della Comunità ebraica di Genova. Assisteranno famigliari di ebrei acquisi uccisi nei campi di sterminio e mons. Giovanni Galliano, parroco della Cattedrale, testimone dei terribili avvenimenti della guerra e della lotta di liberazione. Seguirà la visita del Cimitero ebraico in via Romita, guidata dalle prof. Luisa e Lucilla Rapetti.

"Religiosità e dramma umano nell'opera lirica": con questo titolo, un Concerto in memoria della Shoah e della deportazione, alle 21 di domenica 27 gennaio, nella Chiesa di san Francesco concluderà la serie delle iniziative previste per la Giornata della memoria nella nostra città, a cui tutti siamo invitati.

Eseguiranno il concerto due prestigiosi cori liguri: il Coro del Centro Culturale Lirico Speri-

mentale "Claudio Monteverdi" di Genova (diretto dal Maestro Silvano Santagata) e il Coro dell'Associazione culturale "Beato Jacopo da Varagine" di Varazze (diretto dal Maestro Giovanni Musso). Si cimenteranno nell'esecuzione di un nutrito ed impegnativo programma, tratto dalle opere liriche dell'800 e 900 italiano, volto ad illustrare la religiosità ed il dramma umano che ha ispirato gran parte del repertorio operistico italiano.

Ecco qui, di seguito, il programma della serata: G. Verdi, da Nabucco "Va pensiero"; V. Bellini, da Norma "Deh non volerli vittime"; G. Donizetti, da Lucia di Lammermoor "Dalle stanze, ove Lucia..."; G. Rossini, da Stabat Mater "Inflammatus et accensus"; G. Verdi, da La Forza del destino "La Vergine degli angeli"; P. Mascagni, da Cavalleria Rusticana "Innegiamo al Signor"; G. Verdi, da I Lombardi alla prima crociata "Gerusalem"; G. Verdi, da Il Trovatore "Miserere"; G. Rossini da Mosè "Dal tuo stellato soglio"; G. Rossini, da Petite Messe solennelle "Agnus Dei"; G. Verdi, da I Lombardi alla prima crociata "O Signore dal tetto natio"; A Boito, da Mefistofele "Giunto sul passo estremo".

DALLA PRIMA

Così sarà la nuova grande sede

Per gli spazi esterni, un giardino, un campo per pallavolo e basket, un campo calcetto, una pista per corse nel verde. La scelta progettuale, anche come ricordato dagli assessori Ristorto e Gelati, prevede di garantire il massimo di sicurezza nei locali fruiti dai ragazzi, infatti ogni locale è dotato di uscita di sicurezza diretta verso il giardino esterno. In quanto a salubrità si è ipotizzato un complesso funzionale con fonti di energia rinnovabile, pannelli fotovoltaici e pannelli solari. Il costo complessivo dell'intervento dovrebbe aggirarsi su 11.500.000,00 euro e i tempi ipotizzabili per cantiere l'opera dovrebbero essere di due anni, e due anni e mezzo per concluderla.

DALLA PRIMA

Termalismo sanitario

A distanza di un anno si presenta la necessità di ampliare l'accordo con la ASL Provinciale, per estenderlo a tutto l'ambito alessandrino.

I trattamenti riabilitativi sono stati effettuati per la soluzione di problemi legati a patologie degenerative dell'apparato locomotore operate o non (lombalgie, artrosi, PTA, PTG) e del sistema nervoso centrale e periferico (empiparesi, paraparesi).

Prevista quindi la estensione della convenzione ampliando nel contempo l'offerta di prestazioni riabilitative. Quindi si parla di trattamenti riabilitativi in acqua o a secco per disabilità neurologiche croniche o ortopediche croniche, per disabilità legate al sovrappeso o alle malattie metaboliche, per disabilità cardiologiche stabili nei casi in cui l'attività fisica non richiede monitoraggio al fine di migliorare la qualità della vita e di svolgere un'azione di prevenzione.

Per favorire l'accesso ai trattamenti riabilitativi la Società Terme S.p.A. offre condizioni particolarmente favorevoli di convenzione alberghiera allo scopo di soddisfare le necessità del disabile, anche in presenza di difficoltà di spostamento/trasporto o in mancanza di accompagnatori.

Allo scopo di riqualificare i servizi termali ed integrarli maggiormente con i servizi sanitari l'ASL-AL mette a disposizione delle Terme di Acqui una serie di consulenze specialistiche che saranno effettuate da medici dell'azienda sanitaria provinciale in libera professione intramoenia. Gli specialisti dell'ASL potranno svolgere attività presso gli stabilimenti termali acquisi, al di fuori del normale orario di servizio e fino ad un massimo di 10 ore settimanali, secondo le necessità e su richiesta della Società Terme di Acqui.

Sempre allo scopo di incentivare l'utilizzo delle strutture termali acquisi è stato previsto di estendere a tutti i pazienti dell'ASL Provinciale alcune agevolazioni. Ai pazienti non residenti che si rivolgono all'ASL-AL per trattamenti in regime di day hospital, le Ter-

me di Acqui offrono la sistemazione alberghiera nelle strutture disponibili ad un prezzo scontato, valido per il paziente stesso ed un accompagnatore.

Viene offerta inoltre a tutti i dipendenti dell'ASL Provinciale, da parte della Società Terme di Acqui, la possibilità di usufruire dello sconto del 20%, già previsto sui trattamenti riabilitativi non erogati dal Servizio Sanitario Nazionale, anche per quanto riguarda i trattamenti fitness e la sistemazione alberghiera.

La Società Terme S.p.A. e l'ASL-AL intendono anche avviare sperimentalmente un progetto di collaborazione sulle Azioni preventive in tema di Obesità e Diabete. Considerata la favorevole collocazione della città di Acqui Terme, vicina non solo geograficamente ma anche per cultura alla Liguria, il progetto si pone l'ambizioso obiettivo di coinvolgere anche realtà sanitarie di rilievo nazionale, come l'ospedale infantile "Giannina Gaslini" di Genova, per il trattamento in acqua termale dei piccoli pazienti affetti da obesità o diabete.

Si inaugura venerdì 1° febbraio

Centro per anziani

Acqui Terme. La dott.ssa Fiorenza Salamano, in qualità di Consigliere Comunale delegato, ci ha comunicato che il Centro di Incontro Comunale per Anziani "San Guido", di cui è la responsabile, è pronto ad accogliere tutti gli anziani che da tempo desideravano un luogo dove trascorrere il tempo libero. Pertanto a nome del sindaco e di tutta l'amministrazione comunale, invita tutti i cittadini all'inaugurazione del Centro di Incontro che si terrà venerdì 1 febbraio alle ore 18 presso i locali della ex Kaimano, via Maggiorino Ferraris 1. È gradita la partecipazione di tutti gli anziani e di coloro che con le loro proposte contribuiranno al miglioramento delle attività e delle iniziative che verranno intraprese. Alle persone presenti verrà offerto un rinfresco.

La dott.ssa Salamano dopo aver intrapreso una campagna di sensibilizzazione tra le ditte di , è riuscita ad arredare e ad attrezzare il Centro di Incontro a costo zero per il Comune. Pertanto è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno contribuito in merito agli arredi, alle attrezzature, all'oggettistica e precisamente:

Arredi: Giuso Guido S.p.A.-Collino & C. S.p.A. (Ing. Bariggi); Pompe Garbarino S.p.A.; Magra Simone - Ortofrutta; T.S.M. Alimentari -T.S.M. di Tosi Sergio e Marco s.a.s.; Acquifer s.r.l.; Errepi Informatica (sig. Piccardo); Autocarrozzeria 71 s.n.c. di Cresta Calvalca & Assandri; Arredare s.n.c. di Gandolfi Pietro Luigi & Vacca Sergio; Bruno G. di Bruno Giancarlo & C. s.n.c.; Sider Acque; Andreutti & Branda s.n.c. Impianti Elettrici; Rapetti food Service s.r.l.; Bar Rist. Pizzeria "Napoli"; Casagrande s.n.c. di Beccafico Osvaldo, Bistolfi Fabrizio & C.; Cavanna Fiori; Costruzioni Meccaniche Menzio s.r.l.; Ricci Giovanni & C. s.r.l. Commercio Prodotti Agricoli e Alimentari; Zunino Pio; dott. Oscar Gallo -Farmacia Albertini; Proloco di Acqui Terme sig. Lino Malfatto; Stilvetto di G.P.M. s.r.l.; Nuova Acquifrutta di Giacobbe Giovanni & Figlio s.n.c.; Legnotecnica s.n.c.; sigg.re Cutela Adriana e Cutela Sandra; sig.ra Piccicelli Marisa; sig. Cavallo della Ditta D.D.s.r.l..

Attrezzature: Dimora La Guardia - Club culturale Percorsi - dr.ssa Cesira Fortini - Monastero Bormida (AT); Salamano & Vigorelli- Impianti Elettrici; Norma Gilardi (Pettinatrice); Malatesta Andrea - Restauro Mobili -Castelrocchero.

Oggettistica: Franca Toselli - Strevi; Oro duemila di Roberta Lanero.

Un particolare ringraziamento è rivolto alle Ditte: Morando Pantografia, Panificio - Pasticceria Guazzo Giancarlo e F.lli Bellinello di Strevi.

Questo il commento della dott.ssa Fiorenza Salamano: «Convinta che il tempo libero non deve trasformarsi in "tempo vuoto" ma in tempo creativo, ricreativo e con possibilità di socializzazione, con la speranza che il Centro di Incontro sia di gradimento agli anziani, auguro a tutti un buon inizio ed una buona prosecuzione delle attività nel futuro, ricordando che il Centro è stato istituito con amore e con spirito di gratitudine nei confronti delle persone che hanno dato tanto nel corso della vita e che, col raggiungimento dell'età pensionabile, hanno il diritto di trascorrere gli anni a venire in serenità, allegria e con forte spirito d'iniziativa».

DALLA PRIMA

All'Ariston c'è Othello

Sebastiano Lo Monaco dà vita ad un Othello universale con una interpretazione forte e misurata, dove anche la follia è schiava di sentimenti così sublimati che la magia della parola stempera nella quotidianità.

La trama del «Moro di Venezia» è celebre, ma ogni nuova lettura, ogni ipotesi di realizzazione scenica ne mette in rilievo la complessità. La storia di amore e gelosia, per spostamenti progressivi, raggiunge ineluttabilmente l'acme orrendo dell'omicidio e della strage.

Intrighi, crudeltà, esasperazione si dipanano tra palazzi e canali, tra promesse d'amore eterno e gelosia che esplode e si farà letale quando quel prezioso fazzoletto, moderna

arma del delitto, della bella Desdemona, moglie di Othello, finirà tra le mani del luogotenente Cassio. Iago, infido alfiere di Othello, deus ex machina sadico e calcolatore, sullo sfondo esulta. Othello, rapito dalla gelosia e dal dolore per il tradimento, prima solo sospettato, poi così evidente, soffoca la moglie, e dopo aver compiuto l'irrimediabile, a sua volta si toglie la vita. La scenografia del dramma, agile, scarna e accattivante al tempo stesso, si basa sulle luci, su immagini proiettate sui fondali, ed è capace di prestarsi a movimenti corali, di cambiare rapidamente profilo per assecondare i numerosi cambi di scena, di inventare metafore suggestive.



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Aspi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoquality.com @@@

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA

I VIAGGI DI UNA GIORNATA

27 gennaio: **SANREMO** SFILATA DEI CARRI FIORITI
3 febbraio: **VENEZIA** IL CARNEVALE
17 febbraio: **MENTONE** FESTA DEGLI AGRUMI

I VIAGGI DI PASQUA E PONTI

21-25 marzo: **PARIGI**
22-25 marzo: **CROAZIA E LAGHI DI PLITVICE**
22-24 marzo: **LE MARCHE** (Recanati-San Leo-Urbino)
23-24 marzo: **FIRENZE E CERTOSA DI GALLUZZO**
25-27 aprile: **VENEZIA E CROCIERA SULLA LAGUNA**
25-27 aprile: **PROVENZA E CAMARGUE**
25-27 aprile: **EMILIA ROMAGNA** (Bologna-Rimini-Ravenna)

GRAN TOUR IN BUS MAROCCO

2 - 13 MARZO
Autopullman da Acqui/Nizza/Savona
Imbarco a Barcellona per Tangeri con Nave Grimaldi
Hotels 5/4 stelle - Pensione completa
Accompagnatore dall'Italia
Escursioni guidate in lingua italiana
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento

L'ANTICA INDOCINA VIETNAM

20 APRILE - 3 MAGGIO
Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotels 5/4 stelle - Pensione completa
Visto d'ingresso - Accompagnatore dall'Italia
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento

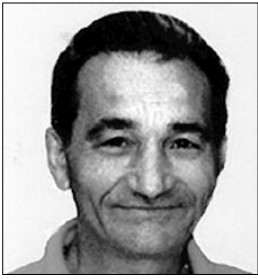
L'ISOLA DEI CAVALIERI MALTA

24 - 31 MAGGIO
Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotel 4 stelle - Pensione completa*
Accompagnatore dall'Italia
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento
* escluso il paranzo del 4° e 5° giorno

LA GRANDE MELA NEW YORK

1 - 8 GIUGNO
GRAN TOUR
SCOZIA
20 - 27 GIUGNO

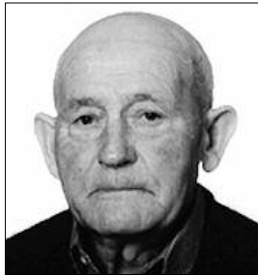
ANNUNCIO



Nicolò SIRIANO
di anni 61

Lunedì 14 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

ANNUNCIO



Lorenzo OLIVIERI
di anni 84

Mercoledì 16 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari ringraziano sentitamente quanti, in ogni modo, sono stati loro vicino nella triste circostanza.

ANNUNCIO



Lucia LUNARDO
in Grillo

Giovedì 17 gennaio è mancata ai suoi cari. Il marito, le figlie Giulia e Giovanna, unitamente ai familiari tutti, nel darne il doloroso annuncio, commossi e riconoscenti ringraziano per l'affetto ed il cordoglio ricevuti nella triste circostanza.

ANNUNCIO



Emma THEA ZANINI

Giovedì 17 gennaio è mancata ai suoi cari. Addolorate per la perdita della cara mamma, le figlie Armanda e Arnalda sentitamente ringraziano per la spontanea e sincera dimostrazione di cordoglio espressa nella dolorosa circostanza.

TRIGESIMA



Rita CAZZULI

Ad un mese dalla sua dipartita la famiglia Pigollo, commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla cara mamma, ricorda che la s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 26 gennaio alle ore 17 nella chiesa di "S. Antonio", borgo Pisterna. Grazie a chi si unirà a noi nel ricordo e nella preghiera.
La famiglia

TRIGESIMA



Elsa GILARDO
ved. Rossello
di anni 86

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo di quanti ti hanno voluto bene". I figli, i nipoti, il fratello ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 27 gennaio alle ore 11,30 nella parrocchiale di Pareto. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



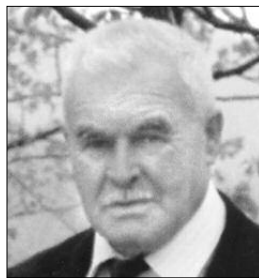
Angelo PARISIO

Nel 17° e nel 6° anniversario dalla scomparsa, i figli, i nipoti e familiari tutti, li ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 25 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Alessandra MARABOTTI
ved. Parisio

ANNIVERSARIO



Giacomo MERIALDO
(Mino)

Nel 3° anniversario della scomparsa i figli e i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata in cattedrale sabato 26 gennaio alle ore 18. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Don Teresio GAINO

Nel 1° anniversario della scomparsa i parenti, il gruppo Giovani Madonna Pellegrina, la Cantoria Parrocchiale, il personale della Casa del Clero, i sacerdoti, i diaconi, i parrochiani ed i gruppi tutti ricorderanno, con immutato affetto, il loro carissimo parroco nella messa, animata dalla cantoria, che verrà celebrata domenica 27 gennaio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Tomaso MURATORE

Nel 10° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie, i figli, le nuore, la nipote e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 27 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carlo Mario
ASSANDRI

"Coloro che gli vollero bene conservano la loro memoria nel loro cuore". Nel 1° anniversario della scomparsa i familiari tutti li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 27 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Giovanni Giuseppe
ASSANDRI

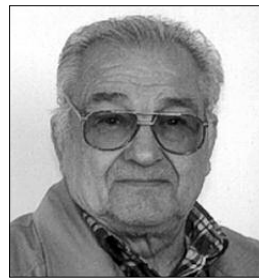
ANNIVERSARIO



Anna PATAMIA
in Panaro

Nel 2° anniversario dalla scomparsa il marito unitamente ai familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata lunedì 28 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Alfredo FIORENTINO

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi come sempre". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, i parenti e gli amici lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata martedì 29 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

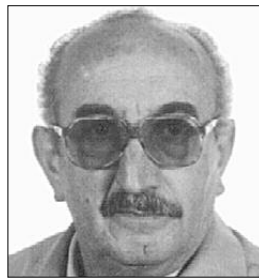
ANNIVERSARIO



Attilio IVALDI

Nel 10° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 1° febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Vincenzo RATTO
(Cino)
1995 - 2008

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 13° anniversario della scomparsa la moglie, i figli, la nuora ed i nipoti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 2 febbraio nella chiesa di "Sant'Antonio" alle ore 17. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Prof. Giuseppe BELZER

Domenica 30 dicembre è mancato ai suoi cari. La famiglia, cordialmente grata a quanti in ogni modo lo hanno ricordato, annuncia la santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 27 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

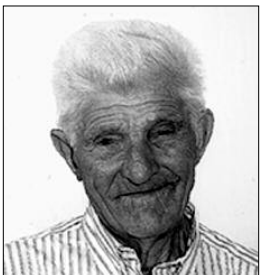
TRIGESIMA



Sergio BELONI

“È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori”. La moglie, i cognati, i nipoti con le rispettive famiglie e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata giovedì 31 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

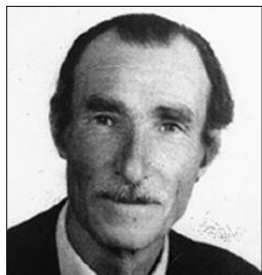
TRIGESIMA



Alberto DOGLIO
anni 82

“Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore”. Mercoledì 2 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. La famiglia Doglio esprime la più viva riconoscenza ai medici e infermieri del reparto Chirurgia dell'ospedale civile di Acqui Terme, al medico di famiglia Urbano Cazzuli e a quanti con presenza, fiori e scritti sono stati loro vicini. La s.messa sarà celebrata sabato 2 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.

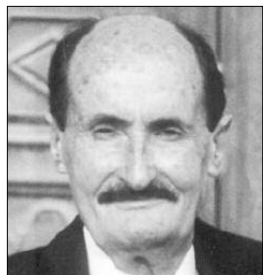
ANNIVERSARIO



TomasoIVALDI

“L'affetto e il ricordo sono sempre vivi nel cuore dei tuoi cari”. Nel 20° anniversario della scomparsa la figlia, i familiari ed i parenti tutti, ti ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 27 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castel Rocchero. Un grazie sentito a quanti vorranno unirsi al ricordo e alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Giuseppe ORTU

Nell'8° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 27 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuliano GALLEAZZO

“Se ci sei come un angelo sarai e vivrai finché io ti ricorderò...” due frasi di una canzone bastano per esprimere la sensazione di presenza costante nei nostri cuori nonostante i 12 lunghi anni di assenza. La santa messa verrà celebrata domenica 27 gennaio alle ore 17 nella chiesa di Sant'Antonio.

La figlia Valeria

ANNIVERSARIO



Edoardo CARCIOSTOLO

Nel 5° anniversario della scomparsa la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto ed amore. La santa messa anniversaria sarà celebrata domenica 27 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Maria Pia GUALA
in Boido
1984 - 2008

Nell'anniversario della loro scomparsa, i familiari unitamente ai parenti tutti le ricordano con immutato affetto a quanti vorranno partecipare alla santa messa che verrà celebrata sabato 2 febbraio alle ore 16 nel santuario della Madonna. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Francesca LAIOLO
ved. Guala
1992 - 2008

ANNIVERSARIO



Andrea LEONCINI

Nel nono anniversario della scomparsa, i familiari lo vogliono ricordare nella preghiera con una santa messa che sarà celebrata sabato 2 febbraio alle ore 16,30 nella parrocchiale di Strevi. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Ringraziamento della famiglia Fenisi dopo il lutto che l'ha colpita

Acqui Terme. La famiglia Fenisi ringrazia tutte le persone che sono state vicine nel momento della scomparsa della cara Flora.

Un ringraziamento particolare a mons. Paolino Siri, in rappresentanza del Vescovo, a don Franco Cresto e a tutta la comunità di San Francesco, ai ragazzi della 3ª C della scuola media Bella succursale di corso Roma.

Domenica 3 febbraio alle ore 11 sarà celebrata la messa di trigesima nella parrocchiale di San Francesco.

Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Animali benedetti davanti a Sant'Antonio



Acqui Terme. In occasione della festa di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali, come sempre nella chiesa dedicata a questo grande Santo, in Pisterna, nel pomeriggio di domenica 20 gennaio, si è svolta la tradizionale solenne benedizione degli animali. Nonostante la giornata nebbiosa e fredda, era presente un numero grande di animali, accompagnati dai loro felici padroni. Facevano tenerezza i bambini che stringevano i loro cagnolini e gatti; si sono ammirati anche eleganti cavalli ed un meraviglioso esemplare di bue. Gli animali sembravano quasi consapevoli dell'importanza del momento. Anche se il microfono sulla piazzetta funzionava non bene, la benedizione e le parole scandite da Mons. Galliano, che ha insistito molto sul rispetto dovuto ai migliori amici dell'uomo, sono state accolte con attenzione da tutti. Un ringraziamento particolare all'assessore dott. Paolo Bruno, che ha seguito tutta la celebrazione; simpatico il gesto della sig.ra Mariuccia che ha offerto a tutti squisite bugie. Si spera di avere presto un funzionante impianto microfonico per le celebrazioni esterne. Dopo la benedizione il rosario e, alle 17, la S. Messa, seguita da molti fedeli.

L'avventura scout

Uno dei primi impegni che il gruppo scout ha effettuato, una volta riprese le attività, è stato l'incontro con le famiglie dei ragazzi. L'incontro è avvenuto nei locali della prima sede del gruppo, ore diventati salone per conferenze, ha visto la comunità Capi che si è presentata nei nuovi ruoli che ciascuno dei capi rivestiva. Ciascun Capo resta in servizio un numero limitato di anni e poi ruota nel servizio, questa procedura è utile sia per evitare sclerosi nel servizio, sia per evitare assuefazione che poi peggiora il servizio stesso. La presentazione più importante era quella del nostro nuovo progetto educativo e le finalità dello stesso, in uno con i singoli progetti di ciascuna branca, ripetiamo per i nuovi iscritti che le tre unità sono, il Branco (Lupetti/Lupette) 8-11 anni, il Reparto (Esploratori/Guide) 12-16 anni, Clan (Rover/Scolte) 16-21 anni, gli adulti in servizio educativo presenti nel Gruppo formano la Comunità Capi. Compatibilmente con il tempo, climaticamente parlando, il Branco ha iniziato a rifare la propria sede trasformando la "tana" in una vera e propria caverna, accartocciando carta e incolandola al muro per poi passarci sopra il colore adatto, costruendo con lo stesso criterio anche la rupe di Akela. Nello stesso tempo il Reparto si accinge a lavori di alta rifinitura degli infissi, non è chiaro se per evitare che entri l'aria fredda, o per evitare che esca l'aria fredda, lo sapremo a lavori ultimati. Nel contempo la nostra Zona dei Vini (Asti Alessandria) ha elaborato un progetto pluriennale che vedrà le Comunità Capi impegnate su tra argomenti di estremo interesse: comunicazione, autonomia, intercultura, trattasi degli argomenti che vedranno anche i progetti di ciascun Gruppo coinvolti. Argomenti di per se di un certo spessore, forse il più pregnante è quello dell'intercultura, non possiamo continuare a nasconderci dietro ad un dito se le statistiche ci dicono, ed i numeri non mentono, che il 15% dei bimbi che frequentano le scuole materne ed elementari sono stranieri. Chi volesse contattarci ricordi che il nostro indirizzo è Via Romita 16 (Acqui Terme) e il numero di telefono cui far capo è 347 5108927.

un vecchio scout

Attività Oftal

Il 10 febbraio prossimo venturo, presso la Parrocchia di San Francesco, ci sarà la processione mariana in onore della Beata Vergine di Lourdes. È un evento importante che noi possiamo anche considerare come l'apertura dell'anno giubilare delle apparizioni a Lourdes, anno giubilare che è iniziato l'8 dicembre del 2007. Sono ormai 150 anni che Bernadette, umile e quasi analfabeta pastorella, ebbe la ventura di essere prescelta quale portavoce terrena delle richieste della Nostra Signora di Lourdes, le apparizioni si susseguirono a più riprese, suscitando due reazioni diverse e contrastanti, ci fu chi subito si schierò con coloro che credevano a quello che diceva e vedeva Bernadette, e coloro che ebbero bisogno di più eventi per credere, per altri non bastarono neanche eventi prodigiosi per rimuovere la propria incredulità. La Sezione Oftal della Diocesi di Acqui effettuerà l'annuale Pellegrinaggio dal 4 al 10 agosto, entro breve tempo potremo essere più precisi su altri dettagli, non escluso l'aspetto economico che riveste la sua importanza. Ma i prossimi mesi vedranno la nostra sezione impegnata nel concludere la preparazione e lo svolgimento del Congresso Nazionale dei Giovani OFTAL, che si svolgerà nei giorni 24 e 25 maggio nella nostra città, una occasione per misurare le proprie forze e le proprie disponibilità operative, per mettere alla prova le proprie reali capacità. Ritornando al prossimo appuntamento del 10 febbraio si raccomanda la presenza del personale tutto, medici, dame, barellieri, (le dame portano il velo), sarà anche il primo incontro con i nostri fratelli ammalati. Il giorno stesso alle ore 15.30 presso la Sede dell'Oftal ci sarà il Consiglio Diocesano dell'Associazione. un barelliere

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Un altro lutto per la diocesi

Mons. Giovanni Tasca è tornato al Padre

Un nuovo grave lutto ha colpito la nostra Diocesi e il nostro clero: la scomparsa del Can. Mons. Giovanni Tasca, che fu per tanti anni il Vicario della Diocesi, ove molto ha lavorato, lasciando di sé un prezioso ricordo, guadagnandosi la stima e la fiducia di tutti. Mons. Tasca, di Alessandro e di Antonia Bistagnino, era nato a Sezzadio il 18 marzo 1921; venne battezzato il 27 marzo 1921 e cresimato l'8 dicembre 1931. Rispondendo alla chiamata vocazionale, entrò nel Seminario, ove percorse l'iter degli studi in modo brillante, manifestando già durante gli anni della scuola le non comuni doti di intelligenza e volontà.

Venne ordinato sacerdote il 3 giugno 1944 da sua Eccellenza Mons. Giuseppe Dell'Omo, Vescovo di Acqui. Il 15 luglio 1944 fu inviato vice-parroco a Caneli, nella parrocchia di S. Tommaso; dal 15 settembre 1945 al luglio 1946 fu vice-direttore del Collegio del Sacro Cuore di Nizza Monferrato. Dal luglio '46 al luglio '47 fu direttore del Ricerario di Acqui Terme e vice-parroco di San Francesco. Dal settembre '47 fu insegnante in Seminario; fu nominato Canonico del Beneficio di S. Giorgio in Cattedrale, in data 15-5-1956. Venne nominato rettore del Seminario vescovile il 30-10-1961 e il 1° ottobre 1970 è nominato Vicario generale della Diocesi, incarico che lasciò il 30 giugno 1996, ritirandosi presso la casa del clero di Acqui. Questo susseguirsi di incarichi è indicativo delle sue poliedriche capacità; pur non avendo un'esperienza pratica della pastorale fu sempre all'altezza del suo compito, nella conoscenza del diritto e nel-



la soluzione radicale dei vari casi che l'ufficio comporta. Fu stimato dal clero e assolve al suo compito con grande competenza. Causa malattia si ritirò dalla responsabilità diretta, pur rimanendo sempre al servizio della Diocesi. Essendo di Sezzadio fu sempre stimato e ben voluto dai grandi ecclesiastici del paese, come S.E. il Cardinale Bruno e S.E. il Cardinale Vescovo ne esaltò l'opera e le benemerite.

Noi lo ricordiamo con riconoscenza e affetto e invochiamo per lui il premio riservato ai suoi servi generosi e migliori. Ai familiari le condoglianze più sincere, con la preghiera che il Signore lo sostituisca con altrettanti ottimi sacerdoti e apostoli.
Monsignor Giovanni Galliano

Primo incontro giovedì 17 gennaio

Movimento per la vita

Acqui Terme. Si è svolta giovedì scorso la prima assemblea del 2008 del Movimento per la vita di Acqui Terme. La presidente Monica Cavanna ha illustrato l'attività svolta nello scorso anno, dove è motivo d'orgoglio affermare che si è dato vita a quattro "Progetti Gemma", che sono quei particolari percorsi di aiuto finanziario che viene offerto a quelle donne in cinta che si trovano in difficoltà a far proseguire la gravidanza. Accanto a questi interventi estremi, vi è una continua attività di supporto a quelle mamme, che in difficoltà finanziarie o esistenziali, fanno fatica ad allevare i figli con dignità.

La presidente ha affermato che per fare tutto ciò deve ringraziare tutte le volontarie del movimento per la disponibilità dimostrata e soprattutto i benefattori che sia in denaro che in beni materiali e alimenti non fanno mancare il loro supporto indispensabile. Ed a proposito del finanziamento dell'attività, durante l'assemblea si è proceduto all'organizzazione della Giornata per la vita che si svolgerà domenica 3 febbraio. Oltre l'importanza della giornata promossa dalla Cei, è ormai consuetudine abbinare ad essa la vendita delle primule all'ingresso delle chiese e quest'anno anche con un gazebo in Piazza Italia. Il ricavato di questa vendita serve per finanziare gran parte dell'attività del movimento, per cui si

invitano i fedeli ad essere particolarmente generosi.

L'assemblea ha provveduto a ratificare le variazioni dei componenti della giunta, in sostituzione di alcuni membri dimessisi per motivi di lavoro o di studio. Pertanto sono stati nominati vice-presidenti Pizzala Eugenio, per il ramo Movimento per la vita e Arione Cristina per il ramo Centro di aiuto alla vita. Segretaria è stata nominata Aguiari Marta. Si è poi provveduto a fissare un'apertura settimanale della sede per ricevere le mamme che hanno bisogno di assistenza. Essa sarà aperta tutti i martedì dalle 16 alle 18 a partire dal 5 febbraio. La presidente ha infine informato che è stata accettata la richiesta di riconoscimento Onlus per l'associazione, per cui tra l'altro i benefattori potranno detrarre dalle tasse le loro offerte. Inoltre si potrà indicare nelle dichiarazioni dei redditi, nella casella del 5 per mille, il codice fiscale del Movimento per la vita che è 90018340068. Verrà reso pubblico la prossima settimana il messaggio dei Vescovi in occasione della Giornata per la vita, e qui piace rilevare un passaggio del messaggio, che va oltre la donazione della vita, e ricorda che "Servire la vita significa non metterla a repentaglio sul posto di lavoro e sulla strada e amarla anche quando è scomoda e dolorosa, perché una vita è sempre e comunque degna in quanto tale".

Lunedì 21 gennaio alla mensa della fraternità

Unità dei cristiani incontro di dialogo



Emanuele Levinas, un grande filosofo ebreo recentemente scomparso, diceva che "ogni nostro discorso contiene una difesa di noi stessi e delle nostre idee" e che "ogni nostro intervento di fronte agli altri nasconde una forma magari velata di autodifesa".

Certo difficilmente noi riusciamo a liberarci da ogni inclinazione a difendere noi stessi, le nostre idee, magari anche il modo di credere che nel corso degli anni abbiamo accettato e perfezionato.

Secondo Levinas, ciò è naturale: ogni essere umano tende a difendere quello che ha e guarda con diffidenza ciò che non gli appartiene, e questo anche nell'ambito delle idee filosofiche e delle credenze religiose.

Quello che è certo è che gran parte dei nostri riferimenti religiosi sono concepiti al di fuori dell'ambito del dialogo: ci rivolgiamo a chi condivide la nostra fede mentre il dialogo con coloro che pensano diversamente da noi non rientra nei nostri abituali atteggiamenti.

Eppure, da più di quaranta anni, il Concilio Vaticano II ha affermato che chi ha una credenza diversa dalla nostra, deve avere tutta la libertà di essere diverso.

Il dialogo perciò prende le mosse dalla capacità che ognuno di noi (come singolo e come comunità credente) deve maturare in se stesso, la capacità cioè di mettere in discussione se stessi e il proprio modo di dire e di interpretare la propria fede, sapendo che lo spirito di Dio parla a tutti gli uomini e che quindi tutti possiamo e dobbiamo camminare in ricerca della verità di Dio che è davanti a noi. Queste le con-

vinzioni che hanno guidato l'incontro, svoltosi ad Acqui lunedì 21 gennaio, tra Buddisti (rappresentati dalla monaca zen Dinjara Doju Freire), musulmani (rappresentanti dall'aderente ad una confraternita Sufi, Elvio Arancio e dal Presidente del centro culturale musulmano di Acqui, Mohamed El-Limi), cristiani metodisti (rappresentati dai pastori Giovanna Vernarecci di San Marzano Oliveto e Teodoro Fanlo y Cortez della comunità evangelica di origine ispano americana a Genova) e cattolici (rappresentati da don Giovanni Pavin, presidente della Commissione diocesana per il dialogo tra le religioni); al centro dell'incontro e oggetto del dialogo è stato posto il tema della spiritualità che guida queste espressioni religiose, nella convinzione che nella ricerca interiore gli uomini possano trovarsi sullo stesso cammino al termine del quale c'è il grande mistero di Dio che supera le nostre povere capacità umane.

L'incontro, programmato in occasione della Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani, si è svolto presso la sede della Mensa di fraternità, che ha generosamente fornito i locali e la sobria ma accurata cena a tutti.

Questo momento conviviale, in genere ritenuto meno importante rispetto agli altri momenti in cui si è articolata l'iniziativa, ha fatto invece emergere la necessità di superare il dialogo fatto di parole per avviarcisi verso una forma di dialogo che preveda non solo il parlare con l'altro ma l'accoglienza dell'altro, verso la ricerca di una fraternità umana e spirituale che Dio, all'origine, aveva pensato per tutta l'umanità.

Calendario diocesano

Domenica 27 - Il Vescovo celebra alle ore 11 nella parrocchia di S. Agnese a Torino, parrocchia gemellata con S. Giulia di Dego, in onore della beata Teresa Bracco. Si celebra la giornata a favore dei malati di lebbra. Alle ore 16,30 il Vescovo conclude le quarantore a Strevi.

Lunedì 28 - Il Vescovo partecipa a Pianezza di Torino alla riunione dei Vescovi piemontesi.

Martedì 29 - Il Vescovo incontra alle ore 10 i sacerdoti della zona ligure di Valle Stura.

Mercoledì 30 - Il Vescovo incontra alle ore 10 i sacerdoti della zona savonese di Cairo.

Giovedì 31 - Il Vescovo celebra al Colle don Bosco in occasione della festa di S. Giovanni Bosco.

Bazzana ha ricreato la Natività vivente



Bazzana. La piccola comunità di Bazzana ha voluto festeggiare il Santo Natale in modo singolare con la rappresentazione della Natività e degli antichi mestieri. Ecco i personaggi e gli interpreti: Maria - Marina, Giuseppe - Max, *el bambin* - statuetta antica, l'angelo Gabriele - Niki, l'angelo Cherubino - Gian Arturo; *i bergè* - Serena e Massimo; *el sunadur* - Carlo; *i campagnè* - Dayana, Giovanni e Remo; *el frè* - Michael; *la mota al pus* - Claudia; *el magnan* - Gianni; *l'ome del rustie* - Dado; *l'oste* - Aldo; *i client* - Mario e Teresa; *el panatè* - Lucia e Claudio; *el meis da bosc* - Gianni; *la pulaiera* - Rosa; *el caliè* - Fausto; *la famiya*: la bisnonna - Elda, la nonna - Donata, *la fiya* - Daniela, *l'anvuda* - Stefania, *l'amis et famiya* - Alberto. È stata una rappresentazione ammirata ed apprezzata. Si può dire che tutti hanno collaborato e fatto il proposito di ripeterla.

Parrocchia di Belforte

Il Vescovo ha affidato la cura pastorale della parrocchia di Belforte Monferrato al sacerdote Felice Sanguineti. Egli continuerà ad esercitare il ministero di parroco della parrocchia di San Cristoforo. Inizierà ufficialmente il ministero pastorale, nella nuova parrocchia affidatagli, sabato 9 febbraio, alle ore 16. Il provvedimento del Vescovo avviene dopo circa sei mesi dalla morte di don Vandro Pollarolo. Il Vescovo ringrazia Don Giorgio Santi e gli altri sacerdoti e religiosi che, durante la malattia e dopo la morte di don Vandro, hanno assicurato il servizio pastorale alla parrocchia di Belforte Monferrato. Ringrazia pure i parrocchiani che hanno collaborato con impegno, nel citato periodo, a mantenere vive le attività parrocchiali.

Le offerte per la mensa fraternità

La Caritas diocesana comunica le offerte per la mensa della fraternità all'8 gennaio 2008.

Generi alimentari: Gulliver via Cassarogna generi alimentari; Gulliver Nizza Monferrato generi alimentari, O.f.t.a.l. generi alimentari, Pasticceria Dotto paste dolci, Ditta Boiro Pietro Costigliole d'Asti generi alimentari; Cravanzola Giovanni patate e verdure, Caprone Carlo patate, Corpo bandistico acque generi alimentari, Brontolo Anna Stremi verdura, P.T. caffè, Olimpia l'Orto Fresco verdura, Barberis Giovanna caffè, Pasticceria Dotto paste dolci, P.T. caffè, Rapetti (Food services srl) pasta e passata, Macello Rosa panettoni, Ceriano panettoni, Ottonello Giorgio panettoni, Bertonasco Sandra carne, N.N. panettoni, Drogheria Lebba panettoni, Lacqua Giuseppe panettoni, Marcato Angelo panettoni.

Offerte: Rosamilia Paomiotto di Giovinazzo (Bari) euro 50,00; P.T. euro 50,00; N.N. euro 50,00; N.N. euro 50,00; N.N. euro 50,00; N.N. euro 50,00.

La Caritas diocesana ringrazia di cuore e rivolge un appello perché continui quell'attenzione e disponibilità da parte di tutti, soprattutto commercianti e supermercati perché tutto quello che viene offerto torna di aiuto alla spesa della Mensa.

Vangelo della domenica

E mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide... Gesù guarda, e in Simone vede la roccia. Lo sguardo di Gesù è sguardo creatore, è profezia. Mi guarda, e nel mio inverno vede grano che germina, annuncia generosità che neppure sapevo di avere. Poi dice: *seguimi!* Dice: «*tu puoi*» e non «*tu devi*».

Dio è padre e amico
Gesù chiama i pescatori ed essi scoprono che dentro di loro non ci sono solo le rotte del lago, c'è la mappa del cielo, del mondo, del cuore dell'uomo, ci sono i popoli di tutta la terra. Così Matteo presenta la chiamata di Gesù rivolta agli apostoli nel vangelo di domenica 27 gennaio. Nessuno può dire: io sono da meno dei quattro pescatori, ho meno cultura, meno salute, meno cuore. Nel giorno delle

tenebre sono fuggiti tutti, come avremmo fatto noi. Ma siamo ancora qui, convocati dalla parola che ferisce e che affascina: *seguimi!*

Andava per la Galilea
E Gesù andava per la Galilea, annunciando il vangelo, cioè l'amore, e curando. L'amore non dà spiegazione dell'universo, non è giustificazione della storia, non fa sorgere scienziati o filosofi. Fa ben di più. Non giustifica, ma fa vivere; non spiega, ma guarisce. Chi gusta l'amore, anche se morto, può nascere. Per questo lo seguivano. Gesù ancora passa e riaccende la vita, e lascia orme lievi sulla polvere del cuore come allora sulle strade di Galilea. E io lo seguirò perché mi interessa solo un Dio che faccia fiorire l'uomo.

d.G.

Dopo le affermazioni pubblicate su L'Ancora

Alla Lista Bosio e all'ex sindaco secca risposta di Forza Italia

Acqui Terme. Ci scrive il comitato cittadino di Forza Italia: «Gentile Direttore approfittiamo della sua consueta ospitalità sulle pagine del suo giornale per rispondere alla richiesta, della lista Bosio sindaco, di remissione delle deleghe al vicesindaco Enrico Bertero e all'assessore Anna Leprato. Il Comitato cittadino di Forza Italia crede sia superflua una difesa d'ufficio dell'operato dei due amministratori. Sapranno certamente difendersi da soli e nelle forme e nei tempi che riterranno opportuni.

Queste nostre osservazioni sono indirizzate alla gente, agli acquisti, ai turisti e a chi conosce Acqui Terme e però non ricorda alcuni episodi e vicende accadute negli ultimi anni e imposteremo l'articolo in maniera volutamente leggera visto che le situazioni negative che evidenzieremo peseranno già come macigni. Allora rinfreschiamo la memoria a:

quelli che quando si trovano al centro della città possono godere appieno della qualità peculiare di Acqui Terme: l'acqua; ed eccola la fontana con tanta acqua che ne entra e tanta ne esce subito dopo. Era assolutamente impensabile da ogni oggettiva situazione terminare l'opera per il capodanno 2000. Era così tanto ostinatamente importante inaugurare il nuovo anno con la fontana da presentare al mondo che nonostante il parere negativo dei tecnici i lavori dovettero continuare a diversi gradi sotto zero. Si era così superiori ai tecnici che rei di aver esternato le loro ragioni furono bollati di ignoranza. Ora siamo davanti all'unica fontana pedonale al mondo ma quello che indigna è che ci troviamo di fronte ad un colabrodo che costa agli acquisti 100.000 euro all'anno (80.000 euro di acqua) e che vedono costretta l'attuale amministrazione comunale a porre rimedio a tale sperpero;

quelli che quando vedono gli intonaci ristrutturati del centro storico e esclamano "ma che bello! Ma chi ha convinto i proprietari ad affrontare le ingenti spese di ristrutturazione ed in che modo? Risposta: sono state le ordinanze che i proprietari si sono visti appioppare a raffica. Tanti si sono trovati in difficoltà economiche e nell'impossibilità di far fronte all'ordine di palazzo Levi. Si fosse potuto si sarebbero emesse ordinanze anche per la sistemazione dei marciapiedi e delle pubbliche vie. Le ha sistemate il Comune, bel lavoro, e allora? In quegli anni quale fu il paese più sfortunato da essere dimenticato da una vera e propria pioggia di porfido e luserna? Ben pochi e allora non solo ad Acqui si sono rifatte vie piazze e marciapiedi ma anche in ogni più piccolo e sperduto paesino piemontese;

quelli che hanno visto abbattere il Garibaldi visto che era stato inserito nell'accordo di programma tra Comune-Regione Piemonte e Terme di Acqui nel 1998 e quando ormai 2 anni fa non si poteva mettere una pezza a quella esecrabile scelta. Mica siamo a Bevagna (Umbria) dove rimane curato in tutto il suo splendore un teatro che è una splendida copia del nostro Garibaldi e dove è possibile usufruire di un servizio di vo-

lontari sempre disponibili gratuitamente ad una visita guidata se non si ci si trova nel periodo della stagione di prosa in cui il teatro assolve ancora egregiamente la sua funzione;

quelli che si lamentano del costo della bolletta dei rifiuti senza sapere che qualcuno ha brigato tanto per dare agli acquisti una discarica prima ai Boschi di Moirano poi a Gavonata di Cassine salvo poi rientrare con la coda fra le gambe al Consorzio del novese non prima di aver affossato il Consorzio acquese dei rifiuti (250.000 euro buttati) e conferito rifiuti acquesi alle Basse di Stura (TO) ed anche a Pinali. Ora si deve solo sperare in una transazione favorevole altrimenti Acqui dovrà sborsare una cifra esorbitante per sanare la richiesta danni della ditta a cui fu affrettatamente conferito l'incarico della costruzione della discarica di Gavonata;

quelli che d'estate "speriamo che piova se no rimaniamo senza acqua" senza ricordarsi che qualcuno 15 anni or sono aveva deciso di non usare le tubazioni appena acquistate dall'Amag e pronte per realizzare il collegamento con Predosa salvo poi rimborsarne il costo senza averle utilizzate;

quelli che hanno rischiato di veder spuntare tre obelischi a deturpare il profilo altimetrico della città. Ricordate i grattacieli che dovevano sorgere in Acqui?

Quelli che hanno assistito al miracolo della moltiplicazione della unità immobiliari di Fontana d'Orto. Da 25 a 75 in men che non si dica;

quelli che "facciamo predispone un progetto di riqualificazione urbana da un grande architetto tanto poi se non realizziamo l'opera paghiamo solo il progetto";

quelli che "creiamo una società per realizzare quanto sopra tanto al massimo poi sarà un fallimento" La STU (Società di Trasformazione Urbana) infatti fu un fallimento e fu liquidata portando ad Acqui solamente costi senza beneficio alcuno;

quelli che "Acqui Terme deve assolutamente avere un impianto di macellazione industriale e far parte di una società creata per costruire e gestire tale macello" (a Montechiaro) "Cosa sarà mai un primo investimento di mezzo miliardo della vecchie lire e cosa saranno mai gli ulteriori aumenti di capitale" E perché no un contratto di gestione che incentivi il privato a farsi carico della struttura: un contratto tipo se lavori mi dai un tanto a capo macellato ma se non macelli non voglio mica niente! Peccato che la struttura abbia lavorato pochissimo tempo e da anni cominci a presentare i segni dell'abbandono. Sarà mica che è sovra dimensionato per le esigenze locali e fuori dai circuiti commerciali e dalle grandi vie di comunicazione?

Quelli che "ma dove hanno messo il Monumento alla Resistenza" - "e quello di Vittorio Emanuele";

quelli che sognavano un lungo e luminoso futuro dell'Università acquese ed ora devono attendere le iniziative e le azioni dell'attuale amministrazione per riuscire a mantenere viva una realtà che non può che dar lustro alla città;

quelli che avrebbero voluto investire in Istria ma non hanno potuto non essendo al corrente di nulla. E meno male altrimenti avrebbero assistito al fallimento della società: la Ceit che controllava la Kemco la quale voleva costruire in Istria un villaggio turistico e di cui era socio, oltre ad altri illustri leghisti, il nostro più illustre ex leghista;

quelli che si illudevano di aver individuato un capo carismatico e che intendeva la politica come servizio per la collettività e scevra da ogni interesse personale;

quelli che vedevano in lui un esempio e che ora si guardano bene dal seguire i suoi passi;

quelli che "ma quello ha gli attributi, Lui sì che è un uomo deciso". Sì, deciso a sprofondare Acqui nei debiti e ad affossare le finanze di palazzo Levi sino al punto che pagheranno le rate dei mutui, stipulati allegramente con la benedizione delle divinità celtiche allora in voga, persino i nostri nipoti;

quelli che patteggiano una pena e dopo si ergono a paladini del buon senso.

Tutti "quelli che" si rivolgono all'ex sindaco Bernardino Bosio, a lui indirizzano i quesiti e le perplessità di cui sopra, a

lui chiedono conto.

Da parte sua Bosio abbia la decenza di abbandonare l'idea che tutto gli sia consentito. Noi di Forza Italia di Acqui Terme non gli consentiamo di esternare arroganti inviti alle dimissioni di chicchessia. Abbia la compiacenza caro Bosio di evitare prediche avendo lei perso ormai qualsiasi tentativo di recupero di credibilità. Nessuno ha chiesto le sue dimissioni anche avendone tutti i diritti avendo lei patteggiato una pena per danno erariale ed essendo stato più volte inquisito ed oggetto di indagini della Procura per il suo operato quando ricopriva la carica di sindaco della nostra città. L'articolo della scorsa settimana su questo stesso giornale dimostra la tracotanza e la prepotenza che la contraddistingue ed è ben lungi dal rappresentare un atto politico. Nessuno le toglie il diritto di critica all'operato degli amministratori in carica. La sua naturale mancanza di limiti rappresentati dalle normali barriere morali fanno sì che il chiedere di rimettere le deleghe a Bertero e alla Leprato si connotino come un colossale atto di superbia tacciabile solamente di censura. Per questo anche noi terminiamo urlandole: da che pulpito!>

Risponde il gruppo consiliare di FI

È sempre meglio un onorevole silenzio

Acqui Terme. Ci scrivono i consiglieri comunali del Gruppo di Forza Italia:

«Alla lettura delle affermazioni dei consiglieri del gruppo Lista Bosio Sindaco comparse sullo scorso numero de L'Ancora, non è davvero più possibile stare in silenzio.

Non è tollerabile che tante mistificazioni, e con quello stile rozzamente spavaldo, siano presentate ai cittadini, senza che si replichi con la verità. A chiarire le singole questioni ci penseranno gli interessati, l'assessore Leprato e il vicesindaco Bertero, che certo non hanno bisogno della nostra difesa. La loro opera è stata e sarà improntata al massimo impegno e alla massima onestà; la realtà rende loro merito di ciò. Ma quello che i consiglieri di Forza Italia sentono di dover fare è rinfrescare la memoria del gruppo dell'ex sindaco Bosio, certi che i cittadini siano dotati di una memoria e di una capacità di giudizio ben più forti.

Bosio (non nascondiamoci dietro un dito: anche la lista porta il suo nome) definisce questa amministrazione "nuova". Ed ha perfettamente ragione. È nuova proprio perché le precedenti vedevano un peso preponderante di questa persona, che ha lasciato un'eredità preoccupante della sua amministrazione *accentrata*: i debiti. E spesso si tratta di debiti inutili, ossia del fallimento di costosissime iniziative propugnate dall'allora sindaco Bosio che hanno portato grandi uscite e benefici nulli. E si badi: quando il timoniere va in una direzione è arduo per qualche rematore correggere la rotta con il suo remo;

e, seguita una corrente, invertire la rotta è un'impresa altrettanto ardua e lunga anche al cambio di timoniere se la squadra non è tutta con lui. Oggi timoniere e rematori, con la fatica che è onesto ammettere, risalgono la corrente. E lo fanno tra i grattacieli di Kenzo-Tange, la concessione edilizia per settantacinque unità immobiliari a S. Defendente, le porte tematiche, la faraonica fontana di piazza Italia cui manca pure il sistema di riciclo dell'acqua, ecc. Solo chi oggi si trova ad amministrare sa quanto costi, in termini di denaro e risorse umane, riparare a tutto ciò, compresi i debiti personali che l'ex sindaco Bosio ha con la giustizia, tutti soldi dei cittadini. Lui che, plurinquisto, ha patteggiato, ha ammesso la verità delle accuse che gli erano mosse e crede ancora di poter dare lezioni di buona amministrazione a chi onestamente tenta di rimediare alle sue scelte assurde. Lui che è ha commesso reati contro la propria amministrazione. A questa mistificazione della realtà non ci stiamo.

Che si presenti ai cittadini e dica quale porzione di quei debiti fa parte dei suoi millantati successi. La verità viene a galla, cari consiglieri della Lista Bosio. Quindi, a chi ama i detti popolari potremmo replicare anche solo: da che pulpito. E a chi tenta di mischiare le acque potremmo consigliare un più onorevole silenzio. Quanto a noi continueremo sulla via dell'amministrazione sensata e responsabile che oggi la giunta che sosteniamo sta perseguendo. Grazie dell'attenzione».

Il piacere di farti bella **Elisa**

Via al Castello, 23 - Acqui Terme
Tel 0144 322349 - 349 3991546

Presentando questo coupon fino al 29 febbraio avrai in omaggio un taglio o la ricostruzione unghie a € 20

Vallerana

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144 74130

FANTASTICO!

Domenica 3 e martedì 5 febbraio
Ore 14.30

GRAN CARNEVALE DEI BAMBINI IN MASCHERA



CON L'ORCHESTRA DEL **pagliaccio Roby**

ANIMAZIONI - MAGIE - INTRATTENIMENTO

CON IL **magico Carlo**

Rottura pentolacce Battaglia dei coriandoli e dei palloncini

Premi, musica e sorprese

Saggio di danza con gli allievi di Tiziana

NON SOLO
MAXI TAGLIE

SALDI SALDI SALDI

su tutta la merce in negozio

Prima passa da noi!

Acqui Terme
Tel. 0144 323148 - Via Alfieri, 21
(continuazione di via Moriondo)
Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

AMPIO PARCHEGGIO

Visita il sito
www.nonsolomaxitaglie.it

Perché non si fa una mappa delle antenne per telefonia?



Acqui Terme. Quante antenne per la telefonia sono presenti sul territorio comunale di Acqui Terme? In che misura possiamo trovarne in centro città o in periferia? Superano i livelli di inquinamento dovuto all'elettromagnetismo? Sono pericolose per la salute? A questo punto, visto che gli interrogativi ce li ha posti la gente, viene spontanea una domanda. Visto che l'amministrazione comunale sta entrando nel *guinness* dei primati riguardo alla costituzione di commissioni comunali (ben tredici), di conseguenza, sarebbe possibile per Fi, Udc e An, partiti che decidono sulle sorti acquisite, costituirne una con incarico di redigere una mappa degli impianti esistenti, ed eventualmente comporre una cartina con la rappresentazione delle aree critiche, con indicazioni precise dei punti, delle loro ubicazioni?

L'azione di monitoraggio sul territorio potrebbe rispondere alle segnalazioni pervenute all'amministrazione comunale dai cittadini su una materia da studiare a fondo e a cui, senza se o senza ma, è dovuta una risposta. Da cinque/sei mesi non si parla altro che di sicurezza. La questione non rientra nella salvaguardia della popolazione? Le segreterie dei partiti indicati non hanno ancora considerato il problema?

Se si volesse poi portare a quindici il numero delle commissioni, una successiva potrebbe riguardare la formulazione di una mappa sull'inquinamento acustico. Quello che una legge del 1995 definisce come «l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi».

red.acq.

La protesta dei partiti per il mancato regolamento

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento di Sinistra Democratica, Verdi e Partito dei comunisti italiani di Acqui Terme:

«Provvederemo ad adottare il regolamento comunale previsto dalla normativa regionale e nazionale per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telefonia mobile» - queste erano state le assicurazioni del sindaco Rapetti di fronte alle proteste dei cittadini di San Defendente che si erano visti costruire nel gennaio 2006, all'interno di una rotonda spartitraffico ubicata all'incrocio tra Via San Defendente e Via Fleming, un'antenna faro alta circa trenta metri.

Assicurazioni ribadite dall'assessore Ristorto nel novembre 2007 agli abitanti di Corso Bagni e Via Goito che protestavano dopo l'installazione di un'ennesima antenna telefonica.

Solo parole, vista la nuova antenna sorta sul tetto del Condominio "Castello" dopo il diniego dei palazzi vicini, i cui inquilini avevano espresso timori e dubbi sul nuovo impianto nato in prossimità di altri già esistenti.

I partiti ambientalisti e della sinistra acquese, nello stigmatizzare il comportamento dilatorio del sindaco Rapetti, ritengono che la Giunta non abbia più scusanti e che debba provvedere immediatamente a minimizzare l'esposizione dei cittadini acquisi ai campi elettromagnetici, rispettando i principi di precauzione e cautela, con l'adozione di un piano comunale degli impianti per telefonia cellulare, sentito il parere anche delle associazioni ambientaliste e dei comitati sorti in città, insomma degli acquisi che si sono dimostrati, in questi anni, sensibili ai possibili danni causati alla salute dall'esposizione alle onde elettromagnetiche.

Ribadiamo l'assoluta priorità della salute dei cittadini e riteniamo che il regolamento debba stabilire che la progettazione e la realizzazione degli impianti sia fatto in modo tale da produrre valori di campo magnetico i più bassi possibile e prevedere l'installazione di nuove tecnologie o il ricorso alla condivisione tra più aziende delle infrastrutture impiantistiche, che portino a ridurre l'esposizione della popolazione

al campo magnetico.

Il regolamento dovrebbe stabilire inoltre delle zone non compatibili, con fasce di rispetto, quali l'ospedale, le case di cura, di riposo, gli asili nido, le scuole, i parchi gioco, gli immobili e le aree vincolate di particolare interesse architettonico, storico, ambientale, paesaggistico e naturalistico.

Pur se i dati sui rischi alla salute e sull'aumento di incidenza delle leucemie infantili e di quelle linfatiche sono ancora in fase di studio, concordiamo con gran parte della comunità scientifica, che chiede a gran voce il rispetto dei principi di precauzione e di minimizzazione, ritenuti di fondamentale importanza per ogni problema potenziale di natura sanitaria, fino al momento in cui sia stato fugato anche l'ultimo dubbio.

La città che bandisce il premio letterario biennale "Acqui ambiente", nato nel 1997 in omaggio alla lotta che gli abitanti della Valle Bormida hanno combattuto contro l'inquinamento prodotto dall'ACNA di Cengio, non può presentarsi a questo appuntamento senza essersi dotata di un siffatto piano. L'Amministrazione Comunale non può oscurare le preoccupazioni e le proteste degli abitanti di Acqui, che hanno visto, in questi anni, proliferare indiscriminatamente le antenne sul territorio cittadino».

Sottopasso di via Crenna non tutti lo vogliono

Acqui Terme. Ci scrive un lettore: «Gentilissimo direttore, non passa settimana che il suo giornale non ospiti un articolo dell'opposizione alla Giunta comunale nel quale la si attacca accusandola di immobilismo sul progetto del sottopasso di via Crenna.

L'opposizione (che ho votato) sbaglia a mettere fretta al Comune perché il sottopasso in quel punto è una operazione da prendere in esame con estrema cautela.

Abitando da trenta anni in quella zona mi sento autorizzato ad esprimere un parere "tecnico" anche se tecnico non sono.

Convogliare quasi tutto il traffico veicolare attraverso un inevitabilmente profondo e stretto "budello" porterebbe a risultati pessimi, vista l'impossibilità economica e sociale di esproprio ed abbattimento della casa adiacente al passaggio a livello.

L'aumento del traffico verso via San Defendente e verso Mombarone creerebbe problemi, viste le limitate dimensioni delle due strade, sia agli abitanti che alla scuola elementare.

Che dire poi delle attività commerciali di via Buonarroti? Non credo che sarebbe ancora consentito il parcheggio davanti a quei pochi negozi già indeboliti dal Galassia.

E gli abitanti della zona di via Pavese quali danni avrebbero dall'opera? Benefici certo nessuno!

Tutti i sottopassi sono generalmente soggetti ad alla-

Circolo An

Claudio Bonante è il segretario

Acqui Terme. Il Circolo "Arturo Martini" di Alleanza Nazionale di Acqui Terme comunica che, durante l'ultima periodica riunione, si è votato per rinnovare la carica di segretario di Circolo.

Nuovo segretario è stato eletto a grande maggioranza Claudio Bonante, ventunenne studente di Fisica alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, già Presidente del Circolo di Azione Giovani. «La mia elezione è la dimostrazione di quanto Alleanza Nazionale guardi ai giovani», commenta il neo-segretario. «Spero di essere all'altezza di un incarico così importante e di ricambiare la fiducia che mi è stata dimostrata dai tesserati del Circolo e dal Presidente Carlo Sburleti».

Claudio Bonante succede a Giovanni Rapetti.

L'elezione completa l'organigramma delle cariche di Alleanza Nazionale e Azione Giovani ad Acqui Terme, dopo il 1° Congresso di A.G. che si è svolto lo scorso autunno, nel quale si era vista una grande coesione del movimento giovanile; tutte le votazioni sono avvenute con un'elevata partecipazione degli iscritti. «L'elezione di Bonante è stato un segnale importante di crescita da parte di un gruppo di giovani, che si occupano di politica con passione e non per ottenere poltrone e medaglie di cartone» dichiara Marco Botta, Presidente Provinciale di Alleanza Nazionale e Consigliere Regionale del Piemonte, che aggiunge «Il Circolo giovanile di Acqui Terme è uno dei fiori all'occhiello del nostro movimento, un ambiente in rapida crescita, attivo e formativo per i giovani»

Interviene il prof. comm. Mario Mariscotti

Per i tribunali minori si continui a lottare

Acqui Terme. Sui problemi dei tribunali minori interviene il prof. comm. Mario Mariscotti: «Ho letto, riletto e meditato con molto interesse la lettera che l'avv. Piero Piroddi, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme, ha indirizzato a L'Ancora. Abbiamo dunque a che fare con una agguerrita armata mediatica che si propone di risolvere i gravi problemi che attanagliano la Giustizia con la pura e semplice soppressione dei Tribunali minori. Con tale determinazione, recitano alcune personalità e ben noti organi di stampa, la Giustizia avrà un nuovo corso e soprattutto quei miglioramenti che i cittadini del nostro Paese si attendono da molti anni.

Beati questi componenti l'armata mediatica per aver trovato il sicuro toccasana, il rimedio principe per tante situazioni! Ho sentito e letto frasi che mi hanno lasciato semplicemente allibito, esterrefatto; ne cito solo due fra quelle più significative: «Un Tribunale troppo piccolo non può essere efficiente». Perché, mi chiedo? Ed ecco l'altra: «Per eliminare le lungaggini basterebbe sopprimere i Tribunali minori ed assegnare i giudici a quelli medi e grandi, in modo da giungere a sentenze più veloci». No comment!

È questo il grande rimedio che l'armata mediatica ha trovato per dare un nuovo corso alla Giustizia? Parlare di costosa routine, di pigri campanilismi, di interessi di categoria e di giri di affari è semplicemente ingeneroso e non risponde assolutamente ai criteri di obiettività come puntare il dito accusatore sui Tribunali più piccoli.

Certe argomentazioni mi inducono ad augurare all'armata mediatica la stessa sorte che investì a suo tempo l'Invincibile Armata. Si è scritto troppo sull'argomento e non sempre in modo appropriato, ma con superficialità e leggerezza evidenziando certi parametri che nulla hanno a che fare con una Giustizia più celere ed efficace.

Il ben noto ritardo nella celebrazione dei processi nel nostro Paese, bollato inesorabilmente dalla Corte di Strasburgo, ha concause ben più profonde.

Vi sono ragioni a cui non sono estranei i poteri legislativo ed esecutivo dello Stato.

Vi sono troppe leggi per cui si impone preliminarmente una immediata delegificazione per rendere più agevole e snello il compito dei magistrati e degli avvocati.

E da sottolineare il fatto che nell'intento di tutelare adeguatamente i cittadini si è fatto uso sistematico di un esasperato garantismo con conseguenze che di fatto proteggono più chi delinque rispetto ai cittadini onesti.

Prescrizioni, patteggiamenti, sconti di pena, indulto ed altro consentono in molti casi a chi dovrebbe trascorrere la vita dietro le sbarre di circolare impunemente.

L'uso e l'abuso dei termini di prescrizione hanno consentito poi a squallidi personaggi prescritti di autoeleggersi ad assolti e ad altri latitanti di dichiararsi esuli.

Per risolvere il problema Giustizia occorre riformare e snellire le procedure, le piante organiche e realizzare una adeguata distribuzione delle risorse umane e materiali.

L'insufficienza di risorse economiche ha rallentato se non paralizzato in certi casi l'attività degli uffici giudiziari.

A causa di discutibili riforme, un certo numero delle quali dichiarate anticostituzionali, la situazione si è aggravata e si è rivelata fonte di ampio contenzioso.

Anche la macchina amministrativa dello Stato, delle Regioni e degli enti locali necessita di semplificazioni e di alleggerimenti. Meno burocrazia, meno letti e queste ultime chiare e precise ed in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini. Ma ciò non basta non essendo mai stata definitivamente risolta la questione morale e perché assistiamo a scelte parlamentari discutibili anche di fronte a fenomeni criminali di notevole ampiezza: tangentopoli, mafia, camorra, immigrazione clandestina, stupefacenti.

Risolvere il tutto con la soppressione dei Tribunali minori è una semplice ed ilare utopia. Ben altri sono i problemi della Giustizia, alcuni dei quali sono riaffiorati prepotentemente in seguito a note recentissime vicende politiche, vicende che non possono non aver suscitato nei magistrati perplessità ed inquietudine.

All'avv. Piroddi rispondo con piena e consapevole adesione al suo invito rivolto a tutti coloro che hanno a cuore gli autentici problemi della Giustizia quindi i problemi del nostro Paese. Continui la sua lotta, non sarà solo, perché avrà l'appoggio e la solidarietà di tutti i cittadini onesti.

E concludo con le stesse parole dell'avv. Piroddi, valide per ogni settore delle attività umane e per tutti i tempi: «per migliorare il servizio Giustizia occorre capacità organizzativa, voglia di lavorare, doti che purtroppo non sempre si riscontrano nei nostri presidi giudiziari».

Il grazie dagli ex combattenti

Acqui Terme. In occasione delle festività natalizie, di fine d'anno e inizio d'anno nuovo, alcune notissime ditte dell'acquese hanno fatto ampio omaggio dei loro ben conosciuti prodotti all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Acqui Terme che ha provveduto alla immediata consegna agli interessati.

Il presidente, il direttivo ed i soci ringraziano vivamente la ditta Guido Giuso per il dono degli squisiti prodotti che sono stati molto graditi.

Le seguenti ditte vinicole hanno offerto un copioso campionario dei loro prelibati vini: Azienda Vinicola Maria Carla Bellati di regione Monterosso (Acqui Terme), Antica Vineria di Castel Rocchero, Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino", Cantina Sociale di Alice Bel Colle, Azienda Ca' Bianca di Alice Bel Colle. «Il gesto generoso e gentile delle ditte indicate - ha commentato il presidente Mario Mariscotti - è stato apprezzato da tutti ed esprime soprattutto l'alta sensibilità nei confronti di una categoria che molto ha dato alla Patria e che vuole ancora contribuire al bene ed al progresso del nostro Paese tramandando alle giovani generazioni il patrimonio di valori rappresentato dall'associazione».

Lettera firmata

Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI

**TUTTI I VENERDÌ
SERATA LATINA**

**Sabato 26 gennaio
si balla con l'orchestra
ALEX e la BAND**

PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

Salvaguardia della sanità dell'Acquese

Si è riunito il gruppo di lavoro della Consulta

Acqui Terme. Nella prima Assemblea Plenaria del "Gruppo di Lavoro" della Consulta, tenutosi il 18/01/08 a Palazzo Robellini, il "Coordinamento", costituito dal Presidente, nella persona del Sindaco, dal Vice-Presidente Stefano Forlani, dall'esperto Laura Bruna e dal Segretario Alberto Pirni, ha presentato i "Criteri per l'organizzazione ed il funzionamento della Consulta per la Salvaguardia della Sanità Acquese" approvato dalla Giunta Comunale, con deliberazione n. 285 del 20/12/07.

Dopo l'apertura dei lavori della dott. Bruna che ha ringraziato i convenuti per l'impegno assunto in favore della nostra sanità, il Sindaco ha sottolineato l'importanza di professionisti della sanità come costituente fondamentale del Gruppo di Lavoro perché in grado non solo di recepire e valutare al meglio i bisogni della popolazione ma anche di proporre soluzioni concrete.

Il vicepresidente dott. Forlani ha portato l'attenzione sul "Comitato", altra componente essenziale della Consulta e che è deputato all'ascolto capillare dei bisogni della popolazione e delle proposte degli Amministratori del territorio.

"Il Gruppo di Lavoro", che costituisce la "front line" della Consulta, è suddiviso nei seguenti 5 tavoli che svolgeranno mansioni di monitoraggio e di gestione dati.

Il vicepresidente Stefano Forlani ha illustrato il funzionamento e gli obiettivi da raggiungere da parte di ciascun tavolo, fornendo altresì i primi spunti di lavoro e riflessione.

Il tavolo *reperimento dati ospedale* si occuperà di reperire dati ed informazioni attinenti alla situazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie erogate dall'ospedale, di analizzare i medesimi ed infine di redigere proposte e predisporre documenti relativi.

Il tavolo *reperimento dati territorio* si occuperà di reperire dati ed informazioni attinenti alla situazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie erogate dall'ASL sul territorio, di analizzare i medesimi, di redigere proposte e di predisporre documenti relativi.

Il tavolo *Peps - valutazione benessere territoriale* si occuperà di monitorare sul nostro distretto sanitario la qualità della vita dei cittadini, non solo utilizzando indicatori come quelli dell'OMS ma anche indicatori come la FIL (felicità interna lorda) od il GPI ("Genuine Progress Indicator"), che valuta l'incremento della qualità della vita e, addendendosi nel tessuto sociale, constatare eventuali disagi al fine di proporre, in seno alla consulta, soluzioni atte a migliorare le condizioni oggettive e soggettive.

Il tavolo *volontariato e strutture non sanitarie* si occuperà di monitorare strutture ed organizzazioni che hanno come obiettivo il miglioramento del benessere dei cittadini o comunque impegnate in servizi in cui la salute e/o il benessere siano componente rilevante, fornendo sostegno e canali di dialogo, attraverso la consulta.

Il tavolo *gestione dati e sito internet* si occuperà di ricevere ed organizzare i dati forniti dagli altri tavoli per facilitarne la valutazione complessiva e riportarli sul sito internet, a di-

sposizione dei cittadini, gestirà inoltre il dialogo attraverso il sito stesso.

Nel Piano socio sanitario 2007-2008 i Sindaci e quindi gli organi da loro costituiti, assumono grande importanza nella valutazione dei bisogni della popolazione e nella focalizzazione dei servizi necessari per soddisfare le sue necessità pertanto la Consulta assume i connotati di uno strumento ideale nella promozione della salute; ciò è espresso in modo esaustivo dall'art. 2 dei "Criteri per l'organizzazione ed il funzionamento della Consulta".

Promuovere ogni iniziativa utile, ai vari livelli istituzionali (regionale, provinciale e locale), affinché gli standards assistenziali dell'ospedale acquese siano al tempo stesso conservati e potenziati, secondo i livelli previsti nell'ambito della rete ospedaliera dell'ASL provinciale, dal piano sanitario regionale; -avviare i necessari approfondimenti per individuare le articolazioni dei servizi ospedalieri e distrettuali a corredo del progetto "Acqui Terme" Polo di eccellenza di "Sanità Termale"; -porre in essere modalità di ascolto delle esigenze di salute della popolazione e del grado di soddisfacimento della medesima; -redigere proposte di interventi ordinari e straordinari di umanizzazione o quant'altro dei servizi sanitari da sottoporre alla Direzione Generale dell'ASL, nonché alle Direzioni Sanitarie ospedaliere e distrettuali; -fornire adeguata informazione in merito alla situazione della sanità dell'Acquese.

Il dott. Forlani ci tiene a precisare "che in questo particolare momento storico, la consulta vuole dare il proprio contributo positivo di supporto e di aiuto venendo a costituire un collegamento tra ASL e popolazione in grado di fornire preziose indicazioni sulle esigenze dei cittadini acquesi e di tutti coloro che fanno capo al Distretto Sanitario di Acqui Terme, valorizzando nel contempo il prezioso lavoro d'informazione che i medici di base da sempre svolgono al fine di avviare gli utenti, in modo rapido ed appropriato verso i servizi della nuova struttura sanitaria.

La consulta è vieppiù importante in questo momento, in cui la specificità territoriale della sanità potrà portare cambiamenti in seno alle nostre strutture, potenziandone i servizi, vegliando e collaborando affinché ciò venga attuato nel migliore dei modi."

Infine, il dott. Forlani si augura "che nessuno tenti di trasformare la Consulta in un arido campo di battaglia partitico a detrimento del lavoro costruttivo" e rinnova l'invito ad Associazioni interessate ed operanti nell'ambito della salute a segnalare alla Segreteria del Sindaco (dott. Pirni), la loro disponibilità ad entrare nel gruppo di lavoro della Consulta.

Per don Bosco

Acqui Terme. Giovedì 31 gennaio anche a Sant'Antonio in Pistoria si farà memoria di San Giovanni Bosco. Il grande apostolo dei giovani sarà ricordato nella preghiera durante il rosario, dalle 16,30, e la santa messa alle 17.

Per la radiologia acquese

Completata la prima fase di ristrutturazione

Acqui Terme. Con il mese di gennaio è stata completata la prima fase di ristrutturazione tecnologica della Radiologia acquese iniziata nell'estate scorsa.

Il primo ad essere installato è stato l'Ortopantomografo, un apparecchio radiografico per lo studio delle arcate dentali di ultima generazione collegato ad un sistema digitale Computer Radiography ADC, che consente l'esecuzione di esami ad altissima definizione per l'effettuazione di panoramiche dentali e per lo studio ortodontico del telecranio. Alla fine dell'estate è stato messo in funzione anche il nuovo Telecomandato Digitale Diretto, un apparecchio in grado di eseguire la quasi totalità degli esami radiografici compresi quelli in fase dinamica, anch'esso collegato al sistema C.R. che consente l'elaborazione dell'immagine e la sua archiviazione diretta.

Ed è sempre collegato al sistema Computer Radiography ADC il Mammografo recentemente installato nella Radiologia dell'ospedale di Acqui Terme. Si tratta di un'attrezzatura tra le più moderne che consente l'effettuazione di esami ad altissima definizione e che, attraverso la connessione con il sistema PACS, può consentire la referenziazione a distanza, la trasmissione, l'archiviazione delle immagini radiografiche nonché il confronto in tempo reale con analoghi esami effettuati in precedenza dallo stesso paziente. In particolare il nuovo sistema C.R. collegato al mammografo, è in grado di aumentare la potenzialità della macchina e di farla colloquiare con altre apparecchiature collegate in rete

e, così come già avviene a Novi e ad Ovada, permette all'ospedale di Acqui Terme di stabilire il collegamento alla rete digitale che si sta predisponendo in provincia.

Di grande importanza per completare questa prima fase di ammodernamento delle attrezzature in dotazione alla Radiologia acquese è stata da ultimo l'installazione della Diagnostica Completa, un'attrezzatura dedicata in particolare agli esami di Pronto Soccorso in quanto dotata di un tubo pensile che consente l'effettuazione di esami radiografici anche in pazienti politraumatizzati, o nei quali comunque non è possibile la mobilitazione. Esprime soddisfazione per lo stato di avanzamento dei lavori il dottor Eugenio Carlon, Responsabile della Radiodiagnostica acquese: "Questa prima fase ci ha consentito di sostituire le vecchie apparecchiature con macchinari non solo di ultima generazione ma anche di alta fascia di qualità. Ciò significa - continua il dottor Carlon - che il nostro Servizio sarà maggiormente in grado di soddisfare le esigenze della popolazione fornendo risposte diagnostiche sempre più precise e complete". Ma il rinnovamento tecnologico della Radiologia di Acqui Terme non si ferma qui, proseguirà già a partire dal mese di febbraio: "La seconda fase sarà contraddistinta dal completamento delle opere di ristrutturazione dei locali - dice il dottor Simone Porretto Direttore Sanitario dell'ospedale di Acqui Terme - e dall'importante acquisizione di un nuovo ecografo-color Doppler per il quale sono già state avviate le procedure di acquisto".

Nella Regione Piemonte

Ticket sui farmaci questi gli esenti

Acqui Terme. Dal 1° gennaio 2008, tutti i piemontesi appartenenti a nuclei familiari il cui reddito complessivo sia inferiore ai 36.151,68 euro, indipendentemente dall'età, non pagheranno più il ticket sui farmaci.

Lo ha disposto la Giunta regionale, con l'adozione di una delibera che rappresenta un ulteriore passo in avanti verso la totale abolizione della compartecipazione dei cittadini alla spesa farmaceutica.

Ai fini dell'esenzione per motivi di reddito, per nucleo familiare deve intendersi quello rilevante ai fini fiscali (e non anagrafici), costituito dall'interessato, dal coniuge non legalmente separato e dagli altri familiari a carico, cioè quelli non fiscalmente indipendenti, in quanto titolari di un reddito annuo inferiore a 2.840,51 euro.

Coloro che rientrano nella nuova fascia di esenzione e che vogliono usufruire di questo diritto dovranno dotarsi di attestato di esenzione, rilasciato dall'Asl di residenza sulla base di un'autocertificazione.

I moduli da compilare per ottenere l'esenzione sono in distribuzione presso tutti gli sportelli distrettuali e gli Uffici Relazioni con il Pubblico dell'ASL Provinciale. Al fine di garantire omogeneità su tutto il territorio il modulo predisposto dall'ASL corrisponde a quello della Regione Piemonte, pubblicato sul sito internet all'indirizzo www.regione.piemonte.it/sanita. I moduli saranno inoltre scaricabili anche dai siti internet delle tre ex ASL della Provincia agli indirizzi: www.asl20.piemonte.it; www.asl21.piemonte.it; www.asl22.it.

Per richiedere l'esenzione è necessario presentare la fotocopia di un documento di identità valido e il codice fiscale o la tessera sanitaria.

Chi è già in possesso di un attestato di esenzione con i codici L01, L02, L03, L04, S01, S02, S03, C01, C02, C03, C04, C05, C06, G01, G02, N01 non dovrà presentare una nuova richiesta.

Con l'entrata in vigore della delibera, i disoccupati in attesa di prima occupazione compresi negli elenchi anagrafici dei Centri per l'impiego, gli iscritti alle liste di mobilità e i lavoratori in cassa integrazione straordinaria, per i quali una precedente delibera del marzo 2006 aveva predisposto l'esonero, confluiranno nella nuova fascia di esenzione per reddito e dovranno quindi provvedere a munirsi di un nuovo certificato.

Rimarranno invece validi fino al giugno 2009 gli attestati rilasciati agli anziani ultrasessantacinquenni.

Viene mantenuto il codice certificato direttamente dal medico curante a favore dei cittadini affetti da malattie progressive in fase avanzata, a rapida evoluzione ed a prognosi infausta (malati terminali).

L'esenzione può essere richiesta in qualsiasi momento, senza alcuna scadenza. Per evitare le code agli sportelli, i cittadini che non hanno immediata necessità di farmaci di fascia A possono attendere qualche giorno prima di richiedere l'attestato.

Per il Distretto di Acqui Terme ci si può recare negli uffici di via Alessandria 1 dalle 8 alle 12,30 dal lunedì al venerdì.

Nell'atrio dell'ospedale i nuovi sportelli per prenotazioni

Acqui Terme. Un ambiente riservato, tante poltroncine rosse e tre sportelli di cui uno per disabili. Si presenta così il nuovo Centro Prenotazione dell'ospedale di Acqui Terme, collocato nell'atrio principale alla sinistra di chi entra, di fronte alla Banca e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Le persone che hanno necessità di prenotare visite ed esami entrano e prendono il biglietto, dopo di che possono tranquillamente sedersi fino a che sul display luminoso non compare il proprio numero abbinato allo sportello libero.

"È un ulteriore tassello aggiunto al piano di ammodernamento dell'ospedale, - dice il dottor Simone Porretto, direttore sanitario del nosocomio acquese - la nuova collocazione risponde ad una più razionale distribuzione dei servizi al pubblico che, all'interno di un ospedale, devono risultare immediatamente fruibili".

Ringraziamento

Le famiglie Briata-Basso in memoria del compianto Nello, ringraziano, i parenti, tutti i colleghi di lavoro ed i colleghi dei figli, i quali con presenza, fiori, offerte, scritti, hanno partecipato numerosi al loro dolore.



Il piacere della
depilazione naturale
e del trattamento di benessere, tutto in uno
VISO e CORPO

Per tutti e in tutte le situazioni
Senza controindicazioni
Per darti solo i piaceri della depilazione

*EpilEnd il nuovissimo metodo di depilazione naturale
che mentre agisce con decisione sui peli superflui,
regala alla tua pelle un vero e proprio trattamento di bellezza*

**MERCOLEDÌ 30 GENNAIO
PRESENTAZIONE
E DIMOSTRAZIONE
GRATUITA**

presso "Studio Massaggi" di Cristina Esposito
Via Palestro, 51 - Acqui Terme - Tel. 339 4095209

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 27 gennaio - ESSO: stradale Alessandria; AGIP: via Nizza 152; SHELL: corso Divisione Acqui 47; Centro Imp. Metano e GPL: via Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 27 gennaio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 25 gennaio a venerdì 1 febbraio - ven. 25 Cignoli; sab. 26 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 27 Terme**; lun. 28 Albertini; mar. 29 Centrale; mer. 30 Caponnetto; gio. 31 Cignoli; ven. 1 Terme.

Stato civile

Nati: Miriam Elkamili, Suo Suo Gianni Wang.
Morti: Maria Lucia Morcone, Rosa Maria Teresa Dellagrisa, Lorenzo Olivieri, Pasqualina Taramasco, Irma Rosa Favaro, Giuseppina Emma Thea, Lucia Lunardo, Luigi Arnera, Giuseppe Giovanni Battista Pesce, Mario Barisone, Teresa Ardelia Valrado, Beatrice Signorini.
Pubblicazioni di matrimonio: Ezio Vercellino con Lucia Soprano.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115.

Associazione Need You

Acqui Terme. Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:
«Carissimi lettori de L'Ancora, oggi vi vogliamo parlare di un nostro nuovo progetto. Un socio e benefattore della nostra Associazione ci ha comunicato la splendida notizia di volere sponsorizzare parzialmente la realizzazione di una casa di accoglienza a Matola/Maputo nel paese africano, Mozambico. Il progetto della costruzione ci è stato presentato da Padre Pietro Andriotto della Missione San Gabriele, direttore e responsabile del progetto. Questo centro, che si svilupperà su un terreno di ca. 200 mq., darà un supporto alle persone bisognose; noi le definiremo "disperate", perché trattasi di persone giovani e anziane disaggiate che non hanno alcuna assistenza famigliare tantomeno medica. La costruzione si articolerà in diversi ambienti: camere per l'accoglienza ed il soggiorno di ca. 40 persone, servizi igienici, infermeria, sala ricreazione e studio. Il preventivo di costo per la realizzazione del villaggio ammonta a 63.500 dollari (44.000 euro); la nostra Onlus dispone di un contributo di 20.000 euro... mancano altri 24.000 euro per ultimare la costruzione e, come sempre chiediamo il vostro intervento. Ogni contributo ci porterà avanti di un passo e presto potremo dare una speranza a queste persone indigenti. Velocemente vi diamo un'idea del paese dove si svilupperà il nostro progetto. Il Mozambico è uno stato dell'Africa Orientale con una popolazione di ca. 19.000.000 abitanti; a causa della vita media molto bassa (27/28 anni) la maggioranza della popolazione sono i bambini ed i ragazzi. Anche qui devastano le tipiche malattie africane come la malaria, la febbre gialla, il colera etc. e per giunta una guerra civile tra le varie etnie aggrava la già precaria situazione del Paese. L'assistenza medica risulta inesistente; l'unica cura per tutte le malattie è un bicchiere di acqua con un aspirina. Sembra incredibile, ma questa è la realtà del Mozambico. Perciò capirete bene quando diciamo che ogni piccolo progetto realizzato in questo Paese, sarà come un dono della Provvidenza. Con molto piacere accoglieremo ogni vostra partecipazione alla realizzazione del centro; sarà un'occasione unica per dare un segno di speranza al popolo di Matola/Maputo e Frate Andriotto vi ringrazia a nome loro! Vi terremo aggiornati in merito agli sviluppi. Generalmente non rendiamo note le offerte devolute alla Need You Onlus, questo perché spesso riceviamo comunicazione dei nostri benefattori di non gradire pubblicità a riguardo e anche per questione di privacy! Però, non siate timidi! Oltre al sostegno morale partecipate con noi ai progetti; aiutiamo circa 3.300 bambini in tutto il mondo che ogni giorno devono mangiare! Notifichiamo, qui di seguito, solamente gli importi donati e il progetto di destinazione che ci sono pervenuti nel mese scorso: 250 euro per il SAD (Sostegno A Distanza) in Costa d'Avorio, 2.000 euro per la scuola in Congo, 20 euro per asilo nelle Filippine, 15 euro per asilo nelle Filippine, 250 euro per SAD in Brasile, 50 euro per bambini in Brasile, 300 euro per Brasile, 250 euro per SAD in Costa d'Avorio, 15.000 euro per mensa di Yaou in Costa d'Avorio, 5.000 euro per Mozambico, 1.000 euro per asilo nelle Filippine, 250 euro SAD in Brasile, 250 euro per SAD in Costa d'Avorio, 250 euro per SAD in Brasile, 100 euro per Mensa di Bonoua in Costa d'Avorio, 200 euro per mensa di Bonoua in Costa d'Avorio, 30 euro per asilo nelle Filippine, 900 euro per asilo nelle Filippine, 50 euro per bambini in Costa d'Avorio, 1.000 euro per 2 SAD in Brasile e 2 SAD in Costa d'Avorio, 1.000 euro per mensa a Bonoua in Costa d'Avorio, 250 euro per SAD in Brasile, 250 euro per SAD in Brasile, 1.000 euro per mensa di Bonoua in Costa d'Avorio, 200 euro per mensa di Bonoua in Costa d'Avorio, 500 euro per 2 SAD in Brasile, 500 euro per mensa di Bonoua in Costa d'Avorio, 250 euro per SAD in Brasile.
Per chi fosse interessato a fare una donazione:
1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti». Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Alle lezioni dell'Unitre acquisite

Provvidenza manzoniana

Acqui Terme. Lunedì 21 gennaio, dalle 15.30 alle 16.30, nel salone dell'Università della terza età, la prof.ssa Ornella Cavallero, docente di italiano e latino presso il Liceo Scientifico di Acqui Terme, alla presenza di un folto, attento e partecipe pubblico, ha tenuto una lezione dal titolo: "La Provvidenza nei Promessi Sposi: la Monaca di Monza e l'Innominato".
Allacciandosi al tema già trattato in una lezione dello scorso anno accademico, la professoressa Cavallero ha richiamato quelli che sono i protagonisti del romanzo del Manzoni: il Seicento e la Provvidenza. Provvidenza che a tutti, nell'arco della propria esistenza, si manifesta concedendo ad ognuno l'opportunità di redimersi, di purificarsi, di volgere la propria vita al bene. Sarà il singolo individuo a scegliere autonomamente quale strada intraprendere e percorrere.
Gertrude, la Monaca di Monza, è, per il Manzoni, l'esempio emblematico di chi, pur toccato dalla Provvidenza, non ne accoglie il richiamo e lo stimolo ad una vita di conversione e di bontà.
Già destinata, ancor prima della nascita, ad una vita monastica, non avrà il coraggio di opporsi alla scelta del proprio padre-padrone che la invierà in convento. Qui costruirà la sua vita di bugie, di sotterfugi, di intrighi e di incontri clandestini. Mentirà al Vicario delle monache cospargendosi di falsa fede e di falsa vocazione, cederà alle lusinghe della carne concedendosi ad Egidio (...e la sventurata rispose) fino a giungere all'omicidio del frutto del loro peccato. Sarà Egidio a costringere Gertrude a mandare Lucia nelle mani degli uomini dell'Innominato che la rapiranno.
Mentirà a Lucia per convincerla ad uscire dal convento inventando una falsa ambasciata; spiegherà a lei come mentire nel caso in cui la "fattora" l'avesse intercettata nel momento della sua uscita.
È pur vero che ha un rigurgito di coscienza quando, dalla grata dalla quale osserva la sua vittima avviarsi verso il rapimento, la richiama indietro, ma anche in questo caso rifiuta l'ultima opportunità che la Provvidenza le offre per salvare Lucia e volgere la propria vita al bene ed alla virtù.
Di ben altra tempra la figura dell'Innominato: grande nel male ma anche, toccato dalla Provvidenza, nel bene. Colpito da una frase del Nibbio, il capo dei suoi "bravi", rimasto impressionato dallo sguardo, dalle parole e dalle preghiere della rapita, incaricherà la "vecchia", anziché uno dei suoi "bravi", perché assista Lucia prigioniera. Il seme della Provvidenza, ormai radicato, continua la sua incessante opera durante la visita che l'Innominato non riesce ad impedirsi di fare, nella sua tormentata notte, alla rapita, fino alla sua manifestazione finale nel memorabile incontro con il Cardinale Borromeo.
Il gigante del bene, Federico Borromeo, fronteggia il gigante del male, l'Innominato: si studiano profondamente a vicenda fino a quando il Cardinale rivolge la parola all'Innominato per ringraziarlo della visita rimproverandosi nel contempo per non essere stato lui, per primo, a farlo. Lo sconcerto dell'Innominato esplose in quel "Dio! Dio! Dio! Se lo vedessi! Se lo sentissi! Dov'è questo Dio?" Dio, la Provvidenza albergava ormai nel suo cuore: l'Innominato si è lasciato conquistare dalla Provvidenza, si è convertito. Dio ne farà un segno della Sua potenza e della Sua bontà.
Dalle 16.30 alle 17.30 il prof. Antonio Sburlati ha parlato di "La scuola della schiavina".
Le prossime lezioni di lunedì 28 gennaio, vedranno dalle 15.30 alle 16.30 il docente Paolo Pronzato presentare la Cantina Sociale di Ricaldone, mentre dalle 16.30 alle 17.30 la prof.ssa Adriana Ghelli parlerà di letteratura al femminile.

Offerte San Francesco

Acqui Terme. La San Vincenzo della Parrocchia di San Francesco sentitamente ringrazia i seguenti benefattori: Anna A. euro 10, Franca Boiardo euro 20, S.M.E. euro 250, Pie persona euro 15, N.N. euro 100, N.N. euro 50, N.N. euro 20, Pia persona euro 50, Mar. Cavallero euro 50, S.M.E. euro 100, in ricordo di Silvio Rolando, Alberto e Luca Bernascone euro 50.
Il Centro d'Ascolto ringrazia i nipoti e i cugini di Genova per l'offerta di euro 100 in memoria della defunta Carlina Adriana.

Offerta ad A.V.

Acqui Terme. L'Associazione Aiutiamoci a Vivere Onlus ringrazia sentitamente per l'offerta di euro 45,00 ricevuta in memoria di Giovanna Rappetti Ved. Caligaris dai Fratelli Parodi e famiglia.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942
Melazzo (AL) - Pzza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
○ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
○ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
○ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
○ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
○ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
○ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
○ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
EcoSystem 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

"Terme di Acqui S.p.A."
La Società, in funzione dell'aumento attuale e previsto dei suoi livelli di attività e dei conseguenti incrementi di richieste di informazioni relative alle prestazioni termali acquisite, da parte dei medici di base e degli specialisti in settori inerenti il termalismo
ricerca
DUE LAUREATI
IN "SCIENZA E TECNOLOGIA DEI PRODOTTI DELLA SALUTE" O "BIOLOGIA" O "FARMACIA"
La figura professionale sarà inserita all'interno del "Settore Cure" della Società con un contratto professionale autonomo. Ambito lavorativo: territorio acquese e confinante con le provincie di Alessandria, Asti, Cuneo, Genova e Savona, oltre ai capoluoghi di regione prossimi ad Acqui.
Periodo previsto per l'inserimento: immediato
Il "curriculum vitae" dovrà essere inviato entro e non oltre il 5 febbraio 2008 a:
"Terme di Acqui S.p.A."
Via XX Settembre, 5 - 15011 Acqui Terme - AL
Responsabile della Selezione: Dott.ssa Michela Bianchi
Tel. uff.: 0144 326980 - E.mail: michela@termediacqui.it
Ref.Code "RST"
Non saranno considerati validi i CV che non autorizzano il trattamento dei dati personali

SPURGO
POZZI NERI
di Levo Paolo
• Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
• Pulizia pozzi e cisterne
• Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
VENDITA LEGNA DA ARDERE
CARTOSIO - Loc. Castagnole, I
Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067

Movicentro: così si valorizzano capannoni di deposito

Acqui Terme. Il Movicentro, realizzazione di recente ultimata presso la stazione ferroviaria, è struttura che entra a far parte dei complessi «gioiello» della città termale. L'inaugurazione ufficiale, come sottolineato dall'assessore Daniele Ristorto, è prevista per sabato 5 aprile con una mostra dello scultore Carlo Spinoglio. Si tratta di una ristrutturazione ritenuta importante per il rilancio del trasporto pubblico anche attraverso il potenziamento regionale dei nodi di interscambio tra le modalità del trasporto pubblico e privato, e per garantire una maggiore flessibilità ed efficienza del sistema dei trasporti. La scelta progettuale, come ricordato da Ristorto è riferita ad una decisione di restaurare i vecchi capannoni, nati ed utilizzati quali deposito merci, per destinarli a strutture per l'accoglienza e per servizi.

La struttura, veramente

grandiosa, è stata realizzata nello scalo della stazione ferroviaria, spazio situato parallelamente a via Alessandria. Nel pomeriggio di lunedì 21 gennaio il sindaco Rapetti, con gli assessori Ristorto, Leprato e Gelati, accompagnati dal funzionario dell'ufficio lavori pubblici Roberto Mentone, hanno visitato il Movicentro, realizzazione che quanto prima entrerà in funzione per compiere la serie di iniziative per le quali è stata realizzata d'intesa tra il Comune e la Rete ferroviaria Spa con un costo di 2 milioni e 250 mila euro di cui 1 milione 550 mila euro di finanziamento regionale e in parte dal Comune con mutuo di 700 mila euro.

La nuova struttura comprende, all'esterno, un'area di 4 mila 236 metri di superficie per il transito e la sosta di dodici pullman. A lato, è stato realizzato un parcheggio per cento auto. L'entrata, dalla piazza

della stazione, rispetto all'assetto storico è stata ampliata con la demolizione di una parte del muro prospiciente via Alessandria. Sull'area dell'ex scalo merci ferroviario, un grande capannone con capriate in legno e copertura in tegole marsigliesi, è sorto un grande spazio polivalente. Una sala con pavimentazione in battuto di cemento, in pietra e in piastrelle di ceramica di 450 metri di lunghezza, 50 metri di larghezza e 8 metri e mezzo di altezza.

La sala, che può essere divisa a metà tramite una paratia mobile, può essere utilizzata per riunioni, mostre, manifestazioni varie. La struttura comprende servizi alle persone quali biglietteria, una saletta in appoggio alle strutture esistenti. Il salone, inoltre è stato dotato di vetrate antisfondamento, di un impianto di aria condizionata e di un impianto di riscaldamento a terra. Il tutto al fine di non alterare l'immagine storicamente consolidata dell'edificio esistente, con struttura interamente in legno. Il movicentro è dotato di due binari. Uno, posizionato lungo l'ex scalo del pietrisco, può diventare «binario turistico» e, come affermato dall'assessore Leprato in occasioni dell'arrivo di treni storici o turistici, come pare avverrà durante l'inaugurazione ufficiale, ha la possibilità di fermarsi esattamente davanti all'entrata dell'edificio diventato grande salone convegni o manifestazioni. Un secondo binario, anche se disattivato, è stato mantenuto in quanto sottomesso ad obblighi militari.

L'iniziativa per la costruzione del «Movicentro» era iniziata nel 2001 con la sottoscrizione

da parte della Regione Piemonte con la «Rete ferrovie italiane» di un «Protocollo d'intesa» per il potenziamento dei nodi di interscambio passeggeri e per la riqualificazione delle stazioni ferroviarie. Il «protocollo», prevedeva di disimpegnare le aree interessate dai progetti «Movicentro» dalle attività esistenti concedendo il diritto di superficie ai vari Comuni facenti parte del programma regionale dei trasporti. Quindi, al fine di concretizzare l'azione di potenziamento avviata, la Regione aveva sottoscritto nel febbraio del 2003, con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, un accordo quadro per i progetti «Movicentro» cofinanziando i 14 progetti in «Aree obiettivo o phasing out», fra cui il progetto di Acqui Terme.

Parallelamente all'iniziativa regionale, il Comune di Acqui Terme aveva avviato con le Ferrovie dello Stato una trattativa per la valorizzazione dell'area della stazione ferroviaria ed aveva sottoscritto con le medesime Ferrovie dello Stato, Direzione della zona Nord-Ovest, un primo accordo. Nel 2004 il Consiglio comunale aveva approvato le necessarie modifiche allo scopo urbanistico per ridimensionare e rilocalizzare i volumi già previsti sull'Area «Movicentro» in modo da rendere completamente libero da costruzioni il sedime destinato ai parcheggi a raso pubblici, trasferendo in altre aree, sempre di proprietà delle Ferrovie italiane, i nuovi volumi edificabili finalizzati alla valorizzazione del patrimonio esistente di proprietà delle medesime Ferrovie. Quindi, con determina dei Servizi tecnici del Comune, il 28 aprile 2005, veniva avviato l'iter procedurale per l'affidamento dei lavori mediante realizzazione di una licitazione privata «a termini abbreviati».

C.R.



L'importanza del Movicentro per il traffico cittadino

Acqui Terme. Secondo uno studio effettuato per il Piano del traffico dal docente presso il Policlinico di Torino, Guido Caposio, risulta che in Acqui Terme circolano 14 linee di autobus, di cui 4 urbane e 10 extraurbane. Davanti alla stazione ferroviaria transitano ben 12 di queste linee. Ciò per avvalorare l'importanza del «Movicentro» per il trasporto pubblico su gomma comprensivo di aree a parcheggio, struttura costruita per quei «grandi servizi urbani» finalizzati a fare di Acqui Terme un polo delle Terme a livello regionale e nazionale.

Dal documento si apprende anche che durante la giornata varia la frequenza con cui viaggiano gli autobus, con un massimo di transito dalle 7 alle 8 e dalle 13 alle 14. Secondo dati forniti da Trenitalia in un giorno feriale tipo vi sono circa 1.600 saliti e 1.600 discesi, quindi circa 3.300 transiti al giorno. Il numero, nel fine settimana, diminuisce a circa 2.000 passeggeri. Ciò significa che il traffico passeggeri è dovuto essenzialmente a pendolari per motivo di lavoro o di studio.

Per il traffico di autoveicoli privati è stato osservato che i posti auto a disposizione nelle vicinanze della stazione ferroviaria e importanti uffici quali Inps risultavano insufficienti e via Alessandria ha una portata di circa 2 mila veicoli a livello di ogni ora. Quindi la funzione di parcheggio autoveicoli dell'area Movicentro e per interscambio e viabilità interna, uffici e piattaforma di collegamento è considerata di notevole interesse.

GLI ECOINCENTIVI RIPARTONO. CHE RESPIRO DI SOLLIEVO.



New Clio
con Climatizzatore,
ABS e 4 airbag
da euro

9.500



New Clio 1.2 65cv 16v a e 9.500 (IPT esclusa e messa su strada inclusa) prezzo scontato chiavi in mano e comprensivo del contributo governativo di euro 700 in caso di rottamazione di un veicolo E0, E1 o E2. Decreto "Mille Proroghe" del 28/12/2007. L'immagine della vettura può non essere rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2008. Emissioni CO2: 139 gr/km. Consumo (ciclo misto): 5,9 l/100 km. RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA: fonte EuroNCAP

Autozeta PRESSO RIVENDITORE AUTORIZZATO
Zentrum Alessandria S.p.A.



FILIALE DI ACQUI TERME: Via Alberto da Giussano, 50 - Tel. 0144.323735 - Fax 0144.356419 - info@zentrumalelessandria.it - www.zentrumalelessandria.it

Lunedì 21 gennaio in Duomo e a palazzo Robellini

La polizia municipale acquese ha festeggiato San Sebastiano

Acqui Terme. La manifestazione, lunedì 21 gennaio, dedicata alla celebrazione da parte del Corpo di polizia municipale del patrono San Sebastiano, suddivisa in tre momenti, è iniziata alle 10 con la formazione di un corteo di diciannove vigili che, partito da Palazzo Levi, sede del Comune, al comando dell'ispettore Bruno Pilone, si è diretto in Duomo per la messa officiata da monsignor Paolino Siri, vicario generale della Diocesi e parroco della Cattedrale.

Erano presenti il vice questore di Alessandria, Claudio Cracovia; il sindaco Danilo Rapetti, il capitano Francesco Bianco, comandante la Compagnia carabinieri di Acqui Terme; gli ispettori Mongella della Stazione di Acqui Terme del Corpo forestale dello Stato e Polverini, comandante della sede di Acqui Terme della Polizia stradale. Quindi il maresciallo dei carabinieri Alessandra Simonetti, l'assessore alla Polizia urbana Enrico Bertero, il colonnello Antonio Ravera, l'assessore Anna Leprato e il comandante dei vigili di Acqui Terme, Paola Cimmino.

«È una celebrazione sempre sentita quella di San Sebastiano che ricorda la vostra opera effettuata con sacrificio e fatica. Un'opera spesso difficile, il vigile è vicino alle persone e questo è un valore aggiunto della vostra attività di uomo e di cristiano», ha sottolineato monsignor Siri durante l'omelia. Quindi la lettura da parte dell'istruttore Mauro Gilardi della preghiera del vigile, quindi la foto dell'evento 2008.

La fase successiva si è



svolta a palazzo Robellini, per la presentazione dei dati relativi all'attività svolta nel 2007. Il resoconto è pubblicato in altra parte del giornale. La sala era gremita da tanti vigili in servizio, altri che dopo tanti di attività sono a riposo per raggiunti limiti di età. Presenti anche rappresentanze di vigili di Comuni della provincia di Alessandria. Quindi, rivolgendosi alle autorità religiose, militari e civili, oltre che ai colleghi e al pubblico presente, l'ispettore Lorenzo Nestori ha illustrato l'aspetto della festività di san Sebastiano, «giornata che rappresenta non solo un momento conviviale, ma un'occasione per il bilancio di un anno di impegno del Corpo, un consuntivo delle azioni intraprese, degli obiettivi raggiunti, ed anche di quelli ancora in corso ed una visualizzazione chiara del quadro

operativo che serve da riflessione per la rimodulazione degli obiettivi futuri». Nestori ha quindi sottolineato la tipologia degli interventi, delle attività istituzionali che spaziano negli ambiti più diversi, dal codice della strada alla polizia giudiziaria, ambientale, ecologica, edilizia, informativa, tributaria locale, ai controlli in fatto annuario, alla pubblica sicurezza. Su questo ultimo punto, l'ispettore Nestori ha focalizzato gli aspetti di maggiore importanza quali l'allarme sociale per fatti di microcriminalità, un concetto di percezione di insicurezza percepito dalla gente che va considerato per garantire la normale convivenza.

Il Sindaco Rapetti ha citato la manifestazione come momento di bilanci e di riflessione anche verso i progressi effettuati dai vigili urbani acque-

si, ma ha anche annunciato la particolare attenzione dell'amministrazione comunale per aumentarne l'organico. L'assessore Bertero, ha citato la rivoluzione della pattuglia serale, il monitoraggio di vie cittadine, ma ha anche ripreso un argomento ormai noto, cioè ha riparlato dell'etilometro. Sempre Bertero ha affermato: «Siccome le dimissioni me le ha chieste Bosio, non mi sento di darle». Quindi l'annuncio da parte del Comandante Paola Cimmino di un suo rientro in servizio il 1° febbraio, dopo avere fatto la mamma di Alessandro, un bellissimo bambino.

Dopo l'aperitivo all'Enoteca regionale, ecco la parte conviviale della giornata di festa con un pranzo consumato all'insegna dell'amicizia e della stima tra colleghi e autorità.

C.R.

Vigili urbani attività in cifre

Acqui Terme. Udienze dal Giudice di Pace per opposizioni al C.d.S. 228; accolte 77, respinte 140, da definire 11. Appelli in Tribunale 2. Ricorsi al Prefetto 8. Permessi provvisori di guida 60. Attività di indagine in collaborazione con altri enti 16. Notizie di reato, estranee all'infortunistica stradale 6. Ricezione denunce/querele 31. Infortunati sul lavoro 280. Pratiche di sorvegliabilità 15. Pratiche di Polizia Ambientale 19. Controlli regolarità extracomunitari 21. Inviti a presentarsi in Questura - Art. 15 TULPS 3. Persone controllate 70. Verbali per accattonaggio 40. Verbali violazioni amministrative a carico di extracomunitari 3. Servizio viabilità scuole (totali ore) 1600. Ore di insegnamento educazione stradale presso istituti scolastici 80. Totale alunni interessati 350. Ordinanze Sindacali 410. Autorizzazioni manifestazioni 110. Pratiche in collaborazione con altri Enti (Regione, Provincia, Prefettura, Questura) 52. Pratiche evase su problematiche esposte da privati ed aziende 35. Rilascio concessione occupazione suolo pubblico per Luna Park 63. Rilascio concessione occupazione suolo pubblico per Circhi 2. Pratiche per passi carrai 20. Pratiche pubblicità, insegne, viabilità in generale 127. Accertamenti per adeguamento e installazione nuova segnaletica stradale 100. Ordinanze inerenti viabilità 61. Pratiche con Prefettura, Questura, Provincia, Regione 30. Servizi di rappresentanza 48. Informative generali esterne ed interne al Comune tra cui domande di residenza anagrafica, notifiche pratiche artigianato, commercio INPS, enti esterni, autentiche a domicilio e varie 1853. Controllo dei tre mercati bisettimanali (C.so Italia, Piazza Adolorata Piazza M. Ferraris) mercato mensile dell'antiquariato e mercatini di Natale, ore 1944. Sopralluoghi cantieri edili 85. Permessi per lavori di scavo su suolo pubblico 6. Permessi di occupazione suolo pubblico per lavori 200. Permessi per installazione di ponteggi e aree di cantiere 74. Permessi per installazione di dehors 36. Sopralluoghi con personale della locale A.S.L. 4. Sopralluoghi con personale Ufficio A.R.P.A. 5. Accertamenti a violazioni leggi sull'artigianato 12. Verbali per violazioni Leggi sul commercio 40. Sequestro merce per commercio abusivo (extracomunitari) 3. Incidenti rilevati 86, di cui con feriti 46, di cui senza feriti 4. Interventi per trattamenti Sanitari obbligatori con accompagnamento coatto 10. Confisca veicoli 29. Fermi amministrativi 11. Sequestri amministrativi 42. Rimozioni 141. Contestazione violazioni regolamenti Comunali 100. Patenti ritirate contestualmente all'accertamento del tasso alcolemico 21. Carte di circolazione ritirate 32. Punti decurtati 1930. Segnalazione ritiro patente 243. Richiesta atti per infortunistica 47. Km percorsi dal servizio di pattugliamento autotomato 160.000. Controllo osservanza orari apertura / chiusura esercizi pubblici 60. Viaggi per accompagnare, prelevare persone in diverse località nonché amministratori 62. Assistenza Ufficiali Giudiziari per sfratti 6. Accertamenti anagrafici per ricongiungimento famigliare 95. Registrazione di protocollo esterno ed interno 1264. Permessi accesso al Cimitero 150. Auto-

rizzazione pubblicità fonica 15. Verbali postalizzati con poste 3354; verbali con decurtazione punti patente 486; verbali autovelox 56; verbali con fotocamera 186. Emissioni di n. 2520 ricevute oblazioni per un incasso di euro 128.429,25. Pagamento a mezzo bancomat per un importo di euro 11.453,47. Con conto corrente incassati euro 234.848,64 Totale contestazione infrazioni al C.d.S. euro 461.509,58. Distinte di versamento tesoreria 69. Inserimento S.P.V. 752 Richieste di accesso agli atti amministrativi 57. Totale infrazioni accertate (preavvisi, verbali in genere) al C.d.S. 7470. Cessione di fabbricato ricevute, inserite e spedite Questura 1342. Denunce infornuto 265. Rilascio permessi per Z.T.L. permanenti 337. Rilascio permessi per Z.T.L. giornalieri o plurigiornalieri 1962. Rilascio permessi portatori di handicap 141. Ricevute di pagamento per rilascio stampati Z.T.L. 583. Registrazione oggetti smarriti 160. Denunce di smarrimento ricevute 631. Vidimazione bolle di accompagnamento del vino 472. Telefonate ricevute per richieste intervento ed informazioni 17.000.

Arrivano le lettere di... cortesia

Acqui Terme. Sarebbero un migliaio le lettere definite di «cortesia», che sotto l'aspetto della benignità in realtà contengono la richiesta di multe non pagate o cartelle municipali evase, pare in molti casi da alcuni anni, si parla a partire dal 2004. La somma da recuperare sarebbe notevole, basti pensare che nel 2007, su un importo per infrazioni al codice della strada di 460 mila euro, circa il dieci per cento non è stato riscosso. Tra le somme da riottenere da parte dell'amministrazione comunale, sarebbero comprese quelle per multe relative ad Ici, tassa sui rifiuti, abbandono di cartoni conferiti al di fuori degli spazi, ma anche mancato pagamento del canone sulla concessione di suolo pubblico.

Logicamente, come affermato, chi riceverà l'invito di pagamento e sarà in grado di dimostrare di avere già regolarizzato la sua posizione, non incorrerà in alcuna sanzione. A questo punto viene però spontaneo chiedere se la macchina comunale per un recupero di credito deve aspettare due o tre anni. Se a fine anno non ci si accorge che chi ha occupato suolo pubblico, tanto per fare un esempio, non ha pagato al Comune la tassa dovuta.

Festa anziani

Acqui Terme. L'Amministrazione comunale, invita gli ultra sessantacinquenni alla Festa degli anziani, sabato 2 febbraio 2008 alle ore 12,30 presso il Palafeste Kaimano.

La festa, che tradizionalmente si svolge in occasione dell'Epifania era stata rimandata causa il maltempo. Il Carnevale, sarà così una nuova occasione per fare festa tutti insieme, pranzare in allegria e divertirsi con l'accompagnamento musicale eseguito dal giovane musicista acquese Marcello De Chirico.

Vigili urbani sotto organico

Acqui Terme. L'organico del Corpo dei vigili urbani è incompleto rispetto alle necessità della città. Si presenta quindi, da parte dell'amministrazione comunale, il problema del reclutamento di nuovi vigili necessari ad adeguare la forza organica degli apparati operativi della polizia municipale. Del problema se ne è parlato durante la festa di San Sebastiano, patrono del Corpo di polizia municipale, momento dedicato al consuntivo dell'attività del Corpo nel 2007.

Il lavoro dei vigili, con l'evoluzione della società moderna è notevolmente cambiato. Oggi richiede sempre di più professionalità e competenza, e se il personale non è sufficiente ne va di mezzo il servizio e quindi l'intera collettività. L'organico del Corpo della polizia municipale acquese è di ventisette persone compresi quattro ispettori e due istruttori di cui uno distaccato al Tribunale. Ben venga dunque, si dice entro due/tre mesi, il bando per l'assunzione di nuovo personale. Personale che, tra le altre incombenze, ha anche quella della sicurezza al cittadino. A questo proposito è da annunciare un convegno in programma lunedì 4 febbraio, ad Acqui Terme, sul tema della sicurezza con la presenza del Prefetto di Alessandria e delle massime autorità della provincia.



COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria
Assessorato ai Lavori Pubblici
Piazza Levi 12 - Tel. 0144 770238 - Telefax 0144 770234

AVVISO DI PREINFORMAZIONE PER PREDISPOSIZIONE GARE DI MANUTENZIONE ANNI 2008/2010

Ai sensi degli artt. 63 e 124 del Dlgs. n.163/2006 si rende noto che nel corso dell'esercizio 2008 verranno attivate apposite gare mediante procedura negoziata da indire ai sensi dell'art. 125 del Dlgs n. 163/2008.

A tal fine si forniscono le seguenti informazioni corrispondenti a quanto indicato dallo stesso art. 63 comma 6 del Dlgs. n. 163/2006.

Stazione appaltante: Comune di Acqui Terme Ufficio Tecnico LL.PP. Piazza Levi 12 - 2° piano - Fax 0144 770234 - Tel.: 0144 770238 - e-mail: tecnico@comuneacqui.com

Specifiche dei diversi settori di qualificazione:

- manutenzione edile
- manutenzione impianti elettrici e pubblica illuminazione
- manutenzione impianti idraulici
- manutenzione opere di falegnameria
- manutenzione fabbro/ferraio
- manutenzione opere di tinteggiature
- manutenzione del verde pubblico
- pulizia fossi e banchine stradali
- manutenzione stradale

Scadenza domande partecipazione: le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro e non oltre il giorno 29/02/2008 ore 14,00 all'Ufficio Protocollo del Comune di Acqui Terme Piazza Levi 12 15011 Acqui Terme in busta chiusa e sigillata con la seguente dicitura "Richiesta di partecipazione per gare 2008/2010 di manutenzione mediante procedura negoziata di cui all'art. 125 Dlgs.n163/2006".

Lo schema della domanda di partecipazione può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico del Comune oppure scaricato sul sito internet del Comune di Acqui Terme www.comuneacqui.com.

Acqui Terme, 16/01/2008

L'assessore ai lavori pubblici
Ristorio Daniele

Il responsabile del procedimento
Oddone Ing. Antonio

Il governatore Canepa ospite del Rotary acquese

Acqui Terme. Il ruolo del Rotary, la sua crescita, i programmi a livello distrettuale e internazionale. Sono alcuni dei temi affrontati dal governatore del Distretto 2030 del Rotary Club, Marco Canepa durante la visita al club acquese, avvenuta nella serata di martedì 22 gennaio. Un appuntamento importante nella vita e per lo scopo che si prefigge il sodalizio, cioè la diffusione del valore del servizio, inteso quale motore e propulsione ideale di ogni attività, del modo stesso di fare Rotary, improntato sull'amicizia e sulla comprensione.

La visita, avvenuta al Grand Hotel Nuove Terme, prima con un incontro con il Consiglio direttivo, quindi con una cena conviviale, è stata caratterizzata da cordialità e condivisione, proprio come previsto dal motto *Rotary Share*. La presentazione del governatore Marco Canepa è stata effettuata dal presidente del Rotary Club Acqui Terme, il dottor Piero Iacovone, che al tavolo riservato agli ospiti era accompagnato dai past governatori Vincenzo Rossi ed Enrico Piola: quest'ultimo decano e socio considerato costante guida rotariana.

«Marco Canepa è ritenuto persona concreta, razionale, abituata per professione all'analisi e alla sintesi, all'assunzione della responsabilità delle proprie azioni, al dialogo con tutti, alla convinzione più che al comando», ha sottolineato il presidente Iacovone nel presentare il Governatore. Marco Canepa, nasce a Genova il 16 settembre 1936. Sposato con Carla Belotti, ha tre figli maschi. Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Genova, ha conseguito la Libera Docenza in Anatomia e Istologia Patologica specializzandosi all'estero in Microscopia Elettronica. Si è dedicato sia all'insegnamento sia alla diagnostica istopatologica dapprima all'Università quindi presso Ospedali ove ha partecipato alla messa in opera di laboratori di Anatomia Patologica. È stato infine Direttore del Dipartimento che comprendeva tutti i Laboratori dell'Azienda Ospe-



dale-Università San Martino di Genova. Socio del Rotary Club di Alassio nel 1978 è passato al Rotary Club di Genova Nord Ovest ove è stato Presidente nell'anno 1997-98. Nel Club è stato componente di varie Commissioni e a livello Distretto Componente della Commissione Azione Professionale e poi Presidente della Commissione Etica e Deontologia professionale.

Quindi la relazione iniziata con l'informazione sull'esperienza effettuata a San Diego, in California, durante una convention a cui avevano partecipato 530 governatori provenienti da tutto il mondo, un'occasione, unica ed irripetibile, di contatto con tutti i Governatori eletti e le consorti o i consorti sparsi in quasi tutti i paesi del mondo e di conoscere i massimi dirigenti del Rotary International e della Rotary Foundation. Si è trattato di operatività continuata per una settimana, giornate piene con varie sessioni di lavoro con scambi di opinioni, discussioni di problemi e di procedure da adottare. Il tutto sotto l'esperta guida di istruttori preparati e disponibili. «Ma al di là delle tematiche magistralmente svolte e delle problematiche evidenziate, quello che veramente rimane e che può essere il viatico per l'anno a venire, è la sensazione di calorosa amicizia che emana dall'incontro con questa umanità così diversa per provenienza, stile di vita, cultura, credo religioso ed anche convinzioni politiche». La descrizione, anche delle identificazione di provenienza a livello nazionale effettuate dall'ab-

bigliamento (italiani in smoking), era supportata da immagini proiettate su un piccolo schermo. Quindi l'annuncio, dei club rotariani «nuovi entrati»: Cina e Vietnam.

Quindi il governatore Canepa ha ricordato il motto del presidente internazionale del Rotary, Wilfrid Wilkinson, che è «condivisione». A seguire le aree prioritarie di intervento rotariano: acqua, fame, alfabetizzazione e famiglia, elementi concatenati che necessitano l'uno dell'altro. «Senza l'acqua nulla è possibile» ha sottolineato il relatore. Poi un «esercizio» utile per i rotariani ai quali è stata rivolta la domanda: «Cos'è il Rotary?». E il più antico e internazionale dei club di servizio al mondo, con 1,2 milioni di soci impegnati sul campo a migliorare le loro comunità. Il rotary è composto da più di 32 mila club che si riuniscono settimanalmente per cercare di aiutare il prossimo. Il Rotary significa anche migliaia di progetti. «È magico perché consente di fare cose straordinarie». Tra le iniziative ha ricordato quella della Polio-Plus per l'eradicazione definitiva della poliomielite in quanto, nonostante siano stati finora vaccinati ben 2 miliardi di bambini esistono ancora focolai d'infezione in Paesi africani ed asiatici. Prima del «tocco» della campana e dopo la firma della ruota, compito praticato dal prefetto Franco Zunino, il presidente Iacovone ha donato a Marco Canepa l'opera di un'incisione realizzata da un artista che aveva partecipato alla Biennale internazionale per l'incisione.

C.R.

Incontro a Santo Spirito

Serra e diaconi permanenti

Nel corso di un simpatico incontro che si è svolto mercoledì 16 gennaio presso l'Istituto "S. Spirito" ad Acqui Terme i soci del Serra Club hanno incontrato i diaconi permanenti della Diocesi accompagnati dai loro familiari.

La serata iniziata con la concelebrazione eucaristica presieduta da don Carlo Bottero, responsabile Diocesano per la formazione dei Diaconi permanenti, ha visto lo stesso don Carlo impegnato nella trattazione del tema dell'incontro: «Sacerdozio ministeriale e sacerdozio laico».

Nella sua relazione don Carlo è partito dalle parole con le quali la Lumen Gentium parla del popolo di Dio e afferma «piacque a Dio di santificare e salvare gli uomini non individualmente, ma volle costituire un popolo che lo riconoscesse nella verità e santità, questo popolo ha per capo Cristo, per condizione la dignità e la libertà dei figli di Dio, per legge il nuovo precetto dell'amore, per fine il regno di Dio». Il sacerdozio comune dei fedeli (laici) e il sacerdozio ministeriale o gerarchico sono ordinati l'uno all'altro perché partecipano entrambi all'unico sacerdozio di Cristo, quantunque differenziato essenzialmente e non solo dal grado: il sacerdozio ministeriale, con la potestà sacra di cui è investito, forma e regge il popolo sacerdotale, compie il sacrificio eucaristico, in presenza di Cristo, e lo offre a Dio in nome di tutto il popolo: I fedeli (laici) in virtù del loro regale sacerdozio, concorrono all'oblazione dell'Eucaristia ed esercitano il sacerdozio con la partecipazione ai sacramenti, con la preghiera ed il ringraziamento, con la testimonianza di una vita santa, con l'abnegazione e l'operosa carità.

Esercitano il ministero della riconciliazione e del conforto per i fedeli penitenti o ammalati, raccolgono la famiglia di Dio, come una fraternità animata dallo spirito di unità, si affaticano nella predicazione e nell'insegnamento. I presbiteri, saggi collaboratori dell'ordine episcopale... Collaborano con il loro Vescovo e governano la porzione di gregge del Signore loro affidata, rendono vivibile la chiesa universale, con la cura dei fedeli, cercando di essere modelli del gregge e presiedono la comunità. Ricercano il dialogo con i lontani, infedeli e non cattolici.

Cristo Signore, per pasce- re e sempre di più accrescere il popolo di Dio, ha istituito, nella sua chiesa vari ministri. I ministri, sono al servizio dei loro fratelli perché arrivino insieme alla salvezza.

Gesù pastore eterno, ha edificato la Chiesa, ha man-

dato gli apostoli e ha voluto che i Vescovi, loro successori, fossero pastori nella sua chiesa fino alla fine dei tempi. Stabili nell'apostolo Pietro il principio ed il fondamento perpetuo e visibile dell'unità della fede e della comunione. I Vescovi hanno ricevuto il ministero della comunità con l'aiuto dei presbiteri e dei diaconi, presiedendo in luogo di Dio, al gruppo di cui sono pastori, quali maestri di dottrina, sacerdoti del sacro culto, ministri del governo della chiesa. I Vescovi hanno affidato l'ufficio del loro ministero ai vari soggetti nella chiesa: così il ministero ecclesiale di istituzione divina, viene esercitato in diversi ordini: Vescovi, Presbiteri e Diaconi. I presbiteri, pur non possedendo il vertice del sacerdozio e dipendendo dai Vescovi nell'esercizio della loro potestà sono tuttavia a loro uniti nell'onore sacerdotale e in virtù del sacramento dell'ordine, sono consacrati per predicare il vangelo, pascere i fedeli e celebrare il culto divino, agendo in presenza di Cristo.

Il diaconato è un dono nuovo e insieme antico. Nelle prime comunità cristiane, infatti, i diaconi esistevano. Ragioni storiche portarono alla loro scomparsa e così, per lungo tempo, la Chiesa d'Occidente non li vide più. Noi siamo spettatori di questa rinascita. Il diaconato è una vocazione. Non è un attestato di merito, non è la ratifica ufficiale di responsabilità pastorali già assunte, non è neppure il conferimento solenne di un mandato. E molto di più. È un ministero fondato sulla grazia sacramentale della Ordinanza. Si diviene dunque Diaconi solo se si è chiamati ad esserlo. E questo discernimento serio e sereno è affidato alla Chiesa.

Calendario delle donazioni sangue

Acqui Terme. Questo il calendario delle donazioni sangue del Dasma Avis per l'anno 2008: 27 gennaio, 10 e 24 febbraio, 9 e 30 marzo, 13 e 27 aprile, 11 e 25 maggio, 8 e 29 giugno, 13 e 27 luglio, 31 agosto, 14 e 28 settembre, 12 e 26 ottobre, 16 e 30 novembre, 21 dicembre.

I prelievi di sangue vengono effettuati (a digiuno) nei giorni sopra indicati presso l'Ospedale civile di Acqui Terme al reparto Centro Trasfusionale 1° piano, dalle 8,30 alle 11.

Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649.

Tradizione e innovazione... dal classico alle novità moda

Prodotti di qualità per ogni esigenza

ACCONCIATURE
GIANNA SAMANTHA
VIGONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

GOVERNA LORENZO

Prodotti per l'agricoltura e sementi

Trucioli depolverizzati per lettiera cavalli

Pali vigna: precompressi - vibrati
acciaio carbonioso - legno

Rivenditore autorizzato di filo per vigneto e pali



Barbatelle "Vivai f.lli Nicola"
Distributore concimi per vigneto della linea Compo Nitrophoska

Pellets, legna su bancali e carbone per stufe

CONSULENZE TECNICHE
Acqui Terme - Corso Dante, 49
Tel. 0144 322603 - Fax 0144 356717

DIELLI SPOSI

Abiti da sposa e sposo delle migliori marche ma anche modelli a partire da € 500

Esclusivisti Claraluna per Alessandria e Asti

Sartoria per abiti su misura

Alessandria S.S. per Asti
Tel. 0131 362010

Enaip

ACQUI TERME
Ente ACLI Istruzione Professionale



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

**REGIONE
PIEMONTE**

UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO
Investiamo nel vostro futuro



Provincia
di ALESSANDRIA



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

AGGIORNARSI e RIQUALIFICARSI

con i corsi di formazione continua individuale per lavoratori occupati e con il contributo dell' 80% della Provincia di Alessandria

INFORMATICA DI BASE

AGGIORNAMENTO INFORMATICO WINDOWS UTENTE, ELABORAZIONE TESTI, FOGLIO ELETTRONICO	56 ore
AGGIORNAMENTO INFORMATICO DATA BASE Livello base	24 ore
AGGIORNAMENTO INFORMATICO SOFTWARE DI PRESENTAZIONE Livello base	15 ore
AGGIORNAMENTO INFORMATICO INTERNET UTENTE E POSTA ELETTRONICA	15 ore

INFORMATICA AVANZATA

AGGIORNAMENTO INFORMATICO ELABORAZIONE TESTI Livello avanzato	30 ore
AGGIORNAMENTO INFORMATICO FOGLIO ELETTRONICO Livello avanzato	30 ore
AGGIORNAMENTO INFORMATICO DATA BASE Livello avanzato	40 ore
AGGIORNAMENTO INFORMATICO SOFTWARE DI PRESENTAZIONE POWERPOINT Livello avanzato	24 ore

LINGUE STRANIERE

LINGUA INGLESE	Livello elementare	40 ore
LINGUA INGLESE	Livello intermedio	40 ore
LINGUA INGLESE	Conversazione	30 ore
LINGUA FRANCESE	Livello elementare	40 ore
LINGUA FRANCESE	Livello intermedio	40 ore
LINGUA SPAGNOLA	Livello elementare	40 ore
LINGUA SPAGNOLA	Livello intermedio	40 ore
LINGUA TEDESCA	Livello elementare	40 ore
LINGUA ARABA	Livello elementare	40 ore

Corsi in attesa di approvazione da parte della
Provincia di Alessandria

QUALITA'-SICUREZZA-PRIVACY

TECNICHE DI VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE SISTEMA QUALITÀ	30 ore
AGGIORNAMENTO PRIVACY TUTELA E TRATTAMENTO DEI DATI	16 ore
ELEMENTI DI SICUREZZA - FORMAZIONE DI BASE PER RSPP E ASPP. MODULO A (D.Lgs 195/03 - I. 626 , ART 8 BIS)	29 ore
ELEMENTI DI SICUREZZA - FORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI MODULO B SETTORE ATECO 4 (D.Lgs 19503 - I. 626 ART 8 BIS)	48 ore
ELEMENTI DI SICUREZZA - ASPETTI GESTIONALI e RELAZIONALI PER RSPP. MODULO C (D.Lgs 195-03 - I. 626 ART 8 BIS)	24 ore
FORMAZIONE PER GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO (D.M. 388 del 15/07/2003) AZIENDE GRUPPO A	16 ore
FORMAZIONE PER GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO (D.M. 388 del 15/07/2003) AZIENDE GRUPPO B	12 ore
FORMAZIONE PER GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO (D.M. 388 del 15/07/2003) AZIENDE GRUPPO C	12 ore
SICUREZZA NEI CANTIERI-COORDINATORI DELLA SICUREZZA, AI SENSI DEL D.LGS.494/96	120 ore

GESTIONE AZIENDALE

SVILUPPO COMPETENZE AZIENDALI CONTABILITÀ INFORMATIZZATA	40 ore
PAGHE E CONTRIBUTI ED AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	50 ore

Enaip
ACQUI TERME

Via Principato di Seborga, 6
Tel. 0144 313413

csf-acquiterme@enaip.piemonte.it
www.enaip.piemonte.it

TECNOLOGIA E IMPIANTISTICA

PROGRAMMAZIONE SOFTWARE P.L.C. Livello base	50 ore
PROGRAMMAZIONE SOFTWARE P.L.C. Livello avanzato	50 ore
TECNOLOGIE MECCANICHE CON SISTEMI CAD - CAM	80 ore
PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO	80 ore
TECNOLOGIE CON SISTEMI BUS	50 ore
CONDUTTORI GENERATORI DI VAPORE 2° GRADO	90 ore

COMPUTER GRAFICA WEB/CAD

TECNOLOGIE CAD 2D	50 ore
TECNOLOGIE CAD 3D	30 ore
AGGIORNAMENTO: COREL DRAW X3 GRAPHIC SUITE	40 ore
AGGIORNAMENTO MACROMEDIA WEB DESIGN	60 ore
TECNICHE GRAFICHE PRODUZIONE PAGINE WEB	60 ore
TECNICHE DI FOTOGRAFIA DIGITALE	36 ore

CREATIVITA'

TECNICHE DI COLTIVAZIONE BONSAI	40 ore
TECNICHE DI COSTRUZIONE DI STRUMENTI MUSICALI ETNICI	30 ore
TECNICHE DECORATIVE E COUNTRY PAINTING Livello base	24 ore
TECNICHE DECORATIVE E COUNTRY PAINTING Livello avanzato	24 ore

Corsi rivolti a persone di entrambi i sessi
(L.903/77, L.125/91)

Le mostre della galleria Artanda

Elisabetta Chiappino all'Antonveneta

Acqui Terme. Si inaugura lunedì 28 gennaio, presso la filiale della Banca Antonveneta di Piazza Addolorata, una piccola personale dell'artista acquese Elisabetta Chiappino.

L'esposizione si inquadra in un più ampio progetto coordinato dalla Galleria Artanda (via alla Bollente) di Carmelina Barbato, che dopo aver portato negli uffici finanziari le tele di Francesco Musante, offrirà ai visitatori alcune creazioni (sei o sette opere) di questa giovanissima artista emergente.

Seguiranno - sempre all'Antonveneta - la retrospettiva dedicata a Lele Luzzati e una minipersonale di Bongini.

Paesaggi: hill and skyscraper e...libellule

Città e campagna. City (vere e proprie metropoli, grattacieli, intrico di murature, ricordo dei viaggi andata e ritorno) e colline. Quelle dell'identità, e non solo. Tre cipressi, cielo e oro, morbidi profili. L'effetto "straniamento" di colori volutamente provocatori (cieli arancioni e verdi, colline rosse, e via dicendo).

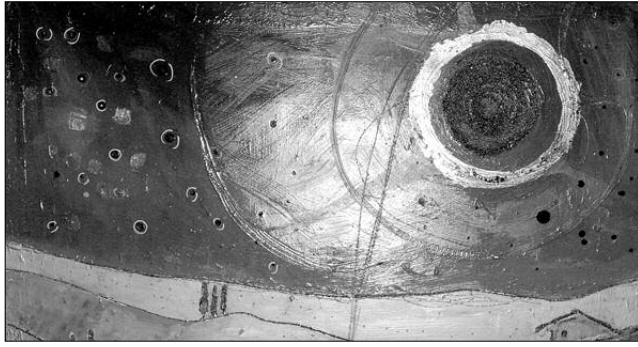
All'inizio era la amata toscana (l'identità larga della patria), il prediletto luogo di lavoro; poi ecco i profili ugualmente cari e i tipici filari del Monferrato, che per la verità sono più numerosi negli acquerelli (che in banca non si vedranno, anche perché sono andati letteralmente a ruba a Nizza Monferrato in occasione della mostra "Sug@R(t)" promossa dalla ditta Figli di Pinin Pero.

Ma quale poetica presiede all'ispirazione di Elisabetta Chiappino?

"Quella del quadro gioiello: nasce dalla professione che pratico ormai da quando ho concluso gli studi universitari (in Gestione dei Beni territoriali e turismo, presso la Facoltà di Scienza Politiche di Alessandria, era il 2003); la creazione di eventi, la consulenza - una sorta di alta moda - per allestimenti".

E in effetti, scorrendo le immagini del sito web atelier1981.it (ma consigliata è una visita anche al blog atelierpiemonte.it) si vedono tavole riccamente imbandite, tovaglie di Fiandra, cristalli swarovskij, bicchieri pregiati. Il tutto va nella direzione di un marcato decorativismo.

Il galateo del XXI secolo ha bisogno, del resto, - come nel



passato - di un cerimoniere.

Ecco le tavole raffinate. Le disposizioni di piatti e bicchieri e "complementi" che rispondono ad un elegante sistema complessivo. Lo spazio organizzato nei posti da sogno del senese.

I quadri di Elisabetta sono così: gli inserti preziosi sono immancabili, così come gli apporti di luce che vengono da fogli di rame, argento o oro, sono il sedimento positivo degli anni di frequenza passati presso la Scuola di Arte del Legno dell'ISA "Ottolenghi" (diploma nel 2000), sotto la direzione della prof.ssa Tiziana Rossi.

"Le mie tele, che non sono incorniciate - racconta Elisabetta - io le tratto come se fossero tavole di legno: le preparo con il gesso, quindi stendo l'acrilico, applico la foglia preziosa, da ultimo intervengo con inserti e colle, quindi lucido il tutto".

Colline; colline degli alberi dorati; case delle libellule, libellula nel sole, astri e mondi conosciuti: insieme il microcosmo e il macrocosmo del Pascoli, con l'assenza (e questo un poco inquieto: verso l'uomo poca fidu-

cia) di ogni forma umana.

Un ritratto

Elisabetta Chiappino oggi esplora il campo della moda e dell'illustrazione continuando il suo personale percorso artistico. Crede fortemente nella sperimentazione e nella ricerca di nuovi materiali per realizzare le sue opere, acquarelli con applicazioni di diversi tipi di carta, foglia oro, foglia argento e glitter, ma anche tavole a tempera o acrilici.

Traduce i suoi lavori e li rielabora con l'aiuto della computer grafica, mantenendo alla base della personale ricerca stilistica alcuni punti fondamentali: i colori allegri, i minuscoli particolari, la forma del cerchio. Trae ispirazione nelle forme naturali fiori, insetti, coralli che rielabora in modo fantasioso, creando opere allegre e fresche. I suoi quadri oggi sono soggetto di calendari, quaderni, segnalibri, nei quali sperimenta un ulteriore rielaborazione del suo percorso grafico, grazie alle infinite possibilità offerte dalle tecniche stampa.

G.Sa

Formazione per studenti

Acqui Terme. Prenderà il via lunedì 28 gennaio, alle ore 10, presso la Sala Conferenze dell'Hotel Nuove Terme, il progetto formativo 2007/2008 "L'importanza dell'emergenza sanitaria nel contesto sociale dell'acquese". Saranno presenti 205 alunni degli Istituti scolastici aderenti (Istituto Statale d'Arte "J.Ottolenghi", Liceo Scientifico "G.Parodi", Itis "Barletti", Istituto "F.Torre", Istituto "Fermi"). Al termine gli allievi verranno intrattenuti dal noto attore cabarettista Norberto Midani. Il progetto proposto dalla Confraternita di Misericordia di Acqui Terme, patrocinato da Regione Piemonte, ASL, Provincia di Alessandria ed Assessorati Cultura e Servizi Sociali del Comune di Acqui e coordinato dall'Associazione "Aiutiamoci a vivere", persegue unicamente finalità educative riassumibili in tre punti fondamentali:

- sviluppare negli alunni interesse per le attività di volontariato;
- promuovere comportamenti di solidarietà e cooperazione;
- avviare i giovani alla consapevolezza della propria scelta nel rispetto e nella comprensione dei bisogni altrui.

Conferenza del prof. Antonello Rosson

Volontari per le Fundacion di Bogotà

Acqui Terme. Acqui, città solidale? Alla risposta verrebbe da rispondere in modo affermativo.

Da anni i progetti sostenuti dal dott. Gianfranco Morino nel nome di World Friend trovano adeguato sostegno con mille iniziative. Ecco i concerti di Morbello e ad Acqui, con Paolo Bonfanti, Mars e tanti altri artisti; ci sono poi le iniziative editoriali (pensiamo al calendario WF 2008 che ha visto la luce negli stabilimenti tipografici della casa editrice Impressioni Grafiche di via Marx), ma anche scuole che hanno sottoscritto adesioni a distanza; il volontariato è vivissimo e si manifesta in un arco molteplice di attività, in parrocchia, con le iniziative di assistenza, con le mense di fraternità...

Non deve dunque stupire che il "passaparola" e qualche annuncio al termine delle celebrazioni liturgiche della domenica sia bastato per riempire, lunedì 7 gennaio, la sala maggiore di Palazzo Robellini concessa dall'Amministrazione municipale.

Relatore dell'incontro il prof. Antonello Rosson, docente di Greco e Latino all'Estero, che ha presentato un progetto di solidarietà da lui attivato con altri suoi colleghi in Colombia.

Quello che il TG spesso non racconta

"Dall'ambiente dorato della scuola dell'ambasciata, ai quartieri degradati delle metropoli il passo è breve. Non sempre operare per i più deboli è gradito da parte delle amministrazioni locali (a Tripoli di fatto è stato impossibile).

Ma in Sudamerica la situazione è diversa".

Queste le parole d'esordio di una serata non solo ricca di intenzioni, di progetti con fatica realizzati, ma anche di immagini.

"Il mio primo impegno deve essere quello di mostrare come ho impiegato le offerte raccolte nella mia città, far vedere che fine fanno quei "20 chili di bagaglio" che prendono il volo con me ogni volta che ritorno al di là dell'Oceano".

Le immagini, dicevamo: quelle della casa dei *Ninos*



del'Alba, bimbi vittime di abusi e violenze, da parte dei genitori.

La catena è difficile da interrompere: bisnonni, nonni, genitori e figlio sono cresciuti con quella stessa cultura. La violenza è l'unica legge.

"Le conseguenze di modi di comportamento atavici, frutto dell'ignoranza, di una cultura violenta che è difficile estirpare, sono gravissime".

Da un lato i bimbi che giocano - finalmente - in una casa famiglia. "Ragazzi abusati, picchiati talora selvaggiamente, dalla vivacità dura, che sono loro a decidere quando darti fiducia per ricostruire un rapporto con gli adulti "nemici".

Dall'altro "cittadini" che abitano in case di cartone, in un carretto sistemato alla meglio per la notte, e per i quali un euro significa un pasto da re.

Sembra impossibile che oggi si possa vivere in qualche parte del mondo senza energia elettrica, senza fognature, in modo del tutto precario, ma questo succede a Bogotà, la città dei contrasti.

Grandi fortune economiche, ville con piscina immerse nel verde, e poi la miseria più nera.

Auto di lusso e ragazze madri in gran numero, cui si tenta di dare una istruzione. Che

vuol dire lavoro e un destino migliore.

Di qui un appello, che di seguito proponiamo.

"Siamo un gruppo di volontari che appoggia la "Fundacion Nuestra Senora De La Mercedes". Con il vostro contributo stiamo migliorando la qualità dei servizi di tale fondazione che si occupa di bambine ad alto rischio sociale.

Così è cominciata una nuovissima esperienza destinata ad apportare grandi riflessioni e motivazioni a tutti noi, neo-insegnanti all'estero nel Terzo Mondo. In specifico occorre chiarire che l'associazione Volontari Bogotà rientra nel più ampio progetto di Padre Alfonso, canonico della Chiesa Del Campo, vero fondatore nonché carismatica guida di ben quattro *Fundaciones* che si occupano di nutrire e proteggere anziani (*Fundacion "Los Abuelitos"*), bimbe (*Fundacion Nuestra Senora De Las Mercedes*), bimbi (*Fundacion Ninos Del Alba*).

Per sapere in modo più completo sui progetti di cui sopra si rimanda al sito web volontaribogota.blogspot.com; per contattare il prof. Antonello Rosson scrivere alla mail rosson@libero.it.

G.Sa

Costumi e beneficenza

Acqui Terme. Un'idea per aiutare World Friends. Se qualcuno avesse dei costumi di carnevale che non utilizza più, ne potrebbe fare dono a chi li raccoglie ed il ricavato della "ricollocazione" degli stessi costumi andrebbe in beneficenza. Per informazioni 3389461216.

Style Lux

illuminazione



LE MIGLIORI PROPOSTE DEL SETTORE

INGO MAURET

FontanaArte

Artemide®

LUCE PLAN

CINI & NILS

FLOS



FOPPAPEDRETTI®

IDEE CASA

Alessandria - Via Galimberti, 47 ang. via Scavo
(dietro C.Commerciale "Gli Archi")

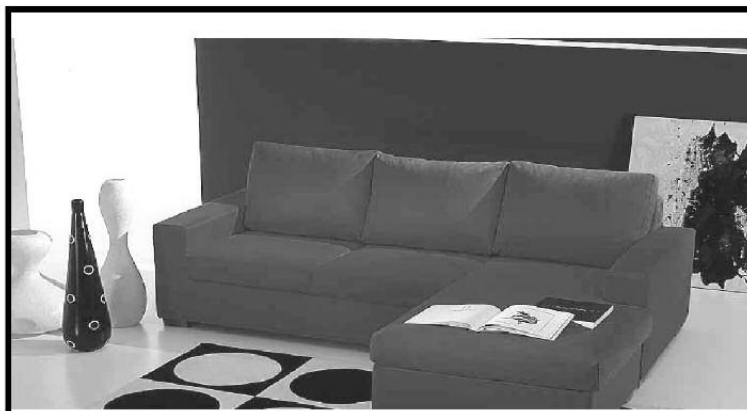
Tel. 0131 225875 - Fax 0131 225775

E-mail: stylelux@stylelux.it - www.stylelux.it

SOLO PER 30 GIORNI
PREZZI SCONTATISSIMI
su 200 articoli di **FINE SERIE**



CUCINA METRI LINEARI 3,15 ELETTRODOMESTICI COMPRESI - PENSILI MAXI
Euro ~~3.900~~ sconto 50% Euro 1.950



SALOTTO CON PENISOLA
Euro ~~1.050~~ sconto 50% Euro 525



DIVANO TESSUTO 3 POSTI + 2 POSTI
Euro ~~1.590~~ sconto 50% Euro 795



PARETE SOGGIORNO IN ROVERE MORO
Euro ~~1.190~~ sconto 50% Euro 595



LETTO IN FERRO BATTUTO
Euro ~~580~~ sconto 50% Euro 290



CAMERA DA LETTO COMPLETA
Euro ~~1.500~~ sconto 50% Euro 750

ITEMA - Tel. 0173 281613

Perosino
ARREDAMENTI

ISOLA d'ASTI - USCITA AUTOSTRADA

Tel. 0141 958455

www.perosinoarredamenti.it



da LUNEDI' a VENERDI'

ORARIO CONTINUATO

9.00 - 19.30

SABATO e DOMENICA

9.30 - 12.30

15.00 - 19.30

Assistenza agli anziani ed ammalati nasce a Acqui Terme, Ovada e Nizza Monferrato un servizio privato



Recentemente è nato a Acqui Terme, Ovada e Nizza un servizio organizzato di assistenza privata a sostegno di ammalati, infermi e anziani, degenti presso strutture di ricovero o presso il proprio domicilio. L'iniziativa è opera di una società privata, Teleserenità, che dal 1995 si occupa specificatamente dell'organizzazione di servizi assistenziali para-sanitari. Recentemente l'attivazione di un programma di sviluppo a livello nazionale ha reso possibile l'apertura di numerosi centri servizi in altre importanti località italiane.

L'assistenza offerta agli ammalati ed agli anziani, integrativa dell'assistenza prestata dai famigliari, può essere notturna e diurna, con reperibilità 24 ore su 24, e viene effettuata da personale appositamente selezionato ed assicurato con polizza RCT.

La sede Teleserenità a Acqui Terme è in piazza dell'Addolorata 10 (telefono 0144 380027).

Parliamo dell'iniziativa con la responsabile locale di Teleserenità, signora Manzini Laura, che ha organizzato con successo l'attività a Acqui Terme, Ovada e Nizza.

“Con il nostro servizio di assistenza siamo in grado di fornire la giusta risposta alle moltissime persone che hanno l'esigenza di essere quotidianamente seguite da personale preparato e qualificato presso la propria abitazione oppure durante la permanenza in strutture di ricovero, ospedali e case di cura o case di riposo. Il personale che collabora con la nostra organizzazione è stato attentamente selezionato sia dal punto di vista delle capacità professionali e dell'esperienza acquisita, sia per quanto riguarda l'attitudine dimostrata per questa delicata attività. Viene, poi, inserito in appositi percorsi formativi interni al fine di completare e migliorare la qualità del servizio erogato. Inoltre, per la completa tranquillità dei pazienti che usufruiscono dei nostri servizi e dei loro famigliari, i nostri collaboratori sono tutti coperti da apposita polizza assicurativa RCT e richiediamo agli stessi di fornire certificati che attestino l'assenza di problemi specifici sanitari e comportamentali”.

Com'è organizzato il servizio di assistenza Teleserenità?

“Abbiamo organizzato un centro servizi funzionante 24 ore su 24 che raccoglie telefonicamente le richieste di assistenza. In tempi brevissimi, quasi immediati, siamo in grado di comunicare la disponibilità dei nostri collaboratori e di inviarli presso l'assistito.

Allo stesso modo, siamo in grado di assicurare tempestive sostituzioni di personale che si rendessero eventualmente necessarie, al fine di garantire comunque la corretta effettuazione della prestazione di assistenza richiesta. Riteniamo quindi di essere in grado di fornire un servizio nuovo per la città, valido sia dal punto di vista qualitativo che organizzativo, riuscendo comunque a contenere i costi per gli assistiti entro le normali tariffe applicate nella zona.”

Per ogni informazione dettagliata relativa al servizio Teleserenità rivolgersi ad Acqui Terme in piazza dell'Addolorata 10, oppure telefonare al numero 0144 380027.

Regia di Robert Englund

Ad aprile il ciack del film horror

Acqui Terme. Dal 28 di gennaio, ad Acqui Terme inizieranno i sopralluoghi per il film horror «The Vj» per la regia di Robert Englund, famoso per aver interpretato numerosissimi film thriller e horror, ricordiamo uno fra tutti: Nightmare. Robert Englund, che è considerato anche un grande regista del genere horror, per il suo prossimo film ha scelto l'Italia e in particolare, Acqui Terme, una delle principali location adatte a realizzare «The Vj».

Il film sarà girato in cinque settimane, sarà in presa diretta in lingua inglese, e successivamente doppiato in italiano. Racconta la storia di un emblematico pellegrinaggio, alla ricerca della Fede perduta, un giovane sacerdote si imbatte in un villaggio sospeso nel tempo. Una creatura infernale, una bellissima fanciulla ed un oscuro omicidio cambieranno la sua vita per sempre...

«La Produzione Redark ed il regista Robert Englund, in occasione del film The Vj - come anticipato dall'assessore Anna Lepato - sosterranno dei provini, presso la sala conferenze del comune di Acqui Terme, Palazzo Robellini (P.zza Levi). Per coloro che desiderano partecipare al film in veste di attore o attrice, ci sarà la possibilità di avere piccoli ruoli nell'ambito del film stesso». L'orario per presentarsi al casting è previsto dalle 10.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, il giorno 30 gennaio 2008. Per sostenere il provino si richiede: una buona conoscenza della lingua inglese. Si consiglia a chi non ha padronanza dell'inglese di non presentarsi al provino. Età compresa fra i 20 e i 50 anni.

L'inizio delle riprese è previsto dalla metà di aprile alla metà di maggio 2008. Il film sarà girato in pellicola 35mm. Sarà rivolto al mercato internazionale e italiano. È prevista una conferenza stampa ad Acqui con almeno 2 dei protagonisti principali, in data da destinarsi. Dopo la presentazione a Roma del film «The Vj», l'anteprima si effettuerà ad Acqui Terme, anche questa in data da destinarsi, compatibile con i tempi di montaggio e di tutto l'iter del film stesso.

C.R.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata

Lezioni di francese a tutti i livelli, traduzioni, servizio interpretariato, preparazione esami universitari, inoltre francese turistico, aziendale, giuridico. Conversione. Esperienza pluriennale.
Tel. 0144 56739

EMCO MECOF, Azienda Leader mondiale costruttrice di fresatrici a controllo numerico, RICERCA UN PROGETTISTA MECCANICO

La persona sarà inserita nel dipartimento ricerca e sviluppo con l'attività di progettazione. Sono richieste dinamicità e ottima capacità a lavorare in team; la laurea in ingegneria meccanica e la provenienza dal settore automazione industriale sono preferenziali; età 25/35 anni; conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum al seguente indirizzo email: f.invernizzi@mecof.it o al n. di fax 0143820281, indicando nell'oggetto: **PROGETTISTA MECCANICO**

Wellhome, divisione gruppo Vezza spa

cerca collaboratrici part/full-time

per ampliamento rete commerciale.

Concrete possibilità di crescita professionale.

Per colloquio 335 6902104

AROL spa - Azienda Metalmeccanica leader nella progettazione e realizzazione di Sistemi di Chiusura per il settore Beverage, Soft Drink, Chimico, Farmaceutico

SELEZIONA

• INGEGNERI MECCANICI

anche neolaureati

• PERITI MECCANICI

per rapido inserimento in propri uffici progettazione. Sede di Lavoro: Canelli (AT)

Si prega inviare Curriculum Vitae autorizzando l'uso dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 a:

AROL SPA - Ufficio Personale - Viale Italia 193

14053 Canelli - Citando sulla busta il riferimento IG - 2

Martedì 25 gennaio a Valenza

Yo Yo Mundi e i Ricordi Fuoriusciti

Acqui Terme. Anche gli Yo Yo Mundi celebreranno, in provincia, e a portata di spettacolo, la Giornata della Memoria 2008. L'appuntamento venerdì 25 gennaio, alle ore 20,45 al Teatro Sociale di Valenza - nella bellissima e suggestiva cornice di una struttura da poco tornata agli antichi splendori: si deve andare in Corso Garibaldi 56 - dove porteranno in scena Ricordi Fuoriusciti. Un appuntamento quello valenzano, che, nelle intenzioni del gruppo, e di molti appassionati (e anche del Comitato per l'Aggiornamento degli Insegnanti di Storia) doveva abbinarsi ad una rappresentazione acquese. Ma, come si sa, non avere la possibilità di usufruire di un Teatro Comunale, da noi, complica di molto le cose. E poi il tentativo di allestimento - ne siamo stati testimoni - urtava in questo momento con una generale penuria di risorse, che sembra essere assai accentuata a palazzo Levi.

Dunque il progetto Fuoriusciti ad Acqui è - speriamo solo momentaneamente - accantonato (fuoriusciti sono diventati così... anche gli Yo Yo Mundi: che siano tornati i tempi danteschi, guelfi e ghibellini...), ma in edicola resta disponibile il loro CD Fuoriusciti, che condensa una parte significativa della pièce, e che è abbinato alla rivista ITER (che non manca di riportare i testi del copione) al prezzo di euro 10.

Fuoriusciti Story

Vale la pena però di ripercorrere la storia di uno spettacolo che ha esordito alla Cavallerizza - Maneggio Reale di Torino nel mese di ottobre (tra 12 e 14 ottobre, esordio e quattro repliche, con matiné per gli studenti, un'idea che si coltiva ancora anche sotto la Bollente) ispirato alla vita e alle opere di Salvemini, Gramsci, Gobetti e dei Fratelli Rosselli, con le letture degli attori Tatiana Lepore e Fabrizio Pagella, e la regia di Beppe Rosso (ecco il cast che ritroveremo a Valenza).

Uno spettacolo che ha sorpreso anche i giovanissimi, cui è piaciuto in modo assoluto. Il tutto nasce anche come conseguenza degli anniversari che cadevano tra 2006 e 2007 del Novecento: Piero Gobetti, morto a Parigi per i postumi delle percosse fasciste il 26 febbraio 1926, Antonio Gramsci morto il 27 aprile 1937 dopo un decennio di carcere, Carlo e Nello Rosselli, trucidati da sicari del regime a Bagnole sur l'Orne il 9 giugno 1937, e Gaetano Salvemini, scomparso il 6 settembre 1957, dopo una lunga stagione di esilio. Gli istituti torinesi che a queste figure si richiamano hanno così ideato *Quant*

do la libertà è altrove, un fitto cartellone di iniziative pubbliche (testimonianze, letture, convegni, un ciclo cinematografico, laboratori per le scuole, un itinerario nei luoghi della cultura gramsciana) in cui si inserisce lo spettacolo per il quale gli Yo Yo Mundi contribuiscono per la colonna sonora. Riflessioni su esilio, carcere, intimidazioni e morte: il tutto scorre come un olio e accompagna lo spettatore in modo straordinariamente lineare, rifuggendo la retorica.

Così, inaspettatamente la narrazione viene «centrata» su tre macchine: quella per scrivere che diviene strumento di persecuzione, la monotype del tipografo clandestino sui cui fogli spira la brezza dell'alba e della libertà. E poi ecco il borbottio quasi umano della moka, che tiene compagnia a Salvemini (proprio lui, ma invecchiato, quello che contestò Giolitti).

Insomma - immaginiamo siano parole di Beppe Rosso - dall'insieme di parole e musica viene «un insegnamento ancora attuale, che stimola a leggere i nostri giorni e a riaffermare la necessità della libertà e della giustizia come diritti esercitabili da tutti. Ecco gli affetti, l'impegno politico, il carcere, le fughe, il coraggio e la sincerità intellettuale di uomini contro l'eterna ottusa Italtetta, legata più agli opportunismi e alle convenienze che al senso dello stato”.

Yo Yo in viaggio

Adesso il tour riparte, in un momento sensibile del calendario civico: In gennaio gli Yo Yo e gli attori, dopo Rivoli (23), saranno il 25 a Valenza, il 26 a Oragna, il 27 a Oleggio (luoghi e orari al link www.yoyomundi.it). A Valenza, per ora, l'unica data in Provincia, in programma la presentazione del CD Fuoriusciti - colonna sonora originale di Ricordi Fuoriusciti. Parole e musica per esuli di ogni tempo - che viene distribuito, in esclusiva, nell'Acquese e nell'Ovadese abbinato alla rivista ITER, mentre sul territorio nazionale è diffuso dall'etichetta Sciopero Records anche attraverso il negozio on-line su Ebay: Sciopero Cd Music Store.

Ma la frenetica attività Yo Yo non termina qui: il gruppo, che è alle prese con la lavorazione di un Cd "di canzoni", in uscita nel corso del 2008, tra poche settimane sonorizzerà in cinque diverse serate, presso il Circolo dei Lettori di Torino, i racconti del Libro BUR "Ho visto cose" - Racconti dalla patria del design dieci scrittori per dieci oggetti di culto. Volumetto, fresco di stampa, e reading si inseriscono nell'ambito delle manifestazioni di Torino 2008 World Design Capital. **G.Sa**

SGOMBERO case e alloggi

ACQUISTO

ANTICHI ARREDI mobili - lampadari argenti - libri - oggettistica

Tel. 338 5873585

ACQUI TERME

vendesi villetta

con ampio soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, spazioso garage e sedime pertinenziale

Tel. 338 7100388

NEW-NET sas

WIND PARTNER

Per apertura nuove sedi provincie di TO, AT, CN, AL, NO, AO

SELEZIONA RESPONSABILI COMMERCIALI ESTERNI

Fisso mensile, provvigioni, benefit aziendali.

Inviare c.v. a: **commerciale@new-net.it** fax 011 7931601 Rif. Resp. Commerciale 345 3391636

Mercoledì 19 dicembre

Festa di Natale all'RSA Mons. Capra



Acqui Terme. Mercoledì 19 dicembre 2007 all'R.S.A Mons. Capra di Acqui Terme, si è svolta la festa del Santo Natale in compagnia di ospiti e parenti, che per tutto il pomeriggio hanno riso e ballato. Per l'occasione è stata allestita una mostra fotografica che riprendeva la vita quotidiana dei nonni dell'R.S.A. ed un presepe molto particolare, "stile fumetto", che ha rallegrato l'ingresso della struttura per tutto il periodo natalizio. Infatti tutti i personaggi e i luoghi, sono stati creati dagli ospiti durante le ore di animazione, con l'aiuto di cartone e tempere.

Dopo la Santa Messa Nata-

lizia, celebrata nella cappella della struttura dal Vescovo mons. Micchiardi con don Bianco e don Vignolo, la giornata è stata allietata dalla sempre gradita e importante presenza del dott. Pesce e del sig. Minacapelli, che vengono ringraziati vivamente, poiché con le loro musiche e canti da tempo accompagnano gli eventi dell'R.S.A.

La Sollievo Soc. Cooperativa Sociale coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla festa ed in particolare il Vescovo, don Bianco e don Vignolo che da anni ormai celebrano la messa in R.S.A. tutte le settimane.

Il vicesindaco Bertero e il dott. Costa

Due acquisi a New York scelgono il "Barbetta"



Acqui Terme. Il vice sindaco Enrico Bertero ed il dott. Costa, entrambi a New York, il primo in vacanza, il secondo per presenziare al tasting organizzato dall'importatore della Marengo, durante il quale far degustare al pubblico americano che li ama il Moscato d'Asti ed il Brachetto d'Acqui, avevano deciso di incontrarsi per una cena in un ristorante della "grande mela".

E non potevano scegliere altro ristorante che "Barbetta", dove la sig.ra Laura Maioglio, con loro nella foto, ha dimostrato di essere una grande Signora, facendo loro degustare un'ottima cena "piemontese" ed accompagnandoli nella visita del suo ristorante, costruito dal papà 102 anni fa

e sempre appartenuto alla sua famiglia.

Ristorante splendido, dove nella bella stagione è possibile pranzare in un piccolo ma incantevole giardino - quasi un sogno se si pensa che si trova a circa 200 metri da Times Square in piena zona di Broadway - mentre per esigenze di privacy si può accedere a due piccole ma incantevoli salette al piano superiore. E la signora Laura ha voluto ricordare la bellissima cerimonia di consegna del premio "Bevi Acqui International" ricevuto lo scorso 31 agosto in Acqui: tra l'altro nell'ingresso del Ristorante è ben visibile la "Bollente" che allora aveva ricevuto dalle mani del sindaco Danilo Rapetti.

Al Fashion Hair Trend 2008

Il "Gianna & Samantha" rappresenta il Piemonte



Anche quest'anno più di 500 parrucchieri provenienti da tutta Italia si sono dati appuntamento a Riccione per studiare ed ammirare al "Fashion Hair Trend 2008", quelle che saranno le tendenze moda in fatto di capelli per il 2008. E anche quest'anno il Piemonte è stato rappresentato da Samantha Spinello del salone "Gianna & Samantha" di Visone che, presso la sala delle esposizioni del "Grand Hotel des Bains" sede della manifestazione, ha presentato sul palco della manifestazione un taglio sfilato con frangia asimmetrica. La colorazione, intensa e naturale al tempo stesso, è stata realizzata tramite schiariture calde che hanno consentito di esaltare i tratti somatici della modella Vanessa Bunt.

Queste le parole di Samantha al ritorno dalla manifestazione: «In salone lavoriamo giornalmente per esaltare la femminilità di ogni cliente e la naturalezza dei capelli e la possibilità di partecipare a questa manifestazione è stata per me motivo di grande soddisfazione. Oggi più che mai occorre prestare attenzione alle tendenze ed essere aggiornate sulle novità della moda, in modo da poter consigliare e soddisfare il cliente sia per quanto riguarda il taglio quotidiano, sia per le gradie occasionali». Il salone di acconciature "Gianna e Samantha" è a Visone in via Pittavino 33. L'orario dal martedì al giovedì (solo su appuntamento allo 0144-395289) è dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30, mentre venerdì e sabato l'orario è continuato.

Appuntamenti nelle nostre zone

MESE DI GENNAIO

Rocca Grimalda. Dal 25 al 27 tradizionale Carnevale: **venerdì 25**, questua della Lachera, i figuranti si spostano nelle campagne eseguendo le danze tradizionali; **sabato 26**, la questua della Lachera prosegue fino a raggiungere la frazione San Giacomo, nel tardo pomeriggio tradizionale questua dei bambini nel centro storico, la serata si conclude nelle cantine di palazzo Borgatta con il "Piadinutella party"; dalle 21 gran ballo in maschera e serata di danze piemontesi e occitane, in contemporanea nello spazio dedicato ai ragazzi "Festa di Carnevale" con pizza, focaccia e musica; ore 22 "si brucia il carnevale", grande falò e balli in piazza; **domenica 27**, dalle 15 il corteo della Lachera raggiunge il centro storico che diventa isola pedonale animata da giocolieri e gruppi tradizionali, durante la giornata sarà possibile gustare piatti della cucina tradizionale preparati dalle associazioni locali. Per informazioni: Associazione La Lachera, piazza V. Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: info@lachera.it.

SABATO 26 GENNAIO

Bistagno. Per la rassegna teatrale "Aggiungi un posto a teatro", al teatro della Soms in c.so Carlo Testa 2, ore 21, "Arlecchino servitore di due padroni" di Carlo Goldoni, compagnia di prosa con la compagnia "La Bizzarria".

DOMENICA 27 GENNAIO

Acqui Terme. Dalle ore 15, all'Enoteca regionale, anteprima della rassegna "Alessandria Top Wine" che si terrà a Tortona il 10 e l'11 febbraio. In degustazione i vini vincitori delle precedenti edizioni. Si potranno degustare anche i vini delle aziende associate all'Enoteca regionale di Acqui che esporranno a Tortona. Informazioni: www.ales-

sandriatopwine.it; info@alesandriatopwine.it; tel. 348 8732958.

Nizza Monferrato. Nella parrocchia di Sant'Ippolito, ore 21, concerto della Corale Santa Cecilia di Acqui Terme, per la 6ª rassegna di musica sacra organizzata dalla Scuola Diocesana di musica sacra "Don Aurelio Puppo". Info: 347 9751345.

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO

Acqui Terme. Per la rassegna teatrale "Sipario d'inverno", al cinema teatro Ariston, ore 21.15, "Othello" di William Shakespeare, con Sebastiano Lo Monaco.

GIOVEDÌ 31 GENNAIO

Cortemilia. Carnevale Cortemiliese: alle ore 20.30 per le vie del paese, musica, balli, animazione e canti in collaborazione con la Compagnia Teatro delle Orme di Cortemilia. distribuzione di cioccolata calda in piazza Molinari in compagnia dell'Orso di Piume.

MESE DI FEBBRAIO

Bistagno. Da domenica 3 a martedì 5, "Carnevalone bistagnese": **domenica 3**, ore 10 apertura del Carnevale e prima degustazione dei fricciò; ore 14 Beppe Grillo sosia in piazza Monteverde presenta il "Carnevalone bistagnese"; apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricciò; ore 14.30 dalla stazione inizia la sfilata mascherata accompagnata dalla banda Città di Canelli e da S.M. Uanen

Carvè; in piazza Monteverde esibizione del gruppo folk popolare Pijte; ore 17 saluto di Uanen Carvè con i famosi strano; ore 17.20 premiazione delle maschere più belle; ore 21 tombola di carnevale gestita dal Comitato del Gemellaggio. **Lunedì 4**, ore 15.30 nella sala teatrale Soms, festa in maschera dei bambini con spettacolare animazione a sorpresa. **Martedì 5**, ore 14 Beppe Grillo sosia in piazza Monteverde presenta il carnevale; ore 14.30 sfilata mascherata delle scuole di Bistagno e dei carri allegorici; ore 17 saluto di Uanen Carvè; ore 17.20 premiazione dei carri allegorici. **Malvicino.** **Sabato 2 e domenica 3**, la Pro Loco organizza il Carnevale con pentolaccia; per informazioni Pro Loco di Malvicino, piazza Castello, cell. 346 3846173.

SABATO 2 FEBBRAIO

Monastero Bormida. Alle ore 21 per la rassegna "Tucc a teatro", al teatro comunale la compagnia "Filodrammatica San Carlese" presenterà "Tut per na pastilia...", divertente commedia in lingua piemontese. Per prenotazioni dei posti Circolo Langa Astigiana tel. 0144 87185.

DOMENICA 3 FEBBRAIO

Cortemilia. Carnevale Cortemiliese: alle ore 14 prenderà il via la sfilata dei carri di carnevale, al termine ancora cioccolata calda, bugie e le tipiche "piote d'urs".

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Globart Gallery - via Galeazzo 38: *fino al 31 gennaio*, mostra di Turi Simeti. Info: tel. 0144 322706; e-mail: globart@alice.it.

Biblioteca Civica

Fino al 9 febbraio, "La raccolta archeologica di Augusto Scovazzi", mostra di materiali archeologici. Orari: lunedì e mercoledì 14.30-18, martedì, giovedì e venerdì 8.30-12, 14.30-18, sabato 9-12.

DANCING GIANDUJA

Viale Einaudi, 37 - Acqui Terme - Tel. 0144.56320
www.complessogianduja.com

Domenica 3 Febbraio

ore 14,30

CARNEVALE dei BAMBINI

animazione, giochi, musica...
...E tanto divertimento

...e in vacanza ti mandiamo noi

al bambino "più fortunato"

un soggiorno di una settimana per quattro persone

(In una località a scelta tra Italia ed Estero)



CALL CENTER

Numero verde: 800 333 444
www.800333444.it

Il numero verde è il nuovo strumento per conoscere novità, notizie, informazioni e opportunità della Regione.

È attivo tutti i giorni 24 ore su 24, gratuito da telefono fisso e mobile.

Diario

DELLA REGIONE PIEMONTE

SERVIZI E OPPORTUNITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE - A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE

GENNAIO 2008

UFFICIO STAMPA

Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Tel. 011 432.3312
ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it

SITO UFFICIALE
www.regione.piemonte.it
INFORMAZIONI ONLINE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/info.htm
DOMANDE E RISPOSTE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/faq.htm
LEGGI REGIONALI
http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it
MOTORE DI RICERCA OFFERTE DI LAVORO
www.regione.piemonte.it/piemontelavoro/borsalavoro/index.htm
METEO REGIONALE
www.regione.piemonte.it/meteo/previs/index.htm
EVENTI IN PIEMONTE
http://www.piemontefeeel.it/it/tool/event
ALBERGHI E STRUTTURE RICETTIVE
http://www.piemonte-emozioni.it/ricettivita/ita/

Ticket farmaci, il 2008 porta nuove esenzioni

Dal 1° gennaio tutti i piemontesi con reddito familiare inferiore a 36 mila euro saranno esentati dal pagamento

Dal 1° gennaio 2008 tutti i piemontesi facenti parte di nuclei familiari con reddito complessivo inferiore a 36.151,68 euro, indipendentemente dall'età, non pagheranno più il ticket sui farmaci di fascia A. Con questa decisione la Giunta regionale compie un ulteriore passo in avanti verso la totale abolizione della compartecipazione dei cittadini alla spesa farmaceutica, prevista entro i cinque anni di governo. Dopo l'eliminazione del ticket sui farmaci generici e

il progressivo allargamento della fascia di esenzione a favore di anziani a basso reddito, invalidi e altre categorie deboli, con questo provvedimento l'amministrazione regionale attua una nuova e significativa estensione della percentuale di piemontesi che non dovranno più pagare il contributo di uno o due euro sui

farmaci a carico del Servizio sanitario regionale, in vista della cancellazione totale del ticket per tutte le fasce di reddito (il ticket regionale sui farmaci era stato introdotto in Piemonte nel 2002). Questo era uno dei principali impegni assunti dalla Giunta all'atto del suo insediamento, che l'amministra-

zione regionale sta rispettando anche grazie agli interventi messi in campo sul fronte dell'appropriatezza delle prescrizioni e quindi del controllo della spesa farmaceutica convenzionata. Per maggiore chiarezza dei lettori pubblichiamo in questa pagina le domande più frequenti che sono giunte al numero verde della Regione Piemonte (800333444 e su Internet <http://www.800333444.it/>) su chi e come può ottenere la nuova esenzione dal ticket sui farmaci.

Nuova significativa estensione della fascia di esenzione per i farmaci di fascia A, senza limitazioni d'età dei cittadini



- ① Dove scaricare il modulo per la richiesta di esenzione dal ticket sui farmaci
<http://www.regione.piemonte.it/sanita/comunicati/dwd/esenzione.pdf>
- ① Numero verde della Regione Piemonte
Tel. 800333444 - <http://www.800333444.it/>
- ① Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
<http://www.regione.piemonte.it/sanita/index.htm>

1. L'esenzione del ticket riguarda i farmaci, le visite specialistiche e gli esami diagnostici?

Riguarda soltanto i farmaci. I ticket per le visite specialistiche e gli esami diagnostici sono stati determinati dal Ministero della Salute e definiti da un apposito tariffario.

2. Chi può ottenere l'esenzione dal ticket sui farmaci?

Tutti i cittadini, di qualsiasi età, il cui nucleo familiare fiscale (e non anagrafico) non abbia un reddito superiore a 36.151,98 euro l'anno.

3. Che cosa s'intende per nucleo familiare fiscale?

Il nucleo familiare fiscale è costituito:
- dall'interessato
- dal coniuge (non legalmente ed effettivamente separato, anche se in regime di separazione dei beni e non convivente con l'interessato);
- dai familiari -di solito i figli- per i quali l'interessato usufruisce già delle detrazioni fiscali in quanto titolari di un reddito annuo non superiore a 2.840,51 euro al lordo degli oneri deducibili.

Alcuni esempi di ticket

Marito: reddito annuo di 20 mila euro
Moglie: reddito annuo di 10 mila euro

Un figlio a carico

Il nucleo familiare fiscale è uno, costituito da marito, moglie e figlio. La somma dei redditi è pari a 30 mila euro e tutti i componenti hanno diritto all'esenzione.

Marito: reddito di 30 mila euro all'anno

Moglie: non percepisce alcun reddito
Un figlio a carico

Il nucleo familiare fiscale è uno, costituito da marito, moglie e figlio. Il reddito totale è pari a 30 mila euro e tutti i componenti hanno diritto all'esenzione.

Marito: reddito di 20 mila euro annui
Moglie: reddito di 10 mila euro all'anno
Figlio: reddito di 20 mila euro all'anno

Le risposte alle domande più frequenti dei cittadini

Per ulteriori informazioni è disponibile il numero verde della Regione Piemonte 800.333.444

I nuclei familiari fiscali sono due: il primo costituito da marito e moglie, la cui somma dei redditi è pari a 30 mila euro garantendo per entrambi l'esenzione e il secondo costituito solo dal figlio che, avendo un reddito di 20 mila euro ha diritto anche lui all'esenzione.

Marito: reddito di 20 mila euro annui
Moglie: reddito di 20 mila euro annui
Un figlio a carico

Il nucleo familiare fiscale è uno soltanto, ma la somma dei redditi supera i 36.151,98 euro annui pertanto nessuno ha diritto all'esenzione.

Marito: reddito di 20 mila euro annui
Moglie: reddito di 20 mila euro annui
Figlio: reddito di 20 mila euro all'anno

I nuclei familiari fiscali sono due: il primo costituito da marito e moglie, la cui somma dei redditi è pari a 40 mila euro, pertanto nessuno dei due ha diritto all'esenzione; il secondo costituito solo dal figlio che, avendo un reddito di 20 mila euro, ha diritto all'esenzione.

Marito: reddito di 20 mila euro annui
Moglie: reddito di 20 mila euro annui
Figlio: reddito di 2 mila euro all'anno, pertanto a carico dei genitori

Il nucleo familiare fiscale è uno soltanto e, dal momento che la somma dei redditi è pari a 42 mila euro, nessuno ha diritto all'esenzione.

Due conviventi, non sposati, costituiscono due nuclei familiari fiscali separati, indipendentemente dal reddito.

4. Come si calcola il reddito del nucleo familiare fiscale?

È dato dalla somma dei redditi dei singoli membri e si rileva dall'ultima dichiarazione annuale dei redditi disponibile:

- rigo RN1 se si è presentato il modello Unico;

- rigo 6 se si è presentato il modello 730;

- punto 1 parte B se si è presentato il modello CUD.

5. Per la dichiarazione dei redditi si fa riferimento al 2006 o al 2007?

Si fa riferimento ai dati contenuti nell'ultimo reddito verificabile che, verosimilmente, nei primi mesi del 2008 sarà ancora quello relativo all'anno 2006. Naturalmente, come per ogni autocertificazione compilata a fini fiscali, il cittadino deve provvedere a dichiarare eventuali cambiamenti della propria condizione agli uffici competenti.

6. Ogni componente del nucleo familiare fiscale deve consegnare il modulo o è sufficiente che lo presenti il capofamiglia?

Nel caso in cui il capofamiglia sia l'unico componente del nucleo familiare fiscale ad avere un reddito si dovrà consegnare un solo modulo, indicando anche i dati del coniuge e degli eventuali figli a carico. In questo caso l'Asl consegnerà un codice di esenzione personale per ogni componente della famiglia.

7. Se un figlio lavora, ma ha un reddito annuale inferiore a 2.840,51 euro, come deve fare per ottenere l'esenzione?

Dal momento che il suo reddito è inferiore a 2.840,51 euro, questo va sommato a quello degli altri componenti del nucleo familiare fiscale. Se il reddito totale del nucleo familiare fiscale non supera i 36.151,98 euro tutti i suoi membri, quindi anche lui, hanno diritto all'esenzione.

8. Se un figlio lavora e ha un reddito annuale superiore a 2.840,51 euro, come deve fare per ottenere l'esenzione?

Superando i 2.840,51 euro non fa più parte del nucleo familiare fiscale. Può quindi richiedere da solo l'esenzione se non supera i 36.151,98 euro di reddito annuale.

9. Quali sono i farmaci per i quali è prevista l'esenzione?

I farmaci di fascia A, quelli considerati essenziali o destinati alla cura di patologie croniche sui quali, nel 2002, era stata introdotta una quota regionale di partecipazione alla spesa (il ticket) pari a 2 o 1 euro, a seconda della tipologia.

10. Come si fa ad ottenere l'esenzione?

I cittadini aventi diritto possono ottenere l'esenzione presentando un modulo, da compilarsi in autocertificazione, agli sportelli della propria Asl di appartenenza.

11. Quali documenti è necessario portare allo sportello dell'Asl per compilare il modulo?

È necessario avere con sé un documento di identità valido e il codice fiscale o la tessera sanitaria.

12. Dove si può trovare il modulo?

Il modulo può essere richiesto allo sportello dell'Asl o scaricato da internet all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/sanita/comunicati/dwd/esenzione.pdf>. Il documento scaricato potrà essere utilizzato presso tutti gli sportelli del territorio piemontese.

13. Il modulo può essere compilato direttamente allo sportello e subito riconsegnato o è necessario consegnarlo in un secondo momento?

La procedura di consegna del modulo non è uniforme in tutte le Asl piemontesi e possono esserci alcune differenze. In alcuni casi il cittadino potrà consegnare subito il modulo e ottenere immediatamente il certificato di esenzione, in altre invece dovrà attendere

qualche giorno prima di avere il codice. Per evitare inconvenienti è consigliabile contattare gli Uffici Relazione con il Pubblico delle singole Asl.

14. C'è una scadenza per la consegna del modulo?

No, il modulo può essere consegnato in qualsiasi momento, senza alcuna scadenza. Per evitare il formarsi di code agli sportelli, consigliamo ai cittadini che non hanno immediata necessità di farmaci di fascia A di attendere qualche giorno prima di richiedere l'esenzione.

15. Come può ottenere l'esenzione chi è impossibilitato a recarsi personalmente allo sportello?

Coloro che sono impossibilitati a recarsi personalmente allo sportello possono inviare un'altra persona con una delega scritta e firmata per la richiesta di esenzione. È necessario consegnare alla persona autorizzata dalla delega anche un documento di identità valido dell'interessato per accertare l'autenticità della firma della delega.

16. Fino a quando dura il certificato di esenzione?

Il certificato di esenzione è valido fino al 30 giugno 2009.

17. Chi è già esente dal ticket sui farmaci cosa deve fare?

Chi è già in possesso di un attestato di esenzione con i codici L01, L02, L03, L04, S01, S02, S03, C01, C02, C03, C04, C05, C06, G01, G02, N01 non dovrà presentare una nuova richiesta.

Anche i cittadini ultrasessantacinquenni, già in possesso dell'attestato di esenzione E11, non dovranno presentare una nuova richiesta. Anche per loro l'esenzione dal ticket è valida sino al 30 giugno 2009.

18. Coloro che hanno già un'esenzione per patologia cosa devono fare?

L'attestato di esenzione per patologia consente ai possessori di pagare un ticket parziale di un euro sui farmaci de-

LE RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI DEI CITTADINI

stinati esclusivamente alla cura della patologia. Se gli stessi cittadini, però, hanno un reddito inferiore a 36.151,98 euro possono richiedere un ulteriore attestato di esenzione per tutti i farmaci di fascia A.

19. Dove si possono trovare maggiori informazioni?

Sono a disposizione gli Uffici Relazione con il Pubblico delle singole Aziende sanitarie o il numero verde del contact center della Regione Piemonte 800333444. Oppure il sito www.800333444.it

20. Per la richiesta di esenzione relativa agli esami diagnostici e le visite specialistiche dove si ritira il modulo? Anche in questo caso è necessario un codice di esenzione di durata pluriennale?

Chi rientra nelle categorie per le quali è prevista l'esenzione dal ticket sugli esami diagnostici e le visite specialistiche deve semplicemente comunicarlo al momento della prenotazione e compilare un'autocertificazione che andrà consegnata allo stesso sportello.

21. Oltre ai cittadini il cui nucleo familiare fiscale abbia un reddito annuo non superiore a 36.151,98 euro, quali sono le altre categorie di esenti dal ticket sui farmaci?

Sono esenti dal pagamento del ticket sui farmaci anche le seguenti categorie di cittadini:

- grandi invalidi del lavoro;
- invalidi civili al 100%;
- ciechi e sordomuti ex art. 6 legge n. 482/68;
- pensionati di guerra titolari di pensione vitalizia;
- detenuti e gli internati ex art. 1, legge 22 giugno 1999, n. 230;
- danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni, somministrazioni di emoderivati ex legge n.238/97,

limitatamente alle prestazioni necessarie per la cura delle patologie previste dalla legge n. 210/92.

- gli affetti da patologie croniche, solo per i farmaci necessari alla cura della patologia riconosciuta
- invalidi per lavoro con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi;
- soggetti affetti da malattie professionali, con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi;
- invalidi per servizio, appartenenti alle categorie dalla seconda all'ottava;
- invalidi civili, con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi;
- vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- infortunati sul lavoro.
- I cittadini disoccupati non in attesa di prima occupazione compresi negli elenchi anagrafici dei centri per l'impiego, gli iscritti nelle liste di mobilità e i cittadini in cassa integrazione straordinaria. L'esenzione riguarda anche i familiari a carico.

Sono, inoltre, a carico del Servizio Sanitario i farmaci destinati alle persone affette da malattie progressive ed in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta (malati terminali) e quelli analgesici oppiacei usati nella terapia del dolore.

Infine, sui farmaci a brevetto scaduto (i cosiddetti generici) il ticket è stato abolito nel 2006.

22. Quali sono invece le categorie di cittadini esenti dal ticket sulle visite specialistiche e gli esami diagnostici?

Le esenzioni, definite dal Ministero della Salute, riguardano:

- Cittadini di età inferiore a sei anni e superiore a sessantacinque anni, appartenenti ad un nucleo familiare

con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro

- Titolari di pensioni sociali e loro familiari a carico
- Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico
- Titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico
- Invalidi di guerra e per servizio appartenenti alle categorie dalla I alla V
- Invalidi civili ed invalidi per lavoro con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai 2/3
- Invalidi civili con indennità di accompagnamento
- Ciechi e sordomuti
- Ex deportati nei campi di sterminio nazista KZ (1)
- Vittime di atti di terrorismo o di criminalità organizzata

Hanno diritto all'esenzione sulle prestazioni di diagnostica strumentale, di laboratorio ed altre prestazioni specialistiche correlate alla patologia invalidante le seguenti categorie:

- Invalidi di guerra e per servizio appartenenti alle categorie dalla VI alla VIII
- Invalidi per lavoro con una riduzione della capacità lavorativa inferiore ai 2/3
- Coloro che abbiano riportato un infortunio sul lavoro o una malattia professionale
- I cittadini affetti dalle forme morbose croniche o invalidanti previste dal Decreto Ministeriale n. 329/1999 "Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ..." e successive variazioni ed integrazioni, sono esentati dal pagamento del ticket secondo le modalità previste dallo stesso decreto.
- I cittadini affetti da malattie rare. La Regione Piemonte, per garantire la piena tutela anche a quelle persone che hanno patologie rare non considerate a livello nazionale (le più rare di tutte e pertanto quelle che per la loro stessa natura mettono in maggiore difficoltà i malati), con delibera di Giunta n. 38-15326 del 12 aprile 2005 ha integrato l'elenco delle patologie rare con patologie non considerate dalla normativa nazionale.

Nuovi posti letto per anziani non autosufficienti

1290 in più con i 20 milioni stanziati dalla Regione

Aumenteranno in Piemonte i posti letto per l'assistenza residenziale a favore degli anziani non autosufficienti. La Giunta regionale ha deliberato uno stanziamento di 20 milioni di euro e si stima che le risorse erogate potranno consentire la creazione di 1290 nuovi posti letto su tutto il territorio regionale. Lo stanziamento, riservato esclusivamente a favore degli anziani non autosufficienti per i quali l'Unità di valutazione geriatrica territorialmente competente ha già previsto un progetto socio-sanitario in struttura residenziale, andrà a coprire gli oneri derivanti sia dalla retta sanitaria, a carico dell'Asl sia, laddove previsto dalla normativa vigente, l'integrazione da parte del soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali della retta a carico del cittadino. Si riserva una priorità di inserimento, per una percentuale di almeno il 25%, per gli anziani non autosufficienti già valutati dalla competente commissione e già inseriti da almeno un anno in struttura residenziale con onere tariffario a loro totale carico. Il riparto delle risorse sarà effettuato tenendo conto sia della popolazione anziana, con particolare attenzione a quella ultrasettantacinquenne, residente nell'ambito di ciascuna azienda sanitaria locale, sia dell'indice dei posti letto per anziani non autosufficienti attivati in ogni Asl e del numero complessivo delle persone in lista d'attesa. Il Piemonte è una delle aree più interessate dal fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e la Regione Piemonte sta ponendo particolare attenzione alle politiche a favore di questa fascia di cittadini, soprattutto di quelli non autosufficienti per dare risposte all'altezza delle necessità, sia potenziando, come si sta facendo, l'assistenza domiciliare, sia dando risposte anche al bisogno di residenzialità in strutture assistenziali.

Nella finanziaria regionale 2008, 90 milioni per la casa

La Giunta regionale ha approvato il 10 dicembre i disegni di legge riguardanti il bilancio di previsione e la finanziaria 2008, il bilancio pluriennale 2008-2010, l'esercizio provvisorio 2008 e la riduzione dell'addizionale regionale sull'Irpef, che passano ora all'esame del Consiglio. Il bilancio di previsione 2008 pareggia sulla cifra di 18 miliardi di euro (comprensivi di circa 6 miliardi per le partite di giro e le contabilità speciali). Le entrate saranno di 8,8 miliardi derivanti da tributi propri della Regione e tributi erariali dovuti dallo Stato, 1,4 miliardi da trasferimenti dall'Unione Europea e dallo Stato, 1,7 miliardi da mutui. Tra gli interventi più significativi, 91 milioni per il progetto casa "10.000 alloggi entro il 2012", 65 milioni per la ricerca e l'innovazione, 70 milioni per il rinnovo del parco automezzi del trasporto pubblico locale, oltre all'adeguamento dei trasferimenti per il trasporto su ferro e su gomma. 80 milioni per l'industria. A questi si devono sommare ulteriori 160 milioni di fondi europei per interventi sulla competitività e sull'energia. Le risorse che arriveranno in Piemonte nel 2008 - che sommano i fondi europei, la compartecipazione statale e la quota a carico della Regione - ammontano a circa 500 milioni e interesseranno per 180 milioni la formazione professionale e il lavoro e per 140 milioni l'agricoltura, oltre ai già citati 160 per l'industria. Dal lato delle entrate, di assoluta importanza è la manovra sull'Irpef, che per il 2008 vedrà salire dagli attuali 11.000 a 15.000 euro la soglia per l'esenzione dal pagamento dello 0.5% di addizionale di competenza della Regione.

LA CLASSIFICAZIONE DEI FARMACI

Dal 1° gennaio 1994 i farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale (Ssn) sono stati classificati in fasce (A,B,C ed H). Il Prontuario terapeutico nazionale (Ptn) comprende la lista dei medicinali in commercio in Italia.

Dal 16 gennaio 2003, le fasce dei farmaci presenti nel Prontuario terapeutico nazionale sono state ridotte a tre: fascia A, fascia H e fascia C.

La fascia A comprende i farmaci essenziali e per malattie croniche, interamente rimborsati dal Servizio sanitario nazionale, fatta salva la possibilità per le Regioni di introdurre delle quote di compartecipazione alla spesa (ticket).

I farmaci in fascia H sono di esclusivo uso ospedaliero, pertanto non possono essere venduti ai cittadini dalle farmacie aperte al pubblico, ma possono solo essere utilizzati in ospedale o essere distribuiti dalle Aziende sanitarie regionali (Asl - Aziende sanitarie locali- e Aso - Aziende sanitarie ospedaliere).

Nella fascia C rientrano tutti i farmaci che sono completamente a carico del cittadino.

Via l'Irpef regionale dai redditi più bassi

La decisione della Giunta interessa 520 mila dichiarazioni dei redditi. In due anni e mezzo già tagliati 100 milioni di tasse

Nel 2008 i cittadini piemontesi con reddito fino a 15.000 euro non pagheranno più l'addizionale Irpef alla Regione. Il provvedimento interessa circa 520.000 dichiarazioni dei redditi (in alcuni casi singoli individui, in altri nuclei familiari), in gran parte di giovani e anziani, il 65% dei redditi da pensione e circa il 40% dei redditi da lavoro dipendente, e fa risparmiare ai contribuenti una cifra compresa tra i 32 e i 35 milioni. Questo taglio delle tasse si aggiunge alla già stabilita cancellazione dei ticket sui farmaci per i cittadini con reddito inferiore a 36.000 euro, ovvero circa l'80% della popolazione regionale, che entrerà in vigore a gennaio. Un taglio alle imposte di circa 100 milioni di euro in poco più di due anni e mezzo, che si accom-

pagna a un risanamento del deficit sanitario senza ridurre i servizi ai cittadini. L'addizionale Irpef è composta da uno 0,9% di quota fissa imposta dallo Stato e da uno 0,5% imposto dalla Regione e introdotto alcuni anni fa dall'amministrazione regionale. L'operazione è stata resa possibile dai provvedimenti di riduzione dei costi della politica adottati fin dall'inizio della legislatura che hanno consentito, e consentiranno, di risparmiare notevolmente: l'accorpamento delle Asl, la riduzione delle direzioni regionali e delle consulenze esterne, la soppressione di organismi ed enti inutili, il contenimento dei costi degli organi gestionali delle società e degli organismi a partecipazione regionale, la semplificazione



ne dei processi e delle attività di supporto alle autonomie locali. Quando entrerà in vigore il federalismo fiscale la Regione Piemonte intende graduare ancora meglio l'aliquota Irpef in modo da favorire ulteriormente le fasce a reddito più basso.



Per rispondere alle tue domande e avere informazioni sull'attività degli uffici regionali www.regione.piemonte.it/governo/urp/index.htm

Torino
10122, Piazza Castello, 161
Tel. 011 4324903-4905
Fax 011 4323683
urp@regione.piemonte.it
Lunedì - giovedì 9-15, venerdì 9-13

Alessandria
15100, Via dei Guasco, 1
Tel. 0131 285072074
Fax 0131 285073
urpalelessandria@regione.piemonte.it
Lunedì-Venerdì 9-12

Asti
14100, Corso Alfieri, 165
Tel. 0141.324551-559
Fax 0141.324248
urpsti@regione.piemonte.it
Lunedì-Venerdì 9-12

Biella
13900, Via Galimberti, 10/A
Tel. 015 8551568-571
Fax 015 8551572
urpbiella@regione.piemonte.it
Lunedì-Venerdì 9-12

Cuneo
12100, Piazzale della Libertà, 7
Tel. 0171.603161-748
Fax 0171.631535
urpcuneo@regione.piemonte.it
Lunedì-Venerdì 9-12

Novara
28100, Via Dominioni, 4
Tel. 0321 393800-803
Fax 0321 33273
urpnovara@regione.piemonte.it
Lunedì-Venerdì 9-12

Verbania
28900, Via Albertazzi, 3
Tel. 0323.502840-844
Fax 0323.501464
urpverbania@regione.piemonte.it
Lunedì-Venerdì 9-12

Vercelli
13100, Via Antonio Borgogna, 1
Tel. 0161.600286-278
Fax 0161.502709
urpvercelli@regione.piemonte.it
Lunedì-Venerdì 9-12

Un grande inizio

dal 10 gennaio al 10 febbraio

Dicembre
2007

Gennaio
2008

* Vedi regolamento interno. Finanziamento 10 mesi Tasso 0.0%, Tan 0.0%, Taeg max 10.34 %, spese di istruttoria pratica pari al 4.3% dell'importo finanziato, prima rata 30gg.



SISTEMA STIRANTE FISELDEM LADY STIR

- potenza totale 2000 watt
- caldaia in acciaio inox
- doppio tasto
- ferro professionale con piastra in alluminio e manico in sughero

24'45
~~34,90~~ -30**



AETERNUM
VALORE INOSSIDABILE. DAL 1938

PENTOLA A PRESSIONE LT.5 "ISIBELLA AETERNUM" IN ACCIAIO INOX 18/10

- 3 dispositivi di controllo pressione
- cottura più veloce

16'80
CAD
~~24,00~~ -30**



CUOCIPASTA 3 PEZZI IN ACCIAIO INOX 18/10

fondo termoradiante
ad alto spessore diametro 22 cm

sconti
fino al **30%**
su migliaia di articoli



LAVATRICE INDESIT WINV 60

- capacità 5 Kg
- centrifuga 600 giri escludibile
- termostato • stirafacile
- vasca poliplex
- led fasi di lavaggio
- classe A A

TASSO ZERO
10 mesi
194'65
~~229,00~~ -15**

299
~~427,00~~ -30**

COMPOSIZIONE BAGNO TRADIZIONALE "ROBERTA"

- finitura laccato bianco lucido
- completa di colonna con cassetti e mensole
- specchio illuminato
- top marmo carrara, lavabo escluso
- misure: L.108 P. 34 H.185



**Domenica 27 Gennaio
a Cairo Montenotte
apertura pomeridiana
del salone del mobile**
(per gli orari di apertura contattare direttamente il punto vendita)

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

GRANCASA si trova a: Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano (MI) - Cermenate (CO) - c.o. Bossi Saronno (VA) - Desenzano del Garda (BS) - Mantova - Vicenza - Cairo Montenotte (SV) - Ceva (CN) - Carmagnola (TO) - Sarzana (SP) - Spello (PG) - Taverne di Corciano (PG) - Villorba (TV)

Sabato 26 gennaio a Sessame incontro

Per la sanità in Langa buone notizie

Sessame. Sabato 26 gennaio, alle ore 12.30, al ristorante "Il Giardinetto" di Sessame, si terrà un incontro tra sindaci e medici della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" per valutare la bozza di protocollo predisposta dalle Asl di Alessandria e Asti, al fine di trovare le risposte più adeguate alle esigenze socio-sanitarie dei cittadini della Comunità Montana.

Ad organizzare l'incontro è stata la consigliera regionale e vice presidente del Consiglio Mariangela Cotto.

L'incontro di Sessame fa segue a quello di giovedì 5 luglio, presso la sala riunioni dell'Ospedale di Acqui Terme, dove organizzato dalla Cotto in stretta collaborazione con l'assessore alla Sanità e all'Assistenza Sociale della comunità montana, Francesco Cirio, che alla consigliera regionale spiegò dove collocare l'assistenza socio sanitaria degli abitanti della Langa Astigiana nell'imminenza dell'approvazione del nuovo piano socio sanitario della Regione Piemonte. La Cotto a sua volta sensibilizzò il collega Cavallera e da allora si stese una bozza di protocollo che ha ottenuto il placet della Regione.

Per l'assistenza sanitaria in Langa Astigiana buone notizie, infatti in caso di visite specialistiche e ricoveri ospedalieri, da sempre privilegiano il polo sanitario di Acqui Terme ora lo potranno fare con più tranquillità, grazie a questa convenzione a firma in questi giorni. Non più disagi, rimpalli e pastoie burocratiche, per la gente di Langa e della Valle (anche da Cortemilia sono più comodi alla città termale, e lo saranno ancor più con il nuovo ospedale Alba Bra che sorgerà a Verduno).

Con l'assessore regionale alla Sanità, dr. Eleonora Artesio, saranno presenti anche l'arch. Luigi Robino dell'Asl di Asti, l'avv. Gian Paolo Zanetta dell'Asl di Alessandria e la dott.ssa Franca Serra del Cisa Asti Sud.

All'incontro sono stati invitati: Sergio Primosig presidente della Comunità Montana; i 16 sindaci della Comunità, i sindaci di Acqui Terme, Canelli, Nizza Monferrato; i medici di famiglia: Enrico Soldani, Gabriele Migliora, Ezio Robino, Silvano Gallo, Giuseppe Boschiasso, Maria Antonietta Barbero, Ezio Gaviglio e Gian Stefano Bardone; il consigliere regionale Ugo Cavallera; il direttore del Cisa Asti Sud Donata Fiore; i consiglieri provinciali Celeste Maierba e Palmira Penna; il direttore dell'ospedale di Nizza Luisella Martino, Ambrogio Spiota della Croce Rossa Valle Bormida; e giornalisti.

«Il nuovo piano sanitario regionale, recentemente approvato (L.R. n.18 del 6 agosto 2007) ha tra i suoi principi fondamentali l'omogeneità e l'uniformità delle prestazioni da assicurare ai cittadini, per questo non potevamo non tutelare gli abitanti delle zone di confine tra le varie province, tra i quali ci sono quelli della Langa Astigiana, che da sempre per le prestazioni sanitarie si rivolgono a presidi fuori provincia, eliminando gli inevitabili disagi a cui andavano incontro» afferma Mariangela Cotto che, su sollecitazione dei Sindaci, ha seguito il lungo iter della legge regionale ed effettuato ripetuti incontri sul territorio.



A convincere i direttori generali delle ASL di Asti e di Alessandria sulla necessità di arrivare ad una regolamentazione più chiara e più snella dell'assistenza sanitaria fuori ASL devono aver contribuito anche i dati relativi al 2005 dove risulta che "oltre il 13% dei pazienti provenienti dal Distretto Asti Sud e oltre il 50% dei ricoveri provenienti dai comuni della Comunità montana della Langa hanno scelto l'Ospedale di Acqui Terme e che questa è una tendenza di lungo termine, solo parzialmente recuperata dopo l'avvio del nuovo Ospedale di Asti e che, pur prevedendo un ulteriore recupero con la costruzione del nuovo Ospedale della Valle Belbo, non potrà mai essere completamente superata e riassorbita" come indicato nella premessa della convenzione.

Le parti concordano altresì "di individuare le forme di riconoscimento economico adeguate a tale ottimizzazione a vantaggio dell'una e dell'altra ASL, con l'attribuzione della maggior parte della quota capitaria erogata dalla Regione per i cittadini residenti nei comuni della Langa e destinata a finanziare il livello di assistenza ospedaliera direttamente all'ASL di Alessandria a fronte dell'azzeramento dei crediti di quest'ultima nei confronti dell'ASL di Asti, mentre una parte della quota capitaria per gli stessi cittadini verrà destinata a finanziare il

livello di assistenza territoriale, confermata all'ASL di Asti". Un apposito tavolo tecnico dovrà dirimere tutte le eventuali questioni "burocratiche" ancora aperte.

"Questo è un bel regalo per il 2008" afferma Francesco Cirio sindaco di Roccaverano, ma anche assessore alla sanità della Comunità montana e presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Asti Sud che prosegue "Era un obiettivo che il sottoscritto e la giunta della Comunità montana ci eravamo dati per tentare di risolvere una situazione anomala, che vedeva fortemente penalizzati i cittadini del sud astigiano che da sempre per un motivo naturale e geografico si recano a curarsi nel nosocomio acquese. Molte questioni sono ancora da risolvere, ma penso che il tavolo tecnico tra le parti previsto dalla convenzione analizzerà tutte le procedure da attuarsi per quanto riguarda le prestazioni erogabili e le modalità di attuazione. Infine è importante che la quota capitaria, che l'accordo prevede venga versata direttamente all'ASL di AL, debba necessariamente essere riservata al Distretto di Acqui Terme che in concreto eroga le prestazioni".

E questa è finalmente una di quelle risoluzioni di problemi che riavvicinano la gente alle Istituzioni e alla Politica. Le foto si riferiscono allo storico incontro ad Acqui del luglio 2007. G.S.

Il sindaco dott. Luigi Gallareto sulle politiche di sviluppo

Monastero, uniti si crescerà

Monastero Bormida. Proseguendo nel tradizionale resoconto di fine anno con le Amministrazioni locali, abbiamo sentito questa settimana il sindaco di Monastero Bormida, dott. Luigi Gallareto, che nel 2008 giunge al termine del proprio mandato amministrativo iniziato nel 2003.

- È tempo di bilancio o si guarda al futuro?

Dopo quasi cinque anni è inevitabile guardarsi indietro e fare un consuntivo delle iniziative realizzate, dei progetti portati a termine, dei tanti finanziamenti ottenuti. Ma il tempo è prezioso ed è meglio impiegarlo per non fermarsi, per guardare al futuro, sia pure nei limiti temporali dettati dal fatto che il mandato della amministrazione che presiedo scadrà nel prossimo mese di maggio.

I lavori eseguiti e le iniziative assunte sono sotto gli occhi di tutti i miei concittadini e non mi sembra il caso di stendere elenchi che possono apparire autocelebrativi.

Altro è invece il discorso sul domani, dove è importante dare delle informazioni, secondo l'usanza sempre mantenuta da questa amministrazione di comunicare spesso ai cittadini le iniziative in corso o in progetto sia con lettere sia con un incontro annuale tra la Giunta e la popolazione che, per il 2007, si è svolto mercoledì 19 dicembre.

Molti sono i progetti finanziati e in corso di appalto, che potranno essere avviati o istruiti già prima della scadenza elettorale. Ne cito solo alcuni: il rifacimento di piazza Roma, la ristrutturazione della rampa medioevale di accesso al castello, un ulteriore lotto della riqualificazione del castello (su questo simbolo monumentale di Monastero sono stati avviati e conclusi in questi ultimi anni ben 14 cantieri), la regimazione delle acque in regione Pian del Monte, la realizzazione di una nuova strada di collegamento con via Europa, l'allacciamento dell'acquedotto alla rete delle Alpi Cuneesi, la riqualificazione della sponda destra del fiume Bormida, l'adeguamento normativo dell'edificio scolastico, il completamento della risistemazione del centro storico, l'installazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto del teatro comunale, l'ulteriore ampliamento della rete del metano e così via.

- Monastero è un paese con buone potenzialità culturali, turistiche, commerciali e di servizi, con un ruolo anche di valle. Come si muove in tal senso l'Amministrazione comunale?

I servizi che il paese offre - rapportati al numero di abitanti e alla posizione geografica - sono numerosi e importanti anche per svariate comuni limitrofe: pensiamo all'asilo nido, alle scuole materne, elementare e media, alla piscina e agli impianti sportivi, al teatro, alle realtà commerciali, alla banca, alla posta, ai pubblici esercizi, alla guardia medica, alla croce rossa ecc.

Occorrerà tuttavia nel futuro fare un salto di qualità e passare dall'utilizzo dei servizi a una vera progettazione comune a livello di valle, se vogliamo mantenere lo standard attuale anche in

un domani che prevede sempre meno risorse e sempre più divario tra le città e le aree rurali e marginali. Il singolo Comune può gestire il proprio territorio, cercare di fare tutto quello che può per migliorarlo e difenderlo, ma è impotente di fronte alla necessità di idee e progetti di ampio respiro, di vasto respiro.

Il mondo non finisce ai confini di Monastero; lo sviluppo, se mai ci sarà, non potrà che essere collettivo. È chiaro che poi ciascun Sindaco "tifa" per il proprio paese e anche io sono tra quelli, ma occorre sempre avere una visione d'insieme, altrimenti da soli continueremo a "sbanattare" senza dare vere soluzioni. In questo senso vedo tre strade da percorrere, che poi a ben vedere sono tre modi simili di indicare la stessa cosa.

La prima via da seguire è integrare sempre di più a livello di progettualità e di gestione dei servizi associati le attività delle Comunità Montane Langa Astigiana, Langa delle Valli e Suo'd'Aleramo, che, a dispetto delle recenti difficoltà legislative e con le necessarie correzioni e gli obbligatori snellimenti, sono e resteranno punti di riferimento fondamentali per una gestione integrata e una promozione effettiva del nostro territorio. Anni di esperienze in questo senso faciliteranno una gestione veramente integrata di questi tre Enti, che potranno mettere a frutto le eccellenze raggiunte da ciascuno e correggere le disfunzioni o le difficoltà che inevitabilmente si sono registrate e che la recente polemica nazionale sul ruolo delle Comunità Montane ha fatto emergere.

Un secondo mezzo per lavorare insieme è il costituito Osservatorio Ambientale della Valle Bormida, che non ha solo il compito di gestire parte dei fondi statali finalizzati alla bonifica Acna e al relativo rilancio della valle, ma dovrà con il tempo arrivare ad essere il motore e il collettore delle progettualità che Comuni, Comunità Montane, Province, Associazioni di categoria, privati, enti di volontariato ecc. faranno per il territorio, inteso nel senso più ampio. Quando dico sempre più ampio voglio intendere che è giunto il momento di coinvolgere in questi discorsi di tutela e di sviluppo anche il tratto ligure della Valle, in modo che lavorando insieme si possa da un lato contare di più e dall'altro controllare meglio eventuali ritorni di fiamma di vecchie, pericolose e ormai superate ipotesi di riuso del sito Acna.

Un terzo momento di progettualità, di importanza tale da coinvolgere i comuni della valle alessandrina, astigiana e cuneese da Acqui a Cengio, dovrà essere quello della viabilità di fondovalle. Sarà un discorso lungo, ci vorranno anni o decenni, ma se non si adegua la viabilità di fondovalle agli standard moderni non è ipotizzabile alcun tipo di effettivo sviluppo della Valle Bormida. Dirò di più: senza una viabilità adeguata di fondovalle diventa difficile anche la tutela e la valorizzazione delle aree di alta collina, dei biotopi, delle zone paesaggisticamente più notevoli e degne di tutela.

Il nostro paesaggio è frutto dell'intervento umano di secoli e non è abbandonandolo che lo si preserva. Il nostro paesaggio è un prodotto della civiltà contadina di queste terre; quando vivere qui e coltivare qui non sarà più redditizio, il paesaggio della Langa Astigiana così come lo conosciamo oggi e con il fascino che ha e che piace tanto a Milanesi, Svizzeri, Inglesi e Olandesi, si ridurrà a una selva come tante e allora addio turismo, addio villeggianti, addio economia ecocompatibile, addio sentimentistica integrata con i centri storici ecc. ecc.

La Langa Astigiana perché continui ad avere le sue indubbie qualità naturalistiche dovrà essere abitata, non spopolata, e siccome non viviamo nei cartoni animati di Heidi ma in provincia di Asti nel 2007, è impensabile ipotizzare una economia vitale senza interventi strutturali soprattutto nei fondovalle, dove è più facile l'accesso e dove è indispensabile, con tutte le tutele paesaggistiche del caso, sviluppare qualche nuovo insediamento edilizio e artigianale.

- A livello locale, quale è stata la maggiore soddisfazione del suo mandato?

Potrà sembrare strano, ma la maggiore soddisfazione del mio mandato non sono stati i tanti e importanti lavori effettuati, quanto l'aver costantemente, direi quotidianamente cercato e ottenuto la collaborazione di tutti, in particolare delle associazioni di volontariato che rappresentano la linfa vitale del paese. La Pro Loco, gli Alpini, il Tennis, la Banca del Tempo, la Croce Rossa, la Protezione Civile, il Circolo Langa Astigiana, l'oratorio dei ragazzi, le scuole, la Parrocchia, i priori delle chiese campestri, sono altrettante ricchezze insostituibili per Monastero e senza le quali tutti gli sforzi per abbellire e migliorare il nostro paese sarebbero insufficienti. Vorrei in particolare ringraziare tutti gli Amministratori, assessori e consiglieri, nonché il personale del Comune, senza la cui preziosissima collaborazione nessuno dei progetti intrapresi sarebbe stato realizzato.

- Quali problemi dovrete affrontare nel prossimo futuro?

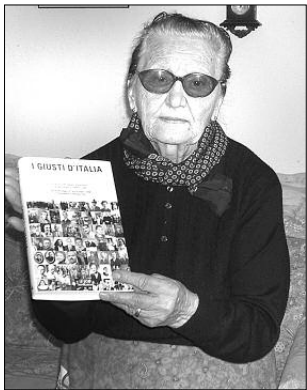
A parte quelli di ambito sovracomunale a cui ho già fatto cenno, e date per scontate le attività di manutenzione e sistemazione della viabilità, delle reti infrastrutturali e degli edifici pubblici, per quanto riguarda il comune di Monastero indicherei quattro direttrici principali: completare il recupero del castello e del centro storico e la loro valorizzazione culturale e turistica; sbloccare definitivamente il Piano Regolatore per avviare qualche nuovo insediamento; ridurre drasticamente la produzione e i costi dei rifiuti con l'introduzione della raccolta differenziata "porta a porta" e il passaggio dalla tassa alla tariffa; portare avanti, con le dovute correzioni, il piano dell'ASL 19 relativo alla realizzazione di una casa della salute.

Sono tutti progetti già avviati, alcuni praticamente conclusi, altri ancora in fase di elaborazione. La carne al fuoco è tanta, ma la voglia di lavorare anche.

G.S.

Da Cessole "Nella giornata della memoria"

Virginia Brandone premiata al Quirinale



Cessole. «In quegli anni avevamo paura ma in noi era forte la convinzione che stavamo facendo una cosa giusta: aiutare delle persone in difficoltà. Ci preoccupava molto l'invidia che allora serpeggiava tra la gente, avevamo paura che qualcuno facesse la spia, ma per fortuna è andato tutto bene, altrimenti oggi non sarei qui a raccontarlo». Inizia così il lucido racconto di Virginia Brandone vedova Ambrostolo, 93 anni, di Cessole a cui il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il 24 gennaio, durante le celebrazioni al Quirinale per la ricorrenza della "Giornata della memoria", ha consegnato un alto riconoscimento civile (medaglia d'oro).

Virginia Brandone vedova Ambrostolo, classe 1915, una vita passata a fare la contadina sempre a fianco del marito Emilio sulle difficili colline da coltivare nella Langa. Fino al 1945 ha abitato nella cascina Marmo e successivamente nella nuova casa in regione Lavatoio, sempre sulla collina dopo la chiesa campestre dedicata a S. Antonio. E proprio in quella che una volta si chiamava cascina Marmo che negli anni dal 1944 al 1945 hanno vissuto "nascoste e al sicuro" alcune famiglie ebrae.

Racconta la figlia Adriana, con la quale la mamma vive da quando è rimasta vedova, «Prima è arrivato il telegramma del Presidente della Repubblica che ci invitava ad andare a Roma per la cerimonia del 24 gennaio, successivamente ha telefonato Claudia Galimberti, responsabile della segreteria del Quirinale che ci ha anticipato la decisione del Presidente di conferire a mia mamma l'alto riconoscimento civile, nel corso di una apposita cerimonia; anche il responsabile del cerimoniale del Quirinale ha molto insistito affinché mia mamma fosse presente a Roma».

«Ho rinunciato a malincuore all'invito, ma alla mia età meglio stare a casa; a Roma ci sono già stata nel 1935 in viaggio di nozze con Emilio, ricordo che andammo anche in piazza S. Pietro per una udienza dal Papa Pio XI», si giustifica Virginia, che come tutte le contadine di Langa è

molto restia a lasciare la sua casa, e che ricorda ancora come si fosse stancata tanto già nel 1999 a Genova, dove durante una solenne e cerimonia venne insignita con altre 5 persone dell'alta onorificenza dello stato d'Israele "I giusti d'Italia". Con commozione sfoglia il libro edito dalla Mondadori, con lo stesso titolo del premio, dove è raccontata la sua storia e sulla cui copertina è stampata la foto del marito Emilio che mostra con orgoglio.

«Una decisione, quella di aiutare gli Ebrei - racconta la figlia Adriana - nella quale è rimasta coinvolta tutta la famiglia; qui da noi alla cascina Marmo, viveva la famiglia Luzzati: mamma Michelina, la figlia Adriana e il figlio Fausto, arrivato pochi mesi dopo; dai miei nonni materni Luigia e Domenico Brandone, in regione Fogliano a Loazzolo, era nascosta Bianca Luzzati con il marito Vittorio Tedeschi e per un periodo anche il suo cenero professore di medicina, mentre da mio zio Dario Ambrostolo alla cascina Tassera a Cessole si erano rifugiati Guido Luzzati con la moglie, la figlia Gabriella, che erano anche in apprensione per l'altro figlio Lele che viveva a Parigi. Appena si crearono le condizioni le varie famiglie nostre ospiti nel 1945 lasciarono le nostre case per raggiungere rifugi più sicuri in Svizzera, ma il legame consolidatosi in quegli anni è rimasto forte e duraturo nel tempo: non a caso quando nel 1945 sono nata io mia mamma Virginia mi chiamò Adriana, come la ragazza che era nostra ospite».

Virginia Brandone torna a raccontare di quei difficili momenti «La gente di qui non sapeva chi fossero quei forestieri, ma voleva sapere. Noi raccontavamo che erano nostri parenti sfollati, ma quanta paura per tutti: pensi che per fuggire i sospetti, anche se erano Ebrei, venivano regolarmente a messa e le donne si mettevano il velo come noi. Temo ancora ricordando il giorno in cui durante un rastrellamento arrivarono nella cascina i soldati tedeschi: gli offrimmo da mangiare pane e salame e un bicchiere di vino e loro non si accorsero che chi li serviva erano Ebrei».

Alla cerimonia del 24 gennaio al Quirinale ha partecipato il sindaco Alessandro Degemi, indossando la fascia tricolore, che commenta: «È la più bella cosa che mi potesse capitare come Sindaco, ma appena torno la medaglia la porto subito a Virginia perché è la sua». Anche il Prefetto di Asti Antonio De Bonis è stato invitato alla cerimonia dal Presidente della Repubblica e una troupe del TG1 ha raccolto la testimonianza di Virginia Brandone.

Dal 3 al 5 febbraio

Carnevalone bistagnese il sosia di Beppe Grillo



Uanen Carvè.

Bistagno. Tutto è pronto per il Carnevalone Bistagnese, che si svolgerà dal 3 al 5 febbraio. Il Carnevale è una festa di origini antichissime. Oggi è l'allegria festa che si celebra, nella tradizione Cattolica, prima dell'inizio della Quaresima. Carnevale, nell'antichità indicava il banchetto di abolizione della carne che si teneva subito prima del periodo di astinenza e di digiuno. Il Carnevale rappresenta da sempre una festa del popolo, in particolare del popolo che lavora e che ha poche occasioni per divertirsi. È un momento in cui vige la più assoluta libertà e tutto diviene lecito: ogni gerarchia decade per lasciare spazio alle maschere, al riso, allo scherzo e alla materialità. Lo stesso mascherarsi rappresenta un modo attraverso il quale uscire dal quotidiano, disfarsi del proprio ruolo sociale, negare se stesso per diventare un altro. Nel '600, dall'inizio della commedia dell'arte, si tramanda la figura che rappresenta il carnevale di Bistagno: Uanen Carvè che chiama una volta all'anno i cittadini del proprio paese e del circondario a svolgere la più importante manifestazione trasgressiva dell'anno: appunto il Carnevale. Ma chi è Uanen Carvè? Uanen (diminutivo di Giovanni) è un contadino di mezza età, che ha avuto un passato difficile, ma che ha saputo conquistarsi un posto importante nel paese. Infatti è nato povero nella zona più povera del paese (via Cornetta?), ha imparato a lavorare la terra, e, nel corso degli anni ha saputo fare fortuna diventando un piccolo possidente. Questo gli ha permesso di considerarsi benestante, anche se le tribolazioni quotidiane sono all'ordine del giorno. Povero, onesto, lavoratore (non troppo), fortunato, intelligente, arguto, osservatore, riflessivo, ma anche irriverente, sa stare in mezzo alla gente con naturalezza. Sposato, ben presto diviene vedovo,

ma ancora giovane, aitante e focoso, si cerca subito una compagna, senza più sposarla, che lo ami e accudisca tutte le faccende domestiche (la socia).

Assieme alla sua compagna, nei periodi di festa scende nel paese e gli piace dimostrarsi grandioso bevendo e gozzovigliando nelle varie osterie e offrendo agli occasionali e interessati amici (gli scrocconi). Qualche buon bicchiere di vino e la pancia piena gli tolgono i freni inibitori e di conseguenza comincia il divertimento per gli amici e la disperazione per i potenti e per chi nel corso dell'anno ha commesso qualche peccatuccio. Nascono da qui gli "stranot", versi in autentico dialetto Bistagnese dove Uanen si diverte a mettere in pubblico cose anche risapute, ma che il buon comportamento fa tenere nascoste, con sarcastiche e pungenti frasi o riferimenti più o meno precisi, ma comprensibili per tutti. Programma del Carnevalone Bistagnese, organizzato dalla Soms di concerto con il Comune ed il Comitato del Gemellaggio, che vedrà Alessandro Lattanzio sosia di Beppe Grillo, gran protagonista.

Domenica 3 febbraio: ore 10, apertura del Carnevale e prima degustazione dei fricciò. Ore 14, Beppe Grillo sosia in piazza Monteverde presenta il "Carnevalone bistagnese"; Apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricciò. Ore 14.30, dalla stazione inizia la grandiosa sfilata mascherata accompagnata dalla banda Città di Canelli e da sua maestà Uanen Carvè. In piazza Monteverde esibizione del gruppo folk popolare Pijte Vardà di Castino. Ore 17, saluto di sua maestà Uanen Carvè con i famosi stranot. Ore 17.20, premiazione delle maschere più belle. Ore 21, grandiosa tombola di carnevale gestita dal Comitato del Gemellaggio.

Lunedì 4: ore 15.30, sala teatrale Soms: festa in maschera dei bambini con spettacolare animazione a sorpresa.

Martedì 5: ore 14, Beppe Grillo sosia in piazza Monteverde presenta il "Carnevalone bistagnese". Apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricciò. Ore 14.30, dalla stazione la banda Città di Canelli in tenuta da assedio apre la grandiosa sfilata mascherata delle scuole di Bistagno e dei carri allegorici seguito da sua maestà Uanen Carvè. Ore 17, saluto finale di sua maestà Uanen Carvè con i famosi stranot. Ore 17.20, premiazione dei carri allegorici.

Sessame: circolo Amis del Brachet assemblea soci

Sessame. È stata convocata, dal presidente del consiglio di amministrazione, Celeste Malerba, per domenica 27 gennaio, alle ore 16, l'assemblea dei soci del Circolo ricreativo culturale "Amis del Brachet" di Sessame. Sono invitati a partecipare tutti i soci (è possibile farsi rappresentare rilasciando delega a un socio). L'assemblea tratterà del seguente ordine del giorno: 1°, approvazione conto consuntivo anno 2007; 2°, approvazione bilancio di previsione anno 2008; 3°, programma lavori di manutenzione ordinaria anno 2008; 4°, programma manifestazioni anno 2008; 5°, conferma gestione anno 2008; 6°, tesseramento soci anno 2008; 7°, varie ed eventuali.

Contributo strade Sulite e Perletto

Cortemilia. La Regione ha erogato un contributo di 20 mila euro al Comune per la messa in sicurezza di strada Sulite e via Perletto in regione Piazze. Nei prossimi giorni verranno effettuati interventi di asfaltatura e pulizia.

Al bioagriturismo "Tenuta Antica"

Cessole assemblea associazione rurale



Cessole. Francesco Belcolini produttore di kiwi a Verona è stato riconfermato presidente nazionale dell'A.R.I. (Associazione rurale italiana) nel corso dell'assemblea che si è svolta domenica 20 gennaio presso il bioagriturismo "Tenuta Antica" a Cessole.

Del consiglio direttivo faranno parte Fabrizio Garbarino e Maria Pia Lottini in rappresentanza del Piemonte, Francesco Missoni (Sardegna), Attilio Albieni (Lazio), Giardo Filippini (Emilia Romagna), Tecla Fontana e Umberto dell'Oca (Veneto) che resteranno in carica fino al 2011.

Durante l'assemblea a cui hanno partecipato alcune decine di delegati provenienti dalle Regioni in cui l'Associazione si è ramificata, sono stati discussi i temi di maggiore attualità riguardanti il settore.

Tra questi, la nuova legge sull'agricoltura biologica con l'istituzione dei distretti biologici, attualmente all'esame del Parlamento, sull'importanza della quale si è anche soffermato nel suo intervento l'on. Massimo Fiorio, e la modulazione della PAC che a parere degli intervenuti non può solo rappresentare una rendita fondiaria per le grandi aziende, né sostegno di reddito fine a se stesso per quel-

le piccolissime, ma che invece deve rappresentare un volano per favorire gli investimenti nelle aziende famigliari, che risultano virtuose e rispettose dell'ambiente. Per Salvatore Micalizio di Rocca d'Arazzo, occorre anche trovare le forme per favorire l'allargamento delle aziende condotte da giovani, pratica oggi in certe zone quasi impossibile. All'assemblea è anche intervenuto Gianfranco Torelli assessore all'agricoltura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", che si è soffermato sulla necessità di arrivare al superamento delle quote produttive nel settore vitivinicolo. Unanime il no alla cementificazione delle campagne. Il rapporto che deve caratterizzare gli acquisti diretti dei consumatori presso le aziende agricole è stato illustrato da Corrado Pignagnoli.

La delegazione piemontese dell'Associazione ha diffuso un comunicato sulla ipotizzata autostrada Carcare - Predosa sostenendo che: «Con una minima parte dei miliardi di euro (soldi pubblici) necessari per la realizzazione dell'autostrada si potrebbe ammodernare facilmente la rete viaria di tutta la zona, garantire asili nido, servizi agli anziani e promozione del territorio».

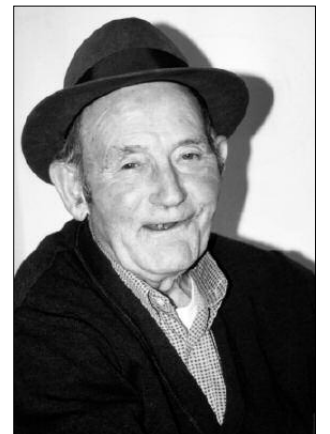
Ciao Palanca

Alice Bel Colle. Paolo Olivieri ricorda suo padre Lorenzo: «Ciao Palanca; una frase che mi ricordo recitava "per il mondo non sei nessuno, ma per qualcuno sei il mondo».

Tu mi rappresentavi il mondo. Te ne sei andato con una voce ed i tuoi segreti, lasciandomi una sola cosa cara, colei che chiamavi "bella gioia", che mi consigliasti di sposare perché sarebbe stata la mia fortuna, e non ti sei sbagliato.

Grazie papà, per l'educazione che - talvolta con metodi un po' bruschi - mi hai insegnato.

Grazie per la volontà di lavorare che pian piano, crescendo, mi hai fatto nascere,



e grazie per tutto quanto, insieme alla mamma, avete saputo costruire».

Sabato 26 gennaio alla Soms

A Bistagno in scena Arlecchino servitore

Bistagno. È il momento di Arlecchino presso la stagione della SOMS, che continua nella accogliente sala di Corso Testa.

Se il Carnevale vedrà in Uanen il suo Sovrano, la maschera dai mille colori troverà il modo di proporsi in teatro in ben due occasioni: sabato 26 gennaio, alle ore 21, ecco *Arlecchino servitore di due padroni*, attorniato da Pantalone de' Bisognosi, Florindo e Brighella e altri nei tre atti che Carlo Goldoni vergò a Pisa nell'anno 1745 (a portare in scena la *piece* la Compagnia "La bizzarria" diretta da Adriano Pellegrin).

Più avanti, il 10 febbraio (che è una domenica: attenzione qui l'appuntamento è pomeridiano, alle ore 16), a Carnevale belle che concluso (le ceneri cadono il 6) *L'Arlecchino cavudenti*, non attori ma teste di legno, baracca e burattini: il ritorno della compagnia delle maschere, Isabella e Balanzone e poi anche Orazio....

Invito al Teatro di Carnevale

Tra gli epiteti, che da piccolo, un po' per scherzo un po' sul serio, la mia prozia prediletta affibbiava ai nipoti - oltre al classico "i tei ina lingersa", ma questo era più dei nonni - ce n'era un altro che recitava "sei un Brighella".

Non dialetto, ma in bell'italiano. La zia, infatti, che oggi sarebbe stata più che centenaria, ma che quindici anni fa era ancora in formissima, era stata "in servitù" presso la casa di un Commendatore della Banca d'Italia, ben ben lontano (persino a Gorizia, il che all'epoca della sua giovinezza, anni Quaranta o giù di lì, voleva dire quasi... dall'altra parte della Terra) e, dunque, quel "sei un Brighella" era un altro segno di distinzione.

Al di là delle risate del momento, da piccoli non ci si cura, è ovvio, di approfondire. Ma ritrovare Brighella tra i personaggi delle due commedie non può che richiamare la metafora dell'infanzia.

E sì, questa volta, i libri si possono aprire: Brighella = *maschera della Commedia dell'Arte* (dunque che recita seguendo il canovaccio, una traccia all'incirca, e non il copione); rappresenta in origine il *servo intrigante*, poi, in se-

guito, in opposizione ad Arlecchino, il *servo fedele*.

Ci risiamo: ma la zia chi intendeva? La maschera "ante", o quella "post"? Ancora si legge: *Brighella = grande architetto di intrighi*; se strapazzato diventa pericolosissimo.

Strano modo per presentare Arlecchino quello di cominciare da un suo compare.

Forse, allora, meglio è citare Ferruccio Soleri, e la sua esibizione due estati fa, ad Acqui in occasione dell'inaugurazione del Teatro Romano. Anche perché questo attore, con il predecessore Marcello Moretti, è stato *Arlecchino* per tutto il secondo Novecento.

E non un Arlecchino qualsiasi, ma quello di Giorgio Strehler, che riprese *Il servitore dei due padroni* nel 1947, supergiù duecento anni dopo la scrittura "a soggetto" goldoniana.

E Goldoni seguiva la richiesta esplicita di Antonio Sacchi, un celebre Truffaldino del tempo. Il modello? Una scrittura francese del 1718. L'evoluzione? La scrittura completa, e d'Autore, del 1753.

Ci sarà tempo per tornare sul ruolo che *L'Arlecchino* si è conquistato nel teatro italiano dopo la seconda guerra mondiale. In considerazione dello spazio - che non è molto - meglio ricordare i passaggi essenziali della trama.

Dunque un servo birbante, Arlecchino, che si divide in una locanda veneziana, tra la bella Beatrice, travestita da uomo, e il suo fidanzato Florindo. Equivoci e lazzi; il servo farà anche credere che il rispettivo spasimante è morto.

Tra i comprimari anche Donna Clarice, che perso Federigo (ucciso in duello proprio da Florindo) è destinata dal padre Pantalone a Silvio, e la cameriera Smeraldina che poi impalmerà Arlecchino nell'immane finale che vedrà tutti felici e contenti.

Da vedere l'edizione in DVD de *L'Arlecchino*, uscita anche in edicola pochi mesi fa, in occasione del tricentenario della nascita di Goldoni, (Gruppo editoriale L'Espresso - in collaborazione con RAI Trade e Teche RAI), che fissa l'interpretazione della cosiddetta "Edizione dell'Addio" del Piccolo Teatro di Giorgio Strehler. **G.Sa**

Ad Alice Bel Colle l'ADSL quando funzionerà?

Alice Bel Colle. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Pier Carlo Levo:

«Spettabile redazione, dopo avere letto continue segnalazioni sul malfunzionamento dell'ADSL nell'Acquese vorrei presentarvi il mio caso, con la speranza di avere anche dei chiarimenti dalla Telecom. All'atto dell'arrivo della linea ADSL nel mio comune di residenza (Alice Bel Colle) attivavo un abbonamento ad Alice2Mega. Ora, a distanza di mesi, nonostante sia stata teoricamente attivata Alice7Mega, io continuo a navigare a velocità da terzo mondo, 680Kb massimi in download, cioè un decimo dell'ipotetica velocità promessa e circa un quarto di quella da me sottoscritta e pagata. Vorrei ora sapere dalla Telecom, anche se consapevole del fatto che non viene assolutamente garantita una banda reale ma solo una ipotetica, se per avere quello che pago devo cambiare provider. Grazie»

Il "Carnevalone Cassinese" in piazza Italia

Cassine. Domenica 27 gennaio, tradizionale appuntamento con il "Carnevalone Cassinese", che è organizzato dalle Associazioni del paese. Appuntamento in piazza Italia per i bambini e non, a partire dalle ore 14,30, dove tra coriandoli, stelle filati e... ci sarà un trenino che porterà i bambini in giro per strade e strade del borgo. Dalle ore 16, appuntamento nell'oratorio per la merenda con bugie ed altre leccornie. Tutti i bambini sono invitati.

L'associazione costruisce scuola in Tanzania

Sezzadio, "Pole Pole" nuova iniziativa

Sezzadio. Nonostante le avverse condizioni climatiche, almeno una cinquantina di persone ha presenziato, nel pomeriggio di domenica 20 gennaio, alla presentazione, avvenuta a Sezzadio, dell'ultima iniziativa di solidarietà promossa dalla Onlus "Pole-Pole".

L'attività dell'associazione, costituitasi nel 2003, si concentra soprattutto in Tanzania, nel bacino insistente sulla missione religiosa gestita, nel villaggio di Hombolo, dal religioso tanzaniano padre Onésimo Wissi.

Con le raccolte fondi promosse nel tempo dalla Onlus "Pole-Pole", in Tanzania è stato possibile finanziare la costruzione di un nuovo asilo e di una scuola costituita da 7 aule, l'attivazione di un dispensario farmaceutico e quindi l'apertura di una scuola secondaria.

Recentemente, la Onlus sezzadiese si è lanciata in una nuova sfida, e si propone ora di provvedere alla costruzione di un'altra scuola primaria, stavolta presso il villaggio di Mkoyo.

L'area circostante è molto arretrata, e al suo interno vivono circa 100 bambini privi

di tutti i servizi essenziali: la scuola più vicina, per esempio, si trova a oltre 10 km. La costruzione del nuovo edificio scolastico è già iniziata, e si pensa di portarla a termine entro l'anno.

In novembre, una delegazione della Onlus si è recata in Tanzania, per un sopralluogo sull'area del progetto, e proprio le foto scattate in questa occasione, unitamente a un filmato realizzato in loco, sono state proiettate, catturando l'attenzione di tutti i presenti, che hanno potuto verificare coi propri occhi i progressi dei lavori.

Per finanziare la costruzione della scuola, "Pole Pole" si affida alle eventuali offerte delle persone più sensibili, ma anche alla vendita di prodotti locali, come bracciali e collane e alla commercializzazione del vino tanzaniano, prodotto nell'area delle operazioni e di buona qualità.

Due le tipologie di vino disponibili: un rosso e un rosé dal gusto decisamente gradevole, che tramite la Onlus possono essere vendute a chi ne farà richiesta, aiutando a sostenere la costruzione dei servizi essenziali a Mkoyo e in molti altri villaggi. **M.Pr**

Giovedì 31 gennaio e domenica 3 febbraio

Cortemilia, carnevale con l'orso di piume



risorse per le nostre comunità rurali che intendono ripensare il loro sviluppo (culturale, ma anche economico) in funzione dei saperi delle generazioni trascorse.

L'Orso di Piume sta a significare, nel periodo del Carnevale, un ritorno alla natura, alla Langa selvatica, custode di misteri, di segreti e al tempo stesso generatrice di nuove fertilità e vitalità.

La trasformazione dell'uomo in orso è prevista per giovedì 31 e l'evento sarà preceduto e accompagnato dal ritmo tribale dei "Liberi percussionisti della Valle Bormida e Uzzone".

Questo il programma del carnevale che sarà celebrato con una serie di importanti appuntamenti:

Giovedì 31 gennaio (giovedì grasso) alle ore 20,30, in piazza Oscar Molinari si potrà assistere alla trasformazione dell'Orso di Piume che sarà accompagnata da musica, balli, animazione e canti, intorno al falò a cura della Compagnia Teatro delle Orme di Cortemilia, con distribuzione di vin brulé e cioccolata calda.

Domenica 3 febbraio, alle ore 14, si festeggerà il Carnevale con l'Orso per le vie di Cortemilia, con sfilata dei carri e dei gruppi mascherati per vie del paese e al termine ancora cioccolata calda, bugie e le tipiche Piote d'urs. È previsto un rimborso spese di 150 euro per tutti i gruppi che vorranno prendere parte alla manifestazione, qualunque sia il tema ispiratore del carro presentato.

Informazioni: www.ecomuseodeiterrazzamenti.it; www.prolococortemilia.blogspot.com; e-mail: prolococortemilia@gmail.com.

G.S.

A Cortemilia in estate all'aperto

Centro commerciale di via Cavour

Cortemilia. Aprirà a Cortemilia entro la prossima estate il nuovo "Centro commerciale di Via Cavour".

Si tratta di un grande spazio commerciale all'aperto, sicuramente uno dei più grandi dell'intero territorio, con circa 20-25 attività commerciali, artigianali e di servizi che comprenderanno tra gli altri: bar, negozi di ogni genere (dai prodotti tipici agli alimentari, dai casalinghi all'abbigliamento, ai cosmetici ecc...), banche, assicurazioni, parrucchiere e così via. Via Cavour, in borgo San Pantaleo, parte dalla pontina sul fiume Bormida e arriva in piazza Savona.

A fondarlo, si sono ritrovati, mercoledì 16 gennaio, i titolari delle principali attività del centro storico di via Cavour a Cortemilia.

Nell'incontro è stato deciso di dare nuovi impulsi, immagine e strategie al settore commerciale, artigianale e dei servizi per un diverso concetto di spazio commerciale all'aperto, vivibile dalle famiglie e nel quale si possa passeggiare e fare acquisti in tutta tranquillità e serenità trovando in un'unica via tutto ciò di cui uno possa avere bisogno.

L'intento principale sarà quello di favorire, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'Associazione Commercianti & Artigiani di Cortemilia, la valorizzazione dell'area attraverso la creazio-

ne di una zona pedonale stabile per tutto il periodo estivo (anche con zone attrezzate per lo svago dei bambini), l'organizzazione di manifestazioni ed eventi che possano incentivare la fruizione della via e contribuire al rinnovamento dell'immagine e del "look" della via stessa.

A sostenere e coordinare la nascita di questo nuovo centro commerciale di Via Cavour, in prima linea è stata l'Associazione Commercianti Albesi con il locale gruppo di commercianti e artigiani presieduto da Graziano Meistro.

Tra i fondatori del nuovo centro commerciale presenti alla riunione del 16 gennaio: bar Bruna, caffè della Censa, Franca cornici, edicola Vanna, "Tuttanatura" di Delpiano, elettrodomestici Molinari, ologeria Zarri, Robino macelleria e prodotti tipici, cartoleria Vilma, alimentari Mario Bruna, impresa edile Simone Marengo.

Il progetto di istituire un centro commerciale all'aperto, promosso dai commercianti della via, segue quelli realizzati ad Alba ("Alba più", "Alba uno" e "Centro storico") ed a Montà d'Alba ("botteghe di Montà d'Alba").

Cortemilia, oltre 2600 abitanti, conta due supermercati e circa 132 attività commerciali e artigianali di vario genere, distribuite nei due borghi di San Michele e San Pantaleo.

In via Delprino dopo 40 anni

A Vesime ha chiuso il negozio di merceria



Vesime. Dal 1° gennaio 2008 ha chiuso lo storico negozio di merceria e abbigliamento, nella centralissima via Delprino. Dopo quarant'anni di attività Maria Lequio ha deciso di godersi un po' di meritato riposo. Maria Lequio, nativa di Cortemilia, coniugata e residente a Vesime, nel gennaio del 1968 aveva avviato l'attività. Ed in occasione della cessata attività ha affisso un artigianale manifesto, che occupa l'intera vetrina del negozio, dove dice "Grazie a tutti i miei clienti per questi bellissimi 40 anni". Nella foto Maria Lequio con Linda, una dei suoi nipoti. E così nei nostri paesi di Langa, quando un esercizio chiude, è un segno di retrocessione, perché tutte le attività commerciali e artigianali hanno anche una funzione sociale, poiché non tutti, soprattutto gli anziani soli, dispongono di mezzi o sono in grado di prendere la corriera, per i centri maggiori della valle. Per fortuna che in paese resiste ancora il mercato del sabato. **G.S.**

Casa di preghiera "Villa Tassara"

Montaldo di Spigno. Nella casa di preghiera Villa Tassa di Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153) si svolgono incontri di preghiera del Rinnovamento Carismatico Cattolico, relatore padre Pietro Opreni.

La casa di preghiera è aperta per l'incontro di preghiera e formazione cristiana sulla linea della spiritualità vissuta dal Rinnovamento nello Spirito Santo solo alla domenica. Gli incontri incominciano alle ore 15,30 e alle ore 17, celebrazione della messa.

A Monastero Bormida presso un magazzino

Cercasi proprietario del gatto ritrovato



Monastero Bormida. È stato trovato martedì 15 gennaio, intorno alle ore 18, a Monastero Bormida, presso il magazzino di ferramenta di Giovanni Contratto, un gatto meticcio (persiano - siamese) con occhi celesti, mantello di colore crema con striature nocciola sulla schiena e orecchie e coda color cuoio, che non ha an-

cora compiuto un anno (probabilmente nato nella scorsa primavera).

Chi l'avesse smarrito, può rivolgersi al veterinario Merlo, la cui casa è adiacente al magazzino di Contratto, telefonando al 335 6012371.

Si tratta di un gatto "salottiero", dolce, che sta con la gente e con gli altri animali, per nulla selvatico.

Una lettera da una spignese

Basta la compagnia per... trovare l'allegria

Spigno Monferrato. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di una spignese: «Semplicità, armonia, un po' di entusiasmo e desiderio di rapporti autentici sono stati la spinta per organizzare due pomeriggi all'insegna della famiglia nella parrocchia di Spigno Monferrato.

Nei giorni delle feste del Santo Natale siamo bombardati da immagini di doni lussuosi, di luoghi famosi e belli ove trascorrere le vacanze, ma riservati a pochi che hanno facoltà economiche e capacità di trasferirsi in località turistiche e per gli altri... Non ci vuole molto per trovare una bella occasione per uscire dal paesello senza avere però troppe pretese, ma solo la voglia di stare in compagnia.

Il 27 dicembre sono partiti due pullman al gran completo, uno da Ponti e uno da Spigno Monferrato (gemellati per un giorno) alla volta di Albisola ed Arenzano.

La scusa è stata quella di visitare due splendidi e famosi presepi. Bambini, mamme, papà, nonni, hanno condiviso in allegria quella semplice gita. Momento culminante la visita al Santuario del Bambin Gesù di Praga ad Arenzano, dove sul piazzale abbiamo trovato 5 asinelli ed 1 pony, gioia di grandi e piccini.

Un'accompagnatrice ci ha guidato alla visita dell'artistico presepe in ceramica, successivamente il priore del Convento ha illustrato la storia del Santuario e le iniziative promosse da loro. Abbiamo visitato il giardino botanico con enormi piante grasse da far invidia agli appassionati.

La messa alla fine della giornata, partecipata in raccoglimento, ci ha ricordato che il messaggio del Natale è sempre nuovo e sempre lo stesso: il bambinello nato da Maria nella povertà della grotta di Betlemme è il regalo d'amore per eccellenza che Dio fa agli uomini, suo figlio Gesù. Dopo il Natale è la volta dell'Epifania. Ed ecco allora

un'altra occasione per "vivere la famiglia" invitata ad un momento di svago nell'oratorio. Al mattino la celebrazione liturgica di questa grande festa cristiana. Il pomeriggio per festeggiare la Befana.

A don Roberto viene l'idea di far vedere un cartone animato. Ci viene in aiuto il maestro Benedetto Spingardi che mette a disposizione la sua attrezzatura per la proiezione, compreso un grande schermo. L'avventura inizia, un pomeriggio per allestire la sala e prosegue fino a tarda sera del 5 gennaio quando viene confezionata una bella maschera per la befana. È stata inoltre indetta una gara di torte fatte da mamme e nonne.

Il cartone animato diverte tutti. Poi via a mangiare le torte e la focaccia ancora una volta offerta dall'amico Marco. Non poteva, poi, mancare la tombola; bambini, mamme, papà, nonni, tutti hanno partecipato con grande entusiasmo.

Tanti i doni offerti da alcune persone e distribuiti da una Befana che parlava piemontese, o almeno tentava di farlo, aiutata dai presenti che il piemontese lo sapevano davvero.

Si coglie l'occasione per ringraziare chi per ore si è adoperato a spalare la neve per permettere alle persone di accedere alla chiesa e all'oratorio».

A Castel Boglione "Me at cunus po" sabato 26 gennaio

Castel Boglione. La Pro Loco comunica che presso il "Centro Anziani" di Castel Boglione, sabato 26 gennaio, alle ore 20,30 circa, la compagnia teatrale "D'la riuà" di San Marzano Oliveto, avrà il piacere di rappresentare la commedia, brillante in dialetto piemontese, "Me at cunus po". Vi aspettiamo numerosi.

Al Centro Incontro Anziani di Terzo

Un inizio d'anno molto elettrizzante



Terzo. Scrivono dal Centro Incontro Anziani Terzo: «Per prima cosa vorremmo porre rimedio ad una grave dimenticanza che abbiamo fatto nell'articolo pubblicato sul n° 2 di questo settimanale, dal titolo "Un fine anno impegnativo"; però visti i molti appuntamenti che si sono susseguiti nel mese di dicembre, ci siamo dimenticati di uno importantissimo. Mercoledì 19 dicembre, gli anziani del centro hanno ricevuto la visita di Babbo Natale nelle vesti, per il secondo anno consecutivo, di Luigino Ghiazza, il quale è giunto in sala Benzi accompagnato dal Sindaco e con un sacco pieno di leccornie. "Caro Babbo Natale, ti chiediamo scusa e ti promettiamo che non succederà più e che nel 2008 saremo ancora più buoni così tornerai a trovarci... e ci porterai molti doni..."».

Se il 2007 è terminato alla grande, il 2008 è iniziato in modo elettrizzante e speriamo che valga il detto che recita: "Chi ben inizia è a metà dell'opera"; anche quest'anno abbiamo organizzato la festa di inizio anno, che comprende l'elezione di miss Befana, all'insegna del divertimento. Avevamo fissato la data a venerdì 4 gennaio, ma una copiosa nevicata ha intralciato i nostri piani, ma non li ha mandati a monte; infatti abbiamo semplicemente rimandato il tutto a mercoledì 9 gennaio.

Alle ore 15, come di consueto le nonne, incuranti del freddo hanno raggiunto sala Benzi, dove le attendevano parecchie novità che avrebbero movimentato il pomeriggio.

Dopo il consueto caffè, è giunta la Befana, un po' stanca visto che ha dovuto camminare per parecchi chilometri nella neve con un sacco pieno di caramelle per tutti noi. Quest'anno ad interpretare il personaggio è stato il nostro volontario più giovane: Roberto Moretti ed è stato il suo arrivo a dare l'avvio alla festa. Si è formata la giuria che aveva il compito di eleggere miss Befana; ha effettua-

to una prima votazione, grazie alla quale sono state scelte sei possibili befane, le quali hanno dovuto sottoporsi ad alcune prove: ballo, sfilate e altro ancora. La giuria ha poi decretato tre finaliste ed infine tra queste è stata scelta miss Befana 2008 la signora Emilia Balossino, alla quale è stata consegnata la fascia, la corona e l'immancabile scopone; mentre le signore Irma Benzi e Giuseppina Colla sono state nominate vallette e premiate con premi minori. Il pomeriggio è stato così divertente che in un battibaleno è giunta l'ora di fare merenda a base di panini, panettoni, amaretti, cioccolatini e torte.

Ormai la festa di inizio anno è diventata una tradizione, non solo per gli anziani del centro ma anche per le signore che desiderano partecipare, ma che abitualmente non fanno parte del nostro gruppo; quindi ringraziamo tutti coloro che si sono uniti a noi per movimentare la giornata ed in modo particolare la nostra amica ed insegnante di musica Marina Marauda, la quale anche quest'anno non si è sottratta alla nostra compagnia ed è riuscita, come sempre, a creare momenti esilaranti.

Cogliamo l'occasione per ricordare ai lettori che abbiamo iniziato i tesseramenti per soci sostenitori; pertanto coloro che credono nelle nostre iniziative e desiderano dare il loro contributo sono accolti a braccia aperte. La quota resta invariata ed è di 10 euro».

Immobili rurali da registrare

Cortemilia. Fino a martedì 26 febbraio, allo sportello dell'Agenzia del Territorio nel Municipio di Cortemilia, sarà possibile consultare l'elenco degli immobili iscritti al catasto per i quali sono venuti meno i requisiti di ruralità. I proprietari degli immobili in questione entro due mesi dovranno registrarli al catasto edilizio urbano.

A Loazzolo, a cura del circolo "Langa Astigiana"

Concorso letterario "La mé tera e la so gent"

Loazzolo. Il Circolo Culturale Langa Astigiana, Onlus (sede a Loazzolo) ha indetto la 6ª edizione del concorso letterario, per opere inedite in lingua piemontese, intitolato "La mé tera e la so gent".

Spiega Silvana Testore, insegnante, una delle fondatrici del Circolo, cultrice e appassionata di storia, tradizioni e cultura delle nostre plaghe e del Piemonte «È nostro preciso intendimento, e del resto uno degli obiettivi principali del nostro statuto, invogliare tutti a scrivere esprimendosi nella parlata del proprio paese, contribuendo, nel nostro piccolo, al mantenimento della bella Lingua Piemontese in tutte le sue diverse sfumature che la rendono così speciale ed unica. Anche quest'anno si è deciso di non indicare l'argomento degli elaborati perché ognuno possa esprimere i propri sentimenti più profondi in piena libertà. Invitiamo tutti, in particolare modo i giovani, a proporsi come scrittori e cantori, nella parlata del proprio paese, del proprio territorio e ad inviarci elaborati relativi al bando».

Il concorso è aperto a tutti si articola in 4 sezioni: **Sezione A: Racconto inedito in prosa**, potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola...

Sezione B: Poesia, al massimo 3 poesie inedite, alla data della pubblicazione del bando, che non superino i 40 versi ciascuna.

Sezione C: Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado, che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche, ... Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati.

Sezione D: Copione teatrale inedito e mai rappresentato.

Ogni elaborato scritto esclusivamente in lingua piemontese andrà inviato a Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14051 Loazzolo (Asti) entro il 31 marzo 2008 (farà fede il timbro postale), in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo. A tal proposito si invitano gli autori, che hanno già partecipato alle scorse edizioni, a firmarsi con un pseudonimo mai usato, infatti intendiamo pubblicare un'antologia che raccolga le migliori opere in-

viate nei precedenti cinque anni di concorso e desideriamo, oltre al nome degli autori, inserire anche lo pseudonimo che hanno utilizzato per presentare il proprio lavoro.

I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico. La scheda dovrà essere chiusa in una busta con indicato all'esterno lo pseudonimo scelto per contrassegnare il proprio elaborato. Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione.

La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprensibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso. La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni. Le opere non verranno restituite e saranno pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli. Ad ogni autore sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio: Sezione A, 200 euro; Sezione B, 200 euro; Sezione C, 200 euro; Sezione D, 300 euro e la possibilità di rappresentare l'opera durante la 6ª edizione della rassegna teatrale organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana Tucc a Teatro" 2008/2009, organizzata dal Circolo nel teatro comunale di Monastero Bormida.

La premiazione si svolgerà durante la manifestazione "E s'as troveisso an Langa?", 7ª "Festa della Lingua Piemontese" nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" che si terrà domenica 8 giugno, presso la sede operativa del Circolo, in Loazzolo, via G. Penna 1.

La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando.

I dati anagrafici personali forniti dai partecipanti al nostro Circolo Culturale sono esclusivamente finalizzati al regolare svolgimento del concorso letterario e non verranno divulgati.

Per eventuali informazioni contattare il Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14051 Loazzolo (tel. e fax 0144 87185; e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it).

A Cortemilia bambini bielorusi

Cortemilia. Il sindaco di Cortemilia, Aldo Bruna, ci informa che: «Venerdì 11 gennaio il signor Adriano Vaglio, rappresentante dell'associazione "Smile - un sorriso per Chernobyl", ha illustrato la condizione dei bambini bielorusi e l'importanza, per la loro salute, dei soggiorni in Italia. Per poterli ospitare a Cortemilia, insieme all'interprete, occorre la disponibilità di almeno 8 famiglie.

Si invitano, pertanto, tutti coloro che possono essere interessati all'accoglienza o a contribuire al progetto in altro modo, all'incontro che si terrà lunedì 4 febbraio, alle ore 21, presso il Municipio di Cortemilia».

tutte le settimane a casa tua
L'ANCORA
Campagna abbonamenti 2008

Imminente l'apertura del museo di arte sacra

È iniziato a Cassine il restauro degli arredi sacri

Cassine. Saranno completati entro l'anno, a Cassine, i lavori architettonici e di allestimento del nascente Museo degli Arredi della chiesa di San Francesco, un complesso museale di arte sacra che si avvale di alto profilo. L'annuncio ufficiale arriva dall'Assessore alla Cultura del Comune, Sergio Arditì, da anni all'opera per realizzare questo importante progetto, destinato a dare lustro all'intero paese.

In attesa che le sale del Museo vengano allestite, intanto, quelli che saranno le sue attrazioni, ovvero gli arredi sacri, sono finalmente entrati, nel settembre dello scorso anno, nella fase di restauro, che dovrebbe restituirci al loro pieno splendore.

L'intervento di restauro, affidato allo studio "Habilis" di Corrado Mannarino e Andrea Vigna, ad Acqui Terme (studio che si avvale, per l'occasione, anche della preziosa collaborazione di Alessandra Novelli), dovrebbe concludersi entro marzo. Si tratta di un intervento di notevoli dimensioni, che avrà un costo complessivo di 46.100 euro, finanziati con contributi privati: 21.000 arrivano dalla Fondazione "Compagnia di San Paolo" di Torino, mentre i rimanenti 25.000 sono tratti dalla somma di 50.000 euro donati al Comune di Cassine da Franco Dapino, in memoria della madre Paola Benso, alla quale sarà, non a caso, intitolato il nuovo museo, che prenderà il nome di "Paola Dapino Benso".

Parte di questi 25.000 euro era già stata impiegata per la realizzazione del Museo, di cui quest'anno, come già detto, si completeranno i lavori architettonici e di allestimento, avendo l'Assessorato regionale alla Cultura e la Fondazione Crt dato comunicazione della loro disponibilità a finanziare ampia parte dei lavori.

«Finalmente - commenta Arditì - Cassine avrà un Museo di Arte Antica che potrà qualificarsi come uno dei più importanti in provincia, come si evince dalla prestigiosa collocazione in cui avrà sede, praticamente un museo già di per sé stesso, per gli affreschi trecenteschi rinascimentali, per gli arredi barocchi della sacristia, e poi ancora per gli arredi attualmente in restauro. Grazie a questo intervento su Cassine potranno gravitare nuovi flussi di visitatori che porteranno maggior sviluppo turistico».

Al momento, nelle capaci mani dello studio "Habilis" sono alcuni reliquiari lignei, opera forse di Sebastiano Ippoliti, due crocefissi lignei molto antichi (fine '400), e uno splendido Sant'Antonio ligneo della stessa epoca; poi alcune tele: una Via Crucis di un pittore bolognese del 1796, undici tele sulle dodici che originariamente costituivano un ciclo riguardante i 12 apostoli (manca l'effigie di San Giacomo, patrono di Cassine, probabilmente perduta dopo che secoli addietro era stata separata dalle altre, forse per arricchire la chiesa patronale) e ancora una tela della vergine con il Bambino, San Matteo e San Bonaventura di epoca probabilmente ottocentesca.

Ma come è stato effettuato il restauro? «Dipende dal tipo



di opera d'arte - spiega Corrado Mannarino - per esempio, le tele spesso giungono qui in condizioni precarie, per cui disponiamo subito, in prima fase, di un processo di ripulitura e consolidamento: spesso le tele vengono poste su telai nuovi, e in alcuni casi la pittura, che magari in certe aree rischia di saltare via, viene saldata con l'aiuto di resine termoplastiche. Per ravvivare i colori usiamo ripulire i dipinti con speciali solventi, precedentemente testati, che di solito offrono buoni risultati».

Diverso il discorso per le opere lignee, che richiedono processi anche più laboriosi; vengono prima ripulite a bisturi dalle impurità e in seguito, quasi sempre, ricoperte da un nuovo sottile strato di gesso. «Si tratta di un lavoro certosino - specifica giustamente Mannarino - che a volte può richiedere parecchi mesi di tempo». Un'attività stancante, perché stressante sul piano mentale, ma anche, e questo forse non tutti lo sanno, impegnativa sul piano fisico: «specialmente per le tele - spiega Mannarino - per far aderire al meglio il colore che si stava staccando, è necessario, dopo averlo riattaccato con le resine termoplastiche, stirare letteralmente l'opera d'arte con l'ausilio di un ferro da stiro molto particolare, del peso di 5kg, in una operazione che comporta notevole spreco di



Statua di sant'Antonio.

sudore»

Lo studio ovviamente abbonda di macchinari all'avanguardia, tra i quali anche quelli all'infrarosso, indispensabili per l'esame approfondito di opere d'arte apparentemente più tarde, che però nascondono talvolta sotto lo strato di colore superficiale altre opere più antiche, rilevabili solo con la tecnica "infrared". Analisi con questa tecnica sono state fatte anche sulle opere di Cassine e sono al momento al vaglio della Soprintendenza, e potrebbero contenere segreti davvero interessanti.

M.Pr

A Monastero un'adozione a distanza delle scuole

Monastero Bormida. Scrive il consiglio comunale dei ragazzi: «A Monastero Bormida il consiglio comunale dei ragazzi ha realizzato un progetto di adozione a distanza che con successo è stato messo in atto».

Tra la scuola primaria e secondaria di 1° grado è stata raccolta la somma di 415,91 euro interamente devoluta all'associazione "Amici dei bambini Escolina", versati il giorno 18 dicembre 2007. Il bambino o la bambina che è stato adottato è del Brasile e grazie a questa adozione potrà avere un futuro migliore. Si spera che questo progetto continuerà nei prossimi anni, grazie all'impegno dei bambini e ragazzi che hanno già dimostrato di avere quest'anno.

Incoraggiamo altre persone a rinunciare a qualcosa per dare a questi bambini cibo, scuole, ospedali e molte altre cose che purtroppo non si possono permettere. «Ci auguriamo che tanti prendano esempio da tutti noi - dicono i ragazzi del consiglio comunale - Date una possibilità a chi è più sfortunato di noi!».

Confraternita dei disciplinati dell'oratorio della Beata Vergine Assunta

“La cumpania di bati” nelle cronache di Grogcardo

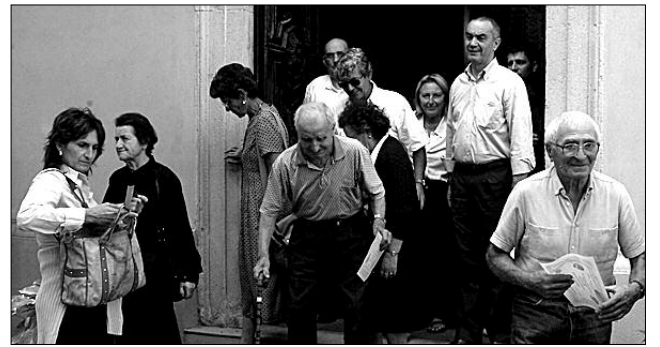
Grogcardo. Scrive Leonardo Musso: «Due anni fa, proprio in questi giorni, un piccolo gruppo di volontari grognardesi facenti parte della Pro Loco e di Nostr Pais, prese in esame la situazione del paese dominata dall'inerzia e dall'incuria di chi avrebbe dovuto tutelare e sviluppare quelle radici religiose, storiche e culturali che costituiscono l'anima stessa di una comunità».

Si ritenne allora che, in quest'ambito, fosse doveroso attivarsi per salvare la più antica associazione di Grogcardo, la Confraternita dell'Assunta, meglio conosciuta con il vecchio nome di "Cumpania di Bati". Fu una scelta giusta ed oggi la Confraternita conta più di 50 aderenti e sta operando attivamente; uno dei primi compiti che i nuovi confratelli si proposero fu quello di far conoscere cosa fosse questa associazione e che ruolo religioso e sociale avesse avuto in Grogcardo, poiché in più di cinquanta anni di mancanza di organi dirigenti a cominciare dal Priore, tutto ciò era stato come offuscato.

Questo non ha però impedito che la Confraternita abbia continuato ad essere presente a tutte le manifestazioni di culto in Grogcardo, con i confratelli in cappa a portare il grande settecentesco crocefisso processionale, confratelli che non erano ancora nati, quando venne eletto l'ultimo Priore, ma che hanno indossato l'abito della Confraternita come fosse una cosa naturale per un grognardese.

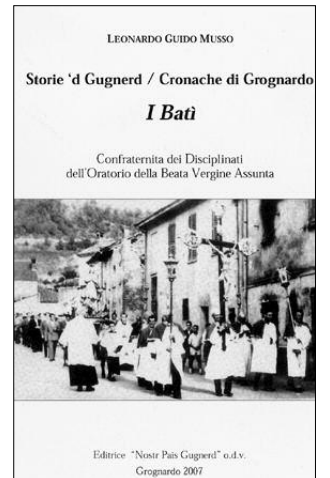
Quasi un piccolo miracolo che un'associazione possa continuare a vivere ed operare anche se priva dei suoi organismi, su basi puramente volontarie, per oltre mezzo secolo. Ma non poteva essere altrimenti, se consideriamo che la Confraternita è presente in Grogcardo da seicento anni, essendo sorta probabilmente nei primi anni del 1400, se non prima; tanto antica che il suo decreto di erezione, perduto nel corso di guerre e distruzioni, è datato "ad immemorabili".

Era quindi doveroso che ci si impegnasse, a cominciare dal nuovo Priore, per una piccola storia della Confraternita che inevitabilmente era destinata ad essere anche una piccola storia di Grogcardo. N'è nato uno snello volumetto di un centinaio di pagine, ricco di foto e di precise notizie storiche senza per questo voler essere un'opera storica. Si tratta invece di una cronaca degli avvenimenti di questo paese narrati con l'affetto ed il rimpianto dei vecchi grognar-



desi che vorrebbero non andasse dimenticato ciò che è stato fatto, come si è vissuto, quali erano i valori fondanti di questo vivere e come questi valori costituiscono oggi la più preziosa delle eredità lasciateci.

"I Bati", questo è il titolo, è stato presentato in occasione dei festeggiamenti per il 370° anniversario del possesso da parte della Confraternita del suo Oratorio ed ha avuto due illustri relatori, don Mario Bogliolo, segretario del Vescovo di Acqui, ed il prof. Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale. Il primo ha messo in risalto l'attività della Confraternita nella sua plurisecolare esistenza nel campo del culto divino, della venerazione della Vergine, della costruzione e conservazione degli edifici sacri, ed in genere in ogni aspetto della vita religiosa. Il prof. Icardi ha incentrato il suo intervento sugli aspetti sociali dell'attività della "Cumpania di Bati", per secoli scuola di democrazia, poiché ha sempre liberamente eletto



i suoi organi fra tutti i suoi membri senza distinzione, così come è stata per secoli l'unica organizzazione di mutuo soccorso e non solo per i confratelli; il relatore ha poi ricordato come la Confraternita si fosse sempre fatta carico dei più poveri che curava e sepelliva.

È stato evidenziato ogni aspetto del volumetto, strutturato su tre parti: nella prima è narrata la storia della casa della Confraternita, vale a dire l'Oratorio, e le sue vicende dal 1300 al 1900, nella seconda è narrata la nascita delle antiche Confraternite delle nostre terre e la loro evoluzione nei secoli, nella terza infine si entra nel dettaglio delle vicende dell'associazione grognardese.

La pubblicazione ha incontrato sicuramente il favore dei grognardesi e grazie alle molte offerte raccolte da chi l'ha richiesta si sono potuti iniziare i lavori di restauro alle più antiche opere contenute nell'Oratorio; chi fosse interessato, può telefonare allo 0144 762180».

Rivalta, dalla Provincia sì alla variante parziale

Rivalta Bormida. La Giunta provinciale, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore alla Pianificazione Territoriale, Gian Franco Comaschi, ha espresso parere positivo di compatibilità al Piano Territoriale Provinciale della Variante Parziale "Adozione variante parziale n. 8 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 56/77 e s.m.i. come modificata dalla L.R. 41 del 29/07/1997" del Comune di Rivalta Bormida, adottata dal Consiglio comunale il 19 novembre 2007 con Deliberazione n. 18/2007.

La norma rivista consente la realizzazione di serre con strutture fisse per il ricovero di piante nel caso in cui il permesso di costruire sia richiesto dal titolare di un vivaio o di un'azienda di floricoltura o ortofrutticola.

Le suddette costruzioni saranno ammesse nel rispetto del rapporto di copertura nel limite massimo del 70% e, in assenza di allineamenti esistenti, la loro distanza minima dal ciglio stradale è fissata in sei metri.

Il sindaco Lovisolo e il bilancio all'osso

Per Ricaldone il 2008 un anno complicato

Ricaldone. «Il 2008 per ora mi sembra un anno difficile da decifrare. Ma potrebbe diventare un anno difficile, e basta...». Non è un incipit allegro, quello con cui Massimo Lovisolo, sindaco di Ricaldone, comincia la tradizionale intervista che segna il passaggio da un anno all'altro, ma le ragioni del suo pessimismo sono chiare. Nel piccolo centro collinare, più ancora che in altri, nel nuovo anno il Comune rischia di avere a disposizione un budget ridotto davvero all'osso.

«Non posso sbilanciarmi troppo sulle opere che realizzeremo nel nuovo anno - spiega infatti Lovisolo - fino a che non avrò capito quale sarà l'entità dei trasferimenti statali che arriveranno al nostro Comune. Di sicuro, senza qualche soldo dal governo centrale, non potremo fare molto». Le possibilità di autosostentamento del Comune, infatti, sono ridotte al minimo dalle ultime novità legislative: «Un emendamento alla recente legge finanziaria permetterà alle Cooperative agricole di non pagare l'Ici - chiarisce Lovisolo - e per noi questo significa rinunciare a circa 16.000 euro, più o meno quello che avremmo incassato dalla Cantina Sociale. Oltre a questo, non ho ancora valutato appieno l'impatto degli sgravi sull'Ici applicata alle prime case, che potrebbero portare a una ulteriore riduzione».

Per un paese che conta meno di mille abitanti, 16.000 euro in meno sul gettito sono parecchie, e al sindaco non resta che sperare «che i maggiori trasferimenti promessi dallo stato a compensazione di queste situazioni siano tali da consentirci di andare avanti. Vedremo».

Ma il 2008 sarà anche un anno di confine per l'amministrazione-Lovisolo: «per me è l'ultimo anno di piena amministrazione; nel 2009, infatti, ci saranno le elezioni. Non ho ancora valutato se ricandidarmi, anche perché in questo momento ci sono altre priorità: nel nuovo anno vorremmo concentrarci su quei settori del paese che ancora necessitano di interventi».

Visto che intraprendere nuovi progetti con l'aria che tira sembra difficile, Lovisolo parte dalle opere già finanziate. «Intanto c'è in ballo un intervento sulla Rocca, finanziato dalla Regione Piemonte per complessivi 80.000 euro, che ci permetterà di completare la messa in sicurezza di un'area precedentemente a rischio di dissesto idrogeologico. Sarà il terzo intervento di questo tipo e l'ultimo del ciclo, e sono certo che sarà risolutivo: già dopo i primi due interventi, la rocca ha cambiato volto».

Ma ci sono anche i servizi al cittadino: «il 2008 sarà anche l'anno del completamento della biblioteca, che sorgerà presso i locali del Comune. La completeremo grazie a 25.000 euro finanziati dalla Regione. Sempre per quanto riguarda la cultura mi preme segnalare che in collaborazione con il Comune di Alice Bel Colle acquisteremo un nuovo scuolabus da usare in servizio associato per il trasporto dei nostri bambini».

E poi non vanno dimenticate le cose fatte nel corso dell'ultimo anno: «Ci siamo concentrati sulle migliorie alle infrastrutture: abbiamo infatti riassetato la strada principale del paese, ovvero la direttrice composta da via Roma e via Um-



Il sindaco Massimo Lovisolo.

berto I, fino agli impianti sportivi, ma anche via san Rocco. In questi giorni sta andando a completamento anche l'intervento per completare le fognature di regione Rocche. Sono lavori che si notano poco, ma che sono importanti per il paese».

Decisamente più visibile, anche ad occhio nudo, è un altro intervento, quello che ha portato alla costruzione di un sistema di recupero acqua con relativa fontana, posta nella zona antistante il parco giochi. Le acque di caduta saranno canalizzate in contenitori di vetroresina per recuperare risorse idriche utili nel periodo estivo.

«Altre cose importanti sono l'intervento che ha portato all'apertura del bar presso il Centro Tenco, la ricostituzione attualmente in corso dell'oratorio per i bambini e poi mi sembra giusto citare il lavoro di Don Flaviano che con il suo circolo per anziani sta facendo di tutto per dare vivacità al paese».

Paese che, col tempo, diventa sempre più multietnico, vista la presenza di una comunità macedone davvero numerosa: «Per fortuna - afferma soddisfatto Lovisolo - i macedoni si stanno integrando molto bene nel tessuto sociale del paese, grazie anche a corsi di alfabetizzazione organizzati per loro. Sul piano sociale, il paese ormai è unito: i ricaldonei di solito conducono vita riservata, ma sono sempre pronti a lavorare insieme quando sono chiamati in causa per il bene del paese: tutto questo mi rallegra».

E visto che il 2008 sarà anche l'anno che precede le elezioni, ci sembra opportuno concludere con una breve verifica dei progressi compiuti sulla base del programma elettorale: «I principali obiettivi - annuncia il sindaco - sono stati raggiunti: abbiamo attivato il servizio scuolabus e ne acquisteremo uno, avevamo previsto di completare la rete fognaria, e in questi giorni stiamo concludendo l'opera; abbiamo promesso migliori vie, ed è stato fatto, abbiamo promesso di abbellire il paese, e ci stiamo, credo, riuscendo, con nuove infrastrutture, come il Museo Tenco con relativo bar, o come l'oratorio. Ora dobbiamo mettere a frutto gli interventi iniziati». Di solito, si dice che per portare a termine il lavoro serve un secondo mandato... «Sotto questo punto di vista posso essere d'accordo, ma come ho detto non ho ancora valutato se ricandidarmi: a me piacciono le cose fatte bene, e questo è un traguardo che nei piccoli comuni diventa sempre più difficile ottenere. Le difficoltà per i piccoli centri sono enormi: le risorse economiche non bastano mai... Prima di ricandidarmi voglio riflettere profondamente».

M.Pr

A Ricaldone lo gestisce Ileana Monforte

Aprè "Il cantautore" bar al Centro Tenco



Ricaldone. Finalmente il "Centro Tenco" può dirsi davvero completo: il nuovo complesso, intitolato e dedicato dal paese al suo cittadino più illustre, ispiratore della "scuola genovese", può infatti contare già da qualche settimana anche sul nuovo bar/trattoria che fornirà a ricaldonei e visitatori l'indispensabile servizio di luogo di ritrovo e ristorazione. La nuova struttura è stata fortemente voluta dal Comune, per aggiungere un ulteriore servizio al complesso museale realizzato per caratterizzare il paese e attirarvi nuovi flussi turistici.

Al locale, aperto sotto le feste di Natale, è già attivo, sebbene ancora in attesa dell'inaugurazione ufficiale («che verrà fatta - assicura il sindaco Lovisolo - con la bella stagione, per rendere ancora più gradevole lo scorcio di paese in cui sorge»), è stato dato il nome de "Il Cantautore", in chiaro omaggio alla figura di Luigi Tenco.

M.Pr

Nelle poche settimane trascorse dall'apertura, il bar, la cui gestione è stata affidata alla giovane Ileana Monforte, ha subito raccolto il gradimento dei ricaldonei, e sta gradualmente diventando, con la sua atmosfera calda e gradevole, i soffitti a volta e l'arredamento accogliente, un picciotto, ma importante punto di riferimento per i ricaldonei, in attesa che la bella stagione, con le feste e gli eventi che ogni anno si svolgono in paese, contribuiscano a farlo scoprire anche dai turisti di passaggio.

«Non posso che invitare tutti coloro che si trovano a Ricaldone a fare una tappa presso questo locale - aggiunge il primo cittadino - una novità importante per il nostro piccolo paese, che per molti anni abbiamo desiderato e che finalmente siamo riusciti a realizzare. Spero siano in tanti a decidere di fargli visita».

Alla casa di riposo di Quaranti

A "Mondo azzurro" festa di Natale



Quaranti. Sabato 22 dicembre alla casa di riposo "Mondo azzurro" di Quaranti si è svolta, come di consueto, la festa di Natale, con la presenza delle autorità comunali, i responsabili della Cooperativa Solidarietà Cinque, i parenti e l'animazione di alcuni componenti della Corale di Isola d'Asti.

Con la maestra Giovanna Pannozzo

Gli alunni di Strevi imparano il braille



Strevi. Il linguaggio Braille come ponte per superare le barriere comunicative, ma anche recepire la diversità come uno stimolo reciproco e, per gli insegnanti, come un modo per uscire dai canoni standard di fare scuola.

Sono alcuni degli spunti dell'interessante progetto didattico in fase di attuazione presso la scuola elementare di Strevi, dove i 12 alunni della classe 5ª, sotto la guida della maestra Giovanna Pannozzo si stanno cimentando dall'inizio dell'anno nell'apprendimento dell'alfabeto utilizzato dai non vedenti.

Tutto ruota attorno alla presenza, nel plesso di Strevi, di una bambina diversamente abile, Sabrina, alle prese purtroppo con un quadro personale piuttosto complicato che vede il concorso di più handicap tra i quali la cecità.

Nonostante le comprensibili difficoltà, Sabrina, con l'aiuto dei docenti, si impegna in tutte le attività didattiche e di ricerca, ed è riuscita col tempo a socializzare con profitto con i compagni di classe e a integrarsi nella realtà sociale del microcosmo scolastico.

Favorire la sua integrazione rappresenta anche una significativa occasione di crescita e maturazione per i suoi compagni, e proprio per questo, cioè per consentire una migliore conoscenza di Sabrina, dei suoi limiti e delle sue potenzialità, per stimolare i compagni a riconoscere e accettare la sua diversità rispettando le sue esigenze e aiutarli ad entrare più facilmente in comunicazione con lei, si è pensato di istituire, come attività complementare, un corso di lingua braille.

Ad occuparsene è Giovanna Pannozzo, insegnante già nota per altre e precedenti iniziative da lei promosse nel campo dell'integrazione, ma soprattutto abilitata all'insegnamento di questo particolare linguaggio.

«In tutto dedichiamo al braille 40 minuti alla settimana - spiega l'insegnante -: devo dire che non sono moltissimi, perché per bambini di questa età non è agevole imparare. Però si stanno impegnando molto, e i risultati sono davvero buoni».

Con un'applicazione davvero degna di lode, i bambini hanno imparato a collegare le lettere dell'alfabeto braille a



quelli della cosiddetta "scrittura in nero" (cioè quella tradizionale). A ciascuno di loro è stata fornita in dotazione una tavolozza, in cui inserire i fogli, un punteruolo con cui praticare i caratteristici segni del codice braille ed un regolo per mantenere diritta la scrittura.

Accanto alla tavolozza tutti tengono lo specchietto con indicatori i segni corrispondenti ad ogni lettera dell'alfabeto braille, ma nessuno lo guarda più, se non per qualche rapido ripasso: basta un dettato, infatti, per constatare che ormai, dopo qualche mese di apprendimento, i bambini hanno acquisito una buona celebrità nella scrittura.

E in caso di errore? «Niente paura - spiega la maestra Pannozzo - basta girare il foglio e lo si ribatte con il dorso del punteruolo fino a lisciarlo nuovamente».

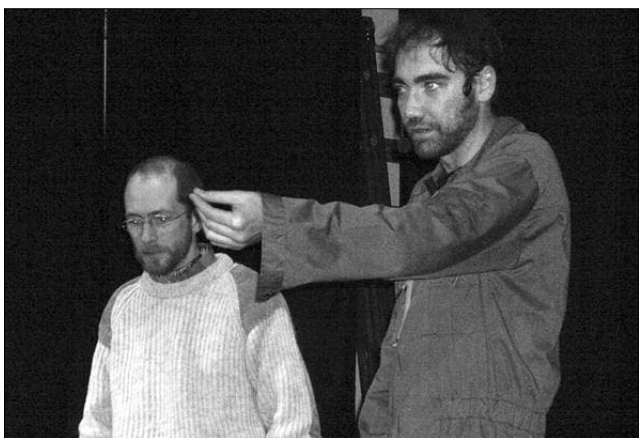
Dopo la scrittura, si passa alla lettura. Che contrariamente a quanto si potrebbe pensare i bambini non effettuano col tatto, bensì guardando le lettere tracciate... «Il riconoscimento tattile - spiega ancora Giovanna Pannozzo - è esclusiva dei non vedenti, anche perché per una persona senza problemi al campo visivo è difficile sviluppare una sensibilità tattile adeguata. D'altra parte lo scopo del corso è insegnare ai bambini a scrivere in braille, e non a riconoscere le lettere con il solo uso del tatto: per loro il braille è un mezzo comunicativo, non uno strumento esclusivo».

Lo scopo, infatti, è quello di favorire la loro comunicazione con Sabrina, e proprio per questo stesso motivo, a inizio aprile, scatterà anche un secondo corso di braille, stavolta destinato ai docenti. «Insegnerò anche a loro quello che ho insegnato ai bambini», annuncia la maestra Pannozzo. Che poi aggiunge scherzosa: «vedremo se saranno altrettanto veloci nell'apprenderlo...».

M.Pr

A Bistagno dopo la rappresentazione de Il fiume rubato

Acna, valle con poca memoria



Bistagno. Giornate della Memoria per la Valle Bormida. Non il campo di lavoro tedesco, ma quello dell'ACNA. Ma non fa tanta differenza. Il lavoro che rende liberi? Mah...

Semmai storie di diritti violati. Di tragici arlecchini. Perché così venivano ridotti gli operai, colorati dalla fabbrica. Poco da ridere: nulla ha a che fare con il carnevale imminente.

Si avvicina il 27 di gennaio, e giunge a Bistagno *Il fiume rubato* di Alessandro Helmann con la regia di Nicola Pannelli e la recitazione - ret-

ta con bravura in monologo - da Andrea Perdicca.

Ti aspetteresti il pienone, la sala con posti un piedi, e invece no: rimangono tante sedie vuote.

Scherzi della memoria. Forse che tutti pensino che il problema sia risolto? E come mai mancano tanti sindaci della valle?

Arturo Voglino propone una sua lettura: forse le amministrazioni sono spaventate dallo "straordinario", forse il carico della gestione ordinaria è già pesante, ma da gestire ci sono milioni di euro, e un discorso d'insieme non guaste-

rebbe. Per la valle Bormida una occasione unica di rilancio, forse l'ultima per riscoprire, anche turisticamente, il fiume.

Serate come queste, con così tante assenze, non forniscono segnali positivi.

Ma l'attualità è doppia: da un lato c'è la bonifica della valle problema aperto; dall'altro i misteri che rilanciano i quotidiani. Domenica 20 gennaio una pagina de "La Stampa" era dedicata ai veleni fantasma dell'Acna (alcuni carichi finiti nella discarica di Pianura, altri in Germania, altri smaltiti in segreto, ma il grosso interrato in cento anni di lavorazione); martedì 22 è "Repubblica" a rilanciare gli interrogativi, dedicandosi alle discariche campane.

Ma torniamo allo spettacolo di venerdì sera, il 18 gennaio.

Che corre senza soste. Perdicca - nella sua tuta scura, da operaio, il che accentua il valore della sua testimonianza - tiene ben sveglia l'attenzione dello spettatore con una galleria di date, eventi e slogan.

Dal 1882 ai nostri giorni un racconto teso e civile, in cui compaiono grandi e piccoli nomi. Antonio Giolitti, nipote di Giovanni, e Beppe Fenoglio; Don Riccabone e Renzo Fontana (e qui spontaneo dalla platea parte l'applauso, calorosissimo); Eliana Barabino e Rosanna del Mulino, Torriani patron del Giro e il Pretore Dagnino, Federico Fazzuoli e Edo Ronchi e Giorgio Ruffolo ("se studi legge e economia puoi fare tutto, chiosa Perdicca"...).

Quante storie si incrociano sul fiume. Quante parole. La galleria degli slogan è nutrita: "Acqua e fame; lavoro e pane"; "Acna Carogna, chiudi quella fogna". E' un teatro della parola: poche musiche in sottofondo, luci variate al minimo, nessuna videoproiezione, ma tutto che si concentra sulle frasi, che non possono fare a meno di citare il percorso, il presidio sul fiume, l'IG Farben, le degustazioni gratuite di vino al fenolo, la peste che contagia i grappoli e rende un deserto le campagne.

Ma attorno alla fabbrica matrigna c'è di tutto: il cinema, il teatro, i campi sportivi, gli alloggi a buon prezzo per gli operai, l'infermeria in fabbrica, la piscina per i bagni... anche la Via della Morte.

Vengono alla mente le immagini di *Metropolis* di Fritz Lang: la fabbrica che si trasforma in un Moloch, e che si mangia i suoi operai. Solo che qui il pasto è più lauto. Chi ci rimette è tutta la valle.

Prima le morti bianche in fabbrica, esplosioni, "incidenti". Poi la morte che valica i muri: i tumori a Cengio, Cortemilia, ad Acqui, lungo tutto il fiume color Coca Cola. Dove guizza il pesce vivo (impresso in continuazione, perché inevitabilmente fa una brutta fine), così i valligiani stan tranquilli. Solo che una volta si ritrova il bidone della azienda ittica scappa di mano agli "operatori ecologici ACNA"...

Storie di penne, di plastica, quelle cinquemila raccolte per il ministro che non voleva firmare la chiusura.

Non è passato tanto tempo, qualche lustro, qualche anno.

Ma, purtroppo, sembran secoli.

Forse tanta gente ha dimenticato. Eppure ci si ammalia ancora.

Se l'oblio si prende la rivincita son guai. **G.Sa**

A Strevi, inqualificabile episodio al cimitero

Atti vandalici alla tomba di Chiara



Strevi. Ci sono azioni talmente assurde, che perfino violare una tomba è una di queste. Come ci si può accanire contro un morto? Quale insana ragione spinge qualcuno a sottrarre oggetti dalla tomba di una persona che non c'è più? Specialmente se questa persona è una ragazza, morta a soli 18 anni.

Chiara Vignale se n'è andata il 18 febbraio 2006, per uno scherzo del destino. Doveva andare a scuola, all'itis Volta di Alessandria, ha accettato il passaggio sull'auto di un amico. Viaggiavano insieme, a velocità controllata, quando la loro auto, fra Strevi e Sezzadio, si è scontrata frontalmente con un'altra, che invece procedeva ben oltre i limiti di velocità. Un destino infame, il dolore più grande per i suoi genitori, Daniela e Armando.

Almeno così credevano loro, perché a distanza di quasi due anni da quel giorno, c'è qualcosa che di volta in volta rende quel dolore ancora più forte, insopportabile: l'azione ignobile di chi osa accanirsi sulla tomba della loro figlia.

"Non è la prima volta che succede - spiega Daniela, la mamma di Chiara - e ogni volta il dolore che proviamo è più forte. Ho deciso di parlarne ai giornali, nella speranza che qualcuno si vergogni, e la smetta... o che qualcun altro, che magari sa qualcosa, parli, e ci aiuti a capire chi è stato".

La tomba di Chiara è stata violata già tre volte, senza che si sia mai riusciti a trovare un colpevole. «La prima volta - racconta la signora Daniela - fu poco dopo la sua morte. Inizialmente Chiara era stata tumulata in un loculo all'ingresso del cimitero: era una soluzione provvisoria, in attesa che venisse completata la cappella». Quella volta qualcuno portò via alcuni oggetti lasciati accanto alla tomba da amici e compagni di Chiara. Alcuni operai raccontarono di avere visto un uomo solo, alto e magro, aggirarsi con un sacchetto e riporvi del materiale, mormorando frasi sconnesse.

Si pensava a un fatto episodico e invece l'oltraggio si è ripetuto nel settembre dell'anno scorso. Chiara era ormai stata traslata nella cappella di famiglia, protetta da uno spesso vetro antisfondamento. «Durante il giorno, però - spiega la mamma - io e mio marito eravamo soliti lasciare le porte aperte per permettere agli amici di Chiara di avere accesso alla sua tomba e andarla a trovare. In molti, infatti, ancora oggi, passano da lei, a volte portandole piccoli oggetti. Un giorno di settembre, dopo che mio marito era passato di lì verso le 11 e tutto era a posto passando dalla tomba di Chiara poco dopo l'ora di pranzo ho trovato un

gran disordine... qualcuno le aveva portato via dei peluche e buttato all'aria le altre cose che c'erano all'interno della cappella. Da quel momento abbiamo deciso di tenerla sempre chiusa, giorno e notte, ma evidentemente non è bastato».

Non è bastato a proteggere il riposo di Chiara né a scorgere la bestialità del suo ignoto persecutore: nella notte tra sabato e domenica, qualcuno ha nuovamente cercato di introdursi nella cappella. Stavolta, trovando chiusa la strada, ha cercato prima di forzare la porta, insinuando un cuneo di legno alla base della vetrata, e quindi di sfondarla lanciandogli contro un pesante vaso in marmo. Il vetro antisfondamento ha retto, provocando addirittura la rottura del vaso. Quindi il tentativo, andato a vuoto, di forzare la serratura. Il misterioso incursore, comunque, è riuscito in qualche modo a portare via un centrino che era posizionato all'interno della cappella, vicino all'entrata.

Scoperto l'accaduto nella mattinata di domenica, i genitori di Chiara hanno chiamato i Carabinieri, subito accorsi da Rivalta Bormida sotto la guida del maresciallo Mario Paolucci. «Non daremo tregua all'autore di questo gesto - annuncia il maresciallo - un gesto inqualificabile, ma anche criminoso, che comprende reati plurimi che vanno dal furto al vilipendio di defunto, e che sicuramente gli costeranno, una volta acciuffato, qualche anno di galera».

Le indagini comunque si annunciano tutt'altro che semplici: si sperava che un aiuto potesse arrivare dalle telecamere dell'impianto di video sorveglianza fatto instal-



lare dall'Amministrazione comunale di Strevi al cimitero, anche perché fra l'altro una telecamera è posta a non più di 7-8 metri dalla tomba di Chiara. Purtroppo la speranza è risultata vana: già in occasione dell'effrazione di settembre la periferica era temporaneamente fuori uso per un temporale scoppiato il giorno precedente; per quanto concerne l'ultimo episodio, invece, le immagini, un po' per l'oscurità della notte, un po' per la nebbia fittissima che gravava su Strevi, un po', come confermato dalle forze dell'ordine, per la non elevata definizione di quel particolare tipo di telecamera, sono risultate sfuocate e inutilizzabili.

Come fare allora per trovare il colpevole? Intanto, magari, si può sperare in quello strano meccanismo proprio dei piccoli paesi, dove tutti sanno tutto e le voci circolano con facilità. Magari qualcuno potrebbe conoscere qualche elemento in grado di aiutare le forze dell'ordine a dare un volto all'individuo indegno capace di compiere un gesto tanto ignobile. **M.Pr**

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2006. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

L'ANCORA
Rinnova l'abbonamento per il 2008
al prezzo dell'anno scorso

Rimarrà in carica per tre anni

Alla Soms di Montaldo eletto nuovo consiglio



Montaldo Bormida. Doppia occasione di festa alla Soms di Montaldo Bormida. Prima l'elezione del nuovo consiglio direttivo che rimarrà in carica per i prossimi tre anni e che ha visto confermati Maurizio Tedesco (presidente), Laura Caneva (vice presidente), Luigi Cattaneo, Alessandro Marengo e Luciano Morbelli (consiglieri) con l'aggiunta di due nuovi entrati e precisamente Ezio Marengo e Ivan Boccaccio. Seconda parte della festa è stata dedicata al compimento del primo anno di gestione da parte della famiglia Polotto, che ha portato alla società un nuovo entusiasmo ed ha contribuito significativamente al rinnovo del locale stesso. Tutto è terminato a tardo pomeriggio con un rinfresco quanto mai gradito a tutti i soci presenti e plaudenti.

Alla SS. Trinità dal 25 al 27 gennaio

Strevi, all'oratorio SS. Quarantore



Strevi. Nei giorni 25, 26 e 27 gennaio nell'Oratorio della SS. Trinità in Strevi, borgo inferiore, si terranno le SS. Quarantore, tempo privilegiato per l'ascolto della Parola di Dio e per l'adorazione eucaristica, indispensabile nutrimento per la vita di una comunità cristiana. Il tema sarà, come sempre, la lettera pastorale del vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi "Cristiani e comunità credenti e credibili, testimoni dell'amore di Dio e seminari di speranza". Ascolto della Parola, adorazione eucaristica e celebrazione eucaristica saranno al centro di tutte le celebrazioni per risvegliare in tutti con la fede, un amore più costante e sincero al Signore Gesù presente nel Sacramento dell'altare e diventarne più gioiosi testimoni per una crescita individuale e comunitaria più matura e una partecipazione alla vita della comunità parrocchiale più attiva e responsabile. Le SS. Quarantore si concluderanno domenica 27 gennaio, alle ore 16.30, con la messa solenne celebrata dal vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi con la partecipazione delle venerande Confraternite.

Una lettera da Bergamasco

Strada Franca, tesoro da non asfaltare

Bergamasco. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Alberto Frizziero, dottore in Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali, circa la possibile asfaltatura della Strada Franca di Bergamasco:

«Lavoro da anni come responsabile del settore cicloturismo per importanti tour operators nazionali ed esteri (Zeppelin di Vicenza, Active Journeys del Canada, Explore del Regno Unito e degli Stati Uniti, Rad Um Raisen dell'Austria, Merlot tours della Norvegia, Via Verde della Danimarca e tanti altri...). Visito spesso il Piemonte e più in particolare ho creato, col supporto delle compagnie sopra citate, un tour ad anello che da Alessandria unisce Acqui Terme, Alba, Asti, Casale Monferrato e di nuovo Alessandria dopo una settimana sui pedali. Lo spirito che mi muove è quello di promuovere un andare lento in grado di garantire la scoperta del territorio, di quell'unicum frutto della geografia e della cultura locale. Abbiamo ereditato il paesaggio dai nostri avi e dobbiamo batterci per mantenerlo integro - non ripugnando la modernità - ma usando il senso per valorizzarlo.

In particolare gli appassionati pedaleranno attraversando la Regione Franchigie nel territorio di Bergamasco. Dall'azienda agrituristica Amarant

(ne approfitterò per salutare i cari e gentili proprietari) percorreranno parte della "Strada Franca", lembo di storia ancora intatto, pienamente fruibile a piedi o in bicicletta.

Amo la campagna piemontese perché riflette la cultura e la passione delle sue genti. Un territorio frutto di millenni di interazione consapevole tra uomo e l'ambiente che lo circonda. Esempio raro in un'Italia così spesso bistrattata dai cechi interessi: il valore intatto del territorio del basso alessandrino, delle campagne dei dintorni di Acqui e dell'astigiana surclassano la blasonata e svenduta Toscana.

Inorridisco di fronte alla proposta sbandierata dal sindaco di Bergamasco, il signor Federico Barberis, di asfaltare interamente la Strada Franca. Ho letto recentemente che quest'opera rappresenta il sogno del sindaco in questione: ancora cemento per correre veloci e distratti. Sarebbe quanto meno auspicabile assumere un tono critico ma costruttivo di fronte ad azioni che interessano o minacciano la Vostra terra. Valorizzare il territorio per renderlo fruibile, godibile e non semplicemente transitabile con una normale berlina. Un bene comunitario da salvaguardare perché senza radici il futuro dei nostri figli sarebbe irrimediabilmente sterile».

Sulla pista dell'ex caserma "C. Battisti"

Lezioni di pattinaggio per alunni di Cassine



Cassine. Giornata sui pattini per 27 alunni della scuola elementare "Dante Alighieri" di Cassine. Poco prima delle vacanze di Natale, accompagnate, infatti, gli alunni delle classi 2/A e 2/B, insieme alle insegnanti Ornella Arata, Raffaella Di Marco e Barbara Frixione, sono stati protagonisti di una lezione di educazione motoria molto particolare, che ha avuto come teatro la pista di pattinaggio ubicata presso il cortile della ex caserma "Battisti". I bambini, suddivisi in tre gruppi, si sono impegnati per apprendere le basi del pattinaggio: per quasi tutti si è trattato della prima volta sui pattini, ma alcuni di loro sono riusciti in una sola mattina a compiere significativi progressi, anche se purtroppo una sola lezione non poteva essere abbastanza per ottenere risultati sostanziali. «Ci sono state proposte 5 lezioni a un prezzo tutto

sommato accessibile - spiegano le insegnanti - ma dobbiamo sempre fare i conti con i problemi di trasporto».

In effetti, per le scuole, non è sempre facile ottenere la disponibilità dello scuolabus per questo tipo di iniziative. Al proposito, le insegnanti lanciano una proposta: «Il nostro è solo un suggerimento - premette Barbara Frixione - ma pensavamo che, magari allargando la proposta anche ad altre scuole del circondario, il Comune di Acqui Terme potrebbe organizzare un servizio di trasporto per portare i bambini alla pista di pattinaggio: in fondo, si tratta comunque di lezioni pagate, e accanto al bene dei bambini, che potrebbero praticare una attività sportiva, ci sarebbe anche un maggiore afflusso alla pista di pattinaggio, nell'ordine di decine di utenze». A chi di dovere il compito di valutare la proposta. **M.Pr**

Una bella realtà della Valle Erro

Pro Loco Malvicino il programma 2008

Malvicino. Tutto fermo in quel di Malvicino anche per la neve che copre prati, campi ed il bosco e perché, da quelle parti, i primi movimenti si hanno in primavera quando vengono riaperte le seconde case ed arrivano quegli ospiti che diventeranno poi assidui allorché si faranno sentire i primi caldi. Motore delle più importanti attività malvicinesi sarà, anche per il 2008, la Pro Loco retta da don Angelo Siri che, con la collaborazione del vice presidente Daniela Albaro e di un nutrito gruppo di soci, ha già predisposto il programma per l'anno in corso; il secondo per una realtà che è uscita dalla "culla" alla fine del 2006.

Luogo d'incontro la struttura in località Madonnina dove la Pro Loco ha stabilito il suo quartiere generale. Gli ambienti sono stati ulteriormente migliorati grazie all'intervento dell'amministrazione comunale ed in progetto c'è il ripristino dell'attiguo campo di calcio e degli spogliatoi sul quale si è giocata la partita inaugurale nel lontano 1991 e dove non ha mai più rotolato un pallone.

E' un 2008 che vedrà la Pro Loco impegnata su diversi fronti; da quello ludico a quello enogastronomico a quello sportivo.

Il primo appuntamento sabato 2 e domenica 3 febbraio allorché, neve permettendo, si festeggerà il Carnevale con le maschere e con la tradizionale pentolaccia per grandi e piccini. Una evento imprescindibile per Malvicino è la "festa

del Merendino" che si terrà lunedì 24 di marzo. E in quell'occasione che il capo cuoco Franco "apprendista stregone" ed i suoi assistenti inizieranno a sbizzarrirsi. Verranno proposti i piatti tradizionali del merendino che sono anche le tipicità del territorio: saranno infatti protagoniste le frittate, le torte verdi, le formaggette e altre specialità locali.

Lo sport entrerà nel calendario a metà di agosto, con il trofeo della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" - Challenge Acquese di podismo, una gara che, lo scorso anno, fu praticata da quasi cento atleti; sempre ad Agosto è in cantiere il tradizionale appuntamento con "Malvicino in Festa"; due giorni dedicati al divertimento, alla riscoperta delle antiche tradizioni ed alla degustazione di piatti locali.

La serie delle manifestazioni si chiuderà il 13 e 14 dicembre con il tradizionale appuntamento di fine anno per salutare il 2008.

Il programma delle manifestazioni 2008 della Pro Loco di Malvicino: 2-3 febbraio: "Carnevale e la Pentolaccia"; 24 marzo: "Merendino a Malvicino"; 14-15 giugno: "La gran braciolata"; 19-20 luglio "Mare e Monti"; 14-15 agosto: "Malvicino in Festa"; 20 agosto: "Corsa podistica Trofeo Comunità Montana "Suol d'Aleramo"; 28 settembre: "Festa delle Ruistie"; 18-19 ottobre: "La Zuppa di Pesce"; 15-16 novembre: la "Bagna cauda"; 13-14 dicembre: "Salutiamo il 2008".

w.g.

Il 27 a Nizza concerto a Sant'Ippolito

Zoltan Kodaly, S. Ippolito e voci di Bistagno



La sesta rassegna di Musica Sacra promossa dalla Scuola di Musica "Don Aurelio Puppo" di Acqui Terme, diretta dal maestro Paolo Cravanzola, prosegue con il concerto che si terrà a Nizza Monferrato presso la chiesa parrocchiale di S. Ippolito domenica 27 gennaio, a partire dalle ore 21. Saranno protagonisti le seguenti compagini vocali diocesane: Coro "Voci di Bistagno", diretto da Stefania Marangon e Corale "Zoltan Kodaly e San Ippolito" di Nizza diretta da Simona Scarrone e Alessandra Mussa. L'ingresso al concerto è libero. Nella foto il Coro "Voci di Bistagno", durante un concerto al Santuario dei Caffi a Cassinasso.



Realizzati dal Comune

Ponzone, programma eventi del 2008



Anna Maria Assandri

Ponzone. La 6ª edizione del "Carnevale" Ponzone, in programma domenica 10 febbraio, è il primo appuntamento di una stagione che si preannuncia quanto mai ricca e variegata. A "lavorare" agli eventi del 2008 saranno, oltre al comune di Ponzone che proporrà una serie di manifestazioni nel capoluogo ed in alcune frazioni, tutte le Pro Loco e le Associazioni sportive presenti sul territorio che, a loro volta, svilupperanno una serie di appuntamenti soprattutto nei mesi di luglio, agosto e settembre i più frequentati dai visitatori e dagli ospiti abituali. L'Amministrazione comunale grazie all'impegno dell'assessore al Turismo ed alla Cultura Anna Maria Assandri ha definito un calendario di massima di quelle che saranno le manifestazioni gestite direttamente o con la collaborazione di altre realtà locali. Dopo il "Carnevale Ponzone", in programma il 10 febbraio, si andrà al 1º giugno quando si terrà la quarta edizione della "Sagra delle Pro Loco e delle Associazioni sportive di Ponzone"; una manifestazione itinerante che coinvolge il ponzone e che ogni anno cambia sede; quest'anno si terrà nella frazione di Cimaferla, che ha rinnovato completamente la sua

struttura e potrà iniziare così un stagione che sarà sicuramente ricca di impegni. Il 5 e 6 luglio, a Ponzone capoluogo, si terrà la 3ª edizione di "Ponzone in Festa" ovvero la sagra delle Pro Loco della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", la più importante delle manifestazioni, che richiama a Ponzone migliaia di visitatori e si sviluppa per le piazze e strade del paese sulla traccia della celebre festa della "Duja D'or" che si tiene da diversi anni ad Asti. Alla sagra di luglio partecipano tutte le Pro Loco della Comunità Montana ed i produttori locali con i loro stand. In cantiere, dal 15 al 30 agosto, la tradizionale mostra di pittura nei locali di "Casa Gatti", un evento che ha sempre coinvolto i villeggianti, un po' meno i ponzonesi; a novembre il premio di poesia e narrativa "Alpini Sempre" l'evento legato alla storia degli Alpini che è diventato nazionale ed l'unico del suo genere in Italia. Infine, i tradizionali "Mercatini di Natale" del 7 e 8 dicembre sotto i portici di casa Thellung.

Due sono gli eventi che ancora attendono una collocazione; il primo è la "Fiera di Primavera" che quest'anno potrebbe essere trasformata in una "giornata nel parco" utilizzando la nuova struttura che è stata realizzata dagli uomini del comparto forestazione della Regione Piemonte nei pressi del castello, ed un raduno degli Alpini verso la metà di luglio. A tutto ciò vanno aggregate l'infinita serie di manifestazioni organizzate dalle singole Pro Loco che termineranno ad ottobre con la celeberrima "Sagra del Fungo" organizzata dalla Pro Loco di Ponzone e la ormai tradizionale "Festa della Montagna" che viene allestita in collaborazione tra Amministrazione comunale, Pro Loco di Piancastagna e Comunità Montana "Suol d'Aleramo". **w.g.**

Sono 11 gli appuntamenti nel 2008

Pro Loco di Melazzo calendario manifestazioni



Il presidente della Pro Loco di Melazzo, Maurizio Incandela.

Melazzo. Sono 11 gli appuntamenti messi in cantiere dalla Pro Loco di Melazzo per il 2008; 9 realizzati in paese, 2 alle sagre fuori le mura di Ponzone e Acqui. Si comincia con il "Carnevale dei Bimbi" il 2 di febbraio presso la struttura di Melazzo, si finisce il 13 e 14 dicembre con l'ormai classico "Aspettando il Natale".

In mezzo c'è di tutto un po', con due avvenimenti che per tradizione e per fama hanno qualcosa in più degli altri. La imperdibile "Sagra dello Stoccafisso", in programma il 27 di aprile, non è solo un fatto che riguarda il paese e gli abituali villeggianti, ma un evento che coinvolge migliaia di visitatori che ai piedi del castello arrivano da lontano, anche dall'estero come nel caso dei norvegesi che sono ormai diventati ospiti fissi della sagra. Quella del 2008 è la trentasettesima edizione e sarà ancora imperniata sulla gara di lancio dello stoccafisso attorno al castello mentre la sagra

enogastronomica subirà una variazione; piatto forte saranno gli spaghetti allo stoccafisso al posto delle pietanze di pesce.

Un altro appuntamento che, pur con minore retroterra ha ottenuto un grande successo è il "Medio Evo Run". motoraduno giunto alla terza edizione che ha subito suscitato un grande interesse in tutti gli appassionati. L'8 giugno, giorno destinato al motoraduno, Melazzo sarà invasa dai rombanti mezzi a due ruote provenienti da tutto il nord Italia. In programma la sfilata, canti, balli ed il tradizionale pranzo. Ci saranno poi feste classiche come quella della birra, le feste di San Guido e quella patronale di San Bartolomeo, appuntamenti sportivi e culturali oltre alla manifestazione a scopo benefico che tutti gli anni Melazzo organizza a favore della Associazione per la Lotta al Neuroblastoma. Inoltre, la Pro Loco sarà presenta a "Ponzone in Festa" il 5 e 6 luglio e alla "Festa delle Feste" il 6 e 7 settembre ad Acqui.

Il programma delle manifestazioni organizzate dalla Pro Loco di Melazzo: 2 febbraio: "Carnevale dei Bimbi"; 27 aprile: 37ª edizione della "Sagra dello Stoccafisso"; 1 maggio: Gara ciclistica interregionale; 8 giugno 3ª edizione "Medio Evo Run" motoraduno; 12 luglio: Festa di San Guido; 9 agosto: festa della birra; 24 agosto: Festa patronale di san Bartolomeo, 25 ottobre: festa dei Ceci; 13-14 dicembre: Aspettando il Natale - manifestazione a scopo benefico per raccolta fondi favore dell'Associazione Lotta al Neuroblastoma. **w.g.**

Il recital giovedì 7 febbraio al teatro

"Al fuoco al fuoco" da Mioglia a Pietra

Mioglia. Ritorna "Al Fuoco al Fuoco" il musical a carattere sociale e civile che ha debuttato a luglio dello scorso anno in quel di Mioglia ottenendo uno straordinario successo. "Al Fuoco al Fuoco" che viene allestito e preparato con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Mioglia, verrà rappresentato presso il teatro comunale di Pietra Ligure, giovedì 7 di febbraio alle ore 21. Protagonisti del recital, che ha i testi e le musiche originali di Dario Caruso, le scene ed i costumi curati da Ivana Rossi e le coreografie di Santina Scasso insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Sassello, saranno la compagnia teatrale "Miogoli" di Mioglia composta da Elena Scasso, Giulia Freccero, Angela Eletto, Dalila Altovino, Roberto Palermo, Michele Ginepro, Matteo Rizzo, Davide Santinelli, Gabriele Bozzolino, Alessio Doglio, Simone Reburdo, e l'ensemble chitarristico formato da Marco Pizzorno, Matteo Pizzorno, Diego Beltrame, Linda Puppo, Giulia Masio, Alice Beltrame, Marco Prato, Mattia Prato, Luca Mistrangelo, Dario Noberasco, Stefano Massucco, Davide Massucco.

"Al fuoco al fuoco" prende le mosse da una rappresenta-

zione realizzata dall'Istituto Comprensivo Sassello nell'anno scolastico 1997/1998 in occasione del 7º centenario della morte di Jacopo da Varazze ed oggi diventa un musical che vede l'intreccio di tre vicende fuse in un unico racconto. L'argomento di fondo è drammatico e drammaticamente è calato nell'attualità anche più recente; tutto è però trattato con lievità e freschezza come solo un cast giovane e frizzante può conferire ad una rappresentazione impegnata e dall'alto valore culturale e simbolico.

Il lavoro rientra nel progetto Giovani che l'Associazione porta avanti da alcuni anni con l'intento di valorizzare i talenti del territorio e offrire spazi di lavoro in ambiti artistici differenti.

Il musical è realizzato con la collaborazione ed il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia di Savona, del Corpo dei Vigili del Fuoco di Mioglia, del Circolo degli Inquieti di Savona, della Comunità Montana "del Giovò", dell'ente Parco del Beigua, del Comune di Mioglia, della Pro Loco di Mioglia, della Croce Bianca di Mioglia e dell'Istituto Comprensivo di Sassello ed al contributo di "Autoliguria" di Savona. **w.g.**

Nel Sassellese rischi per l'economia agricola

I danni causati da cinghiali e caprioli

Sassello. Cinghiali e caprioli un flagello per l'agricoltura nel sassellese. Ormai è un unico lamento soprattutto di chi, agricoltore o allevatore deve subire l'invasione degli ungulati che, in numero sempre crescente, stanno letteralmente occupando il territorio. Chi si fa portavoce di questa protesta è Francesco Romano, titolare dell'omonima azienda agrituristica in località Albergare di Sassello che produce verdure di stagione, miele e carne bovina e suina.

Francesco Romano affronta il problema senza tanti giri di parole e va immediatamente al nocciolo della questione - «Anche quest'anno sono stati ancora una volta cacciati caprioli e cinghiali in numero sensibilmente inferiore a quello autorizzato dalla Provincia di Savona penalizzando così il rapporto tra ungulati, territorio e sanità dell'allevamento stesso. Come succede da tanti anni, all'inizio della stagione i cacciatori, egoisticamente lamentano il fatto che ci siano pochi cinghiali; in realtà, e gli abbattimenti fatti negli ultimi giorni di caccia e il gran numero di branchi visti nel nostro territorio lo dimostrano, il numero di ungulati è spaventoso e, quest'anno, noi agricoltori non salveremo un chicco di grano e granoturco, non riusciremo a portare a casa una balla di fieno idonea, ovvero senza quei residui di terra e polvere che sono dannosi per le bestie».

La domanda viene spontanea. Ma perché accade tutto questo?

«A parte la volontà politica e l'aspetto economico - dice Francesco Romano - il fatto è che, sul territorio, c'è una presenza sempre minore di squadre di cacciatori ed un numero inferiore di cacciatori nelle stesse. Inoltre, la suddivisione e l'assegnazione delle zone alle squadre per come è stata fatta non consente un sufficiente monitoraggio; ci troviamo all'ultimo giorno con branchi di cinghiali mai visti prima e, non crediamo a chi sostiene che i cinghiali arrivano come i fringuelli o gli storni di passaggio. I cinghiali che si spostano da Sassello a Mioglia, Cartosio, Ponzone, Urbe, Stella appartengono agli stessi branchi; oggi sono in un posto e, se ci sparano si spostano in un altro dove non sono minacciati e, dobbiamo considerare che abbiamo polmoni di ripopolamento come il parco del Beigua, rifugi e aziende che aiutano la difesa della

specie».

Il parco del Beigua torna al centro delle attenzioni. Dice a tal proposito Francesco Romano - «All'interno del Parco è stata fatta ancora una volta una battuta straordinaria nella foresta della Deiva e, ancora una volta noi agricoltori siamo stati presi in giro e, ancora una volta i cacciatori, o meglio il sistema che li appoggia, hanno prevalso. Il responsabile della battuta ed il comando del gruppo si è recato a fare presenza in Deiva simulando una battuta straordinaria con due cani impauriti, cacciatori appostati con l'obbligo di sparare solo ai cinghiali piccoli e i grossi lasciarli liberi; tutto ciò perché il Parco è allora abusivo visto che non si rispettano gli accordi; le battute non sono forse in regola? Ma cosa sta succedendo? E' stato creato un parco sostenendo che si sarebbe instaurata una reciproca collaborazione mentre oggi chi, come me vive ai suoi limiti si sente preso in giro e dal Parco riceve solo problemi e incomprensioni».

Ancora più grave il problema dei caprioli e qui il discorso investe una zona forse ancora più ampia «Non so se ne sono stati abbattuti e quanti ne siano stati abbattuti - dice Francesco Romano - sui miei campi il numero è sempre lo stesso e, insieme ai cinghiali, si mangiano il raccolto. Il problema, però, aggiunge Romano, è ancora un altro: siamo sicuri che siano animali sani? A questi animali è stato fatto il prelievo per tubercolosi e tutto il resto. L'ASL è sicura che la carne di questi animali, che sono l'allevamento più grosso esistente sul territorio, sia idoneo? Cosa fa l'ASL, che a noi allevatori impone mille regole per macellare magari solo un pollo od un coniglio, per garantire la sicurezza agli utilizzatori, e sono tantissimi, della carne di cinghiale e capriolo».

Amara la conclusione di Francesco Romano «Non andiamo poi a toccare altri argomenti; dico solo che il nostro lavoro che è poi quello di mantenere vive queste valli, ed una presenza sul territorio sta diventando sempre più difficile e, a me personalmente, viene voglia di mollare tutto». **w.g.**

"Echi di cori": con quattro paesi della zona presenti

Mombaruzzo. Riparte sabato 26 gennaio da San Damiano la rassegna "Echi di cori", edizione 2008, organizzata da oltre vent'anni dall'Assessorato alla Cultura della Provincia, che si concluderà, quest'anno sabato 31 maggio a Bruno.

La manifestazione, realizzata in collaborazione con le Comunità Collinari, la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", i Comuni e le Pro Loco e con il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, prevede l'esibizione di qualificati cori su tutto il territorio provinciale. Tutti i concerti proposti sono ad ingresso gratuito.

Questo il calendario delle serate, nei quattro paesi della nostra zona:

Mombaruzzo, chiesa di S. Antonio Abate, sabato 15 marzo, ore 21, Coro Zoltàn Kodaly e Coro Hasta Madrigalis.

Monastero Bormida, chiesa di Santa Giulia, sabato 5 aprile, ore 21, Coro I Fieuj d'la Douja e Coro Cantus Comites.

Castelletto Molina, chiesa di San Bartolomeo, sabato 24 maggio, ore 21, Piccoli Cantori di Canelli e Corale Santa Caterina.

Bruno, chiesa Nostra Signora Annunziata, sabato 31 maggio, ore 21, Coro Polifonico Santa Cecilia e Piccolo Coro di Mombercelli.

Periodico di sopravvivenza enogastronomica

Papillon n. 52 di Paolo Massobrio

Il 52º numero di Papillon, il periodico di sopravvivenza enogastronomica fondato e diretto da Paolo Massobrio, è in edicola. Contiene racconti, interviste, inchieste e scoperte legate all'Italia del gusto e all'omonima associazione di consumatori con 50 sedi in tutta Italia.

Su questo numero, oltre alle imperdibili recensioni di 35 locali e di 47 prodotti, in un viaggio che dal Piemonte percorre tutto lo Stivale, ecco un'inchiesta sulla cucina come forma d'arte con interventi di Luca Doninelli, Egeria di Nallo, Philippe Daverio e Davide Scabin. Ma su Papillon si parla anche del carrello dei formaggi, con le opinioni della degustatrice Paola Gula, del bon ton del pesce a cura di Barbara Ronchi della Rocca e dell'omaggio a due grandi personaggi dell'enogastronomia italiana come Fausto Andi e Josko Gravner.

E poi il racconto delle edizioni di Golosaria Milano e Torino ed un ricco servizio sulle ricette che vanno dal bollito del giorno dopo interpretato, proprio sotto la Mole, lo scorso 26 novembre, ai segreti sui biscotti con i consigli della maestra di



cucina Giovanna Ruo Berchera. Recensioni degli ultimi libri usciti e appuntamenti, come di consueto, concludono il numero di Papillon.

Finale in bellezza con la presentazione di Golosaria nel Monferrato che animerà castelli e palazzi dal 7 al 9 marzo.

Papillon è acquistabile anche online su www.clubpapillon.it.

Un personaggio molto amato

A Sassello va in congedo il brigadiere Sanna

Sassello. Trentaquattro anni nell'Arma, 27 dei quali a Sassello; è la storia di Mario Sanna, brigadiere dei Carabinieri, vice comandante della stazione di Sassello retta dal maresciallo Raffaele Pace. Sardo di Oristano, Mario Sanna si è arruolato nel '74; ha prestato servizio a Chieti, Roma, Stella Santa Giustina, Genova, Torino, Noli e, dal 1981, a Sassello. Proprio in questi giorni il brigadiere ha lasciato il servizio, è andato in congedo, non prima però di aver ringraziato personalmente, quasi uno ad uno, tutti i sassellesi - «Lo farò ancora nei prossimi giorni» - dice. Il brigadiere Sanna ha vissuto ventisette anni in perfetta sintonia con i sassellesi per i quali è stato un prezioso punto di riferimento, ha subito instaurato un buon rapporto con la popolazione, accresciuto mano a mano che passavano gli anni.

«Doti di straordinaria umanità» - dicono i sassellesi del loro brigadiere - «È stato tutto facile grazie a loro» dice Sanna dei sassellesi. Dei trentaquattro anni con la divisa Sanna ricorda gli anni passati a Torino «Era dura con le brigate rosse», ed il lavoro svolto in tanti anni a Sassello durante i quali ha avuto diversi encomi. Operazioni antidroga, un intervento per un tentato omicidio, poi un attento controllo sulla ex Statale 334 del Sassello. «La ex Statale è una strada trafficata e pericolosa che richiede una costante presenza delle Forze dell'Ordine» - e su di un territorio molto vasto e variegato.

«Si è subito instaurato un ottimo rapporto con la popola-



Mario Sanna

zione - sottolinea il brigadiere Mario Sanna - e con le amministrazioni comunali che si sono succedute in questi ventisette anni. Ricordo con piacere i comandanti di stazione, i sindaci, gli amministratori, i dipendenti comunali ed i collaboratori. Con l'attuale sindaco Dino Zunino, che è stato a lungo responsabile dell'ufficio anagrafe, sono entrato in sintonia sin dai primi giorni ed è meravigliosa è l'amicizia che mi lega al parroco don Albino Bazzano».

Mario Sanna che risiede a Stella Santa Giustina, a pochi chilometri da Sassello, lascia l'Arma ma non i sassellesi. «Continuerò a frequentare quello che considero il mio paese, con i miei amici, e mi iscriverò all'Associazione Carabinieri in Congedo di Sassello e sarò sempre legato a Sassello ed ai sassellesi».

w.g.

Tra Cartosio e Malvicino

Strada località Gelati aperta e subito chiusa



Cartosio. La strada c'è, fatta e finita, collega, anzi "non" collega, la ex Provinciale 334 alla frazione dei Gelati in comune di Malvicino ed è, anzi dovrebbe, essere utilizzata dai residenti evitando così di arrivarci attraverso un percorso molto più lungo. Inoltre, percorrendo quella strada è, anzi, sarebbe, possibile arrivare alla frazione di Roboaro altrimenti raggiungibile passando dal comune di Malvicino. Il perché la strada non sia ancora stata aperta al transito è un mistero, anzi non lo è. La strada comunale che per semplicità chiameremo "dei Gelati", in realtà è stata inaugurata e, per poco, ha anche funzionato; costruita nel 2006, regolarmente asfaltata, è stata utilizzata dai residenti per qualche mese tra la primavera e l'estate del 2007. Però, si è subito rivelata estremamente pericolosa tanto che è stata promossa una raccolta di firme per farla chiudere. Un evento inusuale; le firme, di solito, si raccolgono per aprire delle strade ma, quella "dei Gelati" ha il "merito" d'essersi fatta chiudere da chi l'avrebbe volentieri percorsa. I motivi? Pare che un tratto della strada sia stato realizzato con una pendenza di gran lunga superiore a quella massima consentita ed è per questo che è stata chiusa. Ma quando verrà riaperta? w.g.

Ci scrive da Ponzone Cesare Caterino

Il museo civico "A. Tubino" di Masone



Il presepio del museo di Masone.

Ponzone. Ci scrive da Ponzone dove passa parte del suo tempo, Cesare Caterino, giornalista, addetto stampa del museo di Masone: «Come in tutte le attività, anche per i musei a fine anno si fa il bilancio delle cose fatte e dei risultati ottenuti. Il museo civico "Andrea Tubino" di Masone, in provincia di Genova, meglio conosciuto come Museo del Ferro per il suo principale motivo d'attrazione - le tecniche di produzione del ferro a basso fuoco in Valle Stura - non fa eccezione. "L'anno si è chiuso con buoni successi" ci ha detto il responsabile della gestione, Gianni Ottonello, già assistente del fondatore Andrea Tubino e anima di questa importante istituzione culturale. L'edizione 2006-2007 del presepe meccanico ha avuto 2.731 visitatori, un numero nettamente superiore rispetto a quella precedente. Più della metà sono stati bambini e ragazzi, delle scuole elementari, medie e superiori, non solo del territorio, ma provenienti anche da altre parti del Genovesato e dell'Alessandrino. I giovani hanno mostrato di apprezzare molto la sezione dedicata all'estrazione e alla lavorazione del minerale di ferro, per ottenere chiodi da edilizia e da costruzioni navali (la specialità della zona), coltelliera, armi, armature, ancore, attrezzi per l'agricoltura, ecc. Il pubblico femminile, invece, si è soffermato soprattutto sulle statuine del presepe, con i capolavori di scuola genovese, napoletana, siciliana e lombarda, che rendono la nostra collezione una delle più significative in tutto il nord Italia. Ma al successo complessivo ha contribuito notevolmente anche la mostra lavoro e produzione a Genova dal 1940 al 1980, inaugurata il 14 luglio scorso, con 2.858 visitatori. Le splendide fotografie in bianco e nero provenienti dai principali archivi iconografici della nostra regione (archivio Storico Ansaldo, archivio Publifoto) hanno raccontato una storia ancora presente nella mente e nel cuore di molte persone di Genova e dintorni: la storia della grande industria, delle acciaierie, dei cantieri navali, della meccanica di precisione, quando la città era uno dei vertici del triangolo industriale e dettava legge, in campo nazionale e internazionale, per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione. Non si è trattato certamente di un amarcord più o meno velato di tristezza e di nostalgia; il ricordo di questo passato è ancora ben vivo nella memoria collettiva di tutti noi e induce a riflettere

su certe scelte quantomeno affrettate o addirittura sbagliate effettuate da governi poco lungimiranti in fatto di strategia industriale di lungo periodo e di difesa dell'interesse nazionale di fronte alla globalizzazione prorompente.

All'inaugurazione, condotta dal dott. Aldo Caterino, storico della navigazione ed editore genovese, erano presenti mons. Luigi Molinari, direttore dell'ufficio cappellani aziendali dell'Arcidiocesi di Genova, e il prof. Ando Gilardi, fotografo di chiara fama, storico della fotografia e docente di arti visive all'Università di Milano. Tutti hanno sottolineato l'importanza di mantenere un tessuto industriale a Genova, senza il quale la città è destinata a perdere non soltanto dei cittadini (ben 200.000 nel corso degli ultimi vent'anni), ma anche intelligenze, culture e capacità di fare, senza le quali il tessuto sociale e la convivenza civile, già duramente provati da un'immigrazione selvaggia e incontrollata, verrebbero totalmente distrutti, lasciando a Genova solo le macerie di una gloria che fu. E non possono certamente sostituire questi fattori di produzione e di sviluppo un po' di turismo mordi e fuggi, qualche porticciolo turistico pieno di barchette della domenica e un'ondata di nuovi ricchi in cerca di occasioni di svago in Riviera. «Le potenzialità ci sono - hanno sottolineato i tre interlocutori - ma devono essere messe a frutto, valorizzate, implementate, consentendo così ai giovani di non scappare a gambe levate per mancanza di lavoro, ma di radicarsi invece qua, di farsi una famiglia e di animare paesi e città che altrimenti rischiano il collasso». Potremmo sottoscrivere questo pensiero parola per parola... «Per il 2007-2008 - ha continuato Gianni Ottonello - abbiamo allestito una nuova edizione del presepe, ampliata e migliorata, avvalendoci anche della collaborazione del pittore e scenografo Stefano Visora, di Masone, che ci ha aiutato a rendere più ricco e vivace il quadro della vita quotidiana nel nostro borgo così come appare riprodotto nel presepe. Per l'anno in corso abbiamo predisposto un programma innovativo, che auspichiamo possa incontrare nuovamente i favori del pubblico».

Ricordiamo ai lettori che il presepe rimarrà aperto sino a lunedì 11 febbraio tutti i giorni, dalle ore 15,30 alle 18,30. Per eventuali visite guidate telefonare al numero: 347 1496802.

Sono Ugo Bodrato e Diego Zunino

Municipio di Urbe dipendenti in pensione

Urbe. Dopo quasi quaranta anni di servizio, alla fine del 2007 due dipendenti del Municipio di Urbe hanno lasciato il servizio.

Si tratta di Ugo Bodrato, responsabile dell'ufficio anagrafe, e di Diego Zunino vigile urbano e responsabile di altri servizi oltre che coordinatore della locale sezione della Protezione Civile.

Bodrato e Zunino sono stati per tanti anni un prezioso punto di riferimento per tutti gli orbaschi, hanno vissuto la loro vita al servizio della comunità e, anche per questo, l'Amministrazione comunale retta dal sindaco Maria Caterina Ramorino, ha deciso di festeggiare il loro pensionamento con un evento, la cui data verrà definita nei prossimi giorni, che coinvolgerà tutti i residenti delle cinque frazioni che formano il comune di Urbe.

Il pensionamento di Ugo Bodrato e Diego Zunino apre un vuoto nell'organizzazione dei servizi comunali, sarà quindi necessario formulare un bando di concorso per l'assunzione di due nuovi collaboratori.

w.g.

Proprio in questi giorni

Il comune di Sassello ottiene il marchio Iso

Sassello. Da pochi giorni anche il comune di Sassello ha ottenuto il certificato Iso 14001:2004 che, in pratica, lo "promuove" tra quei comuni virtuosi che rispettano l'ambiente.

Poteva sembrare un anacronismo che Sassello, "Bandiera Arancione" del Touring Club Italiano, non avesse ancora ottenuto l'Iso 14001, una certificazione internazionale, applicabile a tutte le imprese e non solo ai comuni, che definisce come deve essere sviluppato un efficace sistema di gestione ambientale. La Iso 14001 è una norma valida sia per il settore dei servizi che quello manifatturiero e richiede, inoltre, che l'azienda definisca i propri obiettivi e target ambientali e implementi un sistema di gestione ambientale che permetta di raggiungerli.

Gli elementi principali della norma sono la politica ambientale, la pianificazione, l'attuazione e il funzionamento,

i controlli e le azioni correttive, il miglioramento continuo e la prevenzione dell'inquinamento, il controllo e la gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU) delle risorse idriche, della rete fognaria, della depurazione delle acque; infine la gestione delle infrastrutture, del patrimonio immobiliare; il servizio di Polizia locale e la Protezione Civile.

Ora Sassello può vantare due riconoscimenti: l'Iso 14001-2004 che inserisce il paese tra quei comuni, e sono tanti, che hanno scelto di farsi controllare, ovvero di mettere in discussione il loro sistema di gestione ambientale, e "Bandiera Arancione" che è un privilegio di pochi, ha il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano, istituzione storica e riconosciuta da tutti per l'esemplare attenzione con la quale svolge il suo compito nel promuovere il turismo, ed è destinato alle località dell'entroterra che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità.

Sassello con l'Iso 14001 e "Bandiera Arancione" può ora vantarsi d'essere tra i comuni più "controllati" d'Italia sia sotto il profilo ambientale che paesaggistico perché, se da una parte l'Iso 14001 garantisce la correttezza nella applicazione di determinate regole per la tutela dell'ambiente, Bandiera Arancione ha tra gli obiettivi quello della valorizzazione delle risorse locali, dello sviluppo della cultura e dell'accoglienza, lo stimolo dell'artigianato e produzioni tipiche e l'impulso dell'imprenditoria locale.

Due marchi e due sinergie compatibili che fanno di Sassello un paese di qualità.

w.g.

L'ANCORA

Rinnova l'abbonamento per il 2008

al prezzo dell'anno scorso

Acqui - Busca 2 a 0

Acqui bello solo nella ripresa vince grazie a Boscaro e Montante



Fossati al centro e Orocini n. 10, tra i migliori in campo.



Il salvataggio di Ferrarese.

Acqui Terme. Più sofferta di quanto dica il 2 a 0 finale, la vittoria dei bianchi contro il Busca, approdato all'Ottolenghi per fare quella parte che in passato gli era perfettamente riuscita.

Ai grigiorossi di mister Zaino questa volta non è andata bene, "colpa" di un Acqui che ha saputo soffrire e tirare fuori dal cilindro le giocate vincenti al momento giusto. I tre punti sono la nota positiva, ci sono però le solite appendici che accompagnano una delle stagioni più sfortunate dei bianchi; in settimana Arturo Merlo ha perso Massaro, probabile lesione al ginocchio con altrettanto probabile operazione al menisco, si è infortunato Petrozzi, che era pronto a scendere in campo dopo una lunga assenza ed ora dovrà procrastinare di un altro mese il suo rientro, mentre Comisso è in panchina a fare compagnia ai giovani della juniores.

Merlo fa quel che può con quel che ha soprattutto in difesa dove, non dimentichiamolo, mancava anche Roveta che è stato operato ai legamenti e Bobbio era squalificato, oltre che influenzato. Il Busca non si presenta per fare la vittima sacrificale, l'undici di Zaino si dimostra subito una squadra solida, quadrata in tutti i settori del campo e con quel Bonin, che all'andata non si era visto, e che da solo destabilizza l'improvvisata difesa termale.

Non è una partita facile, se accorgono sin da subito i tifosi dell'Ottolenghi, compresi gli ultras che tornano a fare un tifo indavolato e fanno la loro parte per "spingere" la squadra. È un Acqui impacciato che soffre le ripartenze del Busca bravo a pescare Bonin con lanci lunghi e a smarcare Parola che si nasconde e riappare per sorprendere la difesa acquese. Il merito dei bianchi è quello di non lasciarsi prendere dalla foga, grazie anche al nuovo acquisto Orocini che è un prezioso punto di riferimento in mezzo al campo ed ad uno Iacono che è meno lezioso del solito e molto più reattivo.

È un Acqui che, però, non morde e D'Amico, a parte un brivido iniziale sull'incursione di Boscaro, non ha grosse gatte da pelare. Più lineare il Busca che ha due palle gol clamorose, salvate da Fossati prima e poi da Ferrarese che toglie letteralmente dalla linea di porta la palla calciata da Parola. Il demerito dei buschesi è solo quello di non

saper concretizzare, quello dei bianchi di aspettare il momento giusto.

La partita cambia nella ripresa, gli acquesi sono più aggressivi; in mezzo al campo dove Manno si va vedere con più insistenza la superiorità passa di mano. La partita resta comunque un rebus difficile da risolvere; il Busca fa un ottimo filtro sulla tre quarti dove è Bonelli a calamitare una infinità di palloni mentre ai bianchi manca la fantasia di Mossetti che non si "accende" quasi mai. Il gol arriva al 9° con i movimenti che prima aveva cercato di sfruttare il Busca; Montante scappa contropiede e si presenta solo davanti a D'Amico che si salva, i compagni della difesa però sonnecchiano e Boscaro ha il guizzo giusto per infilare l'angolino. Il gol costringe gli ospiti a cambiare profilo, ciò consente ai bianchi di trovare più spazi per il contropiede e

vengono alla luce riflessi positivi nel gestire la partita. Il gioco dei grigiorossi si fa più confuso; solo a Bonin, che la difesa acquese fatica a tenere, riescono ancora giocate pericolose mentre i compagni lo assecondano con sempre minore lucidità. La differenza la fa alla mezz'ora nel momento cruciale del match Montante che aggancia splendidamente un angolo dalla destra e, al volo, batte d'Amico. Partita chiusa. L'Acqui addomestica, si fa pericoloso il solo Bonin cui Teti nega la gioia del gol, poi poco alla volta i cuneesi si rassegnano e l'Acqui può gioire per la seconda vittoria consecutiva, seconda del 2008, meritata contro un Busca che, rispetto all'andata quando venne sconfitto con un perentorio 3 a 0, è sembrato molto più quadrato.

Il commento. Acqui cinico, molto più dei grigiorossi. In

fondo il commento potrebbe ridursi a questa semplicistica affermazione. In realtà, l'Acqui che per l'ennesima volta Arturo Merlo è stato costretto a correggere rispetto a sette giorni prima, si è dimostrato più squadra, anche di quelle circostanze in cui aveva vinto con maggiore facilità.

Una squadra che sfrutta le occasioni e che, pur soffrendo troppo in difesa, non si fa prendere la mano e ragiona. Ai tre punti è il valore aggiunto.

w.g.

TETI: Non ha molto da parare, ma quel poco lo fa bene sino a quando deve inventarsi il miracolo su Bonin che aveva provato a sfruttare la sua unica incertezza in uscita. Buono.

FOSSATI: Bene anzi di più quando si propone in fase offensiva; meno presente ed attento in copertura anche se è lui a salvare sulla prima occasione del Busca. Più che sufficiente.

IACONO (il migliore): Diligente ed attento, fa le cose semplici con la stessa personalità che aveva dimostrato all'esordio. Un 2008 iniziato con il piede giusto e con la voglia di durare. Buono.

FERRARESE: Grandioso il salvataggio sulla seconda occasione del Busca ed è quello il suo colpo migliore in una partita a tratti incerta. Soprattutto dà l'impressione di non essere tranquillo. Sufficiente.

LERDA: Bonin se lo beve troppo spesso e buon per lui che il ghanese non vede mai la porta altrimenti avrebbe qualche colpa di troppo da farsi perdonare. Insufficiente.

MOSSETTI: Non innesca mai il turbo, non salta quasi mai l'avversario e poche volte inquadra lo specchio della porta. È un momento delicato, fatica a ritrovarsi. Insufficiente.

GALLACE: Ce la mette tutta ma, dalle sue parti il Busca si blinda a doppia, tripla mandata e gli spazi sono quelli del-

l'ora di punta. Ce la mette tutta per salvare la giornata. Appena sufficiente.

MANNO: Tribola nella prima parte quando deve tappare buchi in ogni angolo del campo. Cresce la squadra ed anche lui nella ripresa ma, non è una giornata esaltante. Sufficiente. **COMISSO** (dal 37° st): in campo per capire come sta.

MONTANTE: Per tre quarti gara i buschesi lo pedinano facendogli mancare i rifornimenti e stringendolo una morsa impenetrabile. Se lo dimenticano due volte e lui propizia il primo gol e fa il secondo. Buono.

OROCINI: Non corre dietro alla palla è la palla che lo va a cercare. Ordinato, attento, presente ovunque con quel suo incedere un po' dinoccolato. Ha il merito di fare tutto di prima cosa inusuale in categoria. Più che sufficiente.

BOSCARO: In settimana si è allenato poco ma non lo fa capire. Non è la spalla ideale per Montante, ma cerca di non farsene accorgere e va in gol di rapina. Buono. **D'IMPORZANO** (dal 35° st): Pochi minuti per coprire di più la squadra.

Arturo MERLO: Non è fortunato prima quando perde i pezzi per strada, lo è per il primo tempo quando un Acqui così così si salva, poi fa cambiare atteggiamento alla squadra e centra l'obiettivo. Può essere contento l'Acqui è finalmente cinico e concreto.

Domenica 27 gennaio non all'Ottolenghi

Nel derby con il Castellazzo l'Acqui non si accontenta del pareggio

Acqui Terme. Domenica c'è Castellazzo - Acqui! Un derby, non "il derby", non uno di quelli che hanno fatto la storia del calcio nostrano, ma sempre un bel derby: da vivere. Se si fosse giocato all'Ottolenghi non ci sarebbero stati dubbi nell'attribuire il pronostico; il Castellazzo avrebbe vinto chiudendosi a tripla mandata in difesa, passando due volte la metà campo e facendo almeno due gol. Un classico. Al comunale di Castellazzo le cose non sono mai andate meglio ma, sul prato di via XXIV Maggio, campo corto e stretto, quelle tra bianco-verdi e bianchi sono sempre state partite aperte, quasi sempre vinte dai padroni di casa che hanno sempre (quasi) sfruttato il contropiede ma, almeno, giocate.

Merlo in cuor suo spera di fare quello che fa il Castellazzo quando gioca all'Ottolenghi: "Hanno vinto ad Acqui non vedo perché l'Acqui non possa vincere sul loro campo. Vorrei farlo come hanno fatto loro da noi; purtroppo non ne siamo capaci, non siamo bravi e difenderci ad oltranza e poi ripartire in contropiede, noi dobbiamo giocare la nostra partita".

Acqui che approda al comunale castellazze con una coda all'infinità di problemi che lo hanno accompagnato nella prima parte del campionato; non ci saranno Roveta e Petrozzi ai quali si è aggiunto Massaro che, operato in settimana al menisco, sarà pronto tra una trentina di giorni. Una notizia buona che fa quasi tenerezza, in quella che è una delle stagioni più

sfortunate degli ultimi anni, è il rientro di Comisso con il ginocchio che pare aver messo giudizio e con un problema muscolare che pare risolto. Non ci sono squalificati, almeno quello, rientrerà Bobbio e Merlo potrà crogiolarsi in una insolita abbondanza. Tre infortuni con i tempi che corrono sono una inezia. Il Castellazzo è una buona squadra, Merlo lo sa ed è per questo che dice - "Per vincere dobbiamo giocare una partita perfetta e credo che questo Acqui abbia i numeri per farlo. Ci vorrà un pizzico di fortuna, e sarebbe quasi ora, ma, a parte quello, credo nella mia squadra. Nelle ultime partite mi è piaciuta, ha trovato un leader a centrocampo (Orocini ndr), non si fa prendere dall'affanno ed ha dimostrato di saper cogliere le occasioni. Siamo risaliti sulla giostra - dice Merlo - e tutti noi abbiamo voglia di restarci sino alla fine per vedere poi cosa succede".

Il Castellazzo non ha bisogno di presentazioni. È una signora squadra costruita con passione ed investimenti da Lino Gaffeo, che è l'anima di una società che, altrimenti, sarebbe in campionati di più

basso profilo. Gaffeo caccia fior di pecunia, non è mai stato gratificato dai risultati, non ha mai nemmeno centrato i play off e spera che, a questo punto, le cose vadano per il verso giusto. Ottimi di giocatori fanno parte dello staff di Fasse; il leader è Guido Minetto, classe '68, da Acquabianca di Urbe, e con lui Visca, Biasotti, quest'ultimo un ex di tanti anni fa, Mirone, altro ex in tempi più recenti, e Vottola che con l'Acqui ha giocato nello scorso campionato.

Ai bianco-verdi mancherà lo squalificato Liberati, rientreranno Minetto e Balestra e mister Fasse potrà mandare in campo l'undici migliore senza la necessità di proporre alchimie tattiche.

Due soli punti dividono Acqui e Castellazzo che lottano per un posto al sole. Forse si giocherà nella nebbia e con queste probabili formazioni.

Castellazzo (4-3-2-1): Asso - Cavin. Zampella, Balestra, Dauria - Romano, Minetto (Visca), Biasotti - Di Genaro, Anselmi - Vottola.

Acqui (4-4-2): Teti - Fossati, Ferrarese, Bobbio, Comisso - Gallace, Manno, Orocini, Iacono - Boscaro, Montante.

w.g.

Rari Nantes TSM Tosi

Bene ma si attende la rosa completa

Acqui Terme. Domenica 20 gennaio si è svolta, nella piscina di Novi Ligure, la prima giornata del "22° trofeo interprovinciale scuole nuoto" a cui hanno partecipato 8 società delle province piemontesi con ben 180 atleti.

Hanno ben figurato i piccoli nuotatori acquesi della "Rari Nantes TSM di Tosi" che si sono presentati sul bordo vasca solo in 9 per le defezioni dovute all'influenza. Ottime le prove di Alessandra Abois, seconda nei 25 sl e terza nei 25 dorso; Samuele Pozzo sesto nei 50 dorso, Cecilia Blencio 11ª nei 25 sl, Luca Rinaldi 9° nei 25 dorso, Francesco Peruzzo 12° nei 25 sl.

Anche gli altri nuotatori si sono comportati bene: Amanda Robusti, Lucrezia Bolfo, Alessandro Giuso, Luca Alghisi, perché tutti hanno migliorato il loro tempo limite.

È stata una giornata che ha ripagato il lavoro dell'allenatore dei piccoli giallo-blu, Federico Bruzzone, poiché si deve considerare che la maggior parte di questi ragazzi è al primo anno di Scuola Nuoto.

La prossima giornata si disputerà ad Alessandria il 17 febbraio e la società Rari Nantes-TSM di Tosi spera di avere tutta la rosa a disposizione per dimostrare ancora una volta il proprio valore.

Più di diecimila i visitatori nel corso del 2007

Buongustaio e turista chi viene ad Ovada e zona

Ovada. Nel corso dell'anno appena passato la città ed i paesi della zona sono stati visitati complessivamente da circa 10.000 persone, di cui circa 500 stranieri.

Oltre 4000 visitatori in più rispetto al 2006, un bel dato positivo! Di tutti questi, molti i provenienti dalle province (Genova, Milano, Pavia) e dalle regioni confinanti (Liguria, Lombardia Emilia). Ma da Ovada, e dai paesi vicini, sono passati anche diversi stranieri tra cui turisti tedeschi (40%), inglesi (35%), francesi (20%), spagnoli ed anche nordici.

Questo è quanto emerge dai dati e dalle statistiche fornite dall'ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica di via Cairoli.

Ad attirare tanta gente così nella zona di Ovada sono diversi aspetti, come la varietà del paesaggio fatto di colline, di monti, di fiumi ancora balneabili, e anche di pianura: E poi i numerosi castelli di cui si contornano tutti i paesi dell'Alto Monferrato Ovadese ed ancora le varie manifestazioni turistiche e le rassegne enogastronomiche che i Comuni o le Pro Loco organizzano un po' tutto l'anno.

Quello che attira maggiormente la curiosità del visitatore, italiano o anche straniero, è la tipicità delle diverse manifestazioni locali: dal lancio dello stoccafisso d'inverno al carnevale di febbraio, dalla Festa delle Pro Loco in piazza, dalle specialità culinarie zionali (per es. la peirbuieira, i ravioli, le trofie, il focaccino e le frittelle) agli eventi culturali



Una iniziativa a Grillano.

e sportivi (per es. la Giornata degli sportivi).

I passaggi diretti all'Ufficio Turistico cittadino sono stati nel 2007 più di 9.000. Quasi 11.000 persone poi hanno chiesto informazioni al telefono o in modo telematico, specie sulla ricettività alberghiera, sulla ristorazione, sui percorsi a piedi o in bicicletta, sulle manifestazioni in genere e magari legate al Dolcetto di Ovada.

L'Hotellerie del Geirino ha ospitato nel corso del 2007 circa 4.000 persone. In grande maggioranza sportivi in occasione di eventi specifici come il Meeting dei disabili o il trekking di Santa Limbania. Ma anche diversi giovani che hanno trovato nella struttura del Polisportivo un ambiente accogliente e non troppo costoso.

Tutto bene allora? Sì, visti i risultati del 2007 ma comunque c'è ancora da

fare tanto nel settore perché si è registrato che le cose funzionano bene quando, nell'ambito di un Comune, c'è coesione tra le diverse componenti sociali e civili (Amministrazione comunale, Pro Loco, Parrocchia e Circoli sportivi).

Infatti solo con l'unione di tutte le diverse forze e risorse locali, un territorio può essere giustamente valorizzato per quello che è e rappresenta.

E. S.

Sondaggio sulle priorità sanitarie

I timori della gente per la propria salute

Ovada. Come prefigurano gli ovadesi la Sanità 2008?

Da un sondaggio effettuato su una campionatura di cittadini a diversa tipologia emergono indicazioni assai utili per la sanità regionale piemontese e quindi italiana.

Intanto l'85% degli intervistati pensa che il tumore sia la malattia più pericolosa, per la prima domanda sulle paure della gente in rapporto alla propria salute. Al secondo posto l'infarto (32%) ed al terzo l'ictus e l'alzheimer (27%). Seguono, molto più staccati, nei timori degli ovadesi, la sclerosi multipla e l'aids, il parkinson e il diabete, la depressione e l'osteoporosi ed infine l'obesità.

Il tumore preoccupa più le donne degli uomini, e la fascia d'età più timorosa è compresa tra i 35 ed i 55 anni.

L'infarto invece è la paura maschile di chi ha superato i 45 anni mentre l'ictus e l'alzheimer incupiscono ambedue i sessi, rispettivamente per gli over 45 e 55.

Malattia oncologica e cardiovascolare hanno diversi fattori di rischio comuni. Per questo diventa importante seguire alcuni sani comportamenti: corretta alimentazione, attività fisica, astensione dal fumo. Questo può diminuire l'indice di mortalità e dunque i timori della gente.

Per contro diventa sorprendente la bassissima preoccupazione riguardo l'obesità. E' in costante aumento ad Ovada e zona, come in tutto il mondo occidentale. Negli U.S.A. il 50% circa delle persone è considerato sovrappeso.

Ma poi c'è quasi il 60% degli intervistati che vorrebbe maggiori fondi nella ricerca per la scoperta di nuove cure,

Ovada. Siamo al "picco" dell'influenza di quest'anno.

Che è di due tipi, o meglio di due "ceppi". C'è quello che si manifesta con i classici sintomi da raffreddamento e cioè mal di gola, tosse e bruciore alle prime cavità orali.

Accompagnato da febbre più o meno alta e da dolori un po' in tutte le parti del corpo.

Questo tipo di influenza epidemica si risolve generalmente nel giro di 4/5 giorni, standosene a letto sotto le coperte o comunque bene in casa al caldo.

L'altro ceppo epidemico è quello intestinale, ancora più lungo e fastidioso del precedente.

Si manifesta generalmente con nausea, giramenti di testa, spossatezza ed anche cistiti. Il decorso di questo tipo di influenza si aggira sui 5/7 giorni.

Tra i bambini è presente anche il microbo della varicella, diffusosi quest'anno addirittura d'inverno, in modo quindi abbastanza anomalo.

La sindrome influenzale colpisce naturalmente anche e soprattutto gli anziani, in ambedue i modi. Ma c'è da di-

Fino ai primi di febbraio

Il picco dell'influenza in città e nei paesi

re che molti degli over sessanta sono vaccinati e quindi l'influenza li colpisce "a metà".

L'influenza, in città e nei paesi della zona, ha ormai superato il 40% di persone ammalate. E si vede nella frequenza dei ragazzi a scuola dove diverse aule sono meno della metà degli alunni. Ma anche negli uffici e davanti

agli esercizi commerciali negozi dove compare la scritta "chiuso per malattia".

Come curare la sindrome influenzale? Tutti in casa hanno degli antipiretici ma comunque è bene consultare il proprio medico.

Il "picco" dell'influenza dovrebbe durare sino ai primi giorni di febbraio.

Carnevale a Costa

Ovada. Sabato 2 febbraio Carnevale costese. Tradizionale appuntamento carnevalesco in frazione per i bambini di Costa d'Ovada.

Martedì 5 febbraio la Pro Loco di Costa e Leonessa organizza la Pentolaccia, nell'area verde di piazza De André del quartiere del Peep. Animazione e dolci per bambini.

Pizza e jeans, che aumenti!

Ovada. Dal 2001, ultimo anno della lira, ad oggi la pizza è aumentata del 100%, i jeans dell'83%, e la benzina... è subito dietro!

Sono tre esempi, su scala nazionale ma assai significativi, dell'aumento, in modo esponenziale, di prodotti di facile consumo e diffusissimi tra la popolazione.

Colpa dell'euro? Della mancanza di controlli? Di una politica economica facilona, assai rabberciata e molto approssimativa o di quant'altro? Di tutto, un po'... l'imbarazzo sta solo nella scelta della causa.

E intanto Pantalone dice, come sempre: "e io pago..."

Nel centro storico cittadino

Contributi per chi adotta pulsantiere in stile



Ovada. Il Comune, fra le varie iniziative tese alla

riqualificazione del centro storico, ha deciso di prorogare, anche per il 2008, il provvedimento che prevede la erogazione di contributi a favore dei proprietari di fabbricati che provvedono alla sostituzione di pulsantiere di citofoni o campanelli, poste sulle facciate prospicienti gli spazi ed aree pubbliche.

Il territorio di applicazione è il centro storico, così come individuato dal Piano Regolatore Generale, mentre il disciplinare prescrive che le pulsantiere devono essere realizzate con materiale in ottone o in alluminio-ferro e la finitura deve essere in ottone lucido naturale, ottone bronzato

verniciato, ottone bronzato graffiato.

Mentre per l'alluminio-ferro deve essere realizzata con satinatura e verniciatura catalizzata bicomponente da esterno, colore grigio graffiato, antracite o bronzo.

Le domande di contributo devono essere presentate su apposita modulistica, disponibile presso l'Ufficio tecnico comunale, unitamente ad una documentazione fotografica riportante lo stato precedente all'intervento di sostituzione. Per la erogazione del contributo, dovrà essere presentata la documentazione fotografica riportante lo stato dopo l'installazione, nonché quella relativa alla spesa sostenuta.

R. B.

Taccuino di Ovada

Edicole: Via Torino, Via Cairoli, Piazza Castello.
Farmacia: Moderna, Via Cairoli 165 tel. 0143-80348.
Autopompa: 27 gennaio - Api Via Novi.
S. Messe: Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17; prefestivo ore 17; feriali 8,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8,30. **Cappella Ospedale:** sabato 18. **Convento Passioniste, Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Venanzio** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

A Genova tre cimeli garibaldini di Cereseto e Marchelli

Ovada. L'Accademia Urbense ha consegnato recentemente all'Istituto Mazziniano di Genova i propri cimeli garibaldini conservati nelle sale della sede sociale di piazza Cereseto.

I preziosi cimeli faranno così parte della imminente mostra ligure "Genova garibaldina ed il mito dell'Eroe nelle collezioni private".

Si tratta di una uniforme completa, composta di camicia rossa, berretto e calzoni neri appartenuti al garibaldino Giuseppe Cereseto. Di una bacchetta contenente la camicia del capitano garibaldino Benedetto Marchelli, con una sciarola, nove medaglie, la foto del garibaldino ed un suo diario di appunti trascritto durante l'epopea dei Mille, ed in più un bastone da passeggio di Giuseppe Garibaldi donato proprio al capitano. Infine un prezioso fucile, autenticamente di epoca risorgimentale, in dotazione alla Guardia municipale di Ovada intorno alla metà del 1800.

Sono cimeli, di inestimabile valore storico, che testimoniano il coinvolgimento diretto di Ovada all'impresa dei Mille ed all'epopea risorgimentale.

Per la notevolissima importanza di questi "pezzi unici", trasmessi all'Istituto mazziniano genovese, sono stati naturalmente redatti dei verbali di consegna e di prestito.

Gli incontri tra Comune e la gente: sono stati un vero flop

Ovada. Martedì 29 gennaio ultimo appuntamento del progetto "Agorà, la città che partecipa" a cura dell'assessorato alla Partecipazione.

Si tratta di una serie di incontri tra l'Amministrazione comunale e gli abitanti della città e delle frazioni. Alle ore 21, nei locali del Comune, Sindaco ed assessori incontrano i residenti del Borgo, via Voltri e via Novi.

Nonostante l'ambiziosa titolazione data al progetto, sinora l'iniziativa è stata un sonoro flop. Pochissimi, da contare sulla punta delle dita, i partecipanti all'ultima riunione svoltasi a Grillano. E comunque assai pochi i cittadini intervenuti agli incontri precedenti.

Operatori della Protezione Civile

Ovada. Sabato 26 gennaio, alle ore 10 nella sala "Quattro Stagioni" del Palazzo Comunale di via Torino, verranno consegnati gli attestati di partecipazione al corso per operatori di Protezione Civile, organizzato dal C.O.M. di Ovada.

Sul Lercaro ci scrive l'ex direttore Baretto

"Caro Crocco, niente di nuovo sotto il sole"

Ovada. Sulla situazione dell'Ipab Lercaro pubblichiamo un intervento dell'ex direttore, dott. Vittorio Baretto.

"Ho recentemente letto alcune considerazioni di Nino Crocco relative ad alcuni argomenti e, tra questi, alla situazione ed ai possibili sviluppi dell'Ipab Lercaro.

Con la consueta correttezza - premetto che Crocco ed io ci conosciamo da trent'anni, presumo con reciproca soddisfazione - dopo le esternazioni di competenza, in quanto consigliere dell'Ente, lascia le dovute conclusioni alla figura del presidente.

Sono rammaricato che, nonostante il mio defenestramento ed il conseguente ragionevole ed invocato risparmio delle mie competenze e l'inevitabile cambiamento di rotta, almeno così dovrebbe essere, la situazione del Lercaro non sia migliorata ma anzi peggiorata. Dopo la riduzione dei posti letto con la chiusura e lo svincolo di intere strutture, leggo con forte preoccupazione l'ipotesi di ulteriori ridimensionamenti.

Le strategie fin qui operate hanno portato ad un impoverimento della struttura pubblica e ad un indubbio vantaggio della proliferante attività privata, che non si sviluppa esclusivamente attraverso il naturale esercizio della badanza ma soprattutto si posa sulle strutture limitrofe che assorbono da anni dal territorio ovadese.

Conseguenza è la ricaduta sulla capacità dell'Ente pubblico di garantire occupazione, sicurezza e salari decorosi; prima necessità per mantenere un alto livello di preparazione del personale e relativa erogazione di un servizio motivato e supportato da formazione ed incentivi, come ben esplicitato nelle normative dei contratti collettivi dei lavoratori.

E' alquanto singolare che su questi argomenti, e su altri più tecnici ed ora non pertinenti - ma su cui sono disposto ad intervenire in altra occasione - taccia la possente voce del sindacato. Soprattutto mi stupisce che il sindacato

della "cosa pubblica" abbia accettato un dialogo che esula dalle regole del pubblico impiego, rinunci alle prerogative di correttezza tecnico-amministrativa, e si accontenti di trattative da circolo ricreativo. Ma forse progetti più ampi sono, oborto collo, la ricompensa a questi sacrifici, a questa insipienza di parte, alla rinuncia del ruolo.

Aspetto con ansia positiva le esplicazioni lasciate dal consigliere Crocco all'autorevolezza del presidente che, nel suo impegno, ha comunque sempre avuto l'incontestabile privilegio dell'unanimità, del conforto delle forze politiche, dell'appoggio delle parti sociali, dell'approvazione dei sindacati e del popolo tutto.

Queste sono le valutazioni di chi si è espresso; e chi non si è espresso almeno è da considerarsi consenziente. Oggi dalle anticipazioni del consigliere Crocco sulle strategie di risanamento e di riqualificazione del Lercaro, anch'io mi associo ai pareri favorevoli: specializzazione sanitaria delle strutture operative, reparti diversificati per tipologia, centro diurno, integrazione con i servizi socio-assistenziali territoriali, servizi congiunti in economia di scala con le piccole strutture nei Comuni, ecc.

Condivido e sottoscrivo. Come sottoscritti, con documentazione agli atti dell'Ente e dell'assemblea dei Comuni, queste soluzioni già con la presidenza Repetto e successivamente con la presidenza Tortarolo, i quali iniziarono timidamente a renderle operative con grande disappunto di chi ora ne scopre, e ne spessa, la fattibilità, rendendole proprie.

Come sempre sig. direttore - e l'amico Nino ben lo sa, (mi permetto di chiamarlo così, come vede, solo nel finale un po' scherzoso) - niente di nuovo sotto il sole.

La ringrazio per l'ospitalità che sempre vi ha contraddistinto, rispetto ad altre testate che pare non abbiano mai gradito sino in fondo i miei parvi commenti."

Per la pace o la biblioteca civica?

"Dobbiamo spendere bene i pochi soldi avuti"

Ovada. "Chiuso. Si riapre il 22 gennaio".

La cosa non è andata giù ad un cittadino amante dei libri e della lettura (virtù rara di questi tempi), dopo aver letto, giorni fa, il cartello davanti alla porta della Biblioteca Civica di piazza Cereseto.

E quando mai si chiude la porta in faccia al desiderio di leggere, di informarsi e di acculturarsi?

"Quello del servizio della Biblioteca è un diritto acquisito" - dice il cittadino lettore - "e non fa bene vederla chiusa, anche per pochi giorni. Manca il personale perché il bibliotecario è andato in pensione e l'altra è in malattia? Si assumano allora dei laureati in Lettere, anche pro tempore, per farla funzionare tutti i giorni, come è giusto che sia per una Biblioteca cittadina."

Mancano anche i soldi? Non è vero, bastava dirottarli da altri capitoli e settori, nelle riunioni di Giunta comunale

tra sindaco ed assessori. Per esempio dai tanti soldi spesi dall'assessorato alla Pace appunto per "Testimoni di pace" dove, tra l'altro, 5.000 euro sono andati ad una comunità colombiana e 1.000 a liceali di Imola, fra le spese del settore. Ma siamo tutti per la pace nel mondo e vogliamo tutti vivere in pace, senza guerre e violenze! Meglio poi se lo si fa senza enfasi e troppa evidenza ma nella prassi quotidiana, col proprio comportamento. Lo dice per primo il presidente Napolitano, che pure ha legittimato quel premio ovadese. Però in diversi, in città, si chiedono ora se sia preferibile andare a Roma al Quirinale ed organizzare convegni e giornate per la pace oppure continuare a tenere aperta la Biblioteca...

Forse i "pochi" soldi che ha il Comune di Ovada, è meglio spenderli, prima di tutto, per gli ovadesi!

E. S.

Gli esempi di Inghilterra, Svezia e U.S.A.

Per la sanità pubblica guardare anche l'estero

Ovada. E evidente a tutti che la Sanità, tanto a livello locale che generale, ha bisogno di fare dei programmi precisi, di pianificare interventi mirati ed efficaci, per la salute comune.

E di organizzare opportunamente le risorse di cui si dispone, sia quelle umane che le altre economiche.

Modernizzazione della Sanità pubblica si ma è errato procedere verso obiettivi che riguardano il bene più prezioso che si ha, la salute, senza il coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte, almeno quelle più importanti.

Lo Stato e soprattutto la Regione (quest'ultima ormai è la vera padrona della Sanità pubblica) elaborano un piano sanitario che è un documento tecnico ma che non tiene quasi mai conto dell'opinione della gente e neanche del parere delle Società scientifiche.

Invece i tempi sono maturi per un coinvolgimento diretto, ed attivo, della popolazione, locale, provinciale e regionale, sui grandi temi e sulle scelte fondamentali della Sanità pubblica, cioè la salute della gente.

E non è questa una novità rivoluzionaria in quanto esperienze analoghe sono state sperimentate con successo all'estero. Chissà perché l'estero, sulle cose veramente importanti e riguardanti tutti, arriva sempre prima di noi...

Per esempio in Inghilterra è stato predisposto un piano nazionale di salute pubblica,

che poi è stato sottoposto al parere di quasi 200 mila cittadini. In Svezia per la Sanità ci si organizza così: prima si dà modo alla gente di esprimere le proprie priorità sulla salute e poi si determinano gli obiettivi ed il programma idoneo per ottenerli. Ma non basta perché subito dopo iniziano le verifiche su ciò che è stato svolto ed il controllo viene eseguito periodicamente e regolarmente, con il contributo di cinquanta dipartimenti governativi che collaborano con il Ministero della Sanità.

Negli U.S.A. invece, tutte le volte che si inseriscono regole nuove e cambia la normativa sulla Sanità, si stabilisce una commissione ministeriale itinerante che si sposta in diverse città, grandi o piccole, e che prende in considerazione i consigli e le osservazioni dei cittadini e delle Società scientifiche.

In Emilia Romagna, precisamente ad Imola, è stata fatta recentemente una sperimentazione interessante. In un primo tempo la gente è stata coinvolta in problematiche come lo stile di vita e la prevenzione e quindi c'è stata la distribuzione di ventimila questionari dove indicare i temi ritenuti essenziali. I primi tre espressi dagli abitanti: l'inquinamento ambientale, gli incidenti stradali e la droga.

L'Amministrazione comunale imolese, nelle sue scelte, ha dato la precedenza a questi tre settori di intervento.

E. S.

Tagliolo, paese in crescita

Tagliolo Monf.to. La popolazione aumenta di sette unità. I tagliolesi erano infatti 1546 al primo gennaio dello scorso anno, con una leggera prevalenza dei maschi sulle femmine. Ora sono in totale 1553. Nel corso del 2007 vi sono state 13 nascite e 21 decessi. Positivo il flusso migratorio, con 67 immigrati e 52 emigrati. 759 il numero delle famiglie, praticamente due componenti per nucleo familiare. I matrimoni civili (7) hanno superato quelli religiosi (4). 65 in totale gli stranieri abitanti in paese: i cittadini extracomunitari (37) sono soprattutto ecuadoregni (13), seguiti dai marocchini (9) e dai tunisini (4) e ancora albanesi e salvadoregni (2) e poi altre nazionalità con una unità. I cittadini della Comunità Europea sono in totale 28: primi i polacchi (10), poi rumeni (9), e tedeschi (5). Quindi inglesi e svedesi (2).

Vie e piazze trasformate in "groviera"

Si tappano le buche provocate dalla neve

Ovada. La neve caduta nei primi giorni di gennaio e "la nevicata di grandine" di sabato 12 hanno lasciato il segno.

Si vede! Infatti tante strade della città e della zona presentavano delle buche, grandi o piccole, che si aggiungevano a quelle già esistenti in alcune vie cittadine. Come via Torino, sempre più sconnessa, e via Gramsci all'altezza della rotonda all'incrocio con via Torino, dove permaneva una buca profonda, o via Cavour, appena dopo il bar verso via Gramsci.

Nelle piazze Mazzini e Castello si è creata una situazione di degrado e diverse pietre sono "saltate" dalla loro pavimentazione. Conseguenza anche dell'uso forzato delle pale degli spazzaneve per rimuovere il cospicuo manto nevoso formatosi nella prima decade di gennaio. E dell'abbondante sale "antighiaccio ed antiscivolo" sparso un po' dappertutto.

L'assessore ai Lavori Pubblici ed alla Viabilità Franco Piana ha precisato che le buche, con l'arrivo delle giornate di sole, sarebbero state riempite con del bitume gommoso che si adegua ai rigori dell'inverno, una specie di catrame freddo. E così è stato.

Comunque per ora l'Amministrazione comunale ha pensato di intervenire in modo provvisorio e dove la situazione del manto stradale era più disastrosa, riempiendo con del materiale le buche esistenti.

Per un intervento definitivo su vie e piazze invece occorrerà attendere la primavera.

Situazione di via Torino: Piana ribadisce che l'intervento completo è già stato programmato e consisterà nel rifacimento completo della pavimentazione e dei marciapiedi. Meno male! Dire che la centralissima via Torino è sconnessa è usare un gentile eufemismo... invernale!

Esercenti a cena a Molare

Quando il commercio è anche molto giovane



Molare. Si parla, spesso e giustamente, di commercio in crisi, dovuto principalmente alla concorrenza dei centri commerciali. In città come nei paesi della zona. Ma a Molare, bisogna aggiungere che il commercio è anche molto giovane, a giudicare dalla foto di un gruppo di esercenti, riuniti simpaticamente a tavola. Naturalmente in un noto locale del paese, gestito da una coppia giovane...

Per lavori sull'Orba

Negrini prosciolto dall'accusa di truffa

Molare. L'ex sindaco Tito Negrini è stato prosciolto dal Gip di Alessandria per il reato di Concorso in tentata truffa alla Regione Piemonte.

La vicenda risale al 2003 quando secondo l'accusa "in quattro cercarono di ottenere un contributo di 109.000 euro per lavori in gran parte già eseguiti". Il tutto per dei lavori di sistemazione idraulica di una parte dell'Orba. Ma l'avv. Greppi della difesa ha chiarito che erano interventi indispensabili, anche perché nel fiume erano finite persino delle bare. E quando fu redatto il progetto preliminare quei lavori non erano stati ancora eseguiti. Proscioglimento quindi per Negrini "perché il fatto non sussiste".

Dice l'ex Sindaco di Molare: "Il proscioglimento dall'accusa di tentativo di truffa ai danni della Regione Piemonte è stato particolarmente importante per alcuni motivi. Primo perché

è stato riconosciuta la correttezza amministrativa della pratica incriminata. Secondo che, ancora una volta, ho operato nell'interesse dell'amministrazione comunale, come sempre ho fatto durante i trent'anni circa di cui sono stato Sindaco. Sono contento anche per i consiglieri comunali, i quali per tutti quegli anni hanno avuto fiducia in me ed hanno collaborato e lavorato con entusiasmo ed efficienza. Devo ringraziare gli amici, quelli veri, i quali mi sono stati vicini ed hanno aspettato con fiducia che la giustizia facesse il suo corso, incoraggiandomi a pazientare ed avere fiducia. Ora mi auguro che i lavori per cui era stato redatto il progetto preliminare del servizio Opere Pubbliche regionali di Alessandria ottengano il finanziamento della Regione Piemonte. Così da poter chiudere definitivamente una vicenda che si trascina da troppo tempo".

L'ANCORA
Rinnova l'abbonamento per il 2008
al prezzo dell'anno scorso

A Rocca Grimalda per il carnevale

Il paese diventa un'isola pedonale

Rocca Grimalda. Tutto è ormai pronto per l'edizione 2008 del Carnevale, uno dei più importanti, e sicuramente il più partecipato, tra i paesi della zona di Ovada.

Da venerdì 25 a domenica 27 gennaio è festa grande in paese e nelle campagne roccesi, all'insegna del divertimento e dello spettacolo carnevalesco. E se il riferimento alla ribellione popolare contro il castellano medioevale per l'assurdo diritto dello "jus prima noctis" è comunque accattivante e affascinante, la tradizione storica affonda le radici nei riti propiziatori pre-primaverili per un buon raccolto che la Lachera, con le sue danze e la sua musica, custodisce gelosamente e rinnova anche e specialmente a Carnevale. E a Rocca Grimalda è già Carnevale ed è l'ora quindi della Lachera.

Venerdì 25: questua della Lachera. I figuranti si spostano di cascina in cascina, eseguendo le danze tradizionali (Giga, Calissun, Lachera, Curenta di Butej, Monferrina) nei cortili e nelle cantine. Ed ovunque la Lachera è accolta con offerte di cibi, vini e prodotti alimentari da legare alla "carassa propiziatoria".

Sabato 26: la questua raggiunge la frazione di S. Giacomo. Al gruppo della Lachera si aggiungono studiosi di tradizioni popolari, giornalisti, studenti di antropologia. Nel tardo pomeriggio questua dei bambini mascherati nel centro storico, chiedendo dolci e frutta. Dalle ore 21, con l'arrivo della Lachera in paese, gran ballo in maschera, musiche e danze piemontesi ed occitane coi "Calagiubella", nelle cantine di Palazzo Borgatta. In contemporanea, nello spazio comunale per i ragazzi, festa di Carnevale con pizza, focaccia e tanta musica, "piadinutella party" ed il dj Zeta Zeta. Alle ore 22, si brucia il "carvè": grande falò e balli in



La maschera del "trapulin".

piazza, vin brulé e giocoleria.

Domenica 27, il clou: la Lachera entra in paese che, chiuso al traffico, diventa un'isola pedonale animata da giocolieri, clown, saltinbanchi, artisti di strada e gruppi tradizionali. La Lachera esegue le sue danze partendo dal castello per arrivare sino alla Chiesa di S. Limbania, balla in una antica e suggestiva corte di via Castelvero e conclude il suo percorso al Belvedere Marconi.

E lì alle ore 16 si esibisce la "Ndrezzata", gruppo di Ischia ospite di Rocca con cui continua l'attività di scambi culturali portati avanti da anni dalla Lachera con altre tradizioni calendariali europee. Al Museo della maschera dibattito sulle danze tradizionali del Mediterraneo. In giornata degustazione di piatti della cucina tradizionale preparati dalle associazioni locali.

Collaborano al Carnevale roccese: la Lachera, Museo della maschera, Polisportiva, Gruppo parrocchiale, Saoms, Crb S. Giacomo.

Il Carnevale roccese si svolge in qualsiasi condizione meteo. In caso di tempo molto brutto, effettuazione degli spettacoli nelle cantine di Palazzo Borgatta.

All'inizio di via Molare, al ponte ferroviario

E il 2008 conferma il sottopasso del buco

Ovada. Ci deve essere qualcosa di refrattario degli Enti locali contro la sede stradale al sovrappasso ferroviario, all'inizio di via Molare.

Qualcosa che respinga immediatamente l'idea di trovarne una soluzione definitiva (neppure di grossa entità, per la verità) e non tamponare, tipo due badilate di sabbia e ghiaietta, o un po' di catrame freddo, che si sciogliono alla prima pioggia. Figuriamoci dopo mezzo metro e più di neve! Fatto sta che il buco periodicamente c'è... si vede e soprattutto si sente! Tanto che tempo fa qualcuno, tra il faceto ed il serio, ha definito quel luogo come il "sottopasso del buco"! Mai neologismo, anche scherzoso, è stato più felice... La competenza dell'intervento è della Provincia che, si sa, di solito per i lavori stradali registra tempi di reazione non proprio immediati... Ma ora è inutile dire, come sempre, che non si può fare niente di definitivo perché è inverno e bisogna aspettare la stagione buona, cioè la primavera, quindi fra tre mesi...

Si può invece, e si deve fare. Forse si farebbe anche prima se qualche assessore o dirigente della Provincia dovesse transitare tutti i giorni, con la propria auto, sul luogo in questione. E sui salti, e sulle sconnessioni della sede stradale!

E forse si accorgerebbe anche che quelle grosse piastre a fare da pavimentazione per neanche dieci metri, sotto il ponte ferroviario, provocano sconnessioni e "salti" ai veicoli di passaggio (comprese le biciclette), anche pericolosi.

E che quindi si farebbe bene a sostituirle e a riasfaltare normalmente quei dieci (nemmeno) metri di una strada trafficatissima, d'inverno e d'estate, di giorno e di notte. O aspettiamo uno studio di fattibilità?

Si poteva sperare invece che il Comune desse, in questo caso, una mano alla Provincia... E così è stato ed il "buco del sottopasso" è stato riempito con del catrame freddo. Fatidico giorno, era il 17 gennaio! Fino alla prossima pioggia...

A Silvano d'Orba

Palestra e traffico i punti prioritari

Silvano d'Orba. Alla Soms, l'Amministrazione Comunale ha tenuto il "rendiconto annuale", davanti a poco pubblico.

Fiducia nell'operato della maggioranza, o come teme il Sindaco Coco, indifferenza dei cittadini? Probabilmente ha ragione il Sindaco, salvo poi magari lamentarsi durante l'anno, da parte degli amministratori.

Coco ha sottolineato i vari punti dell'andamento ordinario: l'indifferenza di qualcuno per le normali osservanze sul traffico e sulle soste. In servizio c'è un solo vigile, che lavora otto ore al giorno, di più il Comune non può permettersi. Per questo si sono fatte convenzioni intercomunali con Ovada e Rocca, ma le cose per ora non sono andate meglio: è il cittadino che deve avere educazione e senso civico.

Si è individuata, tra le primarie cose da fare, l'eventuale vendita della parte comunale del frantoio, con un'asta pubblica e, col ricavato, realizzare una palestra, cosa di cui il paese ha bisogno.

C'è poi il Piano regolatore, che vede preferite le zone già servite da fogne, luce ed acqua, per risparmiare sulle ingenti spese che queste com-

portano alle casse del Comune. Coco ha ricordato che il Governo "restituisce" ben poco di quel che incassa dai Comuni, lasciando che questi si rifacciano per le loro spese con vari aumenti dell'Ici, spazzatura ecc. Il Sindaco ha detto che di soldi per operare l'Amministrazione comunale ne avrà sempre meno e le spese superflue saranno tagliate. Resta da vedere se queste spese sono così superflue, purtroppo non rimane altra scelta perché il Comune possa tirare avanti.

Hanno poi parlato, all'incontro seguito da Franco Pesece, l'assessore Albani e il vice sindaco Ragno, per confutare alcune affermazioni, "non veritiere" apparse su un manifesto redatto dalla minoranza. Qualcuno tra il pubblico ha lodato il Sindaco e consiglieri poiché durante la abbondante nevicata si sono dati da fare, addirittura con le pale, per ovviare al disagio dei cittadini. "Mentre" - ha quindi precisato - "alcuni personaggi, invece di dare una mano, se la ridevano. Non è un comportamento idoneo per chi ha delle responsabilità pubbliche".

Rimarranno in ogni caso le serate dedicate ai burattini, fiore all'occhiello di tutta la comunità silvanese.

Protezione civile in Germania

Ovada. Una parte dei coordinatori del volontariato di Protezione Civile della provincia si è recata in Germania in una struttura del Thw (la Protezione civile tedesca), per seguire un corso sulla gestione delle emergenze e, tra loro, anche Andrea Morchio coordinatore del gruppo di Ovada e del volontariato del Com16.

La collaborazione tra la Provincia e il Thw, per volere dell'assessore provinciale Domenico Piora, ha permesso ai coordinatori italiani di approfondire il sistema Protezione civile tedesco e di iniziare ad apprendere il metodo per il coordinamento e la gestione delle situazioni critiche dovute a catastrofi e calamità naturali. Shimidt, professionista del Thw, conduttore del corso, ha spiegato che il sistema tedesco è, per il 99% basato sui volontari e solo per l'1% da

professionisti. I tedeschi si contraddistinguono per precisione, disciplina e per la gestione di situazioni di crisi con un linguaggio basato su segni convenzionali (segni tattici), per avere, con precisione, il quadro e l'evolversi della situazione. Il lavoro di gestione di un'emergenza è impostato sul sistema di staff dove ogni componente ha un ambito di competenza e la fusione di tutte le informazioni e elaborazioni permettono allo staff, guidato dal capostaff, di prendere decisioni efficaci in breve tempo. "La sfida che eccita noi coordinatori è quella di cercare di adottare il sistema del Thw nella gestione del gruppo e del nostro volontariato. E' stata un'esperienza positiva - dice Morchio - da cui partiremo per rendere sempre più efficace il lavoro dei volontari di Protezione civile, al servizio della popolazione".

Clowns, artisti di strada, giocolieri e ischitani

Rocca Grimalda. Per il Carnevale di domenica 27 gennaio, il centro storico è animato da numerosi soggetti.

Il Teatro dell'Ortica (trampolieri e animazione di strada), Marick (clown e giocoleria), Mr Magoo (il magico clown), il Teatro degli Orsanti (l'antica tradizione di commedianti e girovaghi ripresentata da "I Pietr'Antica" che il 15 marzo saranno a Vezza d'Alba a "cantar le uova").

Al Carnevale 2008 partecipa il gruppo campano "La Ndrezzata". E' un'antica danza popolare che si conserva e si ripropone da secoli a Buonopane, frazione di Barano, sull'isola di Ischia. E' eseguita da danzatori, suonatori di clarino e tamburello e da un caporale. Ogni danzatore è munito di "mazzariello" e spada di legno ed i personaggi, in costumi tipici ischitani, creano figurazioni coinvolgenti. Il ritmo è sfrenato, con sincronismo nei movimenti scanditi dai colpi dei mazzarielli. Lo spettacolo, molto coinvolgente, si ripete ogni anno il lunedì in Albis. Significati ed origine si perdono nella leggenda, un po' come avviene per la Lachera. Alcuni ritengono che abbia origine dal mitico mondo greco, altri si richiamano all'antica danza dei pescatori arcadi, espressione danzante della lotta dei sessi, espressione umana della contesa tra fauni e ninfe.

"La Ndrezzata" ischitana si esibisce al Belvedere alle ore 16 ed è tutta da vedere.

Mostra alla Loggia dal 26 gennaio al 2 febbraio

"Giornata della memoria" sui giovani internati

Ovada. "Non avevamo ancora cominciato a vivere" è il titolo della mostra, alla Loggia di San Sebastiano, nell'ambito della Giornata della Memoria.

Sabato 26 gennaio, alle ore 10, inaugurazione della mostra, con i saluti del sindaco Oddone, del presidente Anpi Olivieri e del presidente Isral Nespolo. Interviene M.C. Giorda, responsabile del Centro studi di Acnos e di Libera Piemonte su "I giovani e la deportazione". A seguire, illustrazione della mostra a cura di Grazia Poggio. Sabato 2 febbraio, alle ore 10, intervento del curatore della mostra Matthias Durchfeld, Istoreco di Reggio Emilia, su "Logiche e dinamiche dell'esclusione e dello sterminio". Introduce Mario Bonelli, Isral.

Dice il curatore della mostra: "Non avevamo ancora cominciato a vivere" non è una mostra che parla di ieri. I giovani di oggi non sono di-

versi da quelli di Moringen. Persone che mai avrebbero pensato di trovarsi in una situazione così difficile. Persone che volevano semplicemente vivere la propria vita, amare chi volevano amare, sentire la musica preferita, lavorare con dignità e senza soprusi, stare in compagnia e non in fila marciando. Persone che sono state derubate della loro libertà; libertà non sufficientemente apprezzata e difesa. Oggi invece? La mostra alla Loggia consiste in voci e immagini dei campi di concentramento per giovani di Moringen ed Uckermark. Infatti il regime nazista internò nei campi di concentramento non solo gli ebrei, i rom, gli oppositori politici e i disabili ma anche giovani che volevano vivere una vita diversa da quella consentita.

Orario mostra: sabato ore 9-12 e 15-18; domenica 9-12; mercoledì, giovedì e venerdì 15-18.

Corsi di pittura e storia dell'arte alla Banca del Tempo

Ovada. Riprende a febbraio il corso di pittura a cura della Banca del Tempo. Si replica dopo il notevole successo della prima edizione autunnale, e sempre con Ermanno Luzzani, noto acquarellista molarese, a fare da insegnante e da esperto in materia. Si parte giovedì 14 febbraio, nella solita sede della Famiglia Cristiana di via Buffa, e si prosegue, sempre al giovedì, sino a maggio, dalle ore 21 alle 23. La novità di quest'anno è costituita da un nuovo corso, sempre tenuto da Luzzani, di storia dell'arte. Si parte venerdì 15 febbraio, sempre dalle ore 21 alle 23, per terminare a maggio. Dice Luzzani: "Il corso di storia dell'arte sarà tematico, abbraccerà a temi l'evoluzione artistica europea ed offrirà ai corsisti, oltre l'analisi del quadro, anche il contesto storico e culturale in cui l'opera è maturata e l'artista ha vissuto e lavorato".

Scuola e ambiente

Trisobbio. La recita natalizia e gli alunni della Scuola Primaria - un musical con ritmi moderni e scenette brillanti - è servita anche per riflettere sui temi dell'ambiente. L'educazione ambientale infatti è uno dei punti fermi dell'insegnamento scolastico, molto sentita dalle insegnanti sempre coinvolte positivamente nel tema con i loro alunni. Da qui la cura e l'amore verso l'ambiente, la natura e gli alberi perché solo in tal modo si garantirà per tutti l'albero di Natale. Allo spettacolo, riuscitissimo, erano presenti il Dirigente scolastico ara Lantero, il sindaco Antonio Facchino e parecchi genitori, che hanno visitato anche il laboratorio informatizzato della Scuola.

Ringraziamento per la disponibilità del personale del Lercaro

Ovada. Le famiglie Ottria e Campora esprimono un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Ipab Lercaro che, con pazienza ed il sorriso, ha dimostrato una disponibilità che va ben oltre il dovuto. Hanno assistito il caro Luciano nel lungo decorso della sua malattia, accompagnandolo e confortandolo fino alla sua ultima ora di vita. Questi mesi all'interno della struttura hanno fatto vedere il Lercaro come una grande famiglia nella quale ritrovare un po' di serenità, sfatando il pensiero, di molti, di ambiente freddo e triste.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Sabato 26 al Geirino la Besanese

Plastipol chiude l'andata seconda in classifica

Ovada. Turno favorevole alla Plastipol sabato 19/1, l'ultimo di andata, che ha visto i biancorossi faticare più del previsto per avere ragione sul forte Nuncas Chieri ma che alla fine è stata doppiamente premiata con la conquista del 2° posto solitario in classifica grazie alle contemporanee sconfitte del Pinerolo, battuto per 3 a 1 a Torino, e del Varese, superato per 3 a 2 a Parabiago.

La squadra biancorossa chiude il girone di andata con un secondo posto alle spalle del Lavagna, un risultato sorprendente ma anche meritato soprattutto se si tiene conto dei successi esterni sin qui ottenuti contro le dirette concorrenti.

I 26 punti sono un ottimo traguardo ed ora bisogna pensare a far bene anche nel ritorno perché sono almeno otto le squadre ancora in grado di lottare per la piazza d'onore finale, l'unica utile per disputare i play-off.

Sono stati tre punti meritati ma sudati quelli ottenuti sabato al Geirino a spese del Chieri dell'ex Sergio Ravera, squadra giovane ma combattiva che ha messo in luce anche qualche buona individualità.

Assente Caldon mister Minetto ha proposto Gianluca Quagliari in banda a far coppia con Roserba confermando sia Barisone opposto che Suglia in palleggio e la coppia centrale Belzer-Peluffo.

In avvio i biancorossi subiscono l'aggressività del servizio ospite (5/8 al primo tempo tecnico) ma poi con un break di 10/1 spengono i bollori degli avversari portandosi in vantaggio sul 15/9 e ipotecendo di fatto in primo punto.

Diverso l'andamento del secondo set in cui la Plastipol inizialmente è più attenta e mantengono l'iniziativa, almeno sino al 16/14 quando un break di 4 punti del Chieri ribalta la situazione creando un po' di nervosismo che consente ai ragazzi di Ravera di agguantare l'1 a 1.

E il preludio alla lotta che si svilupperà nei successivi due parziali condotti quasi sempre avanti dai ragazzi di Minetto senza però incassare un vantaggio rassicurante, almeno sino a quando l'ultimo muro vincente non ha sciolto ogni riserva decretando il 3 a 1 finale.

Sabato 26/1, prima giornata del girone di ritorno, altra gara difficile, ancora al Geirino dove sarà di scena la Besanese, squadra di buon livello tecnico superata all'andata al tie-break.

Plastipol - Nuncas Chieri 3 - 1 (25/20 - 21/25 - 25/21 - 25/21). Formazione: Belzer 11, Suglia 6, - Roserba 13, Peluffo 9, Barisone 6, Quagliari G.L. 11. Libero: Quagliari U. Utilizzati: Dutto 1, Crocco. A disp.: Puppo, Morini, Bisio. All.: Minetto. 2° all.: Patrone. Acc.: Viganego.

Dopo i buoni piazzamenti del 2007

Ciclocross, iniziano gli allenamenti 2008



Nella Eurofoto i giovani ciclocrossisti.

Ovada. Si è disputata a Canobbio, sul Lago Maggiore, l'ultima gara della stagione del ciclocross giovanile, valida per la Coppa Piemonte.

Nella classifica finale, buoni piazzamenti dei corridori del "G.S. A. Negri". Quarto Andrea Rebor, quinto Davide Garrone e sesto Lorenzo Viviani.

Nelle cinque prove disputate in regione i ragazzi, allenati dal tecnico Gabriele Garrone, hanno subito penalità minime. "E questo è naturalmente di buon auspicio - dice l'allenatore - per la stagione 2008. Ed ora iniziano gli allenamenti, con i tre ciclisti sopraccitati più Fabio Leva (classe '95) e Stefano Cazzulo ('94)".

"Ricordiamo gli zingari"

Castelletto d'Orba. Nell'ambito delle iniziative per ricordare il "Giorno della memoria" il Comune e l'Anpi, promuovono martedì 29 gennaio, alle ore 10 nella palestra comunale di piazza Marconi, un incontro sul tema "Ricordiamo il genocidio nazista degli zingari".

Riflettiamo sulle discriminazioni del presente", a cura dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria.

La manifestazione è coordinata dal prof. Mauro Bonelli.

Prezioso pari con il Felizzano

L'Ovada parte bene ed ora il Cambiano

Ovada. Per l'Ovada Calcio prezioso pareggio per 1-1 a Felizzano e domenica 27 arriva al Geirino il Cambiano.

In caso di neve il recupero è fissato il secondo mercoledì successivo al rinvio.

Con il Cambiano bisogna riscattare l'immeritata sconfitta dell'andata e proseguire nel cammino positivo intrapreso a Felizzano. La squadra di Esposito, priva degli influenzati Oddone, Bisso e Facchino in panchina, registrava una buona tenuta specie nel primo tempo quando andava in gol con Bafico, dopo una punizione battuta da Meazzi per De Meglio da cui partiva un tiro sbagliato che risultava un passaggio vincente a Bafico.

Ovada ancora pericolosa con Monaco, quindi nella ripresa, quando si assaporava una possibile vittoria, il pari dei locali con Zampieri. Da sottolineare comunque l'ottimo esordio di Lorenzo Ferretti schierato fin dal primo minuto, il positivo rientro di Andrea Cavanna seppur agli sgoccioli della gara e la presenza di una "rosa" ampia con diverse soluzioni, a discapito purtroppo

di alcune scelte che non accontenteranno tutti. Ma anche giusto che ci sia all'interno del gruppo sana concorrenza per un posto in squadra.

Domenica sarà assente Ravera squalificato per somma di ammonizioni ma sono pronte delle alternative.

Formazione: D. Esposito, Ravera, Caviglia, Ferretti, Ferrari (Parodi), R. Marchelli, De Meglio (Buffa), D. Marchelli, Monaco, Meazzi, Bafico (Cavanna). A disp. Ottonello, Siri, Mazzarello, Facchino. All. A. Esposito.

Risultati: Cambiano - Arnuzzese 1-1; Crescentinese - Libarna 2-1; Felizzano - Ovada 1-1; Fulvius - Chieri 0-2; Moncalvese - S. Carlo: rinv; Monferrato - Marentinese 4-1; Valborbera - Nicese: rinv; Vignolese - Comollo: rinv.

Classifica: Chieri 37; Monferrato 32; Crescentinese, Vignolese, Nicese 28; Valborbera 27; Felizzano 23, Libarna 22; Ovada 21; S. Carlo 20; Marentinese 18; Cambiano 17; Moncalvo 13; Comollo 11; Fulvius Samp, Arnuzzese 8.

E. P.

Mini tamburello

Ovada. Nel nono campionato del Monferrato di mini tamburello sconfitta della Paolo Campora per 3 a 13, sul campo del Monale.

Gli astigiani senza problemi contro gli ovadesi, nella partita indoor per i play off di serie C e D.

Il Basaluzzo è la prima squadra che accede alla serie A, sconfiggendo il Grana dopo i trampolini.

Calcio 2ª e 3ª categoria e Juniores

Tagliolo. Campi permettendo, domenica 27 riprende la 2ª categoria, e il 3 febbraio la 3ª. Queste le partite: Tagliolo-Cassano, Oltregiogo-Montegioco, Pontecurone-Castelletese e Silvanese-Garbagna. La Silvanese in amichevole in Lombardia ha pareggiato 2-2. Proprio da Silvano potrebbero esserci novità di mercato in quanto Danielli, svincolato dalla Castellettese e in un primo tempo vicino al Pro Molare di Albertelli, si sta allenando con la squadra di Gollo per cui è prevedibile un suo tesseramento. Sabato 26 gennaio alle 15 la Juniors regionale di Marco Bisio a Villarmagnano col Libarna.

"Scarafaggi" allo Splendor

Ovada. Sabato 26 gennaio, per il Teatro dei bambini, va in scena allo Splendor, alle ore 16.30, "The Beatles Scarafaggi". Lo spettacolo è presentato dal Teatro del Piccione, con Andrea Bonfante (anche regista), Emanuela Lo Cascio e Massimiliano Carretta.

La rassegna teatrale per bambini, a cura dell'associazione "I Ragazzi dello Splendor" in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura, proseguirà sabato 23 febbraio, con "Ashka della neve" e sabato 29 marzo con lo spettacolo di burattini "Macedonia".

A Molare 27ª edizione a cura dell'Oratorio

Lancio dello staccafisso divertente e partecipato



Molare. La tradizione del lancio dello staccafisso si è ripetuta e 15 giovani hanno dato vita a tre squadre di concorrenti, che hanno battagliato nel centro storico a suon di lunghi lanci. Alla fine ha vinto, per poco, la squadra formata da Luigino Fratino, Mauro Grosso, Alessandro Vignolo, Fabio Saponaro e Danilo Peruzzo. E poi tutti al salone parrocchiale per una buona merenda.

Domenica difficile con il S. Margherita

Giuso Basket vince con il CUS Genova

Ovada. La Giuso Basket batte 82-51 il Cus Genova e si mantiene in scia alla coppia di testa, Azimut Loano e Sport Team Santa Margherita.

Proprio quest'ultimi saranno di scena domenica prossima, alle 18,15 al Geirino, per il primo scontro diretto del girone di ritorno.

Impiega quindici minuti la Giuso Basket Ovada, priva di Villani e con Campanella e Carrara in campo febbricitanti, ad entrare nel clima della sfida col Cus. I genovesi ne approfittano e al 5' sono avanti 16-9.

Ma i biancorossi recuperano: 17-19 al termine del primo quarto, vanno in vantaggio con una tripla di Brozzu, 24-23 al 13' ma cambiano passo davvero solo al giro di boa della seconda frazione.

La Giuso scivola via con un parziale di 19-5 nell'ultima parte del primo tempo e, da

quel momento, controlla la partita aumentando costantemente il suo vantaggio. Nella ripresa il coach Gatti dà spazio a tutti.

"Sarà una partita difficile quella di domenica prossima - spiega alla fine il presidente Mirco Bottero - anche perché verranno a casa nostra per riscattare la sconfitta di qualche mese fa.

La nostra speranza è quella di ritrovarci tutti in buone condizioni.

Nel frattempo ci confortano la crescita di giovani come Moratti e Paci, che incidono molto di più rispetto all'inizio del campionato, e l'intelligenza con cui Celada si sta inserendo nel gruppo."

Giuso Basket - Cus Genova 82-51 (17-19; 43-33; 66-44).

Tabellino: Campanella 19, Paci 12, Spaziano 8, Brozzu 10, Carrara 8, Celada 5, Carrissimi 8, Moratti 12, Oggero. All. Gatti, vice all. Galdi.

Il Comune incontra la gente

Castelletto d'Orba. Assemblea pubblica lunedì 28 gennaio alle ore 21 nella frazione Crebini - Cazzuli. Martedì 29, ore 21, nella palestra di piazza Marconi. Due occasioni per discutere il Bilancio 2008 e le opere in programma.

Belforte socio benefattore della Croce Verde



Belforte Monf.to. La Croce Verde ha conferito alla comunità di Belforte la benemerita di "socio benefattore" per l'attività ad alto valore civico svolta.

La cerimonia di consegna avverrà il 16 febbraio, alle ore 11, nella sala consiliare del Comune, presente il sindaco Franco

Ravera. Coi proventi della sagra gastronomica settembrina "Belforte per la Croce Verde", gli abitanti hanno donato alla Croce Verde un cardiodefibrillatore, del costo di circa 15.000 euro.

La Croce Verde opera su un territorio di 17 Comuni della provincia con 14 am-

bulanze, tre auto mediche e un fuoristrada.

Effettua circa 12 mila servizi annui, con una percorrenza di 500 mila chilometri ed impegna 250 volontari attivi, di cui 90 certificati per il soccorso di emergenza 118.

Mercoledì 23 gennaio

Campo Ligure a "Linea Verde"



Campo Ligure. È stato un mercoledì 23 gennaio da leoni quello vissuto dalla nostra comunità.

Infatti il nostro comune è stato scelto per organizzare la tavola finale della trasmissione di Rai Uno "Linea Verde", che va in onda alla domenica dalle ore 12 alle 13.20. Gli operatori della Rai sono giunti intorno alle 10 di mattina e hanno iniziato le riprese del nostro borgo e dei laboratori della filigrana, ma il clou della manifestazione è stato alle 14 quando, all'interno del castello Spinola, con l'importante sostegno dell'associazione delle "Valli del Latte" si sono presentate le lavorazioni che oltre alla filigrana sono presenti nel nostro territorio valligiano e cioè: lavorazione del ferro, del legno e i

mosaici. Si è passati quindi ai prodotti tipici, bovini e ovini, ai salumi come la "testa in cassetta" accompagnata con la tipica focaccia di farina di polenta da noi denominata "revzora", al miele.

Per la ricetta tipica delle nostre zone si è scelto una pietanza importante per quelle che erano le nostre popolazioni contadine e cioè la "pute" che altro non è che un minestrone di verdure con al posto della pasta la farina di polenta che riempiva le panche facendo anche risparmiare.

La manifestazione si è chiusa con una polenta accompagnata da un ottimo ragù per tutti quelli che sono saliti sino al castello inaffiata dai buoni vini del vicino Piemonte.

Film e concerto jazz per non dimenticare

Valle Stura. In occasione del "Giorno della Memoria" 2008, la Comunità Montana Valli Stura ed Orba propone il film di Paolo Bianchini "La grande quercia", venerdì 25 gennaio presso il Cinema Campese, in collaborazione con Anpi locali e Comuni di Masone, Campo Ligure e Rossiglione.

La proiezione sarà riproposta nei tre centri per le scolaresche.

A Masone invece, mercoledì 13 febbraio alle ore 21 presso il teatro Opera Mons. Macciò, proposto dalla Provincia di Genova, importante evento commemorativo dal titolo "Il Giorno della Memoria" concerto jazz su libretto poetico e canzoni a tema di Ivano Maccioni, musiche di Alessandro Cerino con Daniela Panetta, voce: Mel Morcone, tastiera; Nadia Simonetta, Chiara Sibille, Alessandro Silvio, attori, con la partecipazione straordinaria della poetessa Cristina Unterberger.

Inoltre Telemasone trasmetterà un documentario sui campi di sterminio.

Le suddette manifestazioni sono state inserite nel programma ufficiale della commemorazione genovese, l'ingresso è aperto a tutti.

Premio di narrativa

Diploma di merito per Lina Pastorino



Masone. Carmelina detta Lina Pastorino, venerdì 18 gennaio ha ottenuto un importante riconoscimento per la sua raccolta di "ricordi" dal titolo "Di pennino e calamaio".

L'Associazione Cattolica Artisti - A.S.C.A.R., nella Sala Quadrivium di Piazza Santa Marta 3 di Genova, ha conferito il "Diploma di merito Racconto Significativo", nell'ambito della quarta edizione del Premio di Narrativa "Giorgio O. Martini".

L'autrice, autodidatta, ha scritto con bella calligrafia, come si usava ai tempi suoi col pennino intinto nel calamaio, una rassegna di brevi racconti in cui da conto dei suoi ricordi infantili, negli anni tra le due guerre mondiali, a Masone. Si tratta di testimonianze, molto intimistiche, importanti per comprendere ed apprezzare non già il "bel tempo che fu", ma la vita umile di una collettività di paese, con i suoi pregi e difetti. Agli occhi della bambina Lina tutto appare degno di nota e ricordo: figure e personaggi e gli eventi minimi che presto scompariranno. In presa diretta anche con la durezza della

sua infanzia e gioventù, Lina ci ha regalato "poesia concreta", con una prosa naturale che ha convinto i giurati genovesi. Complimenti Lina, moglie del vulcanico Luigi (Cantaragnin), nipote del "poeta" Carlo Pastorino e mamma dello scrittore Alberto Dezolla, una famiglia d'artisti!

Pareggio importante

Classifica immutata 1-1 ad Arenzano

Masone. L'U.S. Masone porta a casa un punto dall'insidiosa trasferta ad Arenzano contro il Jt Rensen Libraccio.

Si tratta di un risultato importante che mantiene immutata la situazione in classifica. I biancocelesti, guidati ancora una volta dal direttore sportivo Francesco Ottonello, hanno disputato una generosa prestazione contro un ottimo avversario.

Il primo tempo si apre subito con la rete dei padroni di casa, grazie ad una gran punizione dalla distanza.

La gara parte così in salita per il Masone, che, però non si scompone e prova a riorganizzare. Trascinati da un Galletti straripante, i masonesi spingono alla ricerca del pari, mettendo in mostra alcune belle azioni e giocate.

Da una bella triangolazione fra Esposito e Di Clemente

scaturisce il fallo da rigore che permette allo stesso Di Clemente di pareggiare il risultato.

Nella ripresa le formazioni si allungano ed il gioco ne risente.

Il Masone si affida alle prodezze individuali degli uomini di maggior talento, Galletti e Alessio Pastorino, ma l'unica efficace occasione è mal sfruttata da Galletti. Il Rensen prova a rendersi pericoloso nel finale creando grossi brividi alla porta difesa da Chericoni.

Con questo buon pareggio il Masone chiude il girone d'andata al terzo posto.

Domenica prossima è in programma l'incontro con la capolista C.e.p., a Genova Voltri alle ore 10, e occorrerà una prestazione super su di un campo tradizionalmente difficile per i biancocelesti.

Venerdì 11 gennaio in biblioteca

Premiati i vincitori dei concorsi natalizi

Campo Ligure. Venerdì 11, presso il salone della biblioteca comunale "Giovanni Ponte", il sindaco Antonino Oliveri, l'assessore alla pubblica istruzione Livia Leoncini e la dirigente scolastica Maria Garlando, hanno premiato i vincitori del concorso a tema natalizio "parole e colori in biblioteca" aperto a tutte le scuole dell'obbligo della valle Stura.

La giuria, presieduta dal maestro De Vignola, ha apprezzato molto l'originalità e la tecnica presente in molti lavori e con i quali si è espresso un folto gruppo di studenti.

Numerosi i premi assegnati consistenti in coppe, libri e materiale didattico, particolarmente apprezzato dai piccoli artisti il rinfresco preparato grazie all'impegno di Nicoletta e Fosca coordinate dall'infaticabile presidente Michele Minetto.

Per la nostra scuola primaria sono state premiate la classe 3ª e la classe 5ª, per la secondaria Cereghino Nicola e Piombo Giacomo; per la primaria di Rossiglione Furfaro Valentina, Odenissi Sara, Pizzorni Emma, Visora Daniela, Macciò Michela e Zunino Eli-



sa mentre per la secondaria i riconoscimenti sono andati a Monrieri Jessica, Silon Reis, Repetto Jennifer; per la secondaria di Masone si sono distinti Buzzzone Elisabetta, Massardo Silvia, Guarnieri Mauro, Spirdon Fossif Kopotos, Macciò Marzia, Pastorino Damiana, Macciò Elisa e Panzi Luca.

Un ringraziamento particolare alla classe 5ª della primaria di Rossiglione che, validamente guidata dalla maestra

Grazia Zunino, partecipa da sempre con grande impegno e lavori di pregio a questo concorso.

Nel frattempo la biblioteca ha provveduto al periodico aggiornamento dell'offerta di libri acquistando una quarantina di titoli tra gli ultimi pubblicati, con questi nuovi arrivi la biblioteca può offrire ai suoi numerosi utenti un completo e aggiornato catalogo di pubblicazioni dei vari generi letterari.

Al Teatro opera Mons. Macciò

Peter Pan con i Banditi Doc



Masone. Sabato 11 gennaio presso il Teatro Opera Mons. Macciò i Banditi Doc hanno messo in scena una simpatica versione di Peter Pan. Il pubblico, di tutte le età, era numeroso e si è rivelato alla fine soddisfatto e divertito. I Banditi Doc sono un gruppo di ragazzi che si ritrovano d'estate a Bandita (località del basso Piemonte nei pressi Ovada) e dal 2003 hanno iniziato ad allestire Musical per gioco e, dato che il divertimento era rilevante, hanno continuato gli anni seguenti a realizzare spettacoli grazie anche all'aiuto della Pro Loco di Bandita. Negli anni si sono cambiate o aggiunte persone nel gruppo, ma la voglia di divertirsi è rimasta la stessa! Il gruppo è composto da ragazzi di tutte le età, da giovanissimi a ragazzi sopra i 25, provenienti chi da Genova chi da Milano chi dai dintorni di Ovada e anche dalla Francia! Insomma un gran bel gruppo che spera di continuare a fare spettacoli ancora per molto tempo, per continuare sempre a divertirsi.

A Masone

Dal bar Munnu al Minibar

Masone. Con la benedizione del parroco don Maurizio Benzi, sabato scorso, il "Minibar" di Daniele, Marina e Laura ha iniziato l'attività in nuovi locali a pochi metri dalla storica ubicazione di via Marconi.

Dopo quasi cento anni l'osteria lascia i locali del "Munnu" che tra ammodernamenti e passaggi di proprietà hanno visto passare quattro generazioni di masonesi.

Complimenti e auguri ai proprietari che hanno immaginato un bar accogliente, che coniuga il tradizionale rustico in pietra con le più moderne e funzionali tecnologie del settore.



Domenica 20 in piazza Alpini a Cairo Montenotte

Solennemente commemorato il 65° anniversario di Nikolajewka

Cairo Montenotte. Mi è venuta la pelle d'oca, lo confesso, ad assistere al maestoso alzabandiera, accompagnato dalle note del silenzio scandite dagli ottoni della banda Puccini, nel corso della manifestazione alpina che nella mattinata di domenica 20 gennaio ha solennizzato, in Cairo, il 65° anniversario del disastroso esito della campagna di Russia che il 26 gennaio 1943 ebbe il suo drammatico epilogo nelle sconfinate distese di Nikolajewka.

Quell'orgoglio e senso dell'onore e del dovere che ormai difetta, per lo più, a tanti illustri "papaveri" di questa nostra Italia sembrava invece essere calzato, come un vestito, dalla moltitudine di penne nere reduci o in congedo - di mezza e tarda età - irrigidite sull'attenti a testimoniare la fiera di essere italiani e della consapevolezza del dovere compiuto: pur nel dramma che costò al corpo alpino decine di migliaia di caduti e comportò per la divisione "cuneense", cui appartenevano gli alpini della Valle Bormida, il quasi completo sterminio.

La manifestazione, nel passato fortemente voluta e sostenuta dal tenente alpino cairese Teresio Goslino, è stata solennizzata quest'anno dall'importante anniversario che ha richiamato nella piazza degli Alpini la nutrita rappresentanza di tutti i 17 gruppi della sezione savonese dell'Associazione Nazionale Alpini.

Presentato dal capogruppo cairese Zamberlan Ampelio, ha tenuto la relazione ufficiale il consigliere nazionale A.N.A. Luigi Bertino, carcarese.

Nel ricordare le tappe della disfatta e l'eroismo degli alpini combattenti Bertino ha sottolineato che gli eredi di quell'eroico corpo, che meritò la gloria sui campi di battaglia del Don offrendo la propria vita, oggi sono impegnati in una battaglia ancor più virtuosa: protagonisti, a costo della vita, delle varie missioni di pace che coinvolgono nutriti contingenti delle nostre truppe alpine. Dopo la commemorazione in piazza degli Alpini i partecipanti hanno sfilato per le vie del centro cairese, cadenzati dalle note della banda Puccini,



ni, per recarsi presso la chiesa parrocchiale a partecipare alla santa messa celebrata al-

le ore 11,30 da don Mirco in suffragio dei caduti di tutte le guerre. **SDV**

In località Buglio a Cairo Montenotte

Inaccettabile degrado di una cabina Telecom

Cairo M.te - Roberto Nicolick, Consigliere del Gruppo Misto della Provincia di Savona, ci ha inviato la seguente segnalazione:

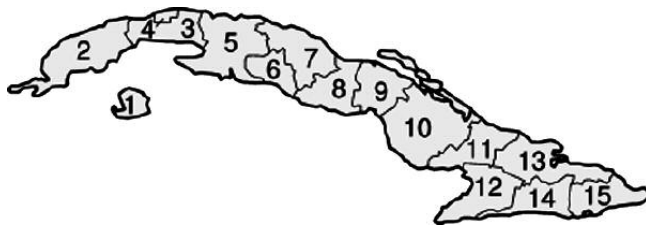
"Siamo in località Buglio, un quartiere di case di edilizia popolare, abitato da tanti anziani, spesso indigenti, e famiglie con molti bimbi. Da circa due mesi, questa cabina pubblica è ridotta in terribili condizioni: il soffitto scardinato pende, la plafoniera dell'illuminazione e i tubi del neon spezzati e lascia scendere un cavo elettrico, cinque pannelli vetriati sono in mille frammenti, il corpo telefono è deformato, la cornetta, rotta, penzola appesa dal telefono, sul pavimento escrementi, cartacce, e le custodie di siringhe..."

Nel quartiere popolare non tutti possiedono un cellulare, e soprattutto non molti hanno una utenza telefonica, visti i costi elevati di allaccio e gestione, nella propria abitazione, quindi non potrebbero usare questo telefono, finché è in questo stato... Le cabine telefoniche pubbliche, come dice il nome, hanno un ruolo sociale molto importante, gli anziani non possono sempre permettersi un cellulare, e neppure vanno nei phone center frequentati da un altro tipo di utenza. Visti i ricavi ed i guadagni della Telecom, e vista la rilevanza pubblica e sociale delle cabine telefoniche, suggerisco una sostituzione di quelle vandalizzate e in particolar modo di questa."



Il 18 gennaio dalla Giunta Comunale

Cairo ha approvato un progetto di collaborazione con Cuba



Nella rappresentazione schematica di Cuba la provincia di Granma è identificata dal numero 12. Sotto: il territorio della provincia di Granma con, evidenziato in basso al centro, il comune di Bartolomé Masó Márquez.



Cairo Montenotte - Visti i gravi problemi, relativi al nostro Comune e la Valle Bormida, di cui sono attualmente investiti gli amministratori di Cairo, non ci siamo permessi di disturbarli per approfondire le motivazioni di una deliberazione assunta dalla Giunta Municipale il 18 gennaio c.m. che ci ha, però, parecchio incuriositi.

Deliberazione, tra l'altro, che avrà riempito di orgoglio la piccola comunità Cubana (composta di tre - 3 di numero - persone di sesso femminile) residente nel nostro comune

che dal 18 gennaio, data della delibera, può però ora vantarsi di risiedere in una città che si è formalmente impegnata ad approvare un "Protocollo di amicizia e solidarietà per relazioni bilaterali con la provincia cubana di Granma".

Il suddetto "protocollo" impegna l'amministrazione comunale cairese, "convinta di interpretare il desiderio dei cittadini di ambo i Comuni", a "realizzare progetti aventi natura di sviluppo di programmi di solidarietà" con l'Assemblea Comunale del Poder Popular di Bartolomé Masó Már-

quez auspicando che "gli obiettivi indicati si perseguano con forza" impegnandosi "al massimo delle possibilità...": protocollo che, fra l'altro, "sarà sottoscritto a Cuba in un prossimo incontro", anche se non si sa ancora da chi; il Comune di Cairo infatti "...sta procedendo alla individuazione delle risorse umane, culturali e materiali oggetto del protocollo di collaborazione".

Tenendo conto che i cittadini stranieri residenti nel nostro comune sono, ad oggi, 1.139 e che sicuramente la comunità cubana non è una delle più rappresentative, c'è da aspettarsi che un analogo protocollo di iniziative di amicizia e solidarietà sarà, prima o poi, sottoscritto - spese a carico dei cittadini cairesi permettendo - anche con significativi centri di altre nazioni.

Magari con una qualche città della Colombia, paese di origine di una delle più popolose comunità di stranieri residenti in Cairo e terra di nascita dell'attuale vice parroco di Cairo Don Carlos Sepulveda.

Se invece il gemellaggio dovesse essere stato suggerito anche da ragioni, diciamo così, di "colore", il prossimo candidato all'intesa di collaborazione con Cairo potrebbe diventare un grosso centro di una delle repubbliche nate dallo scioglimento dell'impero sovietico, anch'esse ben rappresentate a Cairo, oppure da una città della vicina Albania, di cui Cairo vanta la comunità di stranieri più numerosa in assoluto. A meno che, a dettare la scelta della Giunta, non siano state considerazioni più sottili ma altrettanto valide e lungimiranti.

Fatiche e problemi dei cittadini cairesi di ogni ordine e grado, infatti, potrebbero trovare notevole giovamento dalle "favorevoli relazioni" intesute con la terra Cubana: concordando qualche sorta di agevolazione per soggiorni antistress, di rilassamento e disinquinamento psicofisico e per poter tutti godere, a prezzo scontato, delle innumerevoli attrattive e svaghi offerti dall'agognata meta cubana. **DV**

Dal Comune di Cairo Montenotte

Approvato il nuovo logo

Cairo M.te - Il Servizio Comunicazione del Comune, valutata l'importanza strategica di dare al cittadino un'immagine unificata e facilmente riconoscibile dell'Amministrazione ha realizzato la progettazione di un'immagine coordinata dello stemma del Comune di Cairo. Il piano di lavoro contempla anche l'elaborazione del relativo book di applicazione (portale internet, bollettino comunale, carta intestata, buste, modulistica, segnaletica esterna e interna, scritte sui mezzi ecc...), personalizzabile con la dicitura per ogni singolo servizio. Per poter organizzare il lavoro di rivisitazione partendo dallo stemma ufficiale, è stato contattato l'Archivio Centrale dello Stato per richiedere informazioni certe riguardo all'ultima versione depositata nell'Archivio Araldico e per raccogliere tutte le indicazioni utili al fine di poter rispettare le regole di conformità previste dall'attuale legislazione. Contemporaneamente è stata effettuata una ricerca nell'Archivio Generale dell'Ente ed è stata recuperata la pratica che contiene tutti i documenti legati alla storia dello stemma del Comune (proposte di modifica/integrazioni, analisi storiche ecc.). In un secondo momento, l'Amministrazione ha scelto, tra varie proposte differenti, il bozzetto grafico preferito, avviando la fase realizzativa.

Preso atto che ormai tutti i dipendenti creano, ad esempio, la propria carta intestata utilizzando le funzioni del computer, sono stati predisposti i modelli per i vari programmi di videoscrittura, che, per garantire un opportuno risparmio, a partire dal me-



Città di
CAIRO
Montenotte

se di marzo saranno esclusivamente del tipo open-source.

...dal 1946
Pasticceria PICCO

Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE
Festivo 15 : ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.
DISTRIB. CARBURANTE
Apertura domenica 15/1: Tamoil via Sanguinetti, Q8 c. Brigate Partigiane, Cairo.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.



ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinetfun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Da scegliersi col voto venerdì 25 gennaio

Quattro candidate per una castellana



Valentina Ferraro



Marta Levratto



Francesca Ponzone



Mayra Serrano

Cairo Montenotte. Venerdì 25 gennaio prossimo, dalle ore 9,30 alle 12 in piazza Stalini, i cittadini cairese potranno votare la futura Castellana, scegliendo tra le quattro candidate in lista, tutte cairese.

Mayra Serrano classe 1980 ha l'hobby del ballo;

Valentina Ferraro, nata nel 1991 si dedica al softball, alla pallavolo, allo sci e al ballo;

Marta Levratto, classe 1990 ha l'hobby della musica e del canto;

Francesca Ponzone (1986) si dedica al tennis, alle sfilate, allo sci e al ballo.

Dopo l'elezione della castellana, alle 16,45, avrà luogo la cerimonia della consegna delle chiavi della città a Nuvarin da parte del sindaco che darà il benvenuto alto maschere ospiti: il Moro, Becchiancin, Gianduia e Cicciulin.

L'incoronazione della Castellana 2008 avrà alle ore 22 presso l'Hotel City.

Le manifestazioni di carnevale proseguiranno poi domenica 3 febbraio con la sfilata dei rioni e si concluderanno

martedì 5 con la visita di Nuvarin e della castellana alle scuole materne e con la festa dei bambini alle OPES. In serata presentazione della castellana 2008 nelle sale da ballo della Valbormida. **PP**

Il californiano Oscar Lopez

Un nuovo tecnico per il Baseball Cairo

Cairo Montenotte. Per la stagione 2008 la Società Baseball cairese ha messo a punto un progetto di sviluppo del baseball con la prospettiva di avere un serbatoio di giovani pronti a continuare la propria carriera in prima squadra, ed una prima squadra stessa, pronta a fare un grande salto di livello e di qualità; autori ed attori del progetto i tecnici, i consiglieri ed i giocatori del sodalizio sportivo cairese dei quali è entrato a far parte anche un giovane tecnico californiano: Oscar Lopez, classe 1975 nato a San Diego in California. Convinto dal lavoro svolto nelle passate stagioni ed affascinato dal progetto per la nuova stagione propostogli dalla società, Lopez ha accolto con entusiasmo l'invito di prendere parte attiva in tale progetto e ad iniziare un lavoro si spera proficuo al fianco dello staff biancorosso. La società intende avvalorare della sua professionalità non solo all'interno della prima squadra della quale egli stesso è responsabile, ma anche come supporto delle squadre giovanili come collaboratore dei tecnici già presenti.

Lopez non è alla sua prima esperienza italiana, dal 2002 al 2004 egli ha indossato la maglia del Novara come giocatore e, nel contempo, ha svolto attività come tecnico nel settore giovanile di quest'ultima. La fine del



2007 lo ha visto collaborare in uno stage invernale per allenatori con la società Rovigo baseball. La sua carriera di giocatore ha inizio nel 1989 nelle formazioni studentesche prima delle "High School" di North Salinas per poi proseguire nei collegi e nell'Università di San Diego in California.

L'inserimento di Lopez all'interno dello staff tecnico cairese non è che il primo tassello del progetto di sviluppo creato dalla società valbormidese: la società sta infatti perfezionando collaborazioni con il Genova baseball per ciò che concerne la prima squadra e con il Sanremo per quanto riguarda la categoria Allievi; tali collaborazioni porteranno ad alzare la competitività delle compagini permettendo alle stesse di ambire a traguardi più ambiziosi.

Perdono anche le due squadre di serie D

Giornata da dimenticare per il volley locale



Serie D femminile.

Carcare - In occasione del big match esterno contro il Loano, la Vitrum & Glass incappa in una serata storta e così in un sol colpo perde il primato in classifica e l'imbatibilità esterna (3 set a 0). Onore innanzi tutto al Loano che si è dimostrata squadra super attrezzata in ogni reparto e pare trovarsi in uno stato di forma a dir poco smagliante.

Che dire invece delle nostre ragazze? Sicuramente la fortuna non ha aiutato le biancorosse, che hanno dovuto affrontare la gara con la Torresan claudicante per il riacquizzarsi dei postumi di un vecchio infortunio e con il libero Gagliardo sofferente per una distorsione, che ha costretto l'atleta all'abbandono del parquet alla fine del 2° set.

Il percorso delle biancorosse, rimane comunque esaltante e nulla è compromesso, poiché al vertice "sgomitano" ben 6 squadre in due punti e già dalla prossima gara interna con la Sampor, la V & G potrebbe guadagnare nuovamente le primissime posizioni in classifica.

Serie D maschile

Cairo M.tte - Sfortunata gara per il Volley Cairo che riesce inizialmente a bloccare la capolista Z. Trading, sul punteggio di un set pari, ma poi, pur lottando strenuamente, non riesce ad arginare il ritorno degli ospiti e deve soccombere per 3 set a 1.

Under 16 femminile.

La Ditta Vico Carcare co-

glie una brillante vittoria per 3 set a 0 in casa del VBC e compie un ulteriore passo avanti per la qualificazione alla fase successiva. A guardare bene, tra l'altro, si tratta dell'unica vittoria di una squadra valbormidese in un week end tutto da dimenticare!

Nel dopo partita (giocata in un gelo glaciale) il Presidente cairese Francesco Del Giudice "tuona" contro l'Amministrazione Comunale di Degò: «... non è più tollerabile questa situazione!! Nonostante le nostre ripetute proteste, sono alcune domeniche che la palestra comunale non viene riscaldata cosicché le partite vengono giocate al freddo, con grave disagio sia per le atlete che per il pubblico... oltre alla deleteria immagine che si dà alle formazioni ospiti, ne va di mezzo la salute delle ragazze!...».

Under 14 femminile. Straripante vittoria casalinga della Euromedical Carcare, che "ridicolizza" l'Albisola con un secco 3 set a 0. I parziali 25 a 8, 25 a 10 25 a 9 dimostrano l'assoluto dominio biancorosso. Un inaspettato stop esterno, viene rimediato dalle invece dalle carcaresi nel match esterno contro il forte Cella.

L'Euromedical Carcare, inizialmente in vantaggio di ben 2 set a 0, "riesce" a perdere per 3 set a 2. La sconfitta di misura, non pregiudica assolutamente il percorso delle biancorosse e tantomeno scalfisce il solido primato in classifica e le ambizioni delle valbormidese.

Gli allievi del Calasanzio ospiti della Comunità Cenacolo

Cairo M.tte - Ci scrivono gli allievi del Calasanzio: «A Radio Canalicum San Lorenzo FM 89 e 101.1, mandiamo in onda l'incontro avvenuto al Villaggio dell'amicizia Comunità Cenacolo di Madre Elvira Petrozzi in frazione Cerretto vicino a Saluzzo, tra alcuni ex tossicodipendenti, Suor Elvira e gli allievi della IV A Ginnasio e della I B Scientifico del Liceo Calasanzio di Carcare anno 1998. Giovedì 24 gennaio alle ore 10.30 e in replica sabato 26 gennaio ore 19.30 prima parte con testimonian-



ze. Giovedì 31 gennaio alle ore 10.30 e in replica sabato 2 febbraio ore 19.30 seconda parte con Suor Elvira. Non mancate ai nostri appuntamenti radiofonici!»

COLPO D'OCCHIO

San Giuseppe. I carabinieri hanno arrestato un marocchino, Bouabid Qarmadi, 27 anni, abitante in Savona, perché si era reso responsabile di episodi di taglieggiamento ai danni di alcuni commercianti della frazione. L'uomo era stato arrestato mentre si era appena fatto consegnare del denaro da un commerciante.

Murialdo. Il maltempo della scorsa settimana ha causato un guasto che ha oscurato i collegamenti TIM in parte del savonese ed in particolare ad Altare, Murialdo, Calizzano e Bardineto. Per Murialdo e Bardineto il silenzio telefonico è durato più a lungo.

Rocchetta Cairo. È in corso una raccolta di firme contro il limite dei 50 Km/h posto di recente sulla strada provinciale dopo i lavori di ristrutturazione dello svincolo d'ingresso nella frazione nei pressi della galleria, già luogo di mortali incidenti.

Altare. Un trentaseienne di Altare, F. C., ha patteggiato un anno e sei mesi di reclusione, con la sospensione della pena, per aver seriamente ferito al volto un suo coetaneo nel corso di una discussione avvenuta nel 2006.

SPETTACOLI E CULTURA

Moiso. Fino al 17 febbraio a Savona, presso la Pinacoteca Civica di piazza Chabrol, sarà visitabile la mostra personale del pittore Giorgio Moiso intitolata "Fingerstamps" cioè "impronte digitali"

ConArte: Presso la galleria "ConArte" di via Brignoni a Savona, fino al 27 gennaio, si terrà la collettiva "NataleConArte". Alla mostra partecipano gli artisti: Enrico Baj, Giosetta Fioroni, Jean Michel Folon, Keith Haring.

Arte. Presso lo studio d'arte "La Fortezza" a Savona, di fronte al Priamar, è aperta una mostra realizzata dagli artisti Lucia Gutierrez, Flavio Roma, Carlo Sipz e Alberto Toby, omaggio alla memoria di Lino Grosso, indimenticato mentore di tantissimi artisti che hanno lavorato ad Albisola.

Ceramiche. A Carcare presso il ristorante "Il Quadrifoglio" è esposta una mostra permanente di opere del ceramista cairese Paolo Vaccari, che dopo una mostra a Brescia sta preparando una sua personale a New York.

In corso Martiri a Cairo Montenotte

Nuova gestione per il Bar Charly



Cairo Montenotte. Ferraro Jessica è la nuova titolare del Bar Charly, inaugurato sabato pomeriggio in Corso Martiri della Libertà n. 115 a Cairo. Nei locali dell'indimenticabile gelateria "Ugo" Jessica, coadiuvata dai genitori Gabriella e Gian Franco assieme alla sorella Debora, non avrà difficoltà a proporre con successo buon caffè, bevande, drink, colazioni, spuntini, dolci, dolciumi e l'ottimo gelato artigianale che verrà nuovamente offerto alla clientela. Con tante altre idee nel cassetto, quali serate di musica e di intrattenimento, che, assieme alla simpatia ed alla cortesia di Jessica e dei suoi familiari, costituiscono la miglior garanzia di successo del rinnovato bar Charly. **SD**

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

tutte le settimane a casa tua
L'ANCORA
Campagna abbonamenti 2008

Presentato lunedì 14 gennaio al cinema Abba

Visto che aprirà i battenti dal prossimo mese di febbraio

Il devastante scenario sanitario causato dall'inquinamento cairese

Cairo Montenotte - L'assemblea di lunedì scorso 14 gennaio, organizzata dall'Associazione Salute Ambiente e Lavoro, da anni impegnata nella lotta all'insediamento della discarica in località Filippa, se da una parte non ha forse saputo dare ai presenti un'idea chiara sul come muoversi per cercare di fermare l'insediamento dell'impianto, peraltro ormai autorizzato dalla Provincia all'esercizio, ha fornito un quadro quantomai drammatico ed allarmante della situazione ambientale in valle e nella provincia di Savona.



A parte la proiezione di un filmato sulle "emergenze ambientali", che ha messo a fuoco uno scenario di ciminiere, torri di raffreddamento, centrali, vasche ed impianti che chi risiede in valle già ben conosce, vivendoci accanto e magari lavorandoci, è sicuramente stato rilevante l'intervento del Dr. Paolo Franceschi, che ha presentato ai numerosi presenti tutta una serie di tabelle di dati, che hanno drammaticamente collegato quegli scenari a noi usuali a morti e malattie devastanti.

Scenari che a volte vengono sottovalutati, perché l'inquinamento chimico spesso non lo si percepisce con il necessario allarmismo, ma che diventano drammatici quando i numeri delle statistiche dei decessi sono fatti anche di persone amate.

I dati esposti collocano l'Italia ai vertici delle statistiche mondiali per l'incidenza del cancro al polmone, e la Liguria, ed in particolare la provincia di Savona, ai vertici delle statistiche nazionali per l'incidenza di questa malattia e per numero di decessi.

Stessa situazione per le leucemie e le malattie ischemiche, che hanno incidenze elevatissime e sono collegate alla presenza di sostanze quali benzene e idrocarburi policiclici, nitrati, solfati, metalli pesanti. L'alta concentrazione nell'ambiente dei metalli pesanti, cancerogeni e pericolosissimi, comporta rischi di gravi handicap per i nascituri, così come il mercurio, che in

valle è presente per ben l'89% di quanto rilevato sull'intera regione.

Sostanze ed inquinamento che se in parte sono il drammatico retaggio del recente passato industriale, in parte sono riferibili ad impianti tuttora funzionanti.

Quel passato industriale che ha dato lavoro a moltissimi valbormidese, ha portato in valle moltitudini di emigranti sollevandoli dalla miseria e favorendo lo sviluppo dei centri urbani e delle infrastrutture, ma nel suo declino ha lasciato ambienti devastati dall'inquinamento, impianti abbandonati da smantellare in emergenza e tutta una scia di morti, non solo tra coloro che quegli stessi impianti avevano costruito e fatto funzionare.

Dopo le relazioni dei medici, mirate ad evidenziare come la discarica andrà ad aggravare un contesto ambientale già gravemente compromesso, non sono mancati, sollecitati, gli interventi di alcuni esponenti politici cairese, che hanno sì espresso un loro generico impegno per lottare contro la discarica, senza però dare ai presenti indicazioni per una vera e propria azione unilaterale, a parte i ricorsi legali.

Una voce fuori dal coro quella del consigliere Germano, che ha proposto alla maggioranza di restituire le tessere, ribadendo la necessità di dare un segno forte

di disaccordo a quei partiti che, invece che appoggiare la giunta Briano, a livello provinciale e regionale, hanno avallato la discarica.

Lo stesso Briano ha però riaffermato il suo intento di proseguire il suo cammino nel neonato PD, sebbene sia venuto meno l'appoggio che si aspettava negli enti sopra citati.

Per la minoranza ha parlato l'ing. Barlocco, che ha ribadito l'appoggio offerto alla maggioranza nell'affrontare la situazione.

Briano, da buon avvocato, sicuramente sa che il tempo a sua disposizione per cercare soluzioni alla situazione, ammesso che ve ne siano, non è molto. Quando la discarica comincerà a funzionare, comincerà anche a dare lavoro a qualche famiglia, ed a quel punto, forse, entrerà nel novero di quelle realtà locali che "fanno male ma che ci vuoi fare, mi fanno portare il pane a casa", e pertanto non si possono toccare.

GDV

Interpellanza in Provincia

Cairo Montenotte. I consiglieri provinciali Roberto Nicollick, Livio Bracco e Rosavio Bellasio hanno presentato un'interpellanza sulla discarica de "La Filippa" in Cairo Montenotte.

Per fortuna sembra ben fatta la discarica della Filippa

Cairo Montenotte. Eppure la discarica a me è apparsa "ben fatta" e, direi quasi, anche "bella".

Mi espungo dall'inizio, così che non ci siano dubbi sulla "direzione" di questo mio articolo.

Sono stato invitato lunedì 22 gennaio dall'amministratore delegato Massimo Vaccari a visitare la discarica che la Ligure Piemontese Laterizi ha realizzato e si accinge ad avviare ad attività nella località "Filippa", denominazione che è ormai divenuta sinonimo dell'impianto stesso.

Ha fatto da intermediario, ed ha assistito all'incontro, il dott. Riccardo Parigi, amministratore unico della soc. Must di Comunicazione Ambientale & Aziendale.

Sgombro subito il campo confessando la mia "incompetenza" tecnica sull'argomento ma anche la mia aprioristica "neutralità" su un tema che non può essere valutato, e meno che mai gestito, sulla base dell'informazione sommaria dei media ma neanche sull'onda delle reazioni della piazza.

Tecnici e politici hanno avuto 7 anni di tempo per confrontarsi, accordarsi e scontrarsi, forse talvolta solo di facciata, su un progetto dalla doppia valenza: "imprenditoriale" e "politico-amministrativa".

La parte imprenditoriale, a quel che ho potuto constatare dalla montagna di studi, di progetti, di verifiche tecniche e di controlli messe in cantiere o accettate dall'azienda, è stata condotta dalla Ligure Piemontese con grande linearità.

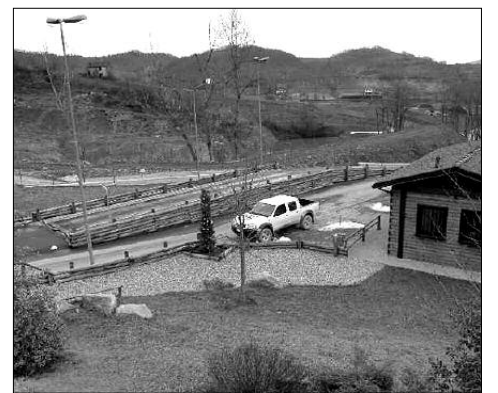
Con l'obiettivo mai negato "di fare impresa", e quindi soldi; ma parlando sempre la stessa lingua, dichiarando esplicitamente i propri intenti, blindando "sulla carta" dell'autorizzazione richiesta ed ottenuta dalla Provincia l'elenco dei rifiuti non pericolosi che dalla discarica possono essere accolti ed attuando "sul campo" un sistema di controllo e di monitoraggio in grado di assicurare il rispetto di quanto concordato ed autorizzato.

Dalla parte "politica", invece, si è assistito ad un rimpallo di responsabilità: con a livello locale una sorta di unanimità di intenti "contro" che appare talvolta suggerita dalla presunta convenienza elettorale e, in periferia, una volontà di fatto "pro", ultimamente imputata a "provvedimenti tecnici" non dipendenti da scelte politiche.

Atteggiamenti che hanno inquinato il rapporto con i cittadini e che hanno confuso le idee: ampliando lo spazio del risentimento "ambientale" e impedendo un confronto costruttivo con l'azienda che sarebbe forse servito a chiarire, ed anche eventualmente a correggere, tutte le problematiche in campo.

Non posso sintetizzare, neppure sommariamente, le quasi tre ore di visita alla discarica e la montagna di documentazione che mi è stata posta a disposizione.

Una discarica è pur sempre una discarica e definirla "bella" può sembrare fuori luogo: se però la si considera come un "impianto" industriale e la si confronta con certi altri "impianti"



e "progetti" industriali cairese di cui non si può neppure parlar male - anche se obsoleti e/o di grande impatto ambientale-, ebbene: io devo dire che "La Filippa" m'è sembrata bella!

Continuino pure legittimamente i Comitati a dire la loro e i cittadini a manifestare e chiedere chiarezza: ma i politici e le istituzioni chiariscano veramente il proprio ruolo, giochino a carte scoperte ed accettino le responsabilità.

Prima di tutte quella di "programmare" e "gestire" con coerenza l'evoluzione del territorio: con chiari, palesi fattibili, condivisi e vincolanti progetti e programmi sanitari, urbanistici, economici, ambientali e sociali tutti compresi; poi con l'"onestà" dei programmi, che non possono essere adattati a singhiozzo ad ogni mutar di amministrazione, di tirar politico di vento o di pur legittimi interessi privati.

Infine senza paura di rimetterci la faccia: l'amministratore ed il politico fa bene il suo dovere quando riesce a progettare "l'ottimo" e realizzare con "il possibile", quando sa mediare e conseguire la miglior soluzione dei problemi che non sono mai solo "ideali" ma spesso "contingenti" e quindi aperti al compromesso ed al male minore.

Per ultimo: bisognerebbe costruire edifici pubblici con muri trasparenti e potenti impianti di amplificazione: che palesino all'esterno ogni mossa ed anche i sussurri dei suoi abitanti e dei suoi molti clienti.

SDV

I "soli" richiesti dall'azienda e autorizzati dalla Provincia di Savona

Il dettaglio dei rifiuti ammessi alla Filippa

Cairo Montenotte. Il pianeta rifiuti è ormai talmente vasto che mette male orizzontarsi tra le diverse categorie tanto che è stato necessario catalogarle con tanto di codici e sotto codici. Per una corretta informazione pubblichiamo l'elenco dettagliato dei rifiuti che dal prossimo mese di febbraio andranno a finire nel sito della Filippa.

Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci (il codice per questo particolare rifiuto è 01 05 04, per motivi di spazio non citiamo gli altri), rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi), scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone, rifiuti da fibre tessili lavorate.

Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti che derivano dalla depurazione delle acque in modo che le aziende possano immettere nei corsi d'acqua, laghi, mare acqua pulita. Nei fanghi le sostanze chimiche sono legate ed inertezzate da altre sostanze chimi-

che non tossiche e non nocive (altrimenti rimarrebbero in soluzione nell'acqua che non sarebbe idonea allo scarico). Successivamente vengono stabilizzate in modo da ottenere un fango simile a terriccio senza odori sgradevoli.

Polveri di scarto di rivestimenti, ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 20.

Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento. Le industrie chimiche tolgono dall'acqua il calcare prima di immetterle negli impianti per evitare che si depositi nelle tubazioni. Tale componente crea un rifiuto codificato in base alla tipologia dell'azienda; ma che si producano patatine fritte o barre di acciaio, sempre di calcare si tratta.

Scorie di fusione, forme e anime da fonderia utilizzate, scarti di materiali in fibra a base di vetro, rifiuti di vetro, scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e

materiali da costruzione cotti e pronti per la commercializzazione che si rompono durante l'imballaggio o il trasporto.

Limatura e trucioli di materiali ferrosi, non ferrosi e plastici, materiale abrasivo di scarto, imballaggio in materiali compositi e in materiali misti, assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, pneumatici fuori uso, pastiglie per freni, plastica, vetro, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso.

Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, miscugli o scorie di cemento, mattonelle e ceramiche.

Terra e rocce, fanghi di dragaggio, materiali di costruzione a base di gesso, miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi. Rifiuti stabilizzati, rifiuti solidificati, rifiuti vetrificati. Compost fuori specifica, rifiuti dell'eliminazione della sabbia. Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni. Fluff, ossia la parte interna

degli autoveicoli rimossa e triturata non più riutilizzabile.

PP

Under the tower al Vida Loca

Cosseria. La cover band locale, Under The Tower, ritorna in Valle Bormida venerdì 25 gennaio prossimo per esibirsi al Vida Loca, il nuovo locale ricostruito nell'ex Killer?S Inn di Marghero. La grande versatilità degli Under The Tower è uno dei suoi punti vincenti perché in grado di soddisfare i gusti di una vasta gamma di persone come sottolinea il chitarrista Daniele: «Non è da tutti i giorni trovare una band che ti esegue "Yes, I know my way" di Pino Daniele e subito ti attacca "You shook me all night long" degli ACDC, per poi passare a "Hot stuff" e finire con "Hold the line dei Toto!»:». Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20,30.

Vent'anni fa su L'Ancora

Iniziano i lavori per trasformare il cinema Cristallo nella sede della Ca.Ri.Sa.

Dal giornale "L'Ancora" n. 03 del 24 gennaio 1988.

Sul giornale si ipotizza la soppressione dell'Unità Sanitari Locale (U.S.L.) n. 6 delle Bormide, come in effetti poi avverrà. A Roma infatti era stato presentato il progetto di riforma Donat-Cattin che prevedeva per ciascuna USL la competenza su un territorio di almeno 200/250.000 abitanti il che significava una sola USL per l'intero savonese e non quattro come erano allora.

A Savona si verificava una clamorosa spaccatura nella Giunta della Provincia di Savona con il comunista Moracchioli e l'indipendente Burzio favorevoli a costituirsi parte civile in un processo per inquinamento contro l'Acna, mentre dall'altra parte si schieravano il presidente Guido Bonino (all'epoca socialista), il comunista Elvio Varaldo ed il repubblicano Tomagnini.

A Cairo Montenotte iniziavano i lavori di ristrutturazione dei locali dell'ex-cinema Cristallo in via Colla per trasformarli nella nuova sede della Cassa di Risparmio di Savona.

La società sportiva "La Marcella" fondata a Ferrania nell'aprile 1987 da un gruppo di appassionati di ippica, riportava a consuntivo di un anno di attività un lusinghiero successo con circa 130 iscritti e diverse manifestazioni realizzate.

La Cairese pareggiava 0-0 con la Valenzana e sbagliava un rigore con Rizzola.

A Cosseria si costituiva un comitato contro la fonderia Granone.

flavio@strocchio.it

“Canelli per noi”, ovvero come farti amare casa tua

Canelli. Piano, piano, frutto di idee che arrivano da lontano e mirano a portare lontano, sta nascendo il progetto “Canelli per noi”.

Un progetto non solo legato alla città, alle sue Cantine, alla sua storia, ma a tutto il territorio che è candidato a diventare patrimonio dell'umanità. Avrà lo scopo di far conoscere e amare le zolle, le piante, i campi, le colline, il torrente, le case, i palazzi, le vigne, le strade, i giardini, i vicoli, i viali, le attrezzature sportive, le cantine, le scuole, le chiese, le fabbriche, i rumori, i colori, i profumi di Canelli e della sua gente. Il progetto che aveva già dato segni di vita, debuttando alla chetichella, nella notte del 24 dicembre con “Natale per noi”, dovrebbe collegare tutte le

iniziative del Comune e vedere impegnati gli assessorati alle Manifestazioni (Paolo Gandolfo) e al Territorio (Giuseppe Camileri).

“Il tutto è partito - ci aggiorna Camileri - dal principio secondo cui se vogliamo migliorare le cose che non vanno, bisogna partire dal presupposto che dobbiamo cominciare a conoscere e amare le cose che invece vanno bene”.

Una specie di ‘Marketing Interno’ che dovrebbe convincere i canellesi a conoscere ed amare le peculiarità, le eccellenze e le potenzialità del proprio territorio.

“Ogni canellese - aggiunge Gandolfo - dovrà arrivare ad essere convinto che della sua cascina, della sua collina, della sua vigna, della sua fabbrica, della sua scuola val la pe-

na e conviene andarne orgoglioso, in tutto il mondo”.

Insomma ogni canellese dovrà trasformarsi in un ambasciatore della sua città evidenziando il bello e il buono, essendo sempre in grado di modificare e trasformare quello che non va. In concreto, sono ormai in fase avanzata alcuni progetti: alcuni “corsi seri” per volontari che dovrebbero diventare Guide specializzate nell'accompagnare i turisti nelle visite sul territorio; dovrebbe ormai essere pronto il logo di “Canelli per noi” che comparirà su tutte le comunicazioni del Comune, i manifesti e le principali manifestazioni.

Il progetto nel suo insieme, gli scopi, i mezzi, la gestione, saranno meglio approfonditi nella sua presentazione che è prevista a breve termine.

Mozione su Canelli Energia e somme residue dell'alluvione

Canelli. Giovedì 17 gennaio 2008, Paolo Vercelli, a nome e per firma dei componenti del gruppo consiliare di minoranza “Uniti per cambiare”, ha presentato alla segreteria comunale una mozione ed un ordine del giorno da discutere nel prossimo consiglio comunale, di cui non si conosce ancora la data certa.

- Revoca assegnazione terreni alla Canelli Energia

“La mozione dal titolo “Canelli Energia S.r.l., revoca dell'assegnazione dei terreni” intende dare un chiaro segnale a tutti i cittadini canellesi, ma in particolare a coloro maggiormente sensibili e coinvolti sul tema della tutela ambientale, che i nostri giudizi negativi sul progetto della centrale a biomasse, ampiamente espressi nei recenti consigli

comunalmente, non si fermano al parere negativo della conferenza dei servizi, ma vogliono evidenziare anche le inadempienze della società Canelli Energia relativamente alla mancata sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno all'acquisto, con contestuale versamento economico. Tale revoca, già possibile dal luglio 2007, e da noi richiesta in più riprese, trova comunque giustificazione anche nell'eventuale presenza di ricorso al tribunale amministrativo da parte della società promotrice dell'intervento, così come accaduto in altre realtà della provincia. Tale revoca libererebbe inoltre i terreni in zona industriale a favore di altre eventuali aziende interessate ad inserirsi nel nostro distretto industriale”.

- Investimento somme residue dell'alluvione

“L'ordine del giorno dal titolo “Legge Finanziaria 2008, spese di investimento con le somme residue dell'evento alluvionale”, così come già ampiamente descritta, intende utilizzare tale contributo economico straordinario e significativo per le nostre casse comunali, per quei progetti che maggiormente hanno trovato voce nel corso dei consigli comunali, escludendo categoricamente una divisione in molti e diversi piccoli capitoli di bilancio, utili prioritariamente a ciascun assessore e consigliere in funzione della campagna elettorale della primavera 2009. Tale straordinario contributo deve essere a servizio di tutta la nostra comunità”. *Uniti Per Cambiare*

Incontro della Cia su Psr, Ocm, Cereali Barbera Docg e Igt, Fascetta di Stato

San Marzano Oliveto. Senza drammatizzare più del necessario, ma con una certa qual preoccupazione per il futuro, la Cia astigiana ha analizzato, venerdì 18 gennaio, all'agriturismo La Viranda di San Marzano Oliveto, nel corso dell'incontro stampa di inizio anno, la situazione attuale e le prospettive dell'agricoltura nella nostra provincia.

Dal nuovo Piano di Sviluppo Rurale (Psr) che continua ad avere difficoltà tecniche e ritarda a partire alla nuova Ocm Vino che porterà più soldi all'Italia, ma forse cambierà in peggio il quadro generale della produzione vitivinicola; dalle bufale mediatiche sulla scarsa produzione mondiale di cereali e quindi dell'aumento del loro prezzo alla Docg della Barbera d'Asti e ad una possibile Igt Piemonte.

Lo sguardo della Confederazione italiana agricoltori (Cia) di Asti si muove a 360 gradi sull'intero settore primario, con considerazioni generali volte più al brutto che al bel tempo.

“Un quadro non particolarmente incoraggiante anche se, - ha affermato il presidente provinciale e regionale Dino Scanavino nel suo intervento - meglio che nel 2007 non dovrebbe essere difficile andare”.

Le considerazioni del dirigente della Cia astigiana (con lui c'erano alla Viranda anche i due vicepresidenti Dante



Torchio e Giuseppe Sconfienza, il direttore provinciale Mario Porta, il vicedirettore Marco Pippione ed i responsabili di zona di Nizza Monferrato, Lorenzo Giordano e di Canelli, Salvatore Seminara) sono partite infatti dagli esiti di un'annata da dimenticare come il 2007 per affrontare con qualche speranza in più il 2008.

Nei mesi che verranno, infatti, dovrebbero finalmente aprirsi i bandi del Psr (“Un piano che non ci è mai piaciuto per l'eccessiva attenzione dedicata a settori solo marginali dell'attività agricola e per la pesante dimenticanza invece delle aziende agricole e della loro rilevanza nella produzione agraria - ha affermato il direttore Mario Porta - e che continua a non piacierci, ma che comunque farà arrivare in Piemonte finanziamenti per un miliardo di euro in cinque anni”), entrerà in vigore la nuova Organizzazione comu-

nitaria del vino (Ocm), sarà avviato il Piano dei Controlli dei vini a Doc, la Barbera d'Asti e quella del Monferrato superiore passeranno alla Docg, arriverà la cosiddetta Fascetta di Stato destinata a “contare” le bottiglie delle Doc.

Insomma un anno ricco di eventi innovativi o in qualche modo “nuovi” da cui ci si attendono segnali di ripresa e di rilancio di un settore che, nel suo complesso, pare piuttosto stagnante e per quanto riguarda la vitivinicoltura, sconta tuttora nell'Astigiano una pesante crisi di commercializzazione e di quotazione del suo prodotto-bandiera, per quantità e qualità: la Barbera.

All'incontro stampa della Cia ha fatto anche una breve comparsa il parlamentare e sindaco di Calamandranza on. Massimo Fiorio che abbiamo intervistato e di cui riferiamo a parte.

Rocambolesco incidente d'auto sul marciapiede di via Riccadonna

Canelli. Rocambolesco incidente, alle cinque di domenica mattina, 20 gennaio, in via Riccadonna, all'altezza del numero civico 51.

Nelle prime ore di domenica mattina, in mezzo ad una fitta nebbia, sembrava di assistere ad un cartone animato dell'horror: tracce di pneumatici sul gradino del marciapiede che danno inizio ad un incredibile percorso di un'auto Fiat Punto che ha percorso una quarantina di metri sul marciapiede, riuscendo a sradicare un albero di Giuda, abatterne un secondo, scorticarne un terzo, per terminare la sua pazzesca cavalcata, non prima di aver abbattuto un quarto albero ed un palo della luce. Il tutto, senza mai toccare il muro di cinta che delimita il marciapiede. Da non crederci.

Questo è quanto è stato possibile vedere ed intuire alle dieci del mattino di una fredda e nebbiosa mattinata



di gennaio. Si è poi saputo che alla guida della Punto c'era una ragazza ventitreenne di Nizza Monferrato e che già in mattinata sono arrivati sul posto i dipendenti Enel che hanno messo in sicurezza le condutture elettriche.

Un incidente analogo era avvenuto, verso mezzanotte del 17 gennaio, nella rotonda di viale Italia, causato da un Fiat Doblò, condotto da un cinquantenne canellese che, anche lui, è riuscito a tirare giù un palo della luce.

In via Verdi, con inizio a Primavera

Undici alloggi per anziani realizzati a Canelli dall'Atc



Canelli. Nell'ex proprietà dell'Asilo Bocchino, in via Verdi 57, “a primavera - ci rilascia il presidente dell'Agenda Territoriale per la Casa (Atc) Flavio Pesce - dovrebbero partire i lavori per la realizzazione di undici alloggi, di piccole dimensioni, per anziani, predisposti a consentire la deambulazione anche su sedia a rotelle”. Una particolare cura è stata posta alle parti comu-

ni: il progetto prevede infatti il recupero del grande terrazzo come spazio di ritrovo al primo piano, mentre al piano terreno verrà realizzato il ‘porticato sociale’, servizio che sarà curato dal Cisa Asti Sud.

“I circa 13 milioni di euro stanziati dalla Regione - continua Pesce - verranno investiti sul nostro territorio per progetti che riguardano Asti, San Damiano, Villanova, Niz-

za Monferrato e Canelli. Abbiamo cominciato a spenderli partendo da Canelli dove c'era già un programma completo ed un progetto edilizio definito”. Il recupero della parte sud, già di proprietà della Scuola d'Infanzia Bocchino ed ora dell'Atc, “si inserisce - dice il sindaco Piergiuseppe Dus - in un più ampio progetto di recupero abitativo di tutta via Verdi”.

La struttura sanitaria, formativa assistenziale della Croce Rossa

Canelli. Il Consiglio direttivo del Comitato locale Cri di Canelli, in data 10 gennaio 2008, con voto unanime ha deliberato la nuova struttura sanitaria, formativa e socio assistenziale che risulta così composta:

il dottor Pierluigi Bertola, medico responsabile sanitario, sarà affiancato dalla coordinatrice per i corsi ex legge 626/94 dalla sorella Meri Berra, monitorice e Vice Ispettrice II.VV che potrà avvalersi degli altri monitori in forza al Comitato;

Simone Giovine sarà il responsabile organizzativo dei monitori (divulgatori e docenti dei corsi di 1° soccorso) Lore-

na Robba, Andrea Colosso, Meri Bera, Bruna Michieletto e Carla Viazzi;

la gestione operativa dei corsi per Volontari del Soccorso è stata affidata ad Andrea Colosso che sarà coadiuvato dalla monitorice Lorena Robba, dall'istruttore Alessandro Rosso e dall'istruttore per il socio sanitario Angelo Berra, vice presidente del Comitato;

la squadra dei truccatori (Enrica Boiso, Fiorello Onagro), che hanno il compito di rendere verosimili le esercitazioni del soccorso, è stata affidata a Silvia Scagliola;

referente per il settore farmaceutico sarà la dottoressa

farmacista Mariella Sacco; a curare i rapporti con il 118, in aggiunta al dr. Bertola, è stato indicato Alessandro Rosso;

coordinatore per i servizi ed attività socio assistenziali di pertinenza della Sezione Femminile, dei pionieri, dei Volontari del Soccorso, delle II.VV e per il settore logistico del Corpo Militare è stato indicato Angelo Berra, vice presidente, che avrà come sua Vicaria l'Ispettrice della Sezione Femminile Lidia Bertolini;

per l'organizzazione delle attività sanitarie formative e socio assistenziali, con il dr Bertola collaborerà l'Ispettrice II.VV. Monica Gibelli.

Intervista all'On Massimo Fiorio

Ocm vino, finanziaria, collaborazione tra comuni

Canelli. Alla conferenza stampa della Cia, venerdì sera 18 gennaio, all'agriturismo Viranda di San Marzano Oliveto, abbiamo avuto modo di chiacchierare con l'On Massimo Fiorio del Partito Democratico, su diversi argomenti.

Ocm Vino. Sottolineato l'importante apporto culturale e tecnico della Cia nelle discussioni in corso alla Commissione agricoltura della Camera (di cui fa parte), ha ribadito la scarsa capacità innovativa dell'Ocm Vino che, in pratica, ha rinviato ai governi nazionali la gestione del settore che avrebbe dovuto essere invece armonizzato in tutta l'Unione Europea. Fiorio ha anche annunciato che saranno presto inviate alla discussione in Parlamento due importanti proposte di legge che riguardano, la prima, le produzioni agrobiologiche e la seconda, l'utilizzo e lo sviluppo delle cosiddette agroenergie.

Finanziaria. "Sono stati mantenuti i consorzi socio-assistenziali Cisa e Cogesa e l'Ati, ma è giusto cancellare ciò che non serve. Uno degli obiettivi condivisi della nuova legge Finanziaria riguarda il contenimento dei costi per la rappresentanza nei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e degli assessori comunali e provinciali: l'articolo 2, commi 23-31, modifica in più parti il Testo unico sull'or-



dinamento degli enti locali (TUEL), con l'intento di contenere i costi per la rappresentanza degli enti locali stessi".

Collaborazione tra Comuni. In merito, Fiorio ricorda come al comma 28 dell'articolo 2 venga stabilito che ogni Comune possa aderire ad un'unica forma associativa tra quelle previste dal TUEL, sanzionando la permanenza di "adesioni multiple" oltre il 1° aprile 2008 con la nullità di ogni atto adottato dalla forma associativa o attinente all'adesione o allo svolgimento di essa da parte del Comune interessato: "si tratta - precisa però l'On. Fiorio - di una misura già adottata con disposizione regionale in altre regioni italiane; la ratio della misura è quella non solo di contenere il proliferare di enti e di spese, ma di razionalizzare gli strumenti associativi e di incenti-

vare le funzioni esercitate dalle Unioni di Comuni".

Rispetto alla prima stesura, votata in prima lettura al Senato, l'articolo è stato modificato attraverso un emendamento proposto proprio dall'On. Fiorio: "Conosco la realtà astigiana e sono consapevole di quanto sia importante, per le piccole realtà, la collaborazione tra comuni. Per questo ho proposto un emendamento, poi accolto, grazie al quale vengono esclusi da questa misura i 'consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi regionali o nazionali'. Per quanto riguarda il nostro territorio, questa modifica permette di mantenere i Consorzi socio-assistenziali CISA e COGESA e l'ATL. Sono però anche convinto - prosegue il deputato astigiano rispondendo al vice presidente del Consiglio regionale ed esponente di Forza Italia Mariangela Cotto - che si debba difendere ciò che davvero serve, avendo il coraggio di cancellare, invece, ciò che si è rivelato non necessario o che può essere organizzato in altra maniera".

Istituti Resistenza. In tal senso, l'On. Fiorio sottolinea come gli Istituti storici per la Resistenza, attualmente consorziati, potrebbero invece essere istituiti a livello regionale o, diversamente, essere trasformati in Fondazioni.

Alla scuola dell'infanzia Bocchino è nato il Micro Nido



Canelli. Una gran bella notizia, da evidenziare, quella che Laura Guida e Sergio Marmo, direttrice didattica e amministratore della Scuola dell'Infanzia M.M. Bocchino (140 bambini dai 3 ai 6 anni), ci hanno fatto pervenire, con la dovuta documentazione: "È nato il Micro nido M. M. Bocchino", in grado di ospitare fino a 18 bambini, dai 3 ai 36 mesi.

Organizzazione: il Nido è aperto, anche ai bambini diversamente abili, dal 1° settembre al 31 luglio nella fascia oraria che va dalle 07,30 alle 18,30, dal lunedì al venerdì.

La retta: è definita in base al tempo di permanenza (full - time o part - time) del bambino. La retta comprende lo spuntino della mattina, il pranzo, la merenda, l'assicurazione, il riscaldamento, detergenti e creme per la pulizia del bambino, materiale didattico vario. Il Comune di Canelli, in base al modello Ise darà alle famiglie residenti un contributo mensile a parziale copertura della retta di frequenza.

Cucina: il Nido può contare sulla cucina interna dell'esperta Maddalena e dell'aiuto cuoca, nuovo acquisto, Vittoria. L'alimentazione segue principi e modalità diverse: per i piccoli in fase di svezzamento, pappe personalizzate,

carni fresche frullate, frutta fresca grattugiata al momento del consumo; per i bambini più grandi un menù stagionale, strutturato su quattro settimane che rispetta varietà, tabelle dietetiche e qualità degli alimenti. Per entrambi i menù si utilizzano alimenti di alta qualità cucinati con metodi di cottura naturali. Tutte le preparazioni vengono consumate il giorno stesso in cui vengono fatte. Non vengono conservati, né utilizzati cibi precotti.

Sicurezza: il servizio si svolge nel pieno rispetto delle normative vigenti e dispone di tutte le autorizzazioni previste al funzionamento. Rispetta tutte le norme di sicurezza ed è privo di barriere architettoniche. Particolare attenzione è garantita alle routine (pranzo, cambio, nanna) molto importanti nella vita educativa al nido.

Località: pur trovandosi in pieno centro storico (all'inizio di via Alba), è situata in un'ampia area verdeggiante, appartata e tranquilla, circondata da un bellissimo parco giochi, ombreggiato da piante secolari che offre ai bambini innumerevoli opportunità di gioco e apprendimento che nessun libro o racconto, da soli, possono insegnare.

La struttura: è molto luminosa grazie alle ampie vetrate che permettono di godere della luce naturale per gran

parte della giornata. L'ambiente è caldo e rassicurante. Spazi e materiali sono pensati e curati per rispondere ai bisogni di crescita, gioco e relazione dei bambini.

I laboratori di pittura e manipolazione favoriscono particolari esperienze di fantasia, creatività e manualità. Quotidianamente non mancano momenti 'magici' di lettura, ad alta voce, di storie.

L'obiettivo: consiste nel far maturare nel bambino la propria identità facendogli acquisire un buon livello di autonomia e socialità, rispettandone ritmi e personalità. Il progetto educativo si basa sullo star bene del bambino, in relazione a se stesso, con gli altri, con le cose, con l'ambiente, con l'adulto.

Le educatrici si ispirano alla metodologia pedagogica della dott. Elinor Goldschmied, esperta internazionale sulle problematiche infantili e sui servizi della prima infanzia.

Una metodologia che prevede l'inserimento della figura di riferimento così da offrire ad ogni bambino una persona con la quale relazionarsi in modo particolare durante alcune ore che passa lontano da casa. Conseguentemente i bisogni individuali di ogni bambino saranno compresi e gestiti in maniera personalizzata e saranno anche seguiti da un pediatra.

Da Capoverde alla scuola Alberghiera di Agliano

Agliano Terme. Nei giorni scorsi, alla scuola Alberghiera di Agliano Terme, sono arrivati, sotto la neve, i primi quattro studenti capoverdiani che, per due anni, saranno impegnati a scoprire l'arte della buona cucina per poi esportarla ed insegnarla in patria, dove sono molto concrete le previsioni di un forte sviluppo turistico.

I quattro giovani studenti sono stati calorosamente accolti dal presidente (Secondino Aluffi) e dalla direttrice (Lucia Barbarino) della Scuola Alberghiera e da tutta la comunità aglianese che, grazie al parroco don Severino Ramello, li ha potuto conoscere durante la santa messa di domenica 13 gennaio.

Alla Cri "Le rose di Atacama"

Canelli. Venerdì 27 gennaio, alle ore 16, nella sede della Croce Rossa in via dei Prati, l'associazione "Le rose di Atacama", non a scopo di lucro, farà le proprie presentazioni alla cittadinanza canellese per illustrare le proprie attività e iniziative, quelle già realizzate e quelle in programma nei prossimi mesi, tutte nel segno dell'arte, allo scopo di mettere in luce artisti emergenti, particolarmente disabili. Un'occasione per promuovere idee e aggregazione, presentare progetti e offrire spunti di riflessione. Nel corso del pomeriggio sarà possibile visitare la mostra di pittura allestita per l'occasione e partecipare all'incontro con l'autrice del romanzo "Laura di tutti i giorni". Sarà quindi proiettato un video e letti alcuni racconti. L'associazione ha diramazioni a Milano, Alessandria, Casale e, recentemente anche a Canelli, dove ha come referente Maria Teresa Montanaro. Per informazioni: rose.atacama@libero.it - www.lerosediatacama.it

Il vino in letteratura, arte, musica e nel cinema

Santo Stefano Belbo. Il CE.PA.M, associazione culturale con sede nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese, indice ed organizza la 7a edizione del Premio Letterario dedicato al vino. **Bando di Concorso:** 1° Sono previste tre sezioni: narrativa, saggistica e poesia. I lavori scolastici, individuali o di gruppo costituiranno categoria a sé stante, con riconoscimenti speciali. 2° Le opere, edite ed inedite, (in 5 Copie) dovranno essere inviate entro il 30 aprile 2008, al seguente indirizzo: CE.PA.M. - via C. Pavese 20 - 12058 Santo Stefano Belbo (CN). 3° La Giuria assegnerà tre premi per ogni sezione, consistenti in una selezione di vini e spumanti di Langa e Monferrato. 4° La premiazione avrà luogo domenica 1° giugno 2008, presso la casa natale dello scrittore Cesare Pavese. 5° Ogni partecipante dovrà versare la somma di € 20,00 quale quota associativa 2008 a mezzo vaglia postale o conto corrente postale n. 10614121. Ne sono esentati gli allievi delle Scuole di ogni ordine e grado. Per qualsiasi comunicazione rivolgersi a: CE-PAM, via C. Pavese 20, 12058 Santo Stefano Belbo, (Tel. 0141 844942 - telefax 0141 840990), www.santostefanobelbo.it.

L'ex prefetto Urbano accusato di falso

Canelli. Nella vicenda che vede coinvolta Sandra Lonardo, moglie del Ministro Clemente Mastella, c'è anche la figura dell'ex Prefetto astigiano Giuseppe Urbano che da due anni copre lo stesso incarico a Benevento. L'accusa mossa nei suoi confronti dalla procura di Santa Maria Capua Vetere sarebbe quella di falso.

Guida al territorio della Strada del Vino Astesana

Canelli. È uscita l'ultima bella, ricca, aggiornata edizione della Guida al territorio della Strada del Vino Astesana che reca in copertina, l'impegnativo sottotitolo "la nostra bandiera è la qualità della vita".

Si riportano i dati del paesaggio, le colline del vino, i parchi naturali, gli scrittori, i vini, la gastronomia, gli alberghi e ristoranti, gli agriturismi, i bed & Breakfast, le botteghe artigiane, le cantine e distillerie, le 12 enoteche pubbliche, gli appuntamenti in Astesana, gli otto percorsi, i Musei.

Dal 2000 Astesana è una Strada del Vino che opera con il riconoscimento della Regione Piemonte ed è responsabile della promozione territoriale permanente sull'area omonima (50 Comuni a sud di Asti e il Comune di Castiglione Tinella in provincia di Cuneo - 140.000 la popolazione interessata - 1.600 po-



sti letto - I soci privati di Astesana sono duecento).

Astesana è il nome storico di un territorio specializzato nella produzione di vini e dotato di una solida tradizione gastronomica (cfr. "Codice della cucina autentica di Asti" con 700 ricette).

Tra le 84 Strade del Vino, Astesana è stata classificata al primo posto nel 2004-2005 e seconda nel 2007.

Astesana collabora con i promotori della candidatura all'Unesco per il riconoscimento quale 'patrimonio dell'umanità' di una cospicua parte dei comuni compresi nel suo territorio.

Nuova sezione alla "Cristo Re" per i bimbi dai 2 ai 3 anni

Canelli. In ottemperanza alle vigenti normative, la struttura della Scuola dell'Infanzia Cristo Re, è stata recentemente oggetto di ingenti ristrutturazioni che hanno superato il costo di 30.000 euro. "È stato così possibile - dice il parroco don Carlo Bottero - affiancare alla Scuola dell'Infanzia che accoglie, da decenni, i bambini dai tre ai sei anni, una nuova Sezione Primavera per l'accoglienza dei bambini dai due ai tre anni"... "E chi può - è stato il suo grido di dolore - dia una mano".

Gite e pellegrinaggi

Canelli. In redazione, presso Com-Unico.it di via Riccadonna 18, hanno già cominciato a pervenire numerosi ed interessanti programmi di gite e pellegrinaggi organizzati, per lo più, da parrocchie e da gruppi di volontariato. Volentieri li pubblichiamo, in ordine di scadenza:

- **Lourdes.** La gita pellegrinaggio (4 giorni, in pullman), organizzata dal gruppo Unitalsi di Canelli, al Santuario N.S. di Lourdes si svolgerà dal 9 al 12 febbraio 2008, in occasione del 150° anniversario dell'apparizione. La quota di partecipazione è di 300 euro. Tel. 338 5808315 - 335 1365716.

- **Fiume - Croazia - Zagabria.** Dal 24 al 27 aprile, il Gruppo Donatori Sangue Fidas di Canelli, organizza (in pullman) la sua gita sociale con meta Fiume, Croazia, Zagabria, Udine. Il costo a persona è di 410,00 euro. (tel. al presidente Amilcare Ferro 0141 831349).

- **La via dell'Esodo.** Dal 26 aprile al 3 maggio, la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), Vallibbt News in collaborazione con la Brevivet propongono lo straordinario pellegrinaggio di fede e cultura che dall'Egitto porterà alla Terra Promessa, passando per il mar Rosso, la penisola del Sinai e la Giordania. Quota di partecipazione 1.590.000 euro (Informazioni: Vallibbt News 0141 822575 oppure a Brevivet 030 2895359).

- **Lourdes.** Dal 23 al 26 giugno la parrocchia di Calamandrana organizza il suo 36° pellegrinaggio a Lourdes (in pullman) che sarà guidato dal grande esperto parroco don Stefano Minetti al prezzo di 316,00 euro (tel. e fax 0141 75121).

- **Lourdes.** Ad agosto la diocesi di Acqui organizza l'annuale grandioso pellegrinaggio (in treno, con gli ammalati) a Lourdes promosso e guidato da don Stefano Minetti (0141 75121) e don Claudio Barletta (0141 423408 - 340 2508281).

- **Parigi - Bretagna - Normandia e Isola di Jersey.** "La gita d'estate" durerà otto giorni, in bus, si svolgerà all'inizio di agosto e sarà organizzata dal parroco di Cassinasco, Don Alberto Rivera. Avrà un costo tra i 980 e gli 830 euro, a seconda del numero dei partecipanti. (tel. 0141 851123).

L'ANCORA
Rinnova l'abbonamento per il 2008
al prezzo dell'anno scorso

Ripresa del campionato per gli azzurri

Con tanta fatica il Canelli si impone sulla Fossanese

Canelli. Finalmente si è ripartiti, dopo la lunga sosta invernale il campionato riprende dalla Fossanese, e gli azzurri seppur a fatica riescono a conquistare tre punti importanti.

La gara entrava nel vivo dopo appena quattro minuti, quando Fuser con un tiro dalla distanza mandava il pallone di poco alto sulla traversa.

Rispondeva subito il Fossano con Prato il cui tiro finiva a lato. Al 10' ci provava Lentini ad impostare l'azione e con un bel passaggio permetteva a Fratello di portarsi in avanti, ma il tiro finale veniva agevolmente parato dal portiere.

Era il preludio del gol che arriva un minuto dopo. Fuser serviva Fratello il quale entrava in area ed appoggiava sulla linea del dischetto del rigore un bel pallone per Costanzo che senza difficoltà insaccava.

Al 13' la Fossanese andava in gol, ma l'arbitro aveva già fermato il gioco per un giocatore in posizione di "offside".

Al quarto d'ora Lentini con un tiro potentissimo colpiva la traversa.

Nonostante i quaranta giorni di sosta il Canelli reggeva bene e si muoveva discretamente e al 25' inanellava due corner. Dai piedi di Fuser partivano i due tiri dal calcio

d'angolo e sul secondo tentativo Lentini colpiva in maniera clamorosa il palo.

Al 30' gli azzurri pasticciavano in difesa e per poco il Fossano rimetteva il risultato in parità.

Al '42 era ancora Fuser ad impegnare il portiere avversario che ha strappato meritatamente gli applausi del pubblico con una bellissima parata.

Nella ripresa il Canelli appariva più rilassato e giocava sprazzi. La Fossanese dal canto suo incominciava a crederci e raddoppiava le forze per ottenere il pareggio.

All'8' il Canelli spezzava un po' la pressione avversaria con Lavezzo che vedeva il suo tiro rinvio quando si trovava a ridosso della linea di porta.

Al 30' ancora l'ottimo portiere ospite sbarrava la strada a Lentini compiendo un vero miracolo.

Gli ultimi applausi del pubblico erano per Basano, che proprio nei minuti di recupero, con un intervento che sapeva di miracolo salvava la partita e la vittoria.

Formazione: Basano, Marchisio, Zefi, Bracco, Fusco, Cardinali, Costanzo (Liguori), Lentini, Fratello, Fuser, Lavezzo, Oddo, Di Maria, Conti, Pergola, Carteni, Esposito.

Aida Saracco

Lotta all'evasione fiscale in Piemonte

Sono oltre 320 milioni di euro gli incassi derivanti dall'attività di controllo dell'Agenzia dell'Entrate in Piemonte.

Inoltre, al 15 dicembre, sono stati effettuati circa 33.000 i controlli ai fini delle imposte dirette, IVA e IRAP (contro i 29.600 dello stesso periodo 2006) che hanno dato quasi nel 97% dei casi esito positivo.

La maggiore imposta accertata è pari a 997 milioni di euro con un incremento dell'11% rispetto al 2006: di questi 321 milioni provengono da controlli ordinari su diversi settori impositivi, 541 milioni da controlli sostanziali imposte dirette, 43 milioni da controlli IVA e i restanti 92 milioni da accertamenti automatici (parziali automatizzati, parametri e studi di settore).

In crescita anche l'indice di definizione: nel 60% dei casi i contribuenti hanno definito la richiesta del Fisco, impegnandosi a pagare subito il dovuto, senza ricorrere al contenzioso.

Inoltre, a dimostrazione della qualità dell'azione svolta, il 73% degli importi complessivamente accertati è accolto dal contribuente.

Cresce, infine, anche il numero delle verifiche della regione, passate dalle 642 del 2006 alle 771 del 2007 con un incremento del 20%.

Nel 11° campionato per V.d.S. a Pinzolo

25° posto per la CRI di Canelli al Campionato Italiano Sci



Canelli. Grande successo di partecipazione all'11° Campionato Italiano di sci riservato agli operatori trasporto infermi che si è svolto a Pinzolo (Trento) in Val Rendena lo scorso fine settimana.

Alla manifestazione organizzata come sempre in modo impeccabile da Trentino Emergenza, Vigili del Fuoco di Pinzolo, Protezione Civile ed altre Associazioni hanno aderito 545 atleti delle varie associazioni sia di Croce Rossa che delle varie pubbliche assistenze provenienti da tutte le parti d'Italia e tra queste anche la CRI di Canelli con una decina di atleti.

In un paesaggio innevato, con una buona neve si sono disputate le gare che prevedevano una gara di slalom gigante a Pinzolo e una di fondo a Carisolo.

Grande impegno quello profuso dai V.d.S. che, sci ai piedi, hanno "brillato" nelle varie ga-

re con discreti piazzamenti sia nel fondo che nella gara di velocità.

Su ben 46 squadre partecipanti i portacolori V.d.S. della CRI di Canelli, coordinati dall'ispettore Guido Amerio con la supervisione tecnica di Mario Arione, hanno ottenuto un buon 25° posto in classifica assoluta a squadre, davanti ben più blasonati Gruppi "montani" nati con gli sci ai piedi.

Sabato sera la grande festa con cena e balli nel nuovissimo e modernissimo pala ghiaccio di Pinzolo e l'elezione di Miss e Mister tra i vari volontari dei gruppi partecipanti.

"È stata come sempre una bella esperienza - ci ha detto Guido Amerio - ritornare in Trentino ritrovare tanti amici e soprattutto una grande ospitalità, ad una manifestazione sempre molto spettacolare e coinvolgente per tutti i Volontari".

Ma.Fe.

Martedì 29 gennaio

La "Giornata della Memoria" con le scuole, al teatro Balbo

Canelli. Martedì 29 gennaio, alle ore 21, al Teatro Balbo di Canelli, con un intenso programma, sarà ravvivata la memoria, in occasione della ricorrenza dell'ottava "Giornata della Memoria", istituita dalla Repubblica italiana con legge 20 luglio 2000, "per ricordare l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la de-

portazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati".

Il comitato promotore (Azienda cattolica, Direzione didattica, Scuola Secondaria di 1° grado "Gancia", le tre parrocchie di Canelli, l'Università della terza età, l'Istituto della Storia della Resistenza della provincia di Asti) ha allestito

questo ricco e coinvolgente programma:

Canzone e poesie delle classi quinte della Primaria GB Giuliani;

Canzone e poesie delle classi quinte della Primaria U. Bosca;

Recital sulla Shoah liberamente tratti da P. Weiss, N. Ponti, P. Pederiali e testimonianze ex internati e deportati canellesi;

Premiazione lavori scolastici svolti per "La Costituzione in vetrina".

Appuntamenti in Valle Belbo

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra giovedì 24 gennaio e venerdì 1° febbraio 2008.

Farmacie di turno (servizio notturno). Giovedì 24 gennaio, Marola, Viale Italia, Canelli; venerdì 25 gennaio, Sacco, Via Alfieri 69, Canelli; sabato 26 gennaio, S. Rocco, via Asti 2, Nizza; domenica 27 gennaio, Sacco, via Alfieri, 69, Canelli; lunedì 28 gennaio, Bielli, via XX Settembre, 1, Canelli; martedì 29 gennaio, Dova, via Corsi 44, Nizza; mercoledì 30 gennaio, Marola, viale Italia, Canelli; giovedì 31 gennaio, Baldi, via C. Alberto 85, Nizza; venerdì 1 febbraio, Gaicavallo, via C. Alberto 44, Nizza.

Prima accoglienza (in piazza Gioberti 8, a Canelli), è aper-

to all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20.

Giovedì 24 gennaio, alla Croce rossa di Canelli, in via dei Prati: "Unitre - Le infermiere volontarie Cri in area critica" (rel. Monica Gibelli).

Venerdì 25 gennaio, alle ore 21, in piazza Gioberti 10, (per informazioni telefonare al proprio parroco) inizierà il corso di preparazione al sacramento del Matrimonio

Sabato 26 gennaio, ore 11, nella Sala delle Stelle del Comune di Canelli, Oscar Bielli tiene una conferenza stampa.

Domenica 27 gennaio, ore 14,30, al campo Sardi "Canelli - Bra".

Domenica 27 gennaio, ore 16, presso sede Cri di via dei Prati, interessante incontro e presentazione "Rose di Atacama"

Domenica 27 gennaio, a Mombercelli, ore 21, nella chiesa di S. Biagio, cantano i cori "Ana - Vallebelbo" e "Musica Dolce".

Lunedì 28 gennaio, all'Istituto Pellati di Nizza, ore 15, "Unitre - Prevenire prima di curare, le malattie osteoarticolari" (rel. Salvatore Parello);

Martedì 29 gennaio, ore 21, al teatro Balbo, "Giornata della memoria".

Giovedì 31 gennaio, ore 15, alla Cri di via dei Prati, "Unitre - La natura nostra amica" (rel. Dott. Luigi Sacco).

Domenica 3 febbraio, alla Fidas di via Robino 131, "Donazione sangue", dalle ore 9 alle 12.

Domenica 10 febbraio, ore 14,30, al campo 'Sardi', "Canelli - Alpi gnano"

Dal 9 al 12 febbraio 2008, in occasione dei 150 anni dell'apparizione, l'Unitalsi organizza un pellegrinaggio a Lourdes (tel. 338 5808315).

Dal 26 aprile al 3 maggio 2008, Vallibb News organizza "La via dell'Esodo" (dall'Egitto alla Giordania, alla Terra Promessa) - (tel. 0141 822575 - 347 3572525).

Inizio Campionato 1ª Divisione

Volley Canelli, netta vittoria a Baldichieri per 3 - 0



ri, contro il PGS Stella Maris. I tre set (25-13, 25 - 15 e 25 - 17) sono quasi sempre stati sotto il controllo delle giallo-blu, capitanate dal "dottorossa" Elisa Rosso, all'altezza della quale si sono dimostrate tutte le altre componenti della squadra, apparse compatte e concentrate, fatta eccezione per l'inizio del terzo set. Il prossimo impegno è per domenica 27 gennaio, con la trasferta presso le rivali storiche dell'Azzurra Moncalvo.

Formazione: Elisa Rosso (cap.), Martina Marocco, Alice Penna Julia Mazzeo, Lorena Gallo, Giorgia Mossino, Federica Cavallero (libero), Elisa Olivetti, Stefania Cirio, Claudia Nalin, Valeria Cerutti, Germana Bua.

Alice Franco e coach Pino Palumbo in Nazionale

Canelli. È giunta la tanto attesa convocazione dell'ordina Alice Franco dell'Asti Nuoto per le prime due tappe di Coppa del Mondo 2008 del 10 km in acque libere che si disputeranno a Santos in Brasile e a Cancun in Messico e relativo ritiro collegiale. Alice partirà lunedì 21 gennaio e tornerà il 24 febbraio. Grande soddisfazione in società anche per la contemporanea convocazione alla trasferta, come Tecnico Federale, di Pino Palumbo che collaborerà con lo staff Nazionale dal 21 gennaio al 10 febbraio seguendo gli atleti azzurri (4 femmine e 4 maschi) nella prima tappa di Coppa del Mondo 2008 e per le prime tre settimane di collegiale. Per Alice Franco si avvicina quindi la sempre più possibile convocazione per i Giochi Olimpici in programma a Pechino.

Canelli. Finalmente, venerdì 18 gennaio, è iniziato il campionato di Prima Divisione anche per il Volley Canelli che è subito partito con una netta vittoria, per 3 a 0, a Baldichieri.

Nuovo mezzo multiuso in dotazione alla Croce Rossa di Canelli



Canelli. Un nuovo mezzo multiuso è arrivato nelle capaci autorimesse del Comitato Locale della Cri canellese. Si tratta di un VM (Veicolo Militare) - 90 - 4x4 trasferito dal Comitato provinciale Cri di Pisa che avrà, in particolare, il compito di trasportare la cucina da campo dal peso di 15 quintali e che è in grado di fornire 200 pasti all'ora.

Per contattare
Beppe Brunetto
e Gabriella Abate
tel. e fax 0141 822575

Domenica 20 gennaio a Nizza Monferrato

Il corpo di polizia municipale ha festeggiato San Sebastiano



Alcuni momenti della "2ª Festa del Corpo di Polizia Municipale".

(Studio F.lli Colletti di Rosa Palermo)

Nizza Monferrato. Domenica 20 gennaio 2008 si è svolta la "2ª Festa del Corpo della Polizia Municipale" (la prima edizione si svolse lo scorso 2007) in occasione di S. Sebastiano Martire (che cade proprio il 20 gennaio), protettore del Corpo dei "Vigili" urbani.

La manifestazione è iniziata con l'adunata in Piazza XX Settembre con tutti i Vigili, le Associazioni di volontariato con i loro vessilli, gli Amministratori comunali (sindaco, assessori, consiglieri) con il Gonfalone della Città, i Comandanti delle Corpi militari (Carabinieri, Finanza, Polizia Stradale, Forestale), i "Vigili" della Comunità collinare "Vigne & Vini", i "nonni vigili" e tanti cittadini che, con la loro presenza, hanno voluto significare l'apprezzamento per il loro lavoro. Fra l'autorità, presenti anche il prefetto dott. Antonio De Bonis e l'on. Massimo Fiorio (parlamentare e presidente dell'Union collinare Vigne & Vini).

Alle ore 10,00, tutti in S. Ippolito per la celebrazione della Santa Messa al termine della quale la dott.ssa Donatella Creuso (vice comandante del Corpo Polizia Municipale) ha letto la preghiera di "Vigile".

Sulla piazza antistante, poi, il parroco Don Aldo Badano ha benedetto gli automezzi e dotazione ai Vigili e, quindi, preceduti dalla Band musicale della Città di Nizza Monferrato, la sfilata, in corteo, di tutti gli intervenuti, fino all'Auditorium Trinità in via Pistone, sede della cerimonia ufficiale, con gli interventi programmati.

Dopo alcuni pezzi "suonati" della Banda il via alla cerimonia con la relazione del Comandante della Polizia Municipale, Dott. Silvano Sillano, il quale, dopo i ringraziamenti di rito alle autorità intervenute, alle associazioni presenti, ha voluto ricordare l'attività del Corpo "svolto con dedizione e professionalità lontano dalle luci della ribalta con la volontà di valorizzare l'immagine di una categoria conosciuta ai più per la multa per divieto di sosta".

Il Comandante ha presen-

tato ufficialmente i due nuovi assunti, con la consegna del tesserino di servizio, gli agenti Andrea Del Bello e Giovanni Di Santo, arrivati a colmare il posto lasciato da pensionamenti. Ricordato il pensionamento dell'Isp. Giorgio Roggero "ha lasciato all'interno del Comando un vuoto", e la convenzione con la Comunità collinare "Vigne & Vini" per il servizio di vigilanza associata "attuato in forma ridotta per carenza di personale" è passato ad illustrare le diverse attività.

Diamo alcune cifre, comunicate dal Comandante, riservandoci un intervento più ampio nel nostro prossimo numero.

Vigilanza stradale: 1400 accertamenti in violazione alle norme del Codice della strada con un incasso delle sanzioni accertate di circa 63.000 euro ed un incasso di euro 55.000 per parcheggi a pagamento.

Controllo territorio: Aumentati i servizi di vigilanza a piedi nelle vie e nelle piazze con attenzione particolare agli spazi carico-scarico merci e spazi portatori di handicap. Svolti specifici servizi di pattuglia in occasione del mercato settimanale e delle fiere (a volte anche con personale in borghese).

Effettuati 836 sopralluoghi ed accertamenti (anagrafici, rispetto ordinanze e regolamenti, applicazione tassa rifiuti, ecc.) In particolare 68 sanzioni per violazione regolamento gestione dei rifiuti.

Il Comandante Sillano, nella sua panoramica, ha toccato anche i temi sulla Polizia Giudiziaria, sulla Sicurezza Stradale, sull'Attività Amministrativa, sulla Viabilità e Segnaletica.

Hanno preso la parola, in successione, Tonino Spedalieri, Assessore delegato per la Polizia Municipale "Un plauso per il lavoro e la professionalità dimostrata e l'impegno costante dell'Amministrazione a risolvere i problemi".

Il sindaco Maurizio Carcione, da parte sua, fra le altre cose, ha evidenziato l'attenzione dell'Amministrazione al problema sicurezza "un bisogno di tutti i cittadini" e gli in-

terventi effettuati per garantire le migliori risposte alle richieste dei nicesi per "una città più viva e più sicura".

Al termine il comandante Sillano ha distribuito alcuni riconoscimenti ai componenti il Corpo di Polizia Municipale.

Una pergamena all'Isp. Donatella Creuso, agli ag. Valerio Buffa e Fabrizio Boromeo; un attestato elogio a: Fabrizio Boromeo e Fausto Bottala: una nota di merito al neo pensionato Giorgio Roggero.

Riconoscimenti anche agli agenti della Comunità "Vigne & Vini": Isp. Marco Moresi, responsabile servizio vigilanza associata comunità collinare;

ag. Loredana Daniela, Montebro Piero, Paolo Robotti, Tonino Santoro.

Ai componenti il Corpo della Polizia Municipale di Nizza, una pila a led: Isp. Stefano Pghetti; ag. GianCarlo Boero, Valerio Buffa, Bottala Fausto, Dal Bello Andrea, Fabrizio Borromeo, Giovanni Di Santo.

Ricordiamo che il Comando è composto dal Dott. Silvano Sillano (comandante) e Isp. Donatella Creuso (vice comandante).

In chiusura un aperitivo di commiato offerto dall'Associazione Pro Loco di Nizza Monferrato.

F.V.

Su diverse tematiche

Incontri d'inverno 2008 cultura e approfondimento

Nizza Monferrato. L'Assessorato alla Cultura del Comune di Nizza Monferrato (responsabile Assessore Giancarlo Porro) in collaborazione con la Commissione Cultura (composta dalle insegnanti Maria Luisa Cardona, Bruna Ghione, Quaglia Ausilia, Carla Ratti, Emanuela Verri, Claudio Camera, Mara Ghiglino) e di Nizza Turismo (rappresentata dal dott. Maurizio Martino) della Pro Loco di Nizza Monferrato organizza una serie di conferenze su diversi temi dal titolo "Incontri d'inverno".

Fra le novità di questa serie di incontri una serata proposta da Dirigenti d'insegnanti delle superiori nicesi: l'Istituto Pellati e l'Istituto N.S. delle Grazie, ideata dagli studenti delle scuole ed aperta a tutta la cittadinanza, grazie anche all'impegno degli insegnanti Emanuela Verri, Carla Ratti e Giancarlo Tonani.

Nel dettaglio il programma completo degli incontri che saranno richiamati di volta in volta.

Sabato 2 febbraio - ore 17: all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, "A 50 anni della fondazione della Comu-

nità europea" a cura del prof. William Bonapace, docente di relazioni interculturali all'Università della Valle d'Aosta.

Sabato 8 marzo - ore 17: all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato "La coppia viva. Come prendersi cura di sé e dell'altro per crescere insieme"; presentano i dott.ri Franca Errani e Giovanni Civita.

Venerdì 14 marzo - ore 21: presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato "Francesca e l'eroe" (La terza moglie di Garibaldi racconta e si racconta) - drammaturgia e regia di Luciano Nattino (Casa degli Alfieri).

Giovedì 10 aprile - ore 21: al Teatro Sociale di Nizza Monferrato serata organizzata dagli studenti delle scuole superiori "Le nuvole si fanno bombe"; conduce Giancarlo Tonani. Partecipa la poetessa Anna Lombardo.

Giovedì 24 aprile - ore 21: presso Sala Consiliare Comune di Nizza Monferrato, "Il nostro esercito, l'evoluzione dei suoi obiettivi, lo spirito democratico dei suoi uomini", a cura del Generale di Divisione Riccardo Marchiò, Comandante contingente Italiano ISAF a Kabul.

A sostegno della missione di don Forin

Contributo della pro loco per il "Projeto Corumbà"



Il Presidente della Pro Loco, Bruno Verri (a sin.) consegna l'assegno di euro 500,00 ad Andrea Pesce (al centro); a destra, il vice presidente della Pro Loco, Piero Ameglio.

Nizza Monferrato. Bel gesto di solidarietà da parte dell'Associazione Pro Loco di Nizza Monferrato che ha deciso di devolvere in beneficenza il Primo premio (erano 43 le Pro loco artigiane in concorso) ricevuto (euro 1000) per il "Miglior vino" (la Barbera di Nizza della Cantina Sociale nicese) al Festival delle Sagre di Asti del Settembre 2007.

Destinatari del contributo (euro 500 ciascuno) la Ricerca per il Cancro di Candiolo e l'Associazione "Projeto Corumbà" a sostegno delle opere missionarie di Don Pasquale Forin (in Brasile).

Sabato 19 gennaio la consegna pubblica ed ufficiale della donazione al presidente di "Projeto Corumbà", Andrea Pesce, il quale ha colto l'occasione per illustrare le finalità dell'Associazione, nata appositamente per "sostenere" l'attività di Don Forin, il sacerdote salesiano (considerato un nicese di adozione) in quell'immenso continente sudamericano, attraverso "le adozioni a distanza", invio di fondi per le opere in cantiere, "stage" estivi (tanti volontari hanno già prestato la loro opera) di lavoro a Corumbà.

Don Forin, oltre alla sua opera missionaria di cura delle anime, si dedica alle famiglie, agli insediamenti rurali, ed in particolare ai bam-

bini ed ai ragazzi più poveri ed indigenti. L'ultimo progetto in cantiere riguarda la costruzione di un nuovo edificio (ospiterà circa 250 ragazzi) per un "Centro per l'infanzia e la gioventù", dedicato ad accogliere i ragazzi di strada (attività educative, recupero scolastico e sociale), che andrà ad aggiungersi quello già in funzione (circa 300 ospiti).

Dell'Associazione "Projeto Corumbà" fanno parte 17 soci ed il responsabile è Andrea Pesce; vice presidente: Silvia Botto; segretario: Andrea Forin; tesoriere: Pesce Piero. Il presidente Pesce ha voluto ringraziare sentitamente la Pro Loco di Nizza per la sensibilità dimostrata "Come nicese mi sento particolarmente riconoscente".

Il presidente della Pro Loco, Bruno Verri, ha evidenziato come nell'attività della Pro loco, oltre alla promozione del territorio e dei prodotti del territorio ci sia anche la solidarietà per dimostrare la vicinanza della città ai "valori morali e sociali" di chi si occupa anche dei più bisognosi, "Noi lavoriamo per il territorio ma ci teniamo a coniugare insieme tradizione e valori morali, un esempio che volgiamo dare ai giovani per invogliarli a partecipare ed ad impegnarsi nel volontariato".

Notizie in breve

Gran Tombolata alla Madonna

Venerdì 25 gennaio, presso l'Istituto N.S. delle Grazie, alle ore 21, si svolgerà "una grande tombolata", organizzata dall'Agesc (Associazione Genitori Cattolici) in collaborazione con l'Istituto. Si prevede l'estrazione di, oltre a quelli minori, di 100 quaterne ed un centinaio di cinque, premiati con ricchi premi, fra i quali: 1 P.C., una Mountain Bike, 2 Prosciutti (uno crudo ed uno cotto), tante per fare qualche esempio.

Il ricavato della serata sarà utilizzato in parte a scopo benefico per le opere missionarie ed in parte per il "rifacimento" dell'impianto sonoro (altoparlanti) della palestra dell'istituto.

Concerto musica sacra

Domenica 27 gennaio 2008, presso la Chiesa Parrocchiale di S. Ippolito si svolgerà "una tappa" della "Sesta rassegna di Musica Sacra 2007/2008 in occasione del 10° Anniversario della scomparsa del sacerdote Aurelio Puppo.

Per l'occasione si esibirà, in un concerto vocale, la "Corale Santa Cecilia di Acqui Terme"

sotto la direzione del maestro Paolo Cravanzola e con il soprano Anna Conti e l'organista Alessandro Forlani.

Unitre

Lunedì 28 gennaio, presso i locali dell'istituto Pellati di Nizza Monferrato per l'Anno accademico 2007/2008 dell'Università delle Tre Età, conferenza sul tema: "Medicina: Prevenire, prima di curare, le malattie osteoarticolari", a cura del dott. Salvatore Parello.

Martedì Cinema

Martedì 29 gennaio, per la rassegna "Martedì Cinema", Autori a confronto, presso la Multisala Verdi di Nizza Monferrato, ore 21,15, proiezione della pellicola "Il Labirinto del Fauno".

Festa di Don Bosco all'oratorio

Giovedì 31 gennaio, ore 20,45, Ex Allievi/e, amici dell'oratorio, simpatizzanti sono invitati a partecipare alla "Festa di S. Giovanni Bosco. La Santa Messa sarà celebrata da S.E. Mons. Vescovo Pier Giorgio Micchiardi.

La funzione eucaristica sarà animata dalla Corale Don Bosco dell'istituto N.S. delle Grazie, diretta da Sr. Bruna Bettini.

Concorso Internazionale di disegno

3° premio assoluto a giovane nicese



L'ideatore del concorso consegna il premio a Francesca Maggi.

Nizza Monferrato. La giovane alunna nicese Francesca Maggi, frequentante la seconda classe della Scuola elementare dell'Istituto N.S. delle Grazie si è aggiudicato il terzo premio assoluto (con un disegno) del Concorso internazionale di disegno "Piccoli artisti" con il tema *Il Natale* organizzato dal Santuario e Seminario del Bambino Gesù di Praga dei Padri Carmelitani Scalzi di Arenzano di Genova.

Il Concorso di disegno nasce nel 1966 e gradatamente assume una risonanza internazionale. In quest'ultima edizione i partecipanti erano oltre 6500. Il Concorso, sorto sotto gli auspici del Ministero della Pubblica Istruzione ed incoraggiato da S.S. Giovanni Paolo II, era aperto a tutti i ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado d'Italia ed ai coetanei di tutto il mondo. Ogni concorrente poteva presentare un unico disegno (su foglio 24x33), giudicato da una Giuria composta da Artisti e personalità qualificate. Sono

giunti elaborati anche dal Giappone, dalla Svizzera, dall'America Latina. La premiazione (primo premio consistente in un soggiorno per tre persone ad Arenzano; secondo e terzo premio una medaglia di Gesù Bambino in oro) è avvenuta Domenica 20 gennaio 2008 presso la Sala Polifunzionale del Santuario di Gesù Bambino di Praga ad Arenzano, alla presenza anche delle autorità Civili e Religiose locali. Dopo la consegna dei premi un intrattenimento musicale per tutti i ragazzi presenti.

La consegna del riconoscimento, da parte dell'ideatore del Concorso, alla giovane nicese, Francesca Maggi, premiata con il "terzo premio assoluto" con la seguente motivazione: "La freschezza del disegno ci conquista con i vividi colori, le figure in terra e in cielo, colte quasi in movimento, i fiori che sembrano ammirare la grotta. I cuoricini che i bimbi mostrano in primo piano, indicano gioiosamente il messaggio di Natale: come non essere lì con loro?"

Al ristorante Quartino di Calamandrana

È Miclen Mo il trifolau 2007



Miclen Mo, Marco Firmo, Luigi Corpillo, e Alberto Traversa (presidente Associazione Trifolau di Calamandrana).

Calamandrana. Appuntamento domenica 20 gennaio al Ristorante Quartino di Calamandrana con il "Raduno de il Trifolau" con la nomina di "Trifolau 2007" che è andata a Miclen Mo di Nizza Monferrato. Nell'occasione il dipinto del "tifolau" non è stato presentato per l'assenza del pittore Guido Botta, assente per motivi di salute. Sono stati consegnati, inoltre, i diplomi di "trifolau ad honorem" a Ennio Guaraldo, Luigi Corpillo, Marco Firmo, Gianni Milano. Erano presenti al pranzo 400 commensali e...domenica 27 si replica.

Serata musicale con Concerti e Colline

Il trionfo del barocco all'Auditorium Trinità

Nizza Monferrato. Continua la rassegna musicale organizzata dall'Associazione "Concerti e Colline": il primo appuntamento dopo la pausa natalizia ha visto protagonista l'ensemble "Benedetto Marcello" composto da Gianfranco Lupidii e Luca Matani al violino, Alessandro Culiari al violoncello ed Ettore Maria Del Romano al clavicembalo. I quattro musicisti hanno proposto un programma originale interamente incentrato sulle musiche di compositori barocchi.

È la sonata op. 1 n. 7 di Mascitti - musicista abruzzese del quale l'ensemble ha registrato le *Sonate a Tre* - ad aprire il concerto, seguito dal Balletto op. 1 n. 11 di Albinoni.

Equilibrio e ricercatezza formale sono le caratteristiche che da subito vengono messe in evidenza dall'esecuzione, che rispetta i canoni dettati dallo stile barocco alternando virtuosismo a cantabilità. Il dialogo tra gli strumenti è chiaro, e si esplica bene anche nelle pagine della Sonata n. 1 di Corelli e della Sonata op. 5 in sol minore di Vivaldi. Successivamente ad un'altra sonata di Mascitti, il concerto si conclude con la Sonata n. 6 in re minore di Sammartini, compositore che influenzerà con le sue opere il periodo classico: il *recital* si chiude quindi tra gli applausi di un pubblico che, di volta in volta, si dimostra sempre più attento e sensibile.

Il prossimo concerto, che chiuderà questa fortunata rassegna 2007/2008, si terrà venerdì 8 febbraio alle ore 21 presso l'Auditorium Trinità: il duo formato dalla flautista giapponese Rieko Okuma e dal pianista Luca Torrigiani sarà protagonista di un recital che alterna la forma classica della sonata a forme libere tipiche del linguaggio musicale ottocentesco.

Per chi volesse ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 349 8164366, scrivere una e-mail all'indirizzo concertiecolline@alice.it oppure visitare il sito www.concertiecolline.it.

Paola Salvadeo

Gioco di borsa per la classe 4ª A

Partito trofeo Borseting all'istituto N. Pellati

Nizza Monferrato. All'Istituto Pellati sono state definite le squadre per partecipare al "Trofeo Borseting", che giunge quest'anno alla sua settima edizione.

Il gioco, come qualcuno ricorderà, è organizzato dal prof. Claudio Ratti, e consiste nella negoziazione simulata di azioni, obbligazionari, fondi quotati in euro nel mercato borsistico nazionale. Protagonista la sezione quarta A del corso per Ragionieri, distribuiti in sei squadre così composte: squadra A "Le marmonele", composta da Fausone Martina, Squotti Monica e Barbero Elena; squadra B "The flying donkeys", formata da Genta Alessandro, D'Amico Vincenzo e Severino Valentina; squadra C, "Le sms", ovvero Valente Sonia, Apostolova Marina e Sacco Sere-

na; squadra D, "Le ciucchine", composta da Capanna Valentina, Miteva Maija e Saderi Patrizia; squadra E, "I cabosini", formata da Capra Valentina, Boido Andrea e Rossi Stefania; squadra F, "Le Graces", ovvero Abate Laura, Bianco Alessia e Bianco Serena. Il gioco si svolgerà nell'arco di circa cinque mesi, con sedute nel laboratorio di informatica due volte la settimana durante le ore di lezione di economia aziendale.

A partire dalla disponibilità virtuale di 500.000 euro, le squadre "giocheranno in borsa" basandosi su regole verosimili e facendo riferimento all'andamento effettivo del mercato.

Vincerà la squadra con la migliore performance al termine del periodo di gioco.

F.G.

Pallacanestro

Esordio con vittoria per il basket Nizza

Basket Nizza Teneroni Asti 56 42
Tabellino parziali (21-13; 27-21; 41-27)

Chi ben comincia è a metà dell'opera recita un famoso detto.

Il Basket Nizza conclude la sua prima fatica con un incoraggiante risultato: una vittoria con un +14 finale contro la compagine del Teneroni di Asti.

Con il neo mister De Martino in panchina, i nicesi nei primi tre minuti sono titubanti e subiscono un 5-0 ospite che viene prontamente recuperato grazie a Garrone; con alcune delle bombe da tre, l'allungo grazie anche alle percussioni inarrestabili di Lovisolo; il pri-

mo parziale che si chiude sul +otto.

Nel 2° parziale gli astigiani si fanno sotto fino al -6 alla pausa di metà tempo.

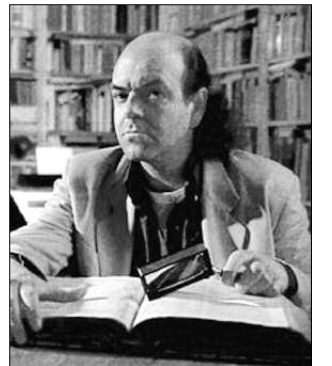
Alla ripresa 4 punti consecutivi di Garrone portano sul più dieci i nicesi che chiudono la terza frazione in vantaggio di 14 punti. Nella quarta frazione i padroni di casa allungano fino al +16 per chiudere, dopo una leggera flessione sul +14 (56-42). Come partita d'inizio non è male: una vittoria che da convinzione e morale.

Tabellino Basket Nizza: Curletti 17, Garrone 12, Lovisolo 14, Bellati 6, Fenile 2, Lamari 1, Corbellino 4, Boccaccio, Visconti, Necco Allenatore: De Martino. E.M.

Antologia curata da Danilo Arona

Tutto il nero del Piemonte a "Incontri con l'autore"

Fontanile. Gli incontri con l'autore della Biblioteca di Fontanile sono in corso anche quest'anno, il sesto, proseguendo nella tradizione di congiungere un momento di incontro conviviale con scrittori e saggisti di ambito locale e non solo, con il piacere della degustazione di prodotti tipici e del buon vino. Domenica 3 febbraio, alle 15.45, l'appuntamento è con l'antologia *Tutto il nero del Piemonte*, edizioni Nobs, una raccolta di racconti a tema noir, fantastico e horror che si propone di esplorare quella che è la "faccia oscura" della nostra nebbiosa e fredda regione. Hanno curato l'antologia scegliendo i racconti protagonisti gli scrittori Danilo Arona e Angelo Marenzana, già affermati autori di romanzi dalle tinte fosche e intriganti. Tra gli scrittori presenti si spazia dagli astigiani (Davide Cavagnere, Fulvio Gatti) agli alessandrini (Giorgio Bona, Claudio Braggio e altri), fino a toccare naturalmente Torino, città magica per eccellenza, e molti altri angoli più o meno noti



Danilo Arona, scrittore.

della regione. Alla presentazione sarà presente Danilo Arona e alcuni degli autori, per raccontare anche a parole questo viaggio tra le sfaccettature di un Piemonte misterioso, che qualcuno ha definito "la Transilvania d'Italia". Seguirà un rinfresco a base di Brachetto d'Acqui D.O.C.G., proposto dalla Cantina Sociale di Fontanile, affiancato dalle "dolci sorprese" di Goslino s.r.l., tradizioni dolciarie in Fontanile. F.G.

Il punto giallorosso

Il campionato riprende con due gare casalinghe

Nizza Monferrato. Doveva essere la settimana della ripresa dell'attività e invece causa la neve caduta a Cabella Ligure la Nicese non scende in campo e deve limitarsi a guardare i risultati delle altre al termine dei 90 minuti.

Di ritorno da Valenza dove ha assistito alla sfida della Crescentinesse contro il Libano e l'agevole vittoria del Monferrato per 4-1 contro la Marentinese; Cambiano-Arnuzzese 1-1; Felizzano-Ovada 1-1; rinviate causa nebbia Vignolese-Comollo e Moncalvo-S. Carlo.

La Nicese ha proseguito quindi le sedute di allenamento e nella giornata di sabato ha fatto una sgambata salutare sul sintetico di Asti contro la locale formazione juniores.

"Dopo un primo tempo disastroso" - parole del trainer - "nella ripresa ho visto la squadra che vorrei sempre vedere". Ai fini solo statistici il 2-1 nicese in rimonta con reti di Guani e autorete locale.

Le prossime due gare si disputeranno sul terreno del Tonino Bersano: si parte con il derby astigiano contro il Moncalvo tra i pali e Incardona in avanti e poi l'atteso Nicese-Chieri (cercando di fermare i capoclassifica) che sarà una tappa fondamentale della stagione giallorossa.

Due gare in casa consecutive e molto probabilmente il mercoledì 6 febbraio trasferta a Cabella Ligure in orario proibitivo, visto le condizioni meteo, serale alle 20.30.

Juniore regionale

"Abbiamo disputato una buona partita, nonostante la sconfitta, contro il Masio militante in 2ª categoria; sono contento dell'approccio alla gara e anche della grande mole di lavoro svolto sino ad ora sabato andremo a Felizzano a giocare la partita a viso aperto consci che loro sono la capolista ma consci anche della nostra forza", questo il commento di mister Musso. La partenza è lenta e blanda da ambo le parti poi intorno alla mezzora Lieschi realizza il gol del vantaggio su punizione; Garbarino è un mastino in difesa, Molinari mulina la fascia e macina km ma il mister sottolinea i rientri importanti di Giordano S tra i pali e Ravaschio, in fascia dopo due 2 mesi di stop, per guai muscolari. Nella ripresa il Masio reagisce e visto anche gli enormi carichi di lavoro a cui sono stati sottoposti, i giallorossi si spengono un po' e permettono il recupero ai locali che si impongono per 3-1.

Elio Merlino



scazzola
Informatica - Telecomunicazioni

olivetti

TELECOM
ITALIA

CENTRO **TIM**

Sedi commerciali: **ACQUI TERME** - Corso Bagni, 73 - Tel. 0144 322591 - Fax 0144 58684 - **OVADA** - Via Gramsci 43

Nuovo punto vendita: **il Telefonino** **TIM** **SANREMO** - Via Garibaldi, 53 • www.scazzola.com

A Carnevale ogni prezzo vale...



199 €
anziché 279



Nokia N73

Tecnologia UMTS
Fotocamera ottica Carl Zeiss 3,2 megapixel
Lettore file musicali

99 €
anziché 149



Samsung SGH-Z240

Tecnologia UMTS
Cover jeans intercambiabile
Display 262.000 colori

129 €
anziché 169



Nokia 5300

Fotocamera 1.3 megapixel
Radio FM
Micro SD card 512 Mb

199 €
anziché 249



Nokia E51

Tecnologia UMTS Hi-Speed/Wi/Fi
Connettività Bluetooth e Irda
Client e-mail push intellisync

99 €
anziché 139



Nokia 6131

Fotocamera 1.3 megapixel
Originale apertura a scatto
Connettività bluetooth

39 €
anziché 69



Nokia 2626

Radio FM
Auricolare
Vivavoce integrato

99 €
anziché 139



Motorola W375

Fotocamera VGA
Radio FM e MP3 player
Auricolare stereo

Offerte valide per MNP da altro operatore mobile vs Tim; al passaggio avrai Tim Sogno, voce a 12 centesimi, sms a 6 centesimi verso tutti.